

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 422

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI (ENPAP)**

(Esercizio 2023)

Trasmessa alla Presidenza il 16 luglio 2025

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI
(ENPAP)

2023

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Rubino

Determinazione n. 76/2025



CORTE DEI CONTI

Nell'adunanza del 12 giugno 2025;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103;

vista la propria determinazione n. 76 del 17 novembre 2000, con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap), costituito ai sensi del citato decreto legislativo n. 103 del 1996 e soggetto al controllo della Corte dei conti per il combinato disposto dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo n. 509 del 1994 e dell'art. 6, comma 7, del decreto legislativo n. 103 del 1996;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enpap per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Marco Villani
f.to digitalmente

PRESIDENTE f.f.
Francesca Padula
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO ORDINAMENTALE.....	2
1.1 Quadro ordinamentale: le principali novità di carattere generale.....	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA: IL PERSONALE	7
4. INCARICHI ESTERNI DI CONSULENZA E ALTRI AFFIDAMENTI.....	11
5. ATTIVITÀ NEGOZIALE	12
6. TRASPARENZA E CONTROLLI INTERNI	14
7. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	15
7.1 Gestione previdenziale e assistenziale	15
7.2 Prestazioni assistenziali.....	18
8. GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	21
9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	25
9.1 Il bilancio consuntivo.....	25
9.1.1 Lo stato patrimoniale.....	25
9.1.2 Conto economico.....	32
9.1.3 Rendiconto finanziario	38
10. IL BILANCIO TECNICO	41
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 - Costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni e altre spese per gli organi.....	6
Tabella n. 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2023.....	8
Tabella n. 3 - Costo del personale.....	9
Tabella n. 4 - Costi per incarichi esterni	11
Tabella n. 5 - Contratti stipulati nel 2023 per tipologia di affidamento e ammontare.....	12
Tabella n. 6 - Indice demografico	15
Tabella n. 7 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali.....	16
Tabella n. 8 - Riepilogo delle prestazioni pensionistiche erogate.....	17
Tabella n. 9 - Gestione pensioni - saldo gestione pensionistica	17
Tabella n. 10 - Prestazioni assistenziali	18
Tabella n. 11 - Indennità di maternità/paternità	18
Tabella n. 12 - Prestazioni assistenziali art. 32	20
Tabella n. 13 - Valore e redditività netta della gestione finanziaria.....	22
Tabella n. 14 - Portafoglio anni 2022-2023 e rendimenti percentuali lordi.....	22
Tabella n. 15 - Risultato netto del patrimonio mobiliare.....	23
Tabella n. 16 - Stato patrimoniale	26
Tabella n. 17 - Fondo conto contributo soggettivo	29
Tabella n. 18 - Fondo conto pensioni	29
Tabella n. 19 - Fondo conto separato indennità di maternità/paternità	30
Tabella n. 20 - Fondo maggiorazione art. 31	31
Tabella n. 21 - Fondo assistenza art. 32	31
Tabella n. 22 - Conto economico	33
Tabella n. 23 - Utilizzo fondi.....	34
Tabella n. 24 - Conto economico riclassificato	36
Tabella n. 25 - Rendiconto finanziario	38
Tabella n. 26 - Confronto bilancio consuntivo 2023 e bilancio tecnico al 31 dicembre 2020	41

INDICE DELLE FIGURE

Figura n. 1 - Organigramma	7
----------------------------------	---

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2023 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con determinazione n. 31 del 25 marzo 2025 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 360.

1. QUADRO ORDINAMENTALE

1.1 Quadro ordinamentale: le principali novità di carattere generale

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (di seguito "Enpap" o anche "Ente"), fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, c. 1, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, dà attuazione alla tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli Ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - nonché dei loro familiari e superstiti. L'Enpap è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

L'Ente eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità, inabilità e reversibilità ai superstiti, nonché l'indennità di maternità/paternità e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, come sarà più avanti descritto.

Ogni iscritto è tenuto al versamento di un contributo obbligatorio pari al 10 per cento del reddito professionale netto, tale percentuale potrà essere volontariamente aumentata dall'iscritto, con incrementi di due unità di punto percentuale, fino all'aliquota massima del 30 cento con specifica opzione da esprimere ogni anno da parte dell'iscritto in sede di comunicazione reddituale. Il professionista stesso partecipa alle attività di tipo assistenziale mediante il versamento di un contributo integrativo rapportato in misura del 2 per cento dei corrispettivi lordi incassati, ripetibile nei confronti del cliente.

È altresì previsto un contributo per indennità di maternità/paternità, stabilito annualmente in misura fissa e di pari importo per tutti gli iscritti.

L'Enpap ha sottoscritto un'apposita convenzione con l'Inps, in relazione alle disposizioni in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi non coincidenti, introdotte con il d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 42, e modificate con l'art. 1, c. 76, lett. a), della l. 24 dicembre 2007, n. 247, che trovano applicazione anche nei confronti degli iscritti alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi n. 509 del 1994 e n. 103 del 1996.

L'articolo 1, c. 183, della l. 27 dicembre 2017, n. 205 prevede che "Agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche

inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, c. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale". Con l'art. 1, comma 601, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 è stato esplicitamente precisato che "resta in vigore l'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205" e, contestualmente, è stata esclusa l'applicabilità agli stessi enti dei commi da 590 a 600 dello stesso art. 1, recanti specifiche disposizioni di riduzione della spesa.

Con delibera n. 3 del 25 febbraio 2023, il Consiglio di indirizzo ha approvato, ai sensi dell'art. 7, c. 4, lettera g) dello statuto, l'introduzione del nuovo capo XIII del "regolamento delle forme di assistenza" denominato "contributo a sostegno dei pensionati di vecchiaia", di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5 del 27 gennaio 2023.

Con delibera n. 4 del 25 febbraio 2023 il Consiglio di indirizzo ha approvato il proprio regolamento per il funzionamento interno.

Alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, con delibera n. 97 del 23 novembre 2023, il Cda ha aggiornato il regolamento amministrativo-contabile con i nuovi riferimenti e previsioni normative.

Il Cda con delibera n. 111 del 15 dicembre 2023 ha aggiornato il modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, adottando le modifiche al modello revisionato nel 2019 e nel 2021, comprensive del recepimento della normativa sul cosiddetto "whistleblowing" di cui al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e dell'adozione del canale di segnalazione interno.

Con delibera n. 9 del 30 novembre 2024, il Consiglio di indirizzo ha approvato, ai sensi dell'art. 7, c. 4, lettera g) dello statuto, le modifiche al "regolamento delle forme di assistenza" dell'Ente, proposte con deliberazione del Cda n. 80 del 10 settembre 2024.

Infine, con delibera n. 128 del 19 dicembre 2024, adottata dal Cda, a far data dal 1° gennaio 2025, è stata disposta la variazione della sede legale e istituzionale dell'Ente, oltre che il suo domicilio fiscale, comunque sempre in Roma. Alla luce del trasferimento della sede legale nel nuovo immobile, con delibera n. 129 nella medesima seduta il Cda ha determinato di destinare il fabbricato di proprietà già sede dell'Ente a forma d'investimento nel fondo immobiliare "Cartesio".

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'articolo 5 dello statuto, sono organi dell'Ente:

- il Consiglio di indirizzo generale;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di indirizzo generale (Cig) è formato da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno per ogni mille iscritti, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille (come previsto dal d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103) e fino a un massimo, attualmente raggiunto, di 50 componenti (ai sensi dell'art. 1, c. 98, della l. 11 dicembre 2016, n. 232). Esso opera anche attraverso gruppi di lavoro o commissioni interne istituite per approfondire specifiche tematiche o incaricate di analizzare questioni particolari (Commissioni Cda).

Il Consiglio di amministrazione è costituito da cinque membri (tra cui vengono nominati il Presidente e il Vicepresidente), individuati mediante elezione tra gli iscritti e i pensionati diretti.

La durata in carica dei componenti di entrambi gli organi è fissata in quattro anni e gli stessi sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

Lo statuto prevede, altresì, che il Presidente e il Vicepresidente siano nominati nella seduta d'insediamento del Cda, mentre i membri del Cig provvedono a nominare nel loro ambito un Coordinatore e un Segretario.

Il Collegio dei sindaci è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti dei quali:

- un membro effettivo e uno supplente, designati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- un membro effettivo e uno supplente, designati dal Ministro dell'economia e delle finanze;
- due membri effettivi e due supplenti, nominati dal Cig, scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori legali;
- un membro effettivo e uno supplente, anch'essi nominati dal Cig, scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei componenti dello stesso Cig e del Cda.

Nella prima riunione il Collegio elegge il Presidente scegliendolo fra i propri componenti.

Anche in questo caso, i componenti rimangono in carica quattro anni e possono essere confermati per non più di tre mandati consecutivi.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento elettorale dell'Enpap dal 1° al 5 marzo 2021 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Cig e del Cda dell'Ente per il quadriennio 2021-2025.

Il Cda si è insediato in data 14 maggio 2021, mentre il Cig in data 15 maggio 2021.

Successivamente, con deliberazione presidenziale adottata il giorno 9 gennaio 2025 sono state indette le elezioni per il rinnovo dei componenti del Cig e del Cda dell'Ente per il quadriennio 2025-2029. Gli eletti si sono poi insediati il 16 e 17 maggio.

Il Collegio sindacale per il quadriennio 2018-2022, insediatosi in data 30 ottobre 2018, è scaduto il 30 ottobre 2022 ed ha proseguito a svolgere, in regime di *prorogatio*, le attività di propria competenza fino al 12 febbraio 2024. In data 13 febbraio 2024 si è poi insediato il Collegio sindacale per il quadriennio 2024-2028, nominato con delibera n. 1 del 3 febbraio 2024 del Consiglio di indirizzo generale.

Nel 2023 si sono tenute 5 sedute del Cig, 11 sedute del Cda, 8 sedute del Collegio sindacale, oltre a 12 riunioni dei Gruppi di lavoro Cig e 35 riunioni delle Commissioni Cda.

Il Cda, con la delibera n. 46 del 14 giugno 2018, acquisito il parere favorevole del Cig, ha stabilito gli emolumenti da riconoscere agli organi dell'Ente, con decorrenza dal 1° luglio 2018: in particolare, per il Consiglio di indirizzo generale, per il Collegio dei sindaci e per il Consiglio di amministrazione è stato determinato un tetto all'ammontare complessivo annuale della parte variabile, costituita dai gettoni di presenza, mentre per il solo Cda è stata raddoppiata la parte fissa dei compensi. Nel dettaglio, ai componenti del Cda è stata corrisposta un'indennità annuale pari ad euro 116.500 per il Presidente, euro 56.500 per il Vicepresidente, euro 41.500 per i consiglieri.

Anche ai membri del Cig è stata corrisposta una diversa indennità annuale pari ad euro 25.000 per il Coordinatore ed euro 20.000 per il Segretario. Non è mutata invece rispetto ai precedenti esercizi l'indennità corrisposta ai consiglieri, pari ad euro 15.000, come pure quella per il Presidente del Collegio sindacale (euro 18.500) e per i sindaci (euro 15.000).

Riguardo al gettone di presenza, l'importo unitario lordo è stato previsto nella misura di euro 350 per ciascuna intera giornata di convocazione e di euro 175 per metà giornata. L'ammontare complessivo annuale non può in ogni caso eccedere il limite di euro 9.450 per gli organi di controllo e di euro 3.500 per i componenti del Cda e del Consiglio di indirizzo generale.

I costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni e altre spese relative agli organi sono riportati nella tabella che segue, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella n. 1 - Costi per compensi, gettoni di presenza, riunioni e altre spese per gli organi

	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Consiglio di indirizzo generale:				
- compensi	843.469	829.574	-13.895	-1,65
- gettoni di presenza	119.103	111.566	-7.537	-6,33
totale	962.572	941.140	-21.432	-2,23
Presidente e Consiglieri di amministrazione:				
- compensi	356.754	348.218	-8.536	-2,39
- gettoni di presenza	19.528	20.206	678	3,47
totale	376.282	368.424	-7.858	-2,09
Collegio sindacale:				
- compensi	95.203	95.203	0	0
- gettoni di presenza	54.268	42.732	-11.536	-21,26
totale	149.471	137.935	-11.536	-7,72
Totale compensi	1.295.426	1.272.995	-22.431	-1,73
Totale gettoni di presenza	192.899	174.504	-18.395	-9,54
Spese riunioni e altre spese:				
- spese riunioni Cig	68.548	98.338	29.790	43,46
- spese riunioni Cda	28.918	53.362	24.444	84,53
- spese riunioni Collegio sindacale	6.689	9.678	2.989	44,69
- altre spese	5.469	3.400	-2.069	-37,83
- spese elettorali	0	0	0	0
Totale spese riunioni e altre	109.624	164.778	55.154	50,31
Totale complessivo	1.597.949	1.612.277	14.328	0,90

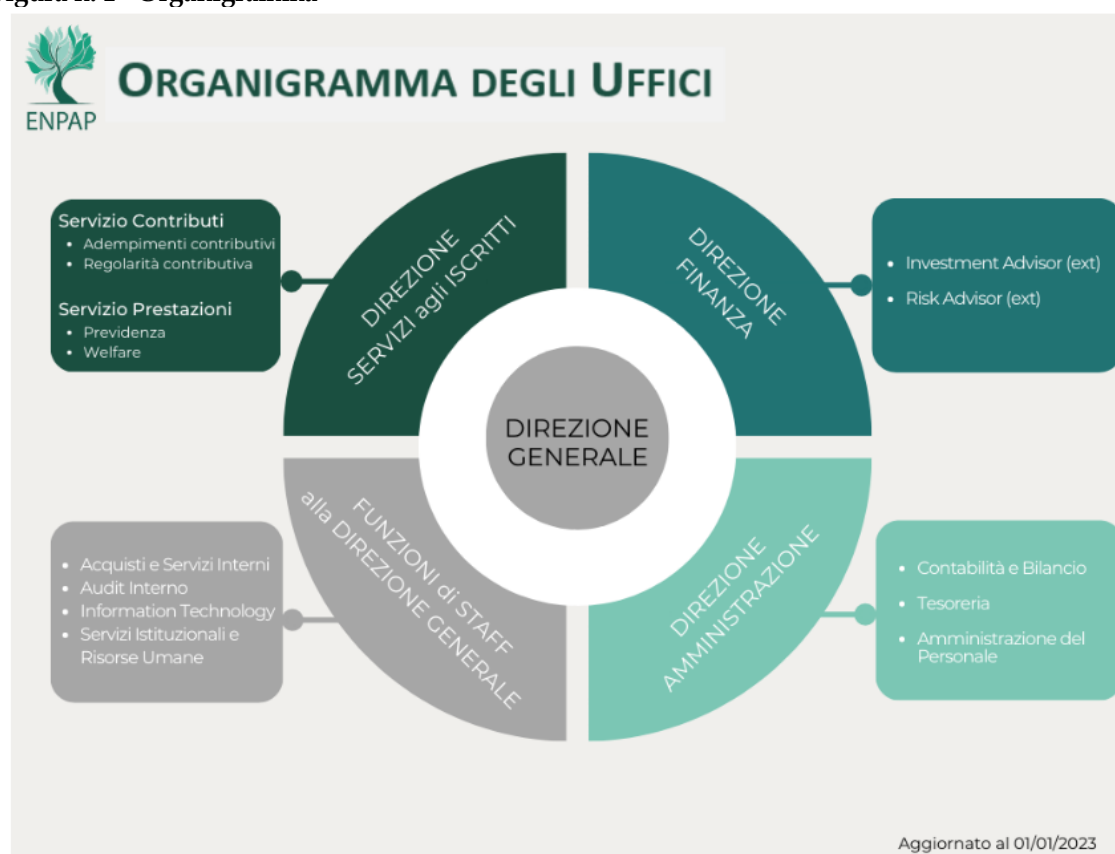
Fonte: Enpap

Dalla tabella che precede si evince come i predetti costi siano, nel complesso, aumentati dello 0,9 per cento, passando da euro 1.597.949 a euro 1.612.277. In particolare, emerge un aumento di euro 55.154 rispetto all'esercizio precedente, dovuto alle riunioni in presenza degli organi statutari e ai connessi costi di trasferta.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA: IL PERSONALE

Al vertice della struttura amministrativa è posta la figura del Direttore generale, la cui assunzione è deliberata dal Cda ai sensi dell'art. 9 dello statuto, al quale è affidato anche l'incarico di Segretario del Cda. L'attuale Direttore generale, nominato dal Cda con la deliberazione n. 69 del 3 novembre 2014, è stato dapprima confermato nell'incarico fino al 31 dicembre 2023, con la deliberazione del Consiglio n. 12 del 9 febbraio 2018, e, successivamente, con la deliberazione del Cda n. 21 del 24 febbraio 2023, riconfermato fino al 31 dicembre 2027, secondo quanto riportato nell'atto, "senza soluzione di continuità" e "tenuto conto dei risultati dell'attività svolta" dallo stesso. Lo statuto non prevede limiti alla possibilità di conferma del Direttore generale.

Figura n. 1 - Organigramma



Fonte: Enpap

Il rapporto di lavoro del personale è disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dai

contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente e per quello non dirigente degli enti previdenziali privati, stipulati tra l'associazione di detti enti (Associazione degli enti previdenziali privati - Adepp) e le organizzazioni sindacali.

Come si evince dalla tabella seguente, nel 2023 l'Ente ha effettuato quattro assunzioni e registrato due cessazioni, nonché un passaggio di area. Il totale del personale in servizio al 31 dicembre 2023 è di 54 unità, di cui 4 dirigenti fra i quali figura il Direttore generale, con un aumento di due unità rispetto a quanto rilevato al termine dell'esercizio precedente.

Tabella n. 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2023

Qualifica	2022	Assunzioni	Area iniziale	Area attuale	Cessazioni	2023
Dirigenti	4	0	0	0	0	4
Quadri	3	0	0	0	0	3
Area A	6	0	0	0	0	6
Area B	33	1	0	1	-1	34
Area C	6	3	-1	0	-1	7
Totale	52	4	-1	1	-2	54

Fonte: Enpap

L'incremento dell'organico è risultato necessario per assicurare il mantenimento dell'efficienza delle attività poste in essere dalla struttura operativa a fronte del costante *trend* di crescita degli iscritti e della numerosità delle prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate.

Quanto alle assunzioni, l'Ente definisce autonomamente le modalità di reclutamento del proprio personale che avviene in due fasi: la prima, consistente nell'esame dei *curricula vitae* dei candidati scelti in relazione al tipo di professionalità necessaria, affidata a società specializzate nella selezione del personale; la seconda, di competenza degli uffici dell'Ente, che si sostanzia in un colloquio di tipo conoscitivo, motivazionale, comportamentale e tecnico-funzionale. La valutazione finale è affidata alla Direzione generale. Sull'assunzione del personale dirigente è richiesta la valutazione del Cda.

La voce "costo del personale" comprende i diversi oneri sostenuti per i dipendenti in forza durante l'anno, inclusi i contributi previdenziali e assistenziali. Sono, altresì, incluse le altre voci di costo in applicazione del contratto integrativo di II° livello (polizza sanitaria, previdenza complementare, conto *welfare*), oltre ad altre poste residuali, mentre è escluso l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, evidenziato nell'apposita voce tra i

costi.

Nella tabella che segue è riportato il costo sostenuto dall'Ente per il personale, in raffronto con l'annualità precedente.

Tabella n. 3 - Costo del personale

	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Stipendi base	1.743.255	1.849.643	106.388	6,10
Tredicesima mensilità	157.095	170.390	13.295	8,46
Edr (Elemento distinto retribuzione) *	115.228	126.987	11.759	10,20
Premi di produttività	454.962	500.195	45.233	9,94
Premio di anzianità	0	42.501	42.501	100
Indennità di trasferta dipendenti	2.730	3.150	420	15,38
Straordinari	33.863	22.888	-10.975	-32,41
Indennità per particolari incarichi	53.912	105.279	51.367	95,28
Indennità di funzione	68.061	64.967	-3.094	-4,55
Indennità di cassa	1.021	1.344	323	31,64
Buoni pasto	60.800	67.460	6.660	10,95
Polizza sanitaria	48.179	51.753	3.574	7,42
Contr.ti al fondo pensione	263.887	288.785	24.898	9,44
Omaggi ai dipendenti	15.202	14.712	-490	-3,22
Contributi Inps	712.039	799.677	87.638	12,31
Contributi Inail	8.087	9.431	1.344	16,62
Corsi di formazione	16.837	33.458	16.621	98,72
Trattamento di famiglia	1.881	0	-1.881	-100
Conto <i>welfare</i> (Contributi Cral Enpap)	59.925	60.000	75	0,13
Retribuzioni accessorie dirigenti	36.403	40.481	4.078	11,20
Spese trasferta dipendenti	3.305	7.301	3.996	120,91
Altri costi	3.308	2.015	-1.293	-39,09
Totale	3.859.980	4.262.417	402.437	10,43

* In conseguenza dei rinnovi dei contratti collettivi di lavoro, la nuova voce "Edr - Elemento distinto della retribuzione" ha assorbito quota parte del premio annuale di produttività.

Fonte: Enpap

Il costo del personale è pari ad euro 4.262.417. Tale voce presenta un incremento di euro 402.437 rispetto al precedente esercizio, derivante dall'assunzione di due unità, avvenuta nel corso del 2023 e dai rinnovi contrattuali, sottoscritti nel marzo 2023, per il triennio 2022-2024, relativi al contratto collettivo nazionale di lavoro degli enti previdenziali privati per il personale non dirigente e a quello per il personale dirigente. Per quanto riguarda gli oneri per il personale, l'Ente riferisce che anche nel 2023 ha attuato le misure disposte dall'articolo 5, c. 7 e 8, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, con riferimento ai buoni pasto e alle ferie non godute.

Il "premio di anzianità di servizio", pari ad euro 42.501, è previsto dal contratto integrativo

aziendale. Al compimento di ciascun decennio di servizio presso l'Ente, infatti, viene corrisposto, a titolo di fidelizzazione, un premio di anzianità di servizio nella misura pari al 15 per cento della retribuzione tabellare annua corrispondente all'inquadramento retributivo in essere al momento del compimento del decennio.

L'indennità per particolari incarichi, pari ad euro 105.279 (euro 53.912 nel 2022), è prevista dal Ccnl Adepp e può essere riconosciuta, nella misura minima del 10 per cento della retribuzione tabellare annua, al dipendente che ricopra particolari e qualificati incarichi ed in via preferenziale ai dipendenti collocati nella posizione economica apicale di ciascuna area, ferma per l'Ente la possibilità di attribuirla anche a posizioni intermedie e per il solo periodo di tempo durante il quale l'incarico viene svolto.

Questa Corte, in merito alla spesa per il personale, ribadisce la necessità che l'Ente persegua costantemente una politica improntata a criteri di contenimento della stessa e ancorata alle dinamiche produttive e a processi di rafforzamento dell'efficienza.

4. INCARICHI ESTERNI DI CONSULENZA E ALTRI AFFIDAMENTI

La tabella seguente riporta i dati relativi ai costi per incarichi esterni nell'esercizio in esame raffrontandoli con l'annualità precedente.

Tabella n. 4 - Costi per incarichi esterni

	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Consulenze tecniche	229.684	216.355	-13.329	-5,80
Consulenze e spese legali	184.948	168.013	-16.935	-9,16
Revisione contabile	31.110	31.110	0	0
Commissioni sanitarie	11.048	7.498	-3.550	-32,13
Consulenze e spese notarili	3.725	6.932	3.207	86,09
Totale	460.515	429.908	-30.607	-6,65

Fonte: Enpap

I costi per prestazioni professionali esterne diminuiscono del 6,65 per cento, passando da euro 460.515 nel 2022 ad euro 429.908 nel 2023. Permane, rispetto al 2022, l'alta incidenza sul costo totale delle consulenze tecniche (tra cui rientrano, a titolo esemplificativo, quelle per la gestione del personale dipendente, per l'attività di sicurezza e prevenzione, per la predisposizione di studi attuariali, per la consulenza in materia di decreto legislativo n. 231 del 2001 e in materia di sicurezza dei dati personali, per le consulenze tecniche per la sede dell'Ente, per le consulenze tecniche e legali per gli altri immobili), per le quali tuttavia si evidenzia un decremento di euro 13.329.

Ciò considerato, al fine di una corretta gestione delle risorse finanziarie, si rinnova l'invito all'Ente a prestare la massima attenzione affinché il conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni sia circoscritto ai casi in cui le professionalità necessarie non siano rinvenibili fra il personale dipendente.

5. ATTIVITÀ NEGOZIALE

Quanto all'attività negoziale, la tabella seguente riporta i contratti stipulati dall'Ente nell'esercizio 2023, distinti per tipologia di affidamento, nonché la spesa sostenuta nell'esercizio in esame, in raffronto con l'annualità precedente.

Tabella n. 5 - Contratti stipulati nel 2023 per tipologia di affidamento e ammontare

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016 vigente <i>pro tempore</i>)	n. contratti	DI CUI			Importo di aggiudicazione esclusi oneri di legge*	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame**
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	24	0	0	24	24.122	24.071
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	76	0	13	63	663.082	234.799
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-bis e d)	2	1	0	1	1.303.879	259.272
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	6	6	0	0	86.953	737
TOTALE COMPLESSIVO	108	7	13	88	2.078.036	518.879

* Gli importi di aggiudicazione sono esposti senza oneri di legge, pertanto al netto dell'Iva. Gli importi riportati sono arrotondati.

** Nella colonna è inserita la quota parte di spesa sostenuta nell'esercizio 2023 con riferimento alle procedure aggiudicate riportate nella colonna precedente. Gli importi esposti sono comprensivi di Iva e sono arrotondati.

Fonte: Enpap

Dalla tabella si evince il prevalente ricorso all'affidamento diretto, nonché il ridotto utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa).

L'attività negoziale è disciplinata dal regolamento amministrativo-contabile dell'Ente, approvato dal Mlps il 26 marzo 2024. Nella risposta a nota istruttoria, l'Ente ha comunicato di uniformarsi alle prescrizioni del codice dei contratti pubblici (per l'esercizio in esame, il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e, dal 1° luglio 2023, il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, secondo le norme transitorie previste agli artt. 224 ss. del medesimo d.lgs. n. 36), rispettando anche il criterio di rotazione degli inviti e dei fornitori, nonché alle linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) e ai decreti attuativi emanati dai ministeri competenti per materia.

L'Ente ha istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento diretto previste dal codice. Nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi e gli avvisi di esito di gara, nonché ogni documentazione attinente.

L'Enpap ha, altresì, fatto presente di essere in regola con gli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché di avere adottato il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi; entrambi gli atti sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

6. TRASPARENZA E CONTROLLI INTERNI

L'Ente si conforma agli obblighi individuati in materia per le società a partecipazione pubblica non di controllo, e cioè alla trasparenza limitata alle attività di pubblico interesse svolte ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'Ente ha approvato il “codice per la trasparenza” ed ha nominato il relativo responsabile e ha adottato il “codice per il conflitto di interessi”.

Nella sezione “Trasparenza” del sito istituzionale sono pubblicati i dati e le informazioni in applicazione delle linee guida Anac e del citato “codice per la trasparenza” dell'Ente, nonché i referti annuali della Corte dei conti. A quest'ultimo riguardo si osserva che la pubblicazione è ferma al 2021 e, pertanto, se ne raccomanda l'aggiornamento.

Quanto ai controlli interni, l'Enpap, fin dall'esercizio 2015, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (Mogc), in conformità ai requisiti previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Il modello è costantemente aggiornato con le deliberazioni del Cda, da ultimo con delibera n. 111 del 2023, che recepiscono le novità normative-in materia, introducendo anche alcune modifiche divenute opportune in seguito all'esperienza maturata nell'applicazione del modello stesso.

L'organigramma adottato dall'Ente prevede, altresì, la funzione di *audit* interno.

Il Cda, con la delibera n. 114 del 20 dicembre 2021, ha rinnovato l'Organismo di vigilanza, in composizione monocratica, per il triennio 2022-2024, con scadenza alla data di approvazione del bilancio consuntivo 2024; l'Organismo è stato rinnovato con delibera del Cda n. 35 del 2025 fino al termine dell'esercizio 2025. Il compenso annuo omnicomprensivo è pari ad euro 14.000.

Infine, con riguardo all'informatizzazione, l'AgId (Agenzia per l'Italia digitale) ha qualificato l'Ente come rientrante nella categoria “enti di previdenza e assistenza sociali in conto economico consolidato privati” per i quali non è prevista la presenza dell'ufficio transizione digitale di cui all'art. 17 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (codice dell'amministrazione digitale), che dovrebbe redigere il Piano triennale per l'informatica in coerenza con quello previsto per la pubblica amministrazione dall'AgId.

7. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

7.1 Gestione previdenziale e assistenziale

L'Enpap, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga ai propri iscritti, come detto, pensioni di vecchiaia, invalidità e di reversibilità ai superstiti, nonché l'indennità di maternità/paternità, potendo altresì concorrere alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

L'Ente adotta il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente accantona nell'apposito "fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento, l'Ente trasferisce il montante individuale nel "fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione. Nel caso d'insufficienza del fondo, lo statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità del "fondo conto di riserva", che accoglie le risorse residue del "fondo conto contributo integrativo" al termine di ciascun quinquennio e, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'indice demografico al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023.

Tabella n. 6 - Indice demografico

	al 31/12/2022	al 31/12/2023	Var. assoluta	Var. %
Iscritti attivi (a)	77.151	81.761	4.610	5,98
Iscritti nell'anno	4.868	5.606	738	15,16
Pensionati (b)	6.178	6.780	602	9,74
Pensionati nell'anno	598	697	99	16,56
Indice demografico (a/b)	12,49	12,06	-0,43	-3,43

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpap

Nel 2023 gli iscritti attivi sono stati pari a 81.761 unità (in aumento del 5,98 per cento rispetto al 2022). L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, ha

evidenziato un valore di 12,06 iscritti per ogni pensionato nel 2023, a fronte di 12,49 nel 2022 (12,81 nel 2021), confermando così un *trend* in discesa.

La seguente tabella riporta i contributi previdenziali e le prestazioni istituzionali erogate nel 2023 raffrontandole con i dati relativi al 2022.

Tabella n. 7 - Contributi previdenziali e prestazioni istituzionali

	2022	2023	Variazione assoluta	Var. %
PROVENTI CONTRIBUTIVI				
Contributi soggettivi	178.032.252	191.664.919	13.632.667	7,66
Contributi integrativi	35.816.508	38.940.470	3.123.962	8,72
Contributi maternità/paternità	10.029.630	10.628.930	599.300	5,98
Fisc. indennità maternità/paternità (d.lgs. n. 151/2001)	3.678.549	4.379.364	700.815	19,05
Totale*	227.556.939	245.613.683	18.056.744	7,94
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI				
Pensioni erogate	17.835.203	22.423.441	4.588.238	25,73
Indennità di maternità/paternità spettante	11.913.517	14.264.855	2.351.338	19,74
Maggiorazione art. 31	516.000	520.000	4.000	0,78
Prestazioni assistenziali art. 32	12.049.768	9.469.064	-2.580.704	-21,42
Costi per prestazioni istituzionali	42.314.488	46.677.360	4.362.872	10,31
Indice annuo di copertura	5,38	5,26		

* Sono escluse le contribuzioni da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli interessi di mora e le sanzioni.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpap

Dalla tabella si evince che le componenti di ricavo contributive, comprendenti la quota fiscalizzata (indennità di maternità/paternità *ex* art. 78 del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151), ammontano ad euro 245.613.683 e sono, quindi, in aumento del 7,94 per cento rispetto al 2022, allorquando erano state pari ad euro 227.558.961. L'incremento è in relazione al *trend* positivo degli iscritti attivi, in aumento del 5,98 per cento. Il costo totale per le prestazioni istituzionali, che ammonta ad euro 46.677.360, ha registrato una crescita del 10,31 per cento. Il dato relativo al gettito contributivo per il 2023 evidenzia, rispetto al 2022, un incremento del 7,66 per cento per la contribuzione soggettiva e dell'8,72 per cento per la contribuzione integrativa. L'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è pari a 5,26 nel 2023, rispetto al 5,38 del 2022, risultando in lieve decremento e ribaltando il *trend* in ascesa nell'ultimo triennio rilevato nelle precedenti relazioni.

La seguente tabella riporta il riepilogo delle prestazioni pensionistiche erogate nel 2023 raffrontandole con i dati relativi al 2022.

Tabella n. 8 - Riepilogo delle prestazioni pensionistiche erogate

PENSIONI	Numero prestazioni per tipologia di pensioni		Importi erogati in totale	
	2022	2023	2022	2023
Pensioni di vecchiaia	5.150	5.571	15.921.027	19.877.120
Pensioni indirette	211	249		
Pensioni di reversibilità	191	205		
Pensioni di invalidità	82	81		
Pensioni di inabilità	8	9		
Pensioni in totalizzazione	536	665	1.914.175	2.546.321
Totale	6.178	6.780	17.835.202	22.423.441

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpap

Nel 2023 sono stati erogati complessivamente 6.780 trattamenti pensionistici, rispetto ai 6.178 del 2022, con un conseguente incremento della spesa di circa 4,6 mln.

Il saldo della gestione pensionistica, indicato nella tabella che segue, nel 2023 è pari a 139,241 mln, con un incremento del 10 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 9 - Gestione pensioni - saldo gestione pensionistica

(migliaia)

	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Accantonamento Contributi soggettivi (a)	178.032	191.665	13.633	7,66
Accantonamento straordinario ex art. 17 statuto* (a)	7.937	22.281	14.344	180,72
Totale (A)	185.969	213.946	27.977	15,04
A detrarre:				
Storno dal fondo contribuzione soggettiva (b)	41.555	52.282	10.727	25,81
Pagamento pensioni (b)	17.835	22.423	4.588	25,72
Totale (B)	59.390	74.705	15.315	25,79
Saldo gestione pensionistica (A-B)	126.579	139.241	12.662	10

* Somme prelevate dal fondo di riserva e utilizzate per conseguire il riallineamento della consistenza del fondo conto pensioni.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpap

In virtù della delibera n. 42 del 2023 adottata dal Cda, ai sensi dell'art. 17 dello statuto dell'Ente, per il riallineamento della consistenza del fondo conto pensioni risultante dal bilancio consuntivo 2022 alla riserva del fondo pensionati calcolata con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate, l'utilizzo del fondo conto di riserva è stato effettuato parzialmente per consentire lo stanziamento al fondo conto pensioni dell'importo pari ad euro 22.280.641,52, ma in quantità assai maggiore rispetto all'anno precedente; detto incremento è stato determinante per il menzionato aumento del saldo della gestione previdenziale.

7.2 Prestazioni assistenziali

La seguente tabella espone i dati relativi alle prestazioni assistenziali nel 2023, in raffronto con i dati del 2022.

Tabella n. 10 - Prestazioni assistenziali

	2022	2023	Var. assoluta
Indennità di maternità/paternità	11.913.517	14.264.855	2.351.338
Estensione tutela maternità/paternità (legge bilancio 2022)	2.257.925	1.061.305	-1.196.620
Indennità di maternità/paternità anni precedenti	6.188	15.128	8.940
Maggiorazione art. 31 reg. prev.	516.000	520.000	4.000
Prestazioni assistenziali art. 32 reg. prev.	12.049.767	9.469.064	-2.580.703
Totale	26.743.397	25.330.352	-1.413.045

Fonte: Enpap

Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 25.330.352, con un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 1.413.045 e sono costituite dall'indennità di maternità/paternità, dalla c.d. "maggiorazione art. 31" (cioè dall'integrazione al minimo di alcuni trattamenti previdenziali, deliberata dal Consiglio di amministrazione ai sensi del corrispondente articolo del regolamento di previdenza) nonché da ulteriori prestazioni assistenziali (art. 32).

La gestione dell'indennità di maternità/paternità è rappresentata nella seguente tabella, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella n. 11 - Indennità di maternità/paternità

(migliaia)

	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Contribuzione maternità/paternità dell'anno	10.030	10.629	599	5,97
Fiscalizzazione indennità di maternità/paternità (d.lgs. n. 151/2001)	3.678	4.379	701	19,06
Minore ammontare indennità anni precedenti	179	169	-10	-5,59
Minore ammontare supplementi indennità anni precedenti	0	1.885	1.885	100
Maggiore contribuzione anni precedenti	36	11	-25	-69,44
Totale componenti positivi	13.923	17.073	3.150	22,62
Indennità di maternità/paternità spettanti	11.914	14.265	2.351	19,73
Estensione tutela maternità/paternità (l. bilancio 2022)	2.258	1.061	-1.197	-53,01
Indennità di maternità/paternità anni precedenti	6	15	9	150
Totale componenti negativi	14.178	15.341	1.163	8,20
Disavanzo (-) / Avanzo accantonato nel fondo conto separato	-255	1.732	1.987	779,22

Fonte: Enpap

Nel bilancio si evidenzia per il 2023, il maggior gettito della contribuzione di maternità/paternità quale conseguenza dell'incremento del numero degli iscritti attivi a parità di contributo unitario (130 euro), l'incremento dell'importo per la c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato, il maggior numero di indennità erogate nell'anno (1.956 rispetto alle 1.775 del 2022) e il minore ammontare delle indennità di maternità/paternità e dei supplementi degli anni precedenti, che hanno determinato un risultato lordo in "avanzo" per euro 1.732.946,02 della gestione della maternità/paternità nel 2023, accantonato pertanto al relativo fondo.

L'onere correlato alla c.d. "maggiorazione art. 31", pari ad euro 520.000, risulta in aumento rispetto al 2022 (516.000 euro). Tale voce rappresenta l'ammontare delle maggiorazioni degli interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità, erogate nell'esercizio in esame sulla base di determinati requisiti economico-patrimoniali. Il valore così determinato sulla scorta delle domande presentate, è controbilanciato dalla voce di ricavo "utilizzo del fondo maggiorazione art. 31" di pari importo. La quota di accantonamento al fondo maggiorazione, nel 2023, è pari ad euro 779.000 e deriva dal 2 per cento del gettito della contribuzione integrativa; ne consegue che il fondo maggiorazione, al 31 dicembre 2023, al netto degli utilizzi ed incrementato dall'accantonamento risulta pari ad euro 947.779,36.

Ai sensi dell'art. 1, comma 239, della l. 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022), agli aventi diritto che abbiano dichiarato un reddito inferiore a 8.145 euro, incrementato del 100 per cento dell'aumento derivante dalla variazione annuale dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, l'indennità di maternità/paternità è riconosciuta per ulteriori tre mesi a decorrere dalla fine del periodo.

Quanto alle ulteriori misure di carattere assistenziale, rappresentate nella seguente tabella, vengono in considerazione le prestazioni facoltative, di cui all'articolo 3, c. 3, dello statuto dell'Ente, all'art. 32 del regolamento di previdenza, ed al regolamento delle forme di assistenza, per le quali è stato istituito lo specifico "fondo assistenza".

L'importo complessivamente erogato è di euro 9.469.064 nel 2023 (con una riduzione consistente rispetto al 2022 determinante per la riduzione del totale del valore delle prestazioni assicurate nell'anno in osservazione rispetto al precedente) e riguarda le singole tipologie di intervento, come indicato nella tabella seguente. Tale rilevante decremento è in

buona parte attribuibile alla voce “contributi per borse lavoro”.

Tabella n. 12 - Prestazioni assistenziali art. 32

Tipologia di intervento assistenziale	2022	2023	Var. %
Polizza sanitaria	3.481.223	3.781.851	8,64
Polizza temporanea caso morte	358.280	572.175	59,70
Indennità di malattia e infortunio	2.347.456	2.042.260	-13
Paternità e genitorialità	193.000	298.000	54,40
Stato di bisogno	37.500	20.000	-46,67
Contributi <i>una tantum</i> catastrofe o calamità	0	68.060	100
Spese funerarie	45.457	30.805	-32,23
Assegni di studio	75.000	77.500	3,33
Contributi in conto interessi mutui ipotecari	449.127	736.350	63,95
Contributi per attività di formazione	400.000	962.000	140,50
Contributi per borse lavoro	4.635.000	845.000	-81,77
Contributi anziani non autosufficienti	27.724	35.063	26,47
Totale	12.049.767	9.469.064	-21,42

Fonte: Enpap

8. GESTIONE DEL PATRIMONIO

Dal 2014, l'Enpap ha adottato il regolamento per la gestione del patrimonio, approvato dai Ministeri vigilanti, con parere positivo della Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione). Il regolamento descrive il processo di impiego/investimento delle risorse e individua gli obiettivi di rendimento coerenti sia con il grado di tolleranza al rischio assunto, sia con gli obiettivi istituzionali; indica, inoltre, i criteri e i limiti per gli investimenti, specificando anche i soggetti coinvolti e il sistema di controllo della gestione del patrimonio. Nel processo d'investimento dell'Enpap, il Cda stabilisce i criteri generali da seguire per la selezione dei gestori finanziari e degli strumenti d'investimento. Questi criteri includono aspetti sia qualitativi sia quantitativi, come la redditività attesa, la diversificazione dei rischi, l'affidabilità creditizia, i costi (espliciti e impliciti), le possibili perdite e l'adeguatezza degli investimenti rispetto alle risorse attuali e future dell'Ente.

Una volta definiti tali criteri, la Funzione finanza dell'Ente, con il supporto dell'*Investment advisor*, consulente esterno, procede alla selezione concreta degli strumenti d'investimento. Nel processo, l'*Investment advisor* collabora anche con il *Risk advisor*, anch'esso consulente esterno, che contribuisce alla definizione delle strategie di revisione del portafoglio e alla pianificazione dell'allocazione della nuova liquidità. Queste proposte vengono poi presentate al Cda tramite la Commissione investimenti.

Nella pratica, l'*Investment advisor* svolge tre compiti principali: collabora per individuare un elenco di controparti finanziarie ritenute idonee, tra cui poi l'Ente selezionerà i gestori o gli strumenti da utilizzare; supporta il processo di valutazione e selezione, applicando i criteri approvati dal Cda e rispettando le modalità previste dal regolamento; affianca la Funzione finanza nella definizione dei contratti con le controparti selezionate, nel rispetto delle linee guida e dei limiti di investimento stabiliti.

Con delibera n. 82 del 23 novembre 2023, il Cda ha approvato il nuovo Piano triennale per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari per il triennio 2024-2026.

Il valore medio di mercato del patrimonio e i relativi rendimenti netti sono riportati nella tabella seguente.

Tabella n. 13 - Valore e redditività netta della gestione finanziaria

Tipologia	Valore medio	Redditi	Rendimento	Valore medio	Redditi	Rendimento
	in portafoglio	Netti	% netto	in portafoglio	netti	% netto
	2022			2023		
Totale patrimonio mobiliare	1.628.669.175	60.570.212	3,719	1.831.910.963	44.759.381	2,443
Attività liquide	88.920.235	263.943	0,296	88.925.304	2.493.749	2,272
Patrimonio immobiliare	263.688.536	5.605.499	2,125	273.916.383	6.320.155	2,307
TOTALE GENERALE	1.981.277.946	66.439.654	3,353	2.194.752.650	53.573.285	2,441

Fonte: Enpap

Alla fine dell'esercizio 2023, il valore medio del patrimonio immobiliare, al netto degli ammortamenti, ammonta ad euro 273.916.383, rispetto ai 263.688.536 euro del 2022, con un rendimento netto di euro 6.320.155 (euro 5.605.499 nel 2022) equivalente al 2,307 per cento (2,125 per cento nel 2022).

Nel 2023, la gestione finanziaria del patrimonio dell'Ente, corrispondente ad una giacenza media del valore complessivo di euro 2.194.752.650 ed in aumento rispetto al 2022, ha dato luogo a un rendimento netto del 2,441 per cento (3,353 nel 2022), pari ad euro 53.573.285. Nel dettaglio, si registrano attività liquide pari ad euro 88.925.304, in linea con il precedente esercizio, che hanno prodotto un rendimento netto del 2,272 per cento (0,296 nel 2022), pari ad euro 2.493.749.

La seguente tabella mostra il portafoglio e i rendimenti percentuali lordi del 2023 raffrontandoli con i dati relativi al 2022.

Tabella n. 14 - Portafoglio anni 2022-2023 e rendimenti percentuali lordi

	Valore medio in portafoglio				Rendimenti % lordi	
	2022	Inc. %	2023	Inc. %	2022	2023
Patrimonio mobiliare	1.628.669.175	82,20	1.831.910.963	83,47	4,97	2,978
Liquidità	88.920.235	4,49	88.925.304	4,05	0,457	3,79
Patrimonio immobiliare	263.688.536	13,31	273.916.383	12,48	2,859	3,139
Totale	1.981.277.946	100	2.194.752.650	100	3,353	3,031

Fonte: Enpap

Il valore medio del patrimonio mobiliare è pari a euro 1.831.910.963 alla fine del 2023, in diminuzione rispetto al 2022, con un rendimento netto di euro 44.759.381. Il plusvalore degli investimenti mobiliari conseguito nel 2023 riguarda, in particolare, operazioni in titoli

obbligazionari e fondi comuni, che hanno consentito di realizzare un rendimento netto della gestione, a valori contabili, del 2,443 per cento (3,719 per cento nel 2022).

Per il periodo in esame, la composizione percentuale del valore medio del patrimonio mobiliare per tipologia di strumenti, con i relativi rendimenti lordi, il dettaglio dei proventi e costi finanziari ed il risultato netto finale, sono riportati nella tabella che segue.

Tabella n. 15 - Risultato netto del patrimonio mobiliare

(migliaia)

	2022	2023	Inc. %	Var. %
PROVENTI FINANZIARI				
Interessi su obbligazioni	10.286	12.597	23	22,47
Plusvalenze su obbligazioni	16.963	9.970	18,2	-41,23
Plusvalenze su fondi comuni	24	3.540	6,5	14.650
Dividendi azioni	453	453	0,8	0
Dividendi da fondi comuni	52.670	24.875	45,4	-52,77
Scarti positivi di emissione	557	3.387	6,2	508,08
Totale proventi finanziari (A)*	80.953	54.822	100	-32,28
COSTI FINANZIARI E ONERI				
Svalutazione attività e immobilizzazioni finanziarie	2.902	0	0	-100
Scarti negativi di emissione	29	257	44,3	786,21
Costi di gestione	241	323	55,7	34,02
Totale costi finanziari e oneri (B)	3.172	580	100	-81,72
Risultato prima delle imposte (A-B)	77.781	54.242		-30,26
Imposte sul patrimonio mobiliare	17.211	9.483		-44,90
Risultato netto finale	60.570	44.759		-26,10

* Sono esclusi i proventi finanziari non afferenti alle operazioni di investimento mobiliare, quali, ad esempio, gli interessi attivi da conti correnti bancari o gli interessi di mora verso i fornitori.

Fonte: Enpap

L'analisi della tabella pone in evidenza come nel 2023 il risultato netto finale di 44,759 mln risulti in calo del 26,1 per cento rispetto al 2022; i proventi finanziari, pari a 54,822 mln, diminuiscono del 32,28 per cento, in particolare, in relazione alle plusvalenze su obbligazioni. Queste passano da 16,963 mln nel 2022 a 9,97 mln nel 2023, con un'incidenza sui ricavi finanziari del 18,2 per cento.

Inoltre, nel 2023 scendono del 52,77 per cento i dividendi derivanti da fondi comuni, che si attestano a 24,875 mln e incidono sui ricavi finanziari in misura pari al 45,4 per cento.

Gli oneri finanziari ammontano a 0,58 mln e comprendono le spese e commissioni bancarie e quelle relative alla negoziazione titoli.

Ai sensi dell'art. 2, c.1, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5 giugno 2012, ogni anno la Covip trasmette ai Ministeri vigilanti una relazione sul

patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente con riferimento, tra l'altro, alla gestione del rischio, evidenziando i fattori positivi o negativi che hanno contribuito a determinare il risultato.

Dalla relazione al consuntivo 2023, con riferimento all'immobile sito in Roma, risulta che, in merito alle vicende giudiziarie seguite all'operazione dell'acquisto del medesimo, poi conferito nel 2020 al fondo immobiliare "Cartesio", nell'anno 2021 si è concluso il giudizio d'appello davanti alla Corte dei conti, con pronuncia di condanna del Presidente *pro tempore* dell'Ente al risarcimento del pregiudizio patrimoniale subito dall'Enpap, quantificato nell'importo di euro 11.000.000 (Corte dei conti, Sez. III App., sent. n. 532 del 2021). L'Ente ha intrapreso le azioni per l'esecuzione della sentenza e il giudice per l'esecuzione ha assegnato all'Ente la somma richiesta, ma dovrà attendere il soddisfacimento dei creditori destinatari di un provvedimento di assegnazione inerente ad altre controversie di data anteriore a quello in favore dell'Ente.

Il Tribunale ordinario di Roma ha condannato in sede penale sia il precedente rappresentante legale dell'Enpap che il rappresentante legale della società venditrice, condannandoli altresì in solido al risarcimento in favore dell'Ente dei danni patrimoniali e non patrimoniali conseguenti al reato, riconoscendo una provvisoria pari a 2 mln, oltre alle spese legali, e rimandando al Giudice civile la quantificazione totale del danno. L'Ente ha avviato le azioni per l'esecuzione delle statuizioni civili della sentenza. Nei successivi giudizi di esecuzione, è stata assegnata all'Ente la somma pari a un quinto della retribuzione dell'ex rappresentante dell'Ente e della pensione netta mensile del rappresentante legale della società venditrice, calcolata al netto delle eventuali cessioni di credito indicate dal terzo, eccedente il cosiddetto "minimo vitale". Nel primo caso, l'Ente ha iniziato a riscuotere mensilmente quanto assegnato dal giudice, nel secondo caso, come per la sentenza della Corte dei conti, invece, dovrà attendere il soddisfacimento dei creditori aventi un provvedimento di assegnazione inerente ad altre controversie di data anteriore rispetto a quello in favore dell'Ente.

L'Ente ha, pertanto, dichiarato di aver portato a termine tutte le iniziative possibili per la tutela dei propri interessi e in esecuzione delle citate sentenze.

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

9.1 Il bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 ss. del codice civile, integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo italiano di contabilità, e in conformità al regolamento di contabilità adottato dall'Ente.

Il bilancio consuntivo è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; ad esso sono allegati la relazione sulla gestione del Cda, il conto economico annuale riclassificato, il conto economico in termini di cassa, corredato della nota illustrativa, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché le relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione.

Il Collegio sindacale, in data 9 aprile 2024, si è pronunciato favorevolmente sull'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2023.

Come prescritto dall'art. 2, c. 3, del citato d.lgs. n. 509 del 1994, cui rinvia l'art. 6, c. 7, del d.lgs. n. 103 del 1996, il bilancio consuntivo, predisposto dal Cda, è stato sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione, la quale ha rilasciato l'attestazione di conformità ai principi e criteri contabili descritti nella nota integrativa dell'Ente in data 9 aprile 2024.

Il Consiglio di indirizzo generale ha approvato il bilancio in esame con delibera n. 3 del 27 aprile 2024.

In data 23 aprile 2025 con deliberazione n. 1 il Cig ha approvato il bilancio dell'esercizio 2024 di cui si tratterà nella prossima relazione al Parlamento di questa Sezione.

9.1.1 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano in sintesi le risultanze dello stato patrimoniale con le rispettive variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 16 - Stato patrimoniale

(migliaia)

Attività	2022	2023	Variaz. assoluta	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	3.172	3.419	247	7,79
Immobilizzazioni materiali	18.290	18.619	329	1,8
Immobilizzazioni finanziarie	1.917.113	2.258.202	341.089	17,79
Attività finanziarie	96.370	0	-96.370	-100
Crediti verso iscritti	313.984	329.022	15.038	4,79
Altri crediti	13.402	10.234	-3.168	-23,64
Disponibilità liquide	52.834	54.652	1.818	3,44
Note di credito da ricevere	10	35	25	250
Ratei e risconti attivi	1.439	2.217	778	54,07
Totale attività	2.416.614	2.676.400	259.786	10,75
Passività				
Fondi amm./to immob. immateriali	2.918	3.173	255	8,74
Fondi amm./to immob. materiali	4.420	4.958	538	12,17
Fondi di accantonamento	2.112.996	2.357.419	244.423	11,57
<i>Soggettivo</i>	1.846.151	2.036.502	190.351	10,31
<i>Conto pensioni</i>	249.119	301.259	52.140	20,93
<i>Conto separato e ind. maternità/paternità</i>	1.544	3.275	1.731	112,11
<i>Maggiorazione art. 31</i>	618	948	330	53,40
<i>Assistenza</i>	15.564	15.435	-129	-0,83
Fondo svalutazione crediti	27.526	28.462	936	3,4
Fondo trattamento fine rapporto	697	761	64	9,18
Debiti	31.068	27.076	-3.992	-12,85
<i>Debiti verso gli iscritti</i>	26.027	22.040	-3.987	-15,32
<i>Debiti verso il personale</i>	614	564	-50	-8,14
<i>Debiti verso gli organi statutari e fornitori</i>	1.203	811	-392	-32,59
<i>Debiti tributari</i>	2.287	2.704	417	18,23
<i>Debiti verso enti previdenziali e assistenziali</i>	268	277	9	3,36
<i>Debiti verso altri</i>	15	18	3	20
<i>Debiti diversi</i>	654	662	8	1,22
Ratei e risconti passivi	9	135	126	1.400
Totale passività	2.179.634	2.421.984	242.350	11,12
Patrimonio netto				
Fondo conto contributo integrativo	9.579	38.188	28.609	298,66
Fondo conto di riserva	148.732	176.512	27.780	18,68
Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato	78.669	39.716	-38.953	-49,52
Totale patrimonio netto	236.980	254.416	17.436	7,36

Fonte: Enpap

Nel 2023 risulta un incremento del 10,75 per cento dell'attivo che raggiunge 2.676,4 mln, rispetto a 2.416,6 mln del 2022.

Le poste più consistenti sono rappresentate dalle immobilizzazioni finanziarie che aumentano del 17,7 per cento, passando da 1.917,1 mln a 2.258,2 mln, dalle disponibilità

liquide pari a 54 mln aumentate del 3,44 per cento, nonché dai crediti verso gli iscritti pari a 329 mln, aumentati del 4 per cento.

Gli altri crediti, pari a 10,23 mln, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 23,6 per cento, riguardano prevalentemente la quota delle indennità di maternità/paternità a carico del bilancio dello Stato relativa all'anno 2023 (art. 78 del d.lgs. n. 151 del 2001), il credito per le indennità *una tantum* di cui al "decreto aiuti" e al "decreto aiuti *ter*" (i cosiddetti "*bonus 200 euro*" ex d.l. 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 2022, n. 91 e "*bonus 150 euro*" ex d.l. 23 settembre 2022, n. 144 convertito con modificazioni dalla l. 17 novembre 2022, n. 175), anticipate dall'Ente in favore dei pensionati, che non risultano rimborsate dallo Stato e dall'Inps entro il 31 dicembre 2023, nonché gli acconti Irap, Ires e Iva (relativamente al valore delle attività finanziarie detenute all'estero) versati nei mesi di giugno e novembre.

Nella medesima voce sono contabilizzati, altresì, i crediti verso alcuni dipendenti per prestiti personali e anticipazioni.

Rientrano inoltre nella voce "altri crediti": il credito nei confronti del cedente dell'immobile di via della Stamperia, in Roma (per l'importo dei canoni di locazione e per le penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione per un totale di euro 639.429,29), nonché il credito nei confronti dei locatari dell'immobile pari ad euro 220.450,55 (per parte dei canoni di locazione degli anni 2018 e 2019 e per il mese di gennaio 2020, fino alla data di conferimento nel fondo "Cartesio").

A tale riguardo, nel prendere atto della consistenza rilevante di tali crediti, si raccomanda all'Ente di continuare a prestare attenzione costante alle proprie ragioni creditorie, anche al fine di incrementare le entrate, nonché di proseguire nella valutazione della sussistenza dei presupposti per il mantenimento in bilancio di eventuali crediti, che ove prescritti o di incerta esigibilità, devono essere espunti dalle scritture contabili, al fine di una corretta rappresentazione dei dati.

L'Ente ha iscritto nella voce "altri crediti" anche il credito per le somme riversate al bilancio dello Stato negli anni 2012 e 2013, ai sensi del c. 3 dell'articolo 8 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. "*spending review*"), asseritamente non dovute per effetto della intervenuta sentenza n. 7 del 2017 della Corte costituzionale e per le quali

l'Ente ha chiesto formalmente il rimborso in virtù della delibera del Consiglio di amministrazione n. 60 del 2017.

Richiamando quanto detto nel precedente referto con riguardo alla non piena correttezza dell'appostazione, trattandosi di credito in contestazione, si osserva che esso risulta contabilmente sterilizzato nel fondo "svalutazione altri crediti".

Le immobilizzazioni materiali sono aumentate rispetto al precedente esercizio, passando da 18,3 mln nel 2022 a 18,6 mln nel 2023.

Aumentano altresì le immobilizzazioni immateriali, passando da 3 mln nel 2022 a 3,4 mln nel 2023.

Detti incrementi sono determinati sia dal rinnovo tecnologico di alcune apparecchiature in dotazione presso la sede dell'Ente con l'acquisto di ulteriori dotazioni *hardware*, sia dalle nuove funzionalità applicative del sistema S.a.p.e. entrate in produzione nel 2023 e ad altre licenze *software* acquistate nell'anno.

I ratei e risconti attivi ammontano nel 2023 a 2,2 mln.

Fra le passività, i fondi di accantonamento aumentano dell'11 per cento, passando da 2.113 mln nel 2022 a 2.357,41 mln nel 2023.

Detti fondi comprendono il fondo conto contributo soggettivo, il fondo conto pensioni, il fondo conto separato indennità di maternità/paternità, il fondo maggiorazione art. 31 ed il fondo assistenza.

Il fondo conto contributo soggettivo, rappresentato nella seguente tabella in confronto con l'esercizio precedente, ha ad oggetto i montanti contributivi di spettanza degli iscritti ed è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia il trasferimento al "fondo pensioni" delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali.

Tabella n. 17 - Fondo conto contributo soggettivo

	2022	2023	(migliaia) Var. %
Valore iniziale del fondo	1.611.965	1.846.151	14,53
Incrementi per maggiore ammontare anni precedenti	29.577	0	-100
Accantonamento contribuzione soggettiva 2022	178.032	191.665	7,66
Rivalutazione anno	16.380	41.464	153,14
Maggiore rivalutazione anno	44.373	5.110	-82,72
Acc.to contribuzione da riscatto	1.091	864	-20,81
Acc.to contribuzione da ricongiunzione	10.019	9.178	-8,39
Totale incrementi	279.472	248.281	-11,16
Quota stornata al fondo conto pensioni	41.555	52.283	25,82
Restituzione montanti contributivi	111	110	-0,9
Ricongiunzioni in uscita	7	100	1.328,57
Rettifiche in diminuzione	3.613	5.438	50,51
Totale decrementi	45.286	57.931	27,92
Valore finale del fondo	1.846.151	2.036.501	10,31

Fonte: Enpap

Si evidenzia un incremento del 10,31 per cento che porta il valore del fondo a 2.036,5 mln rispetto a 1.846,2 mln nel 2022.

Il tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi per l'anno 2023 elaborato dall'Istat è pari all'1,3082 per cento. Pertanto, per la rivalutazione obbligatoria dei montanti l'Ente nel conto economico del 2023 ha registrato un onere di 41,46 mln rispetto all'onere di 16,38 mln del precedente esercizio.

Nel 2023, sono state deliberate 697 nuove prestazioni previdenziali, 1.124 nuovi supplementi di pensione e 32 restituzioni di montanti contributivi.

Il fondo conto pensioni è destinato a garantire le prestazioni previdenziali in essere. Come si evince dalla tabella seguente, la consistenza del fondo è pari a 301,26 mln (249,12 mln al 31 dicembre 2022), con un incremento del 20,93 per cento.

Tabella n. 18 - Fondo conto pensioni

	2022	2023	(migliaia) Var. %
Valore iniziale del fondo	217.463	249.119	14,56
+ Acc.to per pensionamenti dell'anno	41.554	52.283	25,82
+ Acc.to straordinario ex art. 17 statuto	7.937	22.281	180,72
- Utilizzi per pagamenti pensioni	17.835	22.423	25,72
Valore finale del fondo	249.119	301.260	20,93

Fonte: Enpap

Nel 2023 vi è stato un accantonamento straordinario di 22,3 mln (7,9 mln nel 2022), formato anche dalle disponibilità rinvenienti dall'utilizzo parziale del "fondo di riserva", ai sensi dell'art. 17 dello statuto, per adeguare su basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate la consistenza del "fondo conto pensioni". L'ammontare residuo del fondo garantisce 14,5 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (14,96 annualità al 31 dicembre 2022).

Il fondo conto separato indennità di maternità/paternità, rappresentato nella seguente tabella, comprende l'eventuale avanzo del gettito della contribuzione di maternità/paternità rispetto alle erogazioni allo stesso titolo.

Tabella n. 19 - Fondo conto separato indennità di maternità/paternità

	2022	2023	Var. %
Valore iniziale del fondo	1.798	1.544	-14,13
+ Accantonamenti	0	1.732	100
- Utilizzi	254	0	-100
Valore finale del fondo	1.544	3.276	112,18

Fonte: Enpap

La consistenza del fondo stesso a fine esercizio è pari a 3,3 mln, rispetto a 1,5 mln al 31 dicembre 2022, con un incremento del 112,18 per cento. La gestione della maternità/paternità ha chiuso con un avanzo di 1,7 mln, a causa principalmente dell'incremento del numero degli iscritti a parità di contributo unitario (euro 130) e l'aumento dell'importo per la "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato pari ad euro 4.379.364,35 (euro 3.678.548,93 nel 2022).

Il fondo maggiorazione art. 31 è destinato all'erogazione, ai sensi dell'art. 31 dello statuto, a favore dei titolari di pensioni di inabilità, invalidità e superstiti di una quota aggiuntiva avente carattere assistenziale, della pensione spettante, fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale, a condizione che vi sia la disponibilità nel "fondo per le spese di amministrazione" e siano rispettate le condizioni soggettive e di reddito stabilite. Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 25 agosto 2021, è stata approvata la delibera del Cda n. 30 del 2021, concernente il finanziamento del fondo per il triennio 2022-2024.

Il fondo predetto viene alimentato mediante l'accantonamento annuale del 2 per cento del gettito della contribuzione integrativa.

Come risulta nella tabella che segue, nel 2023 il suo valore risulta in aumento, passando da 0,618 mln a 0,948 mln (+53,37 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Tabella n. 20 - Fondo maggiorazione art. 31

	2022	2023	(migliaia) Var. %
Valore iniziale del fondo	417	618	48,17
+ Accantonamenti	717	779	8,65
+ Minore ammontare prestazioni aa.pp.	0	71	100
- Utilizzi	516	520	0,78
Valore finale del fondo	618	948	53,37

Fonte: Enpap

Il fondo assistenza ha la finalità di consentire attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti, impiegando una percentuale dell'avanzo di gestione annuo del conto separato della contribuzione integrativa. Il predetto fondo, come indicato nella tabella che segue, ha chiuso con un risultato di 15,4 mln, in diminuzione dello 0,82 per cento rispetto al 2022, allorquando era pari a 15,6 mln. Con nota del Mlps del 10 agosto 2021 è stata approvata la delibera del Cda n. 29 del 2021, concernente il finanziamento del fondo per il triennio 2022-2024 (il fondo può accogliere un accantonamento annuale fino a un massimo del 60 per cento dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa).

Tabella n. 21 - Fondo assistenza art. 32

	2022	2023	(migliaia) Var. %
Valore iniziale del fondo	14.918	15.563	4,32
+ Accantonamenti	12.695	9.146	-27,96
- Utilizzi	12.050	9.469	-21,42
+ Minore ammontare prestazioni aa.pp.	0	195	100
Valore finale del fondo	15.563	15.435	-0,82

Fonte: Enpap

Nel 2023, a seguito del maggior gettito della contribuzione integrativa, è stato previsto uno stanziamento del 30 per cento dell'avanzo della contribuzione integrativa (45 per cento nel 2022) rispetto alla misura consentita del 60 per cento, pari a 9,1 mln, a fronte di un utilizzo netto di 9,3 mln.

Gli altri fondi riportati tra le passività dello stato patrimoniale riguardano:

- fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e di quelle materiali, rispettivamente pari a 3,173 mln e 4,958 mln (2,918 mln e 4,420 mln nel 2022);

- fondo svalutazione crediti, che ammonta a 28,462 mln (27,526 mln nel 2022) e comprende il fondo svalutazione crediti per contributi e il fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, nonché il fondo svalutazione altri crediti. Quest'ultimo riguarda sia i crediti iscritti nel passivo fallimentare, vantati nei confronti del cedente, dichiarato fallito, di un immobile sito in Roma, sia i crediti vantati presso l'erario per le somme ricevute per le politiche di contenimento dei costi pubblici negli anni 2012 e 2013;
- fondo trattamento di fine rapporto, pari ad euro 761.413 (euro 697.076 nel 2022), che rappresenta la quota non versata al "fondo pensione" quale forma di previdenza complementare.

I debiti sono complessivamente pari a 27,1 mln (31,1 mln nel 2022). Risultano rilevanti quelli: verso gli iscritti pari a 22,040 mln, verso organi statutari e verso fornitori pari a 0,811 mln, verso il personale pari a 0,564 mln, i debiti tributari pari a 2,704 mln, quelli verso istituti di previdenza pari a 0,277 mln e i debiti diversi pari a 0,662 mln.

Al 31 dicembre 2023, si rileva un aumento del 7,36 per cento (+17,436 mln) della consistenza del patrimonio netto che ammonta a 254,416 mln.

Nello specifico: 176,512 mln riguardano il fondo conto di riserva, 38,188 mln il fondo conto contributo integrativo e 39,716 mln l'avanzo del conto economico d'esercizio (avanzo del conto separato). In particolare, gli incrementi sia del fondo conto contributo integrativo di 28,609 mln, sia del fondo di riserva di 50,059 mln, sono determinati dalla destinazione dell'avanzo del conto separato relativo all'annualità 2022, proposta e approvata dal Cda con delibera n. 24 del 30 marzo 2023.

Infine, l'avanzo del conto separato relativo all'annualità 2023, pari 39,716 mln, è destinato al fondo conto contributo integrativo per 27,606 mln e al fondo di riserva per 12,109 mln, come da proposta e approvazione del Cda con delibera n. 20 del 22 marzo 2024.

9.1.2 Conto economico

I dati contabili che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio in esame sono indicati nella tabella seguente, dalla quale si evince che il conto economico chiude con un risultato economico positivo di euro 39.716.393, in diminuzione del 49,51 per cento rispetto al 2022 quando era stata pari ad euro 78.668.556 (si osserva incidentalmente che l'avanzo registrato nell'esercizio 2024 è pari ad euro 51.034.260).

Tabella n. 22 - Conto economico

	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Ricavi				
Proventi contributivi	283.664.888	273.404.089	-10.260.799	-3,62
Altri proventi	266.037	119.509	-146.528	-55,08
Proventi finanziari	81.361.610	58.194.758	-23.166.852	-28,47
Proventi immobiliari	7.541.230	8.884.178	1.342.948	17,81
Utilizzo fondi	30.655.474	32.147.207	1.491.733	4,87
Totale ricavi	403.489.239	372.749.741	-30.739.498	-7,62
Costi				
Prestazioni previdenziali	17.835.203	22.423.441	4.588.238	25,73
Accantonamenti previdenziali	235.106.208	250.104.327	14.998.119	6,38
Prestazioni assistenziali	26.743.396	25.330.352	-1.413.044	-5,28
Accantonamenti assistenziali	13.412.000	11.656.946	-1.755.054	-13,09
Materiale vario e di consumo	9.700	12.827	3.127	32,24
Utenze varie	97.495	89.078	-8.417	-8,63
Spese di manutenzione	247.933	301.218	53.285	21,49
Costi per il personale	3.859.980	4.262.418	402.438	10,43
Compensi professionali	460.516	429.908	-30.608	-6,65
Organi amministrativi e di controllo	1.597.949	1.612.277	14.328	0,90
Spese di rappresentanza	12.081	9.277	-2.804	-23,21
Servizi vari	252.054	255.858	3.804	1,51
Altre spese generali	90.286	101.004	10.718	11,87
Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	259.682	215.244	-44.438	-17,11
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.605.720	1.457.306	-148.414	-9,24
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	100.138	70.602	-29.536	-29,50
Oneri finanziari	3.260.034	966.155	-2.293.879	-70,36
Ammortamenti delle immobilizzazioni	465.840	792.832	326.992	70,19
Oneri tributari	19.404.468	12.942.278	-6.462.190	-33,30
Totale costi	324.820.683	333.033.348	8.212.665	2,53
Avanzo / Disavanzo (-) del conto separato	78.668.556	39.716.393	-38.952.163	-49,51

Fonte: Enpap

Più nello specifico, il totale dei ricavi è pari a euro 372.749.741, in diminuzione del 7,62 per cento rispetto al 2022 (euro 403.489.239).

I proventi contributivi sono diminuiti del 3,62 per cento, passando da euro 283.664.888 del 2022 a 273.404.089 nel 2023.

In diminuzione del 55,08 per cento si presenta, altresì, la voce “altri proventi”, costituita principalmente da rimborsi di spese legali e da sopravvenienze attive.

I proventi finanziari lordi sono pari ad euro 58.194.758 (-28,47 per cento rispetto ad euro 81.361.610 nel 2022) e sono costituiti principalmente dai dividendi provenienti da fondi comuni, interessi attivi e plusvalenze da obbligazioni.

I proventi immobiliari lordi sono costituiti da proventi da fondi immobiliari per euro

8.884.178.

La voce “utilizzo fondi” del passivo dello stato patrimoniale che ammonta ad euro 32.147.207 (+4,87 per cento rispetto al 2022), è composta principalmente dalle seguenti sottovoci:

- “utilizzo fondo conto pensioni” (euro 22.423.441), per controbilanciare la voce di costo “pensioni” (di pari importo) inserita all’interno delle “prestazioni previdenziali”;
- “utilizzo fondo maggiorazione art. 31” (euro 449.247), per controbilanciare la voce di costo “utilizzo fondo maggiorazione art. 31”, inserita all’interno delle “prestazioni assistenziali”;
- “utilizzo fondo assistenza art. 32” (euro 9.274.518), per controbilanciare la voce di costo “prestazioni assistenziali art. 32”, inserita all’interno delle “prestazioni assistenziali”.

Per l’integrazione delle prestazioni previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell’assegno sociale (c.d. minimo Inps) - possibilità prevista dall’art. 31 del regolamento per l’attuazione dell’attività di previdenza dell’Enpap - è stata utilizzata una quota del fondo maggiorazioni nel 2023.

Al 31 dicembre 2023, la quota di accantonamento annua al “fondo maggiorazione art. 31” è di euro 779.000.

Tabella n. 23 - Utilizzo fondi

UTILIZZO FONDI	2022	2023	Var. %
Utilizzo fondo conto separato indennità di maternità/paternità	254.504	0	-100
Utilizzo fondo conto pensioni	17.835.203	22.423.441	25,73
Utilizzo fondo maggiorazione art. 31	516.000	449.247	-12,94
Utilizzo fondo assistenza art. 32	12.049.767	9.274.518	-23,03
Totale utilizzo fondi	30.655.474	32.147.206	4,87

Fonte: Enpap

I costi complessivi, pari ad euro 333.033.348, si presentano in aumento rispetto al 2022, quando erano stati pari ad euro 324.820.683, mostrando un incremento di euro 8.212.665, pari al 2,53 per cento.

In particolare, l’importo delle prestazioni previdenziali pari ad euro 22.423.441 corrisponde all’ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell’anno.

La posta più consistente all’interno dei costi è costituita dagli accantonamenti previdenziali che ammontano complessivamente ad euro 250.104.327 nel 2023, in aumento del 6,38 per

cento rispetto al 2022.

Gli accantonamenti assistenziali sono pari ad euro 11.656.946 nel 2023 (euro 13.412.000 nel 2022).

Le prestazioni assistenziali, che si riferiscono alle spettanze per indennità di maternità/paternità, alle maggiorazioni, di cui all'art. 31 del regolamento e alle altre prestazioni assistenziali di cui all'art. 32, sono pari ad euro 25.330.352 nel 2023 (euro 26.743.396 nel 2022).

I costi per gli organi di amministrazione e controllo ammontano, come detto, ad euro 1.612.277 nel 2023, presentandosi in lieve aumento dello 0,9 per cento rispetto al 2022.

L'accantonamento al "fondo svalutazione crediti", pari ad euro 1.457.306, comprende l'accantonamento al "fondo svalutazione crediti per contributi", quello al "fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni" e al "fondo svalutazione altri crediti", che ammontano rispettivamente ad euro 749.101, euro 468.180 ed euro 240.025. Il primo accantonamento è effettuato a fronte di crediti verso gli iscritti, per contributi non ancora incassati al termine dell'esercizio. Il secondo corrisponde a una quota degli interessi e delle sanzioni (per omesso o tardivo versamento delle contribuzioni, delle dichiarazioni e dell'iscrizione) maturata nell'esercizio. Il terzo accantonamento è stato effettuato prudenzialmente a fronte del credito riportato nella voce "Crediti verso amministrazioni pubbliche" della posta "Altri crediti" per le somme riversate al bilancio dello Stato negli anni 2012 e 2013 ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 del d.l. n. 95 del 2012 (c.d. "*Spending review*").

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, costituiti da quanto maturato dai dipendenti sia per effetto della rivalutazione degli accantonamenti degli esercizi precedenti, sia a titolo di quota spettante sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'esercizio, sono pari ad euro 70.602 nel 2023, in diminuzione del 29,5 per cento rispetto al 2022, quando si attestavano ad euro 100.138.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano ad euro 792.832 nel 2023 (euro 465.840 nel 2022).

Nella seguente tabella è riportato il conto economico riclassificato in base al decreto del Mef del 27 marzo 2013, riguardante l'armonizzazione contabile e di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Tabella n. 24 - Conto economico riclassificato

	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	243.329.666	259.555.749	16.226.083	6,67
<i>c) contributi in conto esercizio dallo Stato</i>	3.678.549	4.379.364	700.815	19,05
<i>e) proventi fiscali e parafiscali</i>	239.651.117	255.176.385	15.525.268	6,48
5) Altri ricavi e proventi	30.767.983	32.257.196	1.489.213	4,84
Tot. valore della produzione (A)	274.097.649	291.812.945	17.715.296	6,46
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0
7) Per servizi	46.889.411	50.046.314	3.156.903	6,73
<i>a) erogazione di servizi istituzionali</i>	44.572.412	47.738.665	3.166.253	7,10
<i>b) acquisizioni di servizi</i>	258.533	265.464	6.931	2,68
<i>c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	460.516	429.908	-30.608	-6,65
<i>d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo</i>	1.597.950	1.612.277	14.327	0,90
8) Godimento di beni di terzi	3.221	3.221	0	0
9) Personale	3.960.118	4.333.019	372.901	9,42
<i>a) salari e stipendi</i>	2.630.127	2.887.344	257.217	9,78
<i>b) oneri sociali</i>	722.007	809.108	87.101	12,06
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	100.138	70.602	-29.536	-29,50
<i>d) altri costi</i>	507.846	565.965	58.119	11,44
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.071.560	2.250.139	178.579	8,62
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	258.192	254.895	-3.297	-1,28
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	207.648	537.937	330.289	159,06
<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	1.605.720	1.457.307	-148.413	-9,24
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	218.933.648	254.829.725	35.896.077	16,40
14) Oneri diversi di gestione	707.453	715.787	8.334	1,18
<i>a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	0	0	0	0
<i>b) altri oneri diversi di gestione</i>	707.453	715.787	8.334	1,18
Totale costi della produzione (B)	272.565.411	312.178.205	39.612.794	14,53
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.532.238	-20.365.260	-21.897.498	-1.429,12
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari	71.916.062	53.568.252	-18.347.810	-25,51
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	71.508.059	50.196.500	-21.311.559	-29,80
<i>d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti</i>	408.003	3.371.752	2.963.749	726,40
17) Interessi e altri oneri finanziari	358.152	680.925	322.773	90,12
<i>c) altri interessi ed oneri finanziari</i>	358.152	680.925	322.773	90,12
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	71.557.910	52.887.327	-18.670.583	-26,09
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZ.				
19) Svalutazioni	2.901.882	0	-2.901.882	-100
<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	2.901.882	0	-2.901.882	-100
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi con separata indicazione delle plusvalenze	57.475.529	27.368.544	-30.106.985	-52,38
21) oneri con separata indicazione delle minusvalenze	29.590.771	7.231.940	-22.358.831	-75,56
Totale delle partite straordinarie	27.884.758	20.136.604	-7.748.154	-27,79
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	98.073.024	52.658.671	-45.414.353	-46,31

	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Imposte sul reddito dell'esercizio	19.404.468	12.942.278	-6.462.190	-33,30
UTILE D'ESERCIZIO	78.668.556	39.716.393	-38.952.163	-49,51

Fonte: Enpap

Dall'analisi del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2023 emerge che il risultato della gestione caratteristica è passato da un saldo positivo pari ad euro 1.532.238 (euro 5.344.526 nel 2021) ad un saldo negativo pari ad euro 20.365.260, quest'ultimo corrispondente alla differenza tra la somma del valore della produzione pari ad euro 291.812.945 e l'importo dei costi della produzione pari ad euro 312.178.205.

Nello specifico i costi della produzione, che presentano un elevato aumento rispetto all'esercizio precedente, sono da ricondurre prevalentemente alla voce "altri accantonamenti" cresciuta di euro 35.896.077 e, in misura minore, alla voce "costi per servizi" aumentata di euro 3.156.903.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo, in calo del 26,09 per cento, rispetto all'esercizio precedente. Il totale dei proventi e oneri finanziari è difatti pari a 52,887 mln, rispetto a 71,558 mln nel 2022.

La gestione straordinaria, ancora presente nel conto economico nonostante le modifiche apportate dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 agli articoli 2423 ss. c.c., presenta un saldo positivo. In particolare, il totale dei proventi e oneri straordinari diminuisce del 27,79 per cento, passando da 27,885 mln a 20,136 mln.

Infine, le imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad euro 12,942 mln, sono diminuite nel 2023 del 33,3 per cento.

L'utile d'esercizio, che è quindi da attribuire principalmente alla gestione finanziaria e straordinaria, si presenta in diminuzione rispetto all'anno precedente passando da euro 78.668.556 ad euro 39.716.393.

Alla luce di quanto emerge dall'analisi economico-finanziaria, la Corte, nel rilevare un complessivo aumento dei costi di gestione avvenuto nell'esercizio in esame, conferma l'avviso, peraltro già espresso nel riferire sulle precedenti annualità, circa la generale necessità di una costante attività di monitoraggio e di adottare una politica di contenimento di tutti i costi, privilegiando le spese di carattere istituzionale, rispetto a quelle di mero funzionamento.

Al riguardo, appare utile rammentare come anche la Corte costituzionale (sentenza n. 7 del

2017) abbia evidenziato che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla *“logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni”*.

9.1.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto secondo lo schema “indiretto” partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine economica e finanziaria, per giungere alla variazione nell’anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell’Ente di generare flussi di cassa.

Nel rendiconto finanziario per il 2023 le disponibilità liquide nette, inizialmente pari a 52,833 mln, sono passate a 54,652 mln a fine esercizio. Difatti, il flusso monetario del 2023 è positivo per 1,818 mln, per effetto dei valori positivi derivanti dalla gestione reddituale per 233,887 mln, in aumento rispetto al precedente esercizio (228,342 mln) a fronte di quelli negativi derivanti dall’attività di investimento, pari a 232,068 mln (-225,902 mln nel 2022). I flussi derivanti dall’attività di finanziamento si confermano invece pari a zero.

Nella tabella che segue sono riportati i valori del rendiconto finanziario nel 2023 confrontati con quelli dell’esercizio precedente.

Tabella n. 25 - Rendiconto finanziario

	2022	2023
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell’esercizio	78.668.555	39.716.393
Imposte sul reddito	19.404.468	12.942.278
Interessi passivi (interessi attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-16.986.757	-13.225.432
1. Utile (perdita) dell’esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	81.086.266	39.433.239
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
accantonamento al fondo conto contributo soggettivo	235.098.286	248.280.614
accantonamento al fondo conto separato indennità maternità/paternità	0	1.731.946
accantonamento al fondo conto pensioni	41.554.561	52.282.500
accantonamento al fondo maggiorazione ex art. 31 Reg.to	717.000	779.000
accantonamento al fondo assistenza	12.695.000	9.146.000
accantonamento al trattamento fine rapporto	92.789	69.028
accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.605.720	1.457.307

	2022	2023
accantonamento ai fondi rischi	0	0
ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	465.840	792.832
svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.901.882	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	376.217.344	353.972.466
Variazioni del capitale circolante netto		
variazione crediti per contributi verso iscritti	-59.442.646	-15.038.977
variazione altri crediti	-898.178	3.168.937
variazione note di credito da ricevere	-2.341	-25.762
variazione ratei e risconti attivi	353.122	-777.971
variazione debiti contributivi verso altri	1.192	3.079
variazione debiti verso iscritti	7.568.913	-3.987.230
variazione debiti verso organi statutari e fornitori	341.661	-392.578
variazione debiti verso dipendenti	94.288	-49.846
variazione debiti verso istituti previdenziali	25.023	9.752
variazione debiti diversi	879	8.782
variazione ratei e risconti passivi	3.965	125.939
variazione debiti tributari	168.593	667.950
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	324.431.815	337.684.541
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	-19.101.166	-13.192.895
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo fondi di ammortamento	0	0
Utilizzo fondo conto contributo soggettivo	-45.285.247	-57.930.649
Utilizzo fondo conto separato indennità di maternità/paternità	-254.504	0
Utilizzo fondo conto pensioni	-17.835.203	-22.423.441
Utilizzo fondo maggiorazione art. 31 reg.to	-516.000	-449.247
Utilizzo fondo assistenza	-12.049.767	-9.274.518
Utilizzo fondo trattamento fine rapporto	-29.733	-4.692
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-1.018.480	-521.818
Utilizzo fondo rischi	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	228.341.715	233.887.281
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)	228.341.715	233.887.281
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-11.757.329	-328.343
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-243.863	-246.733
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-306.637.568	-437.156.917
Prezzo di realizzo disinvestimenti	92.736.526	107.407.309
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	98.255.828
Flussi finanziari derivanti dell'attività di investimento (B)	-225.902.234	-232.068.856
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.439.481	1.818.425
Disponibilità liquide al 1° gennaio	50.394.499	52.833.980
Disponibilità liquide al 31 dicembre	52.833.980	54.652.405

Fonte: Enpap

Dal rendiconto emerge la capacità dell'Ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e di autofinanziarsi. Difatti, il flusso finanziario dell'attività reddituale, pari a 233,887 mln, dimostra che i flussi di cassa totali provengono dalle risorse finanziarie prodotte dalla gestione caratteristica dell'Ente.

Tuttavia, considerato che l'attività di investimento ha assorbito gran parte delle disponibilità liquide, che comunque rimangono consistenti e in crescita rispetto al precedente esercizio, si ritiene opportuno rinnovare all'Ente la raccomandazione ad un costante monitoraggio della gestione stessa, mediante adeguati criteri di selezione dei gestori esterni, indirizzando le scelte nel rispetto della normativa di autoregolamentazione adottata e verso prodotti finanziari che possano coniugare la redditività con la sicurezza dell'investimento, tenendo conto delle finalità dell'istituto, che rimangono quelle di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale.

10. IL BILANCIO TECNICO

Secondo quanto previsto dall'art. 18 dello statuto, l'Ente deve redigere almeno ogni tre anni il bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali.

Con la delibera del Cig n. 14 del 27 novembre 2021, è stato approvato l'ultimo bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2020, sia nella versione "standard", sia in quella "specifica", con riferimento ai dati gestionali al 31 dicembre 2020 e con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni (2021-2070).

Nel richiamare in questa sede quanto già esposto nei precedenti referti, si ricorda come il saldo previdenziale del bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 sia positivo fino al 2053, mentre, dal 2054 al 2065 divenga negativo, per tornare a valori positivi dal 2066 e fino al 2070. Invece, il saldo totale è sempre positivo e il patrimonio della gestione presenta un costante aumento in tutto il periodo di valutazione, con un avanzo tecnico che è pari a 122,425 mln nella stesura dell'ipotesi *standard* (ed a 459,525 mln nell'ipotesi *specifica*) e un equilibrio tecnico-finanziario dell'Ente ampiamente prudentiale in relazione al periodo di 50 anni previsto.

Tabella n. 26 - Confronto bilancio consuntivo 2023 e bilancio tecnico al 31 dicembre 2020

(milioni)

	Bilancio consuntivo BC	Bilancio tecnico BT	Variazioni (BC-BT)
Contributi soggettivi	191,7	135	56,7
Contributi integrativi	38,9	27,4	11,5
Ricongiunzioni attive	9,2	8,8	0,4
Rendimenti	53,6	33,8	19,8
Totale entrate	293,4	205	88,4
Prestazioni pensionistiche	22,4	22,7	-0,3
Prestazioni assistenziali	9,9	12,6	-2,7
Spese di gestione	8,5	7,4	1,1
Totale uscite	40,8	42,7	-1,9
Saldo previdenziale	217,4	148,5	68,9
Saldo totale	252,6	162,3	90,3
Totale patrimonio	2.639,2	2.355,5	283,7

Fonte: studio attuariale del 17 marzo 2023

Dal confronto tra i valori effettivi del consuntivo 2023 e quelli stimati per lo stesso anno presenti nel bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2020, emerge che i contributi soggettivi e integrativi presentano a consuntivo un valore rispettivamente maggiore di 56,7 mln e di

11,5 mln rispetto a quello indicato nel bilancio tecnico.

Inoltre, le ricongiunzioni attive alla fine del 2023 risultano superiori di 0,4 mln rispetto a quelle stimate nel bilancio tecnico. Analogamente, il rendimento netto medio degli investimenti nel 2023 si presenta superiore di 19,8 mln rispetto al bilancio tecnico, così come le spese di gestione effettive (+1,1 mln). Invece, l'ammontare delle prestazioni assistenziali e delle prestazioni pensionistiche è stato erogato in misura inferiore (rispettivamente pari a -2,7 mln e -0,3 mln) rispetto al valore previsto nel bilancio tecnico.

Il totale del patrimonio a fine anno, rilevato a consuntivo (2.639,2 mln), risulta superiore (+283,7 mln) rispetto a quello stimato nel bilancio tecnico (2.355,5 mln).

Complessivamente si evidenzia, rispetto ai valori attesi, un miglioramento sia del saldo previdenziale (+68,9 mln), sia del saldo totale (+90,3 mln), nonché del valore del patrimonio (+283,7 mln), in considerazione delle maggiori entrate (+88,41 mln) e minori uscite (-1,9 mln) verificatesi nel 2023 rispetto al bilancio tecnico redatto con criteri prudenziali.

Infine, con la delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 6 del 30 novembre 2024, è stato approvato l'ultimo bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2023, sia nella versione "standard", sia in quella "specific", con riferimento ai dati gestionali al 31 dicembre 2023 e con proiezione su un arco temporale di cinquanta anni (2024-2073).

Le risultanze delle valutazioni nel quadro specifico evidenziano una situazione di sostanziale stabilità dell'Ente nel medio-lungo periodo, in un quadro di ipotesi da ritenersi prudentiale; si rileva, infatti, un saldo previdenziale positivo per oltre 30 anni di proiezione, negativo nel periodo 2056-2071 e poi di nuovo positivo, un saldo totale sempre positivo e attività della gestione a copertura degli impegni crescenti in tutti gli anni di valutazione, con un avanzo tecnico che è pari a 603,676 mln nella stesura dell'ipotesi *standard* (ed a 232,218 mln nell'ipotesi *specific*).

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi, fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 6, c. 1, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, assicura la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che, iscritti agli albi degli Ordini regionali e provinciali degli psicologi, esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione - ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato - nonché dei loro familiari e superstiti.

Ai sensi dell'articolo 5 dello statuto, sono organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo generale; il Consiglio di amministrazione; il Presidente ed il Collegio dei sindaci.

I costi per gli organi statutari passano da euro 1.597.949 ad euro 1.612.277 e risultano in aumento dello 0,9 per cento rispetto al precedente esercizio, tale incremento è dovuto in particolare alle riunioni in presenza ed ai connessi costi di trasferta.

Nell'anno 2023, l'Ente ha effettuato quattro assunzioni e registrato due cessazioni, nonché un passaggio di area. Il totale del personale in servizio al 31 dicembre 2023 è di 54 unità, di cui 4 dirigenti, con un aumento di due unità rispetto a quanto rilevato al termine dell'esercizio precedente. Il relativo costo complessivo è pari ad euro 4.262.417, con un incremento di euro 402.437 rispetto al 2022, derivante dall'assunzione di due unità, avvenuta nel corso del 2023 e dai rinnovi contrattuali, sottoscritti nel marzo 2023, per il triennio 2022-2024, relativi al contratto collettivo nazionale di lavoro degli enti previdenziali privati per il personale non dirigente e per il personale dirigente.

I costi per prestazioni professionali esterne diminuiscono del 6,65 per cento, passando da euro 460.515 nel 2022 ad euro 429.908 nel 2023. Permane, rispetto al 2022, l'alta incidenza sul costo totale delle consulenze tecniche per le quali tuttavia si evidenzia un decremento di euro 13.329. Ciò considerato, al fine di una corretta gestione delle risorse finanziarie, si rinnova l'invito all'Ente a prestare la massima attenzione affinché il conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni sia circoscritto ai casi in cui le professionalità necessarie non siano rinvenibili fra il personale dipendente.

L'attività negoziale è disciplinata dal regolamento amministrativo-contabile dell'Ente, approvato dal MIps il 26 marzo 2024.

L'Ente ha comunicato di uniformarsi alle prescrizioni del codice dei contratti pubblici (per l'esercizio in esame, il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e, dal 1° luglio 2023, il d.lgs. 31 marzo 2023,

n. 36, secondo le norme transitorie previste agli artt. 224 ss. del medesimo d.lgs. n. 36), rispettando anche il criterio di rotazione degli inviti e dei fornitori, nonché alle linee guida approvate dall'Anac e ai decreti attuativi emanati dai ministeri competenti per materia.

Nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale sono pubblicati i dati e le informazioni secondo quanto previsto delle linee guida Anac e dal "codice per la trasparenza" dell'Ente, nonché le relazioni annuali della Corte dei conti. Al riguardo si osserva che quest'ultima pubblicazione è ferma al 2021 e, pertanto, se ne raccomanda l'aggiornamento.

Nel 2023 gli iscritti attivi sono stati pari a 81.761 unità (in aumento del 5,98 per cento rispetto al 2022). L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, ha evidenziato un valore di 12,06 iscritti per ogni pensionato nel 2023, a fronte di 12,49 nel 2022 (12,81 nel 2021), confermando così un *trend* in discesa.

Si evidenzia, rispetto al 2022, un incremento del 7,66 per cento per la contribuzione soggettiva e dell'8,72 per cento per la contribuzione integrativa.

L'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è pari a 5,26 nel 2023, rispetto al 5,38 del 2022, risultando in lieve decremento e ribaltando il *trend* in ascesa nell'ultimo triennio.

Nel 2023 sono stati erogati complessivamente 6.780 trattamenti pensionistici, rispetto ai 6.178 del 2022, con un conseguente incremento di circa 4,58 mln.

Il saldo della gestione pensionistica è pari a 139,241 mln, con un incremento del 10 per cento rispetto all'esercizio precedente. Le prestazioni assistenziali ammontano complessivamente ad euro 25.330.352, presentando un decremento del 5,28 per cento rispetto al precedente esercizio.

Nel 2023, la gestione finanziaria del patrimonio dell'Ente, corrispondente ad una giacenza media del valore complessivo di euro 2.194.752.650, in aumento rispetto al 2022, ha dato luogo a un rendimento netto del 2,441 per cento (3,353 nel 2022), pari ad euro 53.573.285.

Il valore medio del patrimonio mobiliare è pari ad euro 1.831.910.963, in diminuzione del 12,5 per cento rispetto al 2022, con un rendimento netto di euro 44.759.381. Il plusvalore degli investimenti mobiliari conseguito nel 2023 riguarda, in particolare, operazioni in titoli obbligazionari e fondi comuni, che hanno consentito di realizzare un rendimento netto della gestione, a valori contabili, del 2,443 per cento (3,719 per cento nel 2022).

Il patrimonio netto dell'Ente nel 2023 espone un risultato di 254,416 mln in aumento del 7,36

per cento (+17,4 mln) rispetto al precedente esercizio. Nello specifico: 176,5 mln riguardano il fondo conto di riserva, 38,2 mln il fondo conto contributo integrativo e 39,7 mln l'avanzo del conto economico d'esercizio. I crediti verso gli iscritti risultano pari a 329 mln, in aumento del 4 per cento rispetto al precedente esercizio, gli "altri crediti", pari a 10,23 mln, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 23,6 per cento. Nel prendere atto della consistenza rilevante di tali crediti, si raccomanda all'Ente di continuare a prestare attenzione costante alle proprie ragioni creditorie, anche al fine di incrementare le entrate, nonché di proseguire nella valutazione della sussistenza dei presupposti per il mantenimento in bilancio di eventuali crediti, che ove prescritti o di incerta esigibilità, devono essere espunti dalle scritture contabili, al fine di una corretta rappresentazione dei dati. I debiti sono complessivamente pari a 27,1 mln (31,1 mln nel 2022).

Il conto economico chiude con un risultato positivo di euro 39.716.393, in diminuzione del 49,51 per cento rispetto al 2022 (quando era pari ad euro 78.668.556).

Dall'analisi del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2023 emerge che il risultato della gestione caratteristica è passato da un saldo positivo pari ad euro 1.532.238 (euro 5.344.526 nel 2021) ad un saldo negativo pari ad euro 20.365.260, quest'ultimo corrispondente alla differenza tra la somma del valore della produzione pari ad euro 291.812.945 e l'importo dei costi della produzione pari ad euro 312.178.205.

Nel rendiconto finanziario per il 2023 le disponibilità liquide nette, inizialmente pari a 52,8 mln, sono passate a 54,7 mln a fine esercizio. Difatti, il flusso monetario del 2023 è positivo per 1,818 mln, per effetto dei valori positivi derivanti dalla gestione reddituale per 233,9 mln, in aumento rispetto al precedente esercizio (228,342 mln), a fronte di quelli negativi derivanti dall'attività di investimento, pari a 232,1 mln (-225,902 mln nel 2022). I flussi derivanti dall'attività di finanziamento si confermano, invece, pari a zero.

Dal rendiconto emerge la capacità dell'Ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e di autofinanziarsi. Difatti, il flusso finanziario dell'attività reddituale, pari a 233,9 mln, dimostra che i flussi di cassa totali provengono dalle risorse finanziarie prodotte dalla gestione caratteristica dell'Ente. Tuttavia, considerato che l'attività di investimento ha assorbito gran parte delle disponibilità liquide, che comunque rimangono consistenti e in crescita rispetto al precedente esercizio, si ritiene opportuno rinnovare all'Ente la raccomandazione ad un costante monitoraggio della gestione stessa, mediante adeguati

criteri di selezione dei gestori esterni, indirizzando le scelte nel rispetto della normativa di autoregolamentazione adottata e verso prodotti finanziari che possano coniugare la redditività con la sicurezza dell'investimento, tenendo conto delle finalità dell'istituto, che rimangono quelle di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale.

Il raffronto tra i dati contabili di consuntivo al 31 dicembre 2023 e quelli attuariali del bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2020, evidenzia, rispetto ai valori attesi, un miglioramento sia del saldo previdenziale (+68,9 mln), sia del saldo totale (+90,3 mln), nonché del valore del patrimonio (+283,7 mln), in considerazione delle maggiori entrate (+88,41 mln) e minori uscite (-1,9 mln) verificatesi nel 2023 rispetto al bilancio tecnico redatto con criteri prudenziali.

2023



BILANCIO
CONSUNTIVO

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

in carica dal 15 maggio 2021 per il quadriennio 2021-2025

Aldo Calderone (Coordinatore)	Valentina Mossa (Segretario)
Nicole Anna Adami	Valeria La Via
Francesca Alborè	Giuseppe Carmelo Lavenia
Maria Alterio	Alessandro Lombardo
Francesca Andronico	Salvatore Martini
Antonia Ballottin	Oscar Miotti
Angelo Barretta	Enrico Molinari
Ilaria Maria Antonietta Benzi	Emanuele Morozzo Della Rocca
Elena Berselli	Ada Moscarella
Barbara Bertani	Marco Nicolussi
Paola Biondi	Michela Pensavalli
Marco Boldrin	Luca Pezzullo
Roberta Ada Cacioppo	Nicola Piccinini
Santo Cambareri	Fortunata Pizzoferro
Paolo Maria Campanini	Agata Romeo
Rocco Chizzoniti	Laura Russo
Armando Cozzuto	Gabriella Scaduto
Gaetana D'Agostino	Paola Serio
Mario D'Aguzzo	Roberta Stoppa
Rossella De Leonibus	Cristina Vacchini Giampaoli
Fabio Delli Santi	Luana Valletta
Rita Di Iorio	Sandra Vannoni
Marta Giuliani	Alfredo Stefano Maria Verde
Luca Granata	Erica Volpi
Emiliano Guarinon	Graziella Palmina Zitelli

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in carica dal 14 maggio 2021 per il quadriennio 2021-2025

Felice Damiano Torricelli	Presidente
Federico Zanon	Vicepresidente
Riccardo Bettiga	Consigliere
Stefania Vecchia	Consigliere
Giuseppe Vinci	Consigliere

COLLEGIO DEI SINDACI

in carica dal 13 febbraio 2024 per il quadriennio 2024-2028

Renzo Guffanti	Presidente	Iscritto all'Albo dei Revisori Legali
Giuseppe Berretta	Componente effettivo	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Gabriella Iacobacci	Componente effettivo	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Andrea Marrocco	Componente effettivo	Iscritto all'Albo dei Revisori Legali
Stefano Regio	Componente effettivo	Iscritto all'ENPAP

Indice

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

ORGANI STATUTARI ENPAP		II
INDICE		III
STATO PATRIMONIALE		IV
CONTO ECONOMICO		V
STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)		VI
CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)		VII
RENDICONTO FINANZIARIO		VIII
RELAZIONE SULLA GESTIONE		XI
NOTA INTEGRATIVA		1
PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE		3
NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE		9
I. ATTIVITÀ		9
II. PASSIVITÀ		40
III. PATRIMONIO NETTO		61
NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO		64
I. RICAVI		64
II. COSTI		71
ALLEGATI AL BILANCIO		89
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI ENPAP		117
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE		126

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ	al 31/12/2023 Euro	al 31/12/2022 Euro	Differenza Euro
Immobilizzazioni Immateriali	3.419.065,99	3.172.333,17	246.732,82
Immobilizzazioni Materiali	18.618.728,10	18.290.385,19	328.342,91
Immobilizzazioni Finanziarie	2.258.201.648,83	1.917.112.850,92	341.088.797,91
Attività Finanziarie	0,00	96.369.585,41	-96.369.585,41
Crediti verso Iscritti	329.022.542,71	313.983.565,28	15.038.977,43
Altri Crediti	10.233.531,57	13.402.468,90	-3.168.937,33
Disponibilità liquide	54.652.404,75	52.833.979,98	1.818.424,77
Note Credito da ricevere	35.460,14	9.698,16	25.761,98
Ratei e Risconti Attivi	2.217.082,11	1.439.111,56	777.970,55
TOTALE ATTIVITÀ	2.676.400.464,20	2.416.613.978,57	259.786.485,63

PASSIVITÀ	al 31/12/2023 Euro	al 31/12/2022 Euro	Differenza Euro
Fondi Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	3.173.237,90	2.918.343,00	254.894,90
Fondi Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	4.957.956,39	4.420.018,90	537.937,49
Fondi di Accantonamento	2.357.418.729,82	2.112.995.883,44	244.422.846,38
Fondo Svalutazione Crediti	28.461.835,44	27.526.346,74	935.488,70
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	761.413,38	697.076,62	64.336,76
Debiti verso Iscritti	22.039.697,37	26.026.927,74	-3.987.230,37
Debiti verso il Personale	564.418,89	614.264,89	-49.846,00
Debiti verso Organi Statutari e Fornitori	810.542,63	1.203.120,54	-392.577,91
Debiti Tributari	2.704.085,67	2.286.752,67	417.333,00
Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	277.309,40	267.557,71	9.751,69
Debiti verso Altri	17.972,63	14.893,72	3.078,91
Debiti Diversi	662.324,45	653.542,58	8.781,87
Ratei e Risconti Passivi	135.042,56	9.103,77	125.938,79
TOTALE PASSIVITÀ	2.421.984.566,53	2.179.633.832,32	242.350.734,21

PATRIMONIO NETTO	254.415.897,67	236.980.146,25	17.435.751,42
Fondo Conto Contributo Integrativo	38.188.107,02	9.579.327,75	28.608.779,27
Fondo Conto di Riserva	176.511.397,71	148.732.262,88	27.779.134,83
Avanzo / Disavanzo del Conto Separato	39.716.392,94	78.668.555,62	-38.952.162,68
TOTALE A PAREGGIO	2.676.400.464,20	2.416.613.978,57	259.786.485,63

Conto Economico

COSTI	al 31/12/2023 Euro	al 31/12/2022 Euro	Differenza Euro	RICAVI	al 31/12/2023 Euro	al 31/12/2022 Euro	Differenza Euro
Prestazioni Previdenziali	22.423.441,28	17.835.202,58	4.588.238,70	Proventi Contributivi	273.404.089,50	283.664.888,10	-10.260.798,60
Accantonamenti Previdenziali	250.104.327,39	235.106.207,51	14.998.119,88	Altri Proventi	119.509,21	266.037,22	-146.528,01
Prestazioni Assistenziali	25.330.351,59	26.743.396,56	-1.413.044,97	Proventi Finanziari	58.194.758,51	81.361.609,87	-23.166.851,36
Accantonamenti Assistenziali	11.656.946,02	13.412.000,00	-1.755.053,98	Proventi Immobiliari	8.884.177,64	7.541.230,16	1.342.947,48
Materiale vario e di Consumo	12.827,35	9.700,09	3.127,26	Utilizzo Fondi	32.147.206,59	30.655.474,19	1.491.732,40
Utenze Varie	89.077,56	97.495,32	-8.417,76				
Spese di Manutenzione	301.217,77	247.933,04	53.284,73				
Costi per il Personale	4.262.417,59	3.859.979,85	402.437,74				
Compensi Professionali	429.907,81	460.515,82	-30.608,01				
Organi Amministrativi e di Controllo	1.612.277,41	1.597.949,46	14.327,95				
Spese di Rappresentanza	9.277,14	12.081,00	-2.803,86				
Servizi vari	255.857,52	252.053,93	3.803,59				
Altre Spese Generali	101.003,68	90.286,17	10.717,51				
Spese per Servizi agli Iscritti, di Promozione ed Editoriali	215.244,00	259.681,77	-44.437,77				
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	1.457.306,57	1.605.719,91	-148.413,34				
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	70.601,85	100.138,39	-29.536,54				
Oneri Finanziari	966.155,33	3.260.034,54	-2.293.879,21				
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	792.832,39	465.840,16	326.992,23				
Oneri Tributari	12.942.278,26	19.404.467,82	-6.462.189,56				
TOTALE COSTI	333.033.348,51	324.820.683,92	8.212.664,59	TOTALE RICAVI	372.749.741,45	403.489.239,54	-30.739.498,09
AVANZO DEL CONTO SEPARATO	39.716.392,94	78.668.555,62	-38.952.162,68	DISAVANZO DEL CONTO SEPARATO	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO	372.749.741,45	403.489.239,54	-30.739.498,09	TOTALE A PAREGGIO	372.749.741,45	403.489.239,54	-30.739.498,09

Stato Patrimoniale

(in unità di Euro)

ATTIVITÀ				PASSIVITÀ			
	al 31/12/2023	al 31/12/2022	Differenza		al 31/12/2023	al 31/12/2022	Differenza
	Unità di Euro	Unità di Euro	Unità di Euro		Unità di Euro	Unità di Euro	Unità di Euro
Immobilizzazioni Immateriali	3.419.066	3.172.333	246.733	Fondi Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	3.173.238	2.918.343	254.895
Immobilizzazioni Materiali	18.618.728	18.290.385	328.343	Fondi Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	4.957.956	4.420.019	537.937
Immobilizzazioni Finanziarie	2.258.201.649	1.917.112.851	341.088.798	Fondi di Accantonamento	2.357.418.730	2.112.995.883	244.422.847
Attività Finanziarie	0	96.369.585	-96.369.585	Fondo Svalutazione Crediti	28.461.835	27.526.347	935.488
Crediti verso Iscritti	329.022.543	313.983.565	15.038.978	Fondo Trattamento di Fine Rapporto	761.413	697.077	64.336
Altri Crediti	10.233.531	13.402.469	-3.168.938	Debiti verso Iscritti	22.039.697	26.026.928	-3.987.231
Disponibilità liquide	54.652.405	52.833.980	1.818.425	Debiti verso il Personale	564.419	614.265	-49.846
Note Credito da ricevere	35.460	9.698	25.762	Debiti verso Organi statutari e Fornitori	810.543	1.203.120	-392.577
Ratei e Risconti Attivi	2.217.082	1.439.112	777.970	Debiti Tributari	2.704.086	2.286.753	417.333
				Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	277.309	267.558	9.751
				Debiti verso Altri	17.973	14.894	3.079
				Debiti Diversi	662.324	653.542	8.782
				Ratei e Risconti Passivi	135.043	9.103	125.940
TOTALE ATTIVITÀ	2.676.400.464	2.416.613.978	259.786.486	TOTALE PASSIVITÀ	2.421.984.566	2.179.633.832	242.350.734
				PATRIMONIO NETTO	254.415.898	236.980.146	17.435.752
				Fondo Conto Contributo integrativo	38.188.107	9.579.328	28.608.779
				Fondo Conto di Riserva	176.511.398	148.732.263	27.779.135
				Avanzo / Disavanzo del Conto Separato	39.716.393	78.668.555	-38.952.162
TOTALE A PAREGGIO	2.676.400.464	2.416.613.978	259.786.486	TOTALE A PAREGGIO	2.676.400.464	2.416.613.978	259.786.486

Conto Economico

(in unità di Euro)

COSTI	al 31/12/2023 Unità di Euro	al 31/12/2022 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro	RICAVI	al 31/12/2023 Unità di Euro	al 31/12/2022 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Prestazioni Previdenziali	22.423.441	17.835.203	4.588.238	Proventi Contributivi	273.404.089	283.664.888	-10.260.799
Accantonamenti Previdenziali	250.104.327	235.106.208	14.998.119	Altri Proventi	119.509	266.037	-146.528
Prestazioni Assistenziali	25.330.352	26.743.397	-1.413.045	Proventi Finanziari	58.194.758	81.361.610	-23.166.852
Accantonamenti Assistenziali	11.656.946	13.412.000	-1.755.054	Proventi Immobiliari	8.884.178	7.541.230	1.342.948
Materiale vario e di Consumo	12.827	9.700	3.127	Utilizzo Fondi	32.147.207	30.655.474	1.491.733
Utenze Varie	89.078	97.495	-8.417	Proventi da arrotondamento	0	0	0
Spese di Manutenzione	301.218	247.933	53.285				
Costi per il Personale	4.262.418	3.859.980	402.438				
Compensi Professionali	429.908	460.516	-30.608				
Organi Amministrativi e di Controllo	1.612.277	1.597.949	14.328				
Spese di Rappresentanza	9.277	12.081	-2.804				
Servizi vari	255.858	252.054	3.804				
Altre Spese Generali	101.004	90.286	10.718				
Spese per Servizi agli Iscritti, di Promozione ed Editoriali	215.244	259.682	-44.438				
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	1.457.306	1.605.720	-148.414				
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	70.602	100.138	-29.536				
Oneri Finanziari	966.155	3.260.035	-2.293.880				
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	792.832	465.840	326.992				
Oneri Tributari	12.942.278	19.404.468	-6.462.190				
Oneri da arrotondamento	0	0	0				
TOTALE COSTI	333.033.348	324.820.685	8.212.663	TOTALE RICAVI	372.749.741	403.489.239	-30.739.498
AVANZO DEL CONTO SEPARATO	39.716.393	78.668.554	-38.952.161	DISAVANZO DEL CONTO SEPARATO	0	0	0
TOTALE A PAREGGIO	372.749.741	403.489.239	-30.739.498	TOTALE A PAREGGIO	372.749.741	403.489.239	-30.739.498

Rendiconto Finanziario

	2023	2022
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	39.716.392,94	78.668.555,62
Imposte sul reddito	12.942.278,26	19.404.467,82
Interessi passivi/(interessi attivi)	-	-
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-13.225.432,29	-16.986.757,14
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	39.433.238,91	81.086.266,30
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
accantonamento al Fondo Conto Contributo Soggettivo	248.280.614,37	235.098.286,22
accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità Maternità	1.731.946,02	-
accantonamento al Fondo Conto Pensioni	52.282.499,89	41.554.561,06
accantonamento al Fondo Maggiorazione ex art. 31 Reg.to	779.000,00	717.000,00
accantonamento al Fondo Assistenza	9.146.000,00	12.695.000,00
accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	69.028,17	92.788,79
accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	1.457.306,57	1.605.719,91
accantonamento ai Fondi Rischi	-	-
ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	792.832,39	465.840,16
svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	2.901.882,46
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	353.972.466,32	376.217.344,90
Variazioni del capitale circolante netto		
variazione crediti per contributi verso iscritti	-15.038.977,43	-59.442.646,14
variazione altri crediti	3.168.937,33	-898.177,51
variazione note di credito da ricevere	-25.761,98	-2.341,22
variazione ratei e risconti attivi	-777.970,55	353.122,47
variazione debiti contributivi verso altri	3.078,91	1.192,04
variazione debiti verso iscritti	-3.987.230,37	7.568.912,51
variazione debiti verso Organi Statutari e Fornitori	-392.577,91	341.660,53
variazione debiti verso dipendenti	-49.846,00	94.287,76
variazione debiti verso Istituti previdenziali	9.751,69	25.022,84
variazione debiti diversi	8.781,87	878,96
variazione ratei e risconti passivi	125.938,79	3.964,95
variazione debiti tributari	667.950,00	168.592,80
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	337.684.540,67	324.431.814,89

...segue...

	2023	2022
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-13.192.895,26	- 19.101.165,82
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo Fondi di Ammortamento	-	-
Utilizzo Fondo Conto Contributo Soggettivo	-57.930.648,83	-45.285.246,80
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	-	-254.504,07
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	-22.423.441,28	-17.835.202,58
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31 Reg.to	-449.246,98	-516.000,00
Utilizzo Fondo Assistenza	-9.274.518,33	-12.049.767,54
Utilizzo Fondo Trattamento Fine Rapporto	-4.691,41	-29.733,40
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-521.817,87	-1.018.480,11
Utilizzo Fondo Rischi	-	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	233.887.280,71	228.341.714,57
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)	233.887.280,71	228.341.714,57

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-328.342,91	-11.757.328,63
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-246.732,82	-243.862,99
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-437.156.917,60	-306.637.568,15
Prezzo di realizzo disinvestimenti	107.407.308,97	92.736.525,74
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	98.255.828,42	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-232.068.855,94	-225.902.234,03

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.818.424,77	2.439.480,54
Disponibilità liquide al 1° gennaio	52.833.979,98	50.394.499,44
Disponibilità liquide al 31 dicembre	54.652.404,75	52.833.979,98



Relazione sulla Gestione

Gentili Colleghe e Colleghi Consiglieri,

le ulteriori tensioni geopolitiche, l'inflazione tenuta sotto controllo con la progressiva crescita del costo del denaro, hanno continuato ad influire sull'attività globale nel 2023. Il dato definitivo 2023 relativo alla crescita registrata dai prezzi al consumo in Italia è stato del +5,4% rispetto al +8,1% del 2022 e al +1,9% del 2021.

Il Tasso di Riferimento BCE, che a inizio 2023 era del 2,5%, è stato progressivamente elevato fino ad arrivare al 4,5% a partire dal 20 settembre 2023.

In un contesto internazionale ancora caratterizzato da elevata incertezza, l'economia italiana ha registrato una crescita dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022 (4,0%). La crescita è stata principalmente stimolata dalla domanda nazionale, con un pari contributo di consumi e investimenti, mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto lievemente positivo.

Nel perdurare di questa situazione di incertezza, l'Ente ha posto in essere tutte le azioni utili per tutelare il proprio patrimonio, azioni che hanno consentito di assicurare un rendimento complessivo superiore alle attese, ancorché inferiore all'anno precedente in quanto irripetibile così come si era prefigurato, non essendosi rilevata quell'auspicata inversione delle prospettive dei mercati per ciò che concerne la situazione economica, in stretta connessione con l'auspicabile cessazione dei conflitti e l'uscita dall'attuale stallo della situazione politica internazionale.

I risultati conseguiti nell'anno sono l'evidenza della massima attenzione posta dagli Organi dell'Enpap e dalla struttura operativa nella gestione degli interessi degli Iscritti: come si dirà nel prosieguo, nonostante il consistente incremento dell'onere della rivalutazione obbligatoria il risultato della gestione finanziaria ha consentito di conseguire un "extra rendimento". Di contro, l'attenta gestione della struttura organizzativa ha consentito di mantenere la pressoché invarianza dell'incidenza degli oneri di gestione sul gettito della contribuzione integrativa, anche quale segno della costante attenzione all'utilizzo delle risorse pur nel mantenimento dell'efficienza operativa.

ATTUAZIONE DELLA RIFORMA PREVIDENZIALE ENPAP: IN ATTESA DELL'APPROVAZIONE DELLA MAGGIORE RIVALUTAZIONE PER L'ANNO 2022

Nei Bilanci Consuntivi degli ultimi anni si è data evidenza degli importanti risultati ottenuti per la concreta attuazione della riforma previdenziale perseguita dall'Ente, con l'obiettivo di far beneficiare gli Iscritti dei risultati positivi della gestione finanziaria dell'Ente per tendere verso una più congrua adeguatezza delle prestazioni previdenziali: i risultati della gestione del patrimonio hanno consentito per gli anni dal 2015 al 2021 di attribuire ai montanti contributivi una rivalutazione complessiva rispettivamente pari al 2,9708%, al 3,0831%, al 2,7131%, al 2,7186%, al 3,0079%, al 2,7552% e al 3,0203%.

Nelle annualità dal 2015 al 2021 l'Ente ha creato "valore" e lo ha riversato in favore degli Iscritti, accreditando complessivamente ulteriori 148,5 milioni di Euro sui montanti contributivi rispetto a quanto previsto obbligatoriamente dalla normativa.

Per quanto riguarda il 2022, il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 41/2023 successivamente aggiornata con deliberazione n. 12/2024, si è determinato per attribuire ai montanti contributivi degli Iscritti parte dell'extra rendimento conseguito nel 2022 per un importo netto di Euro 34.685.434,81. Dopo aver riscontrato le richieste dei Ministeri vigilanti, si è in attesa di ricevere la definitiva approvazione del provvedimento adottato così da poter riversare tale importo sui montanti contributivi degli Iscritti - pertanto al Fondo Conto contributo soggettivo mediante utilizzo parziale del Fondo di Riserva - elevando la rivalutazione complessiva per l'anno 2022 al 3,1091%.

Dal 2022 le rilevazioni ISTAT hanno fatto registrare il ritorno a una percentuale positiva da applicare per la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi, nel 2022 pari allo 0,9973% e per quanto riguarda l'esercizio 2023 in esame pari al 2,3082%. Ciò ha un evidente riflesso sul Bilancio 2023 che registra un onere per la rivalutazione di circa 41,5 milioni di Euro con un incremento di oltre 25 milioni rispetto ai 16,4 milioni di Euro del precedente esercizio.

Alla luce di tale consistente incremento dell'onere per la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi, pur avendo conseguito un rendimento netto degli investimenti pari a 53,6 milioni di Euro in virtù di un rendimento positivo netto del 2,4410%, il cosiddetto "extra rendimento" si è proporzionalmente ridimensionato e ammonta per il 2023 a 12,1 milioni di Euro. In merito alla possibilità di attribuire ulteriormente sui montanti degli Iscritti parte del rendimento finanziario netto conseguito grazie ai risultati positivi del presente Bilancio 2023, il Consiglio di amministrazione adotterà le proprie decisioni dopo le opportune valutazioni di carattere tecnico attuariale: la riforma previdenziale attuata

dall'Ente consente, ogni anno, di poter attribuire al montante di ciascun iscritto un importo aggiuntivo, in misura proporzionale al montante stesso, fino al 100% della differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno ed il totale degli importi attribuiti a titolo di capitalizzazione minima dei montanti previsto dalla Legge n. 335/1995.

* * *

IL PROGETTO “VIVERE MEGLIO”

Nel 2023 si è conclusa la prima edizione del progetto “Vivere Meglio” avviato lo scorso anno, collegato alla forma assistenziale denominata “Contributo Borse Lavoro” prevista dal Regolamento delle forme di assistenza di ENPAP. L'iniziativa - promossa, realizzata e finanziata dall'ENPAP quale sostegno all'attività libero professionale - ha coinvolto 928 Psicologi e Psicologi/Psicoterapeuti in un progetto di intervento psicologico strutturato secondo linee guida, buone prassi e distribuiti su tutto il territorio italiano, con il fine di valorizzare la funzione sociale della professione di psicologo e, al contempo, agevolare e sviluppare le opportunità di occupazione professionale. Il Percorso Diagnostico Terapeutico (PDT) applicato è stato realizzato dal Centro di Ateneo per i Servizi Clinici Universitari Psicologici (SCUP) dell'Università degli Studi di Padova sulla base dei risultati della Consensus Conference” tematica pubblicata dall'Istituto Superiore di Sanità.

Questa forma di assistenza si colloca nel più generale trend che negli ultimi dieci anni ha riconosciuto agli Enti di previdenza dei liberi professionisti, con esplicite previsioni normative, la funzione istituzionale di sostegno all'attività professionale, nell'idea che la previdenza si costruisce con il lavoro. Con la prima edizione del Progetto sono stati inseriti all'interno di un percorso di assistenza psicologica o trattamento psicoterapeutico circa 9.300 cittadini.

Questo primo Progetto ha costituito una base di partenza utile per un intervento strutturato di welfare pubblico sulla tematica dei disturbi mentali comuni e ha, altresì, consentito di raccogliere dati scientifici a sostegno sia della valutazione di efficacia clinica dei percorsi psicologici che della dimostrazione dell'impatto sociale ed economico positivo generato dagli stessi. I primi dati raccolti hanno dato evidenza che il Progetto “Vivere Meglio” ha risposto a un bisogno espresso soprattutto da giovani (il 70% degli utenti attualmente seguiti ha un'età compresa tra i 16 e 34 anni) e dalla popolazione di sesso femminile alla nascita (70% degli utenti).

Nel 2023, visti anche i risultati estremamente positivi ottenuti già dalle rilevazioni di efficacia dei trattamenti effettuati sulla popolazione nell'ambito della prima edizione del

Progetto, l'Ente ha ritenuto di attivare due nuovi bandi, rivolti rispettivamente alle Iscritte e agli Iscritti residenti nei comuni delle province di Emilia-Romagna e Marche (primo bando 2023) e poi Toscana (secondo bando 2023) che, nell'ultimo anno, sono state maggiormente colpite dalle alluvioni. Anche per questi Bandi l'intervento prevede per gli assegnatari la definizione e l'implementazione di un Percorso Diagnostico Terapeutico (PDT) per il trattamento di ansia e depressione da rivolgere alla cittadinanza, secondo le modalità indicate nel medesimo PDT. Con la seconda edizione del Progetto, che si concluderà entro il 2024, è previsto il coinvolgimento di oltre 2.000 cittadini.

* * *

LA COMUNICAZIONE E LE INIZIATIVE PUBBLICHE DEDICATE AGLI ISCRITTI

Nel 2023 ENPAP ha portato avanti la propria attività di informazione dedicata agli Iscritti dando priorità, sulla base degli obiettivi di comunicazione, legati alla diffusione della cultura previdenziale e alla valorizzazione della professione di Psicologo.

➤ **STRUMENTI DI COMUNICAZIONE.** I social media hanno assunto nel tempo un ruolo sempre più importante all'interno dei piani di comunicazione degli Enti di previdenza. ENPAP opera la propria comunicazione social sui canali Facebook, Instagram, LinkedIn, X (già Twitter) e YouTube.

Facebook è ancora oggi lo strumento privilegiato di interazione, dialogo e cura delle relazioni con le Iscritte e gli Iscritti. La pagina Facebook di ENPAP è seguita da circa 54.530 utenti, di cui l'86% sono donne (rispecchiando la realtà delle Iscritte) e tra queste il 61% ha un'età compresa tra i 25 e i 44 anni. Nel corso dell'anno 2023 sono stati pubblicati circa 30 post di tipo informativo sulle attività poste in essere dall'Ente.

➤ **PATROCINI:** ENPAP concede patrocini a eventi di particolare rilevanza, con la finalità di essere presente nei momenti di incontro dei propri Iscritti per diffondere informazioni sulla propria attività, sulla previdenza e sul welfare e di sostenere le iniziative della comunità professionale. Nel corso dell'anno sono stati deliberati 23 patrocini, di cui 4 non onerosi, che hanno riguardato iniziative di particolare rilevanza svoltesi prevalentemente online su argomenti scientifico-professionali e per la promozione della cultura della psicologia e della figura dello psicologo.

➤ **AREA RISERVATA ENPAP:** nel corso dell'anno 2023 sono state implementate ulteriori funzionalità all'interno dell'Area Riservata con l'obiettivo di semplificare l'usabilità del sito e avvicinare gli Iscritti al proprio Ente di previdenza.

* * *

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'ENPAP

L'ENPAP si è sempre caratterizzato per una elevata responsabilità sociale, perché gestisce i risparmi degli Psicologi e le tutele dei momenti più delicati della loro vita. Essere trasparenti e rendere conto anche di come vengono gestite risorse e decisioni è un elemento costitutivo della relazione di fiducia tra gli chi gestisce l'Ente e gli Iscritti. In tale ottica, un particolare impegno è stato profuso da ENPAP nel perseguire il percorso del pieno rispetto, sostanziale e non solo formale, dei principi di legalità e di trasparenza: dopo aver adottato, a partire dal 2016, il Modello 231 - aggiornato da ultimo nel 2021 - e il Codice Etico, il sistema di prevenzione e gestione dei rischi di reato previsto dal decreto legislativo n. 231/2001, nonché nominato un Organismo di Vigilanza monocratico per rafforzare e migliorare il proprio sistema di controllo e di governo aziendale, l'Ente ha altresì adottato un proprio "Codice per il conflitto di interessi ENPAP", ha aggiornato il "Documento sulla Politica di Investimento" e ha approvato "I principi di investimento sostenibile e responsabile dell'ENPAP", che definiscono in modo chiaro e trasparente l'impegno dell'Ente in materia di investimenti "sostenibili" e "responsabili" ("SRI - Sustainable and Responsible Investment").

Si ricorda che il Personale dell'Ente, che quotidianamente ha un rapporto operativo con gli Iscritti e con le entità esterne anche istituzionali con cui l'Ente si interfaccia, dopo un percorso di formazione manageriale, ha elaborato la "Carta dei Valori" ENPAP - pubblicata sul sito istituzionale - per individuare e definire i termini valoriali che orientano i comportamenti condivisi messi in atto dagli Uffici nella loro operatività. Il risultato di questo impegno, fatto proprio dagli Organi apicali dell'Ente, afferma ancora una volta la centralità delle persone e della comunità professionale: non solo crediamo in un ENPAP dedicato agli Psicologi e al contempo aperto e responsivo nel rapporto con la società, attento al benessere delle persone e ai principi deontologici della professione di Psicologo, ma ci sforziamo di declinare in coerenza di questi principi tutta l'operatività interna ed esterna del nostro Ente, con una modalità partecipativa orientata alla responsabilizzazione, alla crescita ed alla valorizzazione delle risorse umane.

In tema di responsabilità sociale, dal 2014 anche l'Ente è assoggettato alla fatturazione elettronica PA ed è pertanto monitorata sui tempi di pagamento. Dopo essersi posizionata fra le amministrazioni più virtuose in Italia nelle classifiche pubblicate nei primi anni di applicazione della normativa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato risulta che al 31 dicembre 2023 l'ENPAP non risulta avere a proprio carico importi "scaduti

e non pagati” e che il tempo medio ponderato di pagamento registrato nel 2023 è confermato essere di gran lunga inferiore ai 30 giorni previsti per il pagamento delle fatture dalla data del loro ricevimento da parte delle Pubbliche Amministrazioni, risultati che premiano lo sforzo per creare e mantenere un’organizzazione efficiente, strutturata e orientata ai risultati, e premia la capacità del Personale, che ha saputo tradurre l’indirizzo degli Organi statutari in esiti concreti comunicando al mondo esterno che gli Psicologi sono una categoria attenta a sostenere imprese e professionisti.

Si ritiene infine di rammentare che ENPAP - da sempre attento alla protezione dei dati personali riguardanti i propri Iscritti - nel 2018 si è tempestivamente adeguato al Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR, apportando le necessarie modifiche e integrazioni all’informativa sulla privacy per rispecchiare i requisiti di maggiore trasparenza previsti dal Regolamento in materia di protezione dei dati personali, oltre che designare il Responsabile della protezione dei dati chiamato anche DPO (acronimo inglese di “Data Protection Officer”), figura con funzioni consultive, di supporto e di controllo, relativamente all’applicazione della nuova normativa europea oltre a essere l’interlocutore per conto di ENPAP con il Garante.

* * *

IN SINTESI, I RISULTATI DEL CONSUNTIVO 2023

Il Bilancio Consuntivo dell’esercizio 2023 presenta i seguenti risultati:

- un risultato economico positivo di oltre 39,7 milioni di Euro;
- un patrimonio mobiliare e immobiliare espresso a valori contabili, oltre la liquidità, di 2 miliardi e 313 milioni di Euro, in crescita di 347 milioni di Euro (+11,9%) rispetto ai 2 miliardi e 66 milioni di Euro a fine 2022;
- un risultato lordo complessivo della gestione finanziaria (a valori contabili) del +3,0316%, corrispondente a un risultato netto del +2,4410%;
- un risultato finanziario di 234 milioni di Euro;
- un patrimonio netto contabile di 254,4 milioni di Euro.

Al risultato economico positivo della gestione complessiva dell’Ente di 39,7 milioni di Euro hanno contribuito le seguenti diverse componenti:

- 30,5 milioni di Euro rappresentano l’avanzo del gettito della contribuzione integrativa, al netto dei costi di gestione della struttura operativa dell’Ente;
- 12,1 milioni di Euro sono stati generati dal maggior valore del rendimento degli

investimenti dell'Ente rispetto all'onere della rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi ("extra-rendimento");

- 3,4 milioni di Euro derivano dal saldo positivo tra il gettito delle sanzioni e degli interessi e gli accantonamenti ai relativi fondi di svalutazione;
- 3,8 milioni di Euro sono stati generati dal risultato positivo della gestione contributiva riferibile alle annualità precedenti;
- 9,925 milioni di Euro sono stati destinati agli accantonamenti ai fondi di carattere assistenziale (Fondo Maggiorazione e Fondo Assistenza).

I costi di gestione per la struttura e il funzionamento dell'Ente sono ammontati nel 2023 a 8,456 milioni di Euro, con un peso percentuale del totale dei costi di gestione sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi) che si è attestato a fine 2023 al 21,7%.

* * *

ISCRITTI E CONTRIBUZIONE

Le nuove iscrizioni con decorrenza 2023 sono state 5.606, di cui l'83,45% da parte di Colleghe, che rappresentano l'83,72% del totale degli Iscritti attivi a fine anno. Tenuto conto del numero complessivo delle nuove iscrizioni, considerando anche quelle con effetto retroattivo, nonché delle cessazioni intervenute nell'anno (per decesso, ovvero per cancellazione dall'Ente a vario titolo), il numero degli Iscritti attivi incrementa del 5,98%, per un totale di 81.761 Iscritti attivi rispetto ai 77.151 a fine 2022; le posizioni complessive hanno raggiunto le 98.517 unità, ricomprendendo in tale ambito anche gli Iscritti cessati a vario titolo.

In occasione della comunicazione dei redditi professionali prodotti nell'anno 2022, presentata nel mese di ottobre 2023, si è registrato un ulteriore incremento dei redditi medi nell'ordine del 6,5%, sia per ciò che concerne i redditi netti, sia con riferimento ai corrispettivi lordi. Il gettito della contribuzione previsto per il 2023 - stimato in base alle modalità illustrate nella Nota Integrativa - è conseguentemente incrementato rispetto al 2022: la contribuzione complessiva stimata è pari a 241,2 milioni di Euro, con un incremento di 17,4 milioni di Euro (+ 7,75%). Per quanto riguarda le diverse tipologie di contribuzione, la contribuzione soggettiva è stimata con un incremento del 7,7%, quella integrativa dell'8,7% e quella di maternità del 6%, quest'ultima considerando la fissazione per l'anno 2023 di un contributo di maternità di Euro 130 per assicurare l'equilibrio della relativa gestione, pari a quello del precedente esercizio.

Si rammenta che dal 2021 è entrata in vigore la rimodulazione delle aliquote per il versamento della contribuzione soggettiva, con la facoltà per l'iscritto di scegliere la percentuale da versare, in un range compreso tra il 30% e il minimo obbligatorio del 10% (con incrementi di due punti percentuali) del reddito professionale netto.

Si ricorda, inoltre, che l'incremento della contribuzione è anche dovuto alla prosecuzione delle azioni avviate dall'Ente a partire dall'anno 2018 per aumentare la consapevolezza dei meccanismi previdenziali anche attraverso l'uso di **"NUDGE"**, pur mantenendo la massima libertà di scelta per gli Iscritti. In questo senso, i **"NUDGE"** introdotti da ENPAP perseguono lo scopo preciso di favorire un aumento del numero di Iscritti con scelte di contribuzione superiore al livello minimo obbligatorio del 10%, senza però introdurre obblighi.

In occasione dell'ultima comunicazione reddituale sopra richiamata, oltre 18 mila Colleghi hanno scelto di versare una contribuzione con un'aliquota superiore a quella minima del 10%, di cui 11.500 hanno optato per un'aliquota ricompresa tra il 20 e il 30% e, di questi, oltre 6 mila hanno scelto l'aliquota massima del 30%, confermando pertanto gli effetti positivi di entrambe le iniziative, sia della possibilità di effettuare più elevati versamenti che dell'uso dei **"NUDGE"**. Vi è stata pertanto una lieve riduzione rispetto al 2022 del numero di opzioni per aliquote di versamento soggettivo superiori al 10 % e per il 30%, ma nel contempo si è rilevata una compensazione per l'incremento della base reddituale su cui applicare la stessa percentuale. Tale circostanza ha determinato comunque effetti positivi, in termini di gettito e di accumulo contributivo rispetto all'anno precedente. Infatti, sul piano della contribuzione versata *"in media"* dal singolo iscritto, si è registrato un incremento del 6% rispetto all'anno precedente, sia per quanto concerne il contributo soggettivo che per l'integrativo.

* * *

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E FONDO CONTO PENSIONI

Nel 2023 sono state poste in pagamento 697 nuove prestazioni previdenziali (598 nell'anno precedente) e 1.124 nuovi supplementi di pensione (734 nell'anno precedente); il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2023 (al netto delle 95 cessazioni intervenute nell'anno) è di 6.780 - siano esse erogate direttamente dall'Ente ai rispettivi beneficiari, siano esse erogate per il tramite dell'INPS in quanto in *"totalizzazione"* - per un importo totale a regime di quasi 20,8 milioni di Euro. Nel prospetto seguente è riportata l'analisi della numerosità dei trattamenti previdenziali in essere al termine dell'esercizio per tipologia di pensione:

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI PER TIPOLOGIA	numero pensioni
Pensioni di Vecchiaia	5.571
Pensioni Indirette	249
Pensioni di Reversibilità	205
Pensioni di Invalidità	81
Pensioni di Inabilità	9
Pensioni in Totalizzazione	665
Totale numero Pensioni al 31/12/2023	6.780

L'accantonamento complessivo per le prestazioni previdenziali future al Fondo Contributo Soggettivo ha superato la consistenza di due miliardi di Euro; a tale importo si aggiungono i 301,3 milioni di Euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni per le prestazioni previdenziali già in essere.

Anche nel 2023 il Consiglio di amministrazione - così come effettuato al termine di ogni esercizio a far data dal 2013 - ha effettuato le verifiche sulla consistenza del Fondo Conto Pensioni, ottemperando a quanto previsto dall'articolo 17 dello Statuto, al fine di valutare la necessità di riallineare con ulteriori stanziamenti la consistenza del Fondo alla riserva dei pensionati determinata con le tecniche attuariali. A seguito di tale verifica, con la deliberazione n. 42/23 si è determinato per uno stanziamento straordinario di un importo pari a Euro 22.280.641,52 mediante l'utilizzo parziale del Fondo Conto di Riserva, assicurando il riallineamento della consistenza del Fondo Conto Pensioni risultante dal Bilancio Consuntivo 2022 alla riserva pensionati calcolata con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate.

L'ammontare del Fondo Conto Pensioni a fine 2023 è pari a 14,50 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (20,8 milioni di Euro).

* * *

IL WELFARE ENPAP

Nel 2023 è proseguita l'attuazione degli interventi di welfare, di assistenza agli Iscritti e per il sostegno all'attività professionale degli Iscritti per i quali l'Ente ha messo in campo un particolare impegno economico, superiore all'anno precedente.

L'INDENNITÀ DI MATERNITÀ

Nel 2023 si è registrato un incremento del numero delle domande di indennità di maternità validamente presentate - pari a 2.021 rispetto alle 1.973 del 2022 - e l'onere complessivo di 14,3 milioni di Euro a fine 2023 risulta superiore all'anno precedente di oltre 2,3 milioni di Euro anche in virtù dell'incremento del valore medio delle indennità di maternità

richieste nell'esercizio, di circa mille euro rispetto al 2022.

Oltre l'indennità di maternità, a partire dall'anno 2022 e è presente l'ulteriore onere a seguito dell'entrata in vigore del comma 239 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2022, con il quale è disposto che *“Alle lavoratrici di cui agli articoli 64, 66 e 70 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, che abbiano dichiarato, nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità, un reddito inferiore a 8.145 euro, incrementato del 100 per cento dell'aumento derivante dalla variazione annuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, l'indennità di maternità è riconosciuta per ulteriori tre mesi a decorrere dalla fine del periodo di maternità”*. Nel ricordare che la copertura dell'onere di cui all'estensione della tutela della maternità è a carico dell'Ente che ne deve far fronte necessariamente riproporzionando il contributo annuo, non essendo previsto al momento alcun rimborso a carico del Bilancio dello Stato, per il secondo anno di applicazione della citata normativa si registra un onere di oltre un milione di Euro in favore delle 309 iscritte richiedenti che hanno soddisfatto i requisiti previsti.

L'onere complessivo evidenziato nel presente esercizio per la gestione della maternità è pertanto stato di oltre 15,3 milioni di Euro.

L'ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA E LA NUOVA CONVENZIONE TCM

La copertura assicurativa per “Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi” e la garanzia aggiuntiva denominata “pacchetto maternità”, che assicura il periodo di gravidanza e quello successivo al parto, sia sotto il profilo medico che psicologico, ha raggiunto una platea di 76.862 Iscritti. La copertura assicurativa è attivata attraverso EMAPI, l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani al quale ENPAP aderisce unitamente ad altri Enti di Previdenza Privati.

Anche la copertura Temporanea Caso Morte (TCM), attivata sempre attraverso EMAPI dal 2021, che assicura una protezione per le famiglie delle Iscritte e degli Iscritti garantendo agli eredi legittimi o testamentari l'erogazione di un capitale, con possibilità di incrementare volontariamente la copertura assicurativa, ha visto nel 2023 l'ampliamento della platea degli assicurati che ha raggiunto i 75.532 Iscritti.

LE ALTRE FORME DI ASSISTENZA

Oltre le coperture assicurative, l'Ente ha garantito agli Iscritti gli altri interventi assistenziali - diversi dall'indennità di maternità - previsti dal Regolamento delle Forme

di Assistenza, di cui nel 2023, hanno beneficiato 3.475 Iscritti.

Tra le varie forme assistenziali, si ricordano in primo luogo quelle attive ormai da molti anni che raggiungono un'ampia platea di beneficiari, come l' "Indennità di malattia o infortunio" - che ha consentito di assicurare un sostegno al reddito ad oltre mille Colleghe e Colleghi che non hanno potuto svolgere l'attività professionale durante un periodo di malattia, con un esborso di oltre due milioni di Euro - il "Contributo economico per la paternità e la genitorialità" - che ha consentito di sostenere 205 neo genitori con un esborso di 298 mila Euro - il "Contributo in conto interessi su mutui ipotecari" - che ha consentito di ridurre l'onere finanziario di 1.380 Colleghi e Colleghi con mutui ipotecari. Oltre quanto già diffusamente riportato sul Progetto "Vivere Meglio" e il secondo anno di operatività del "Contributo Borse Lavoro", si evidenzia come la nuova forma assistenziale denominata "Contributo per attività di formazione professionale" nel secondo anno di attuazione ha consentito di supportare 598 Colleghe e Colleghi, con l'esborso dell'intero importo consentito dal Regolamento Assistenza, per il 2023 pari a 962 mila Euro.

A tali interventi è da unire anche la c.d. "maggiorazione al minimo", vale a dire quell'integrazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale, di cui nel 2023 hanno usufruito 109 beneficiari.

INTERVENTI ASSISTENZIALI 2023	beneficiari	importi
Polizza Assistenza Sanitaria Integrativa (ASI)	76.862	3.781.850,67
Polizza Temporanea Caso Morte (TCM)	75.532	572.175,45
Indennità di malattia o infortunio	1.074	2.042.260,00
Paternità e Genitorialità	205	298.000,00
Stato di bisogno	6	20.000,00
Calamità naturali	7	68.059,84
Spese funerarie	8	30.804,99
Assegni di studio	19	77.500,00
Contributi in conto interessi	1.380	736.349,90
Contributo per attività di formazione	598	962.000,00
Contributo per borse lavoro	169	845.000,00
Contributo anziani non autosufficienti	9	35.063,04
TOTALE INTERVENTI REGOLAMENTO ASSISTENZA		9.469.063,89
MAGGIORAZIONE AL MINIMO (ex art. 31)	109	520.000,00
TOTALE INTERVENTI ASSISTENZIALI 2023		9.989.063,89

Come evidenziato nel prospetto riepilogativo, il totale degli interventi assistenziali dell'esercizio in esame è stato di 10 milioni di Euro, con evidenza del numero dei beneficiari e delle somme complessivamente erogate per le diverse forme assistenziali attuate dall'Ente.

* * *

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il 2023 è stato caratterizzato da rendimenti positivi per la maggior parte delle classi di investimento, consentendo un parziale recupero dei rendimenti fortemente negativi osservati nel corso del 2022.

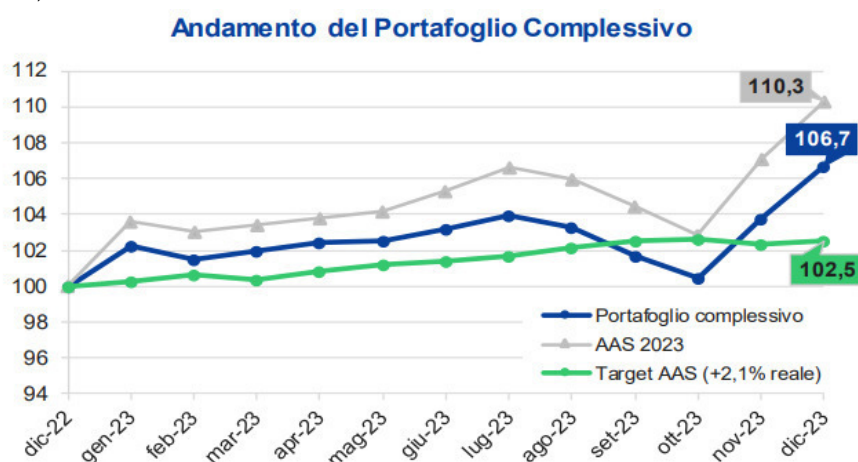
A seguito della politica monetaria particolarmente restrittiva da parte di tutte le banche centrali delle principali economie, l'inflazione è tornata a livelli più contenuti (ad esempio: negli USA dal +6,5% di dicembre 2022 a/a, fino al +3,4% di dicembre 2023 a/a; nell'Area Euro dal +9,2% di dicembre 2022 a/a, fino al +2,9% di dicembre 2023 a/a). Questo aspetto ha consentito alle obbligazioni di arrestare la caduta dei prezzi (dovuta all'aumento dei tassi di interesse) e, insieme ad una crescita del PIL e degli utili aziendali superiore alle attese, anche ad i corsi azionari di tornare a crescere.

I rendimenti delle principali classi di investimento sono riportati nella tabella di seguito e nella colonna "inizio anno" si evidenziano i rendimenti relativi all'intero 2023 (fonte: Prometeia Advisor SIM):

Classe di attività	Indice (total return)	Variazione in valuta locale (%)			Volatilità annualizzata (%)	
		1 mese	Inizio anno	3 mesi	1 mese	12 mesi
Cash	Euribor 3m	0,3	3,5	1,0	0,1	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	3,4	9,0	7,5	6,4	7,3
	UEM	3,6	6,7	7,2	6,1	7,4
	USA	3,4	3,9	5,7	6,8	7,1
	Giappone	0,4	0,4	0,9	5,3	3,7
	UK	5,8	3,6	8,6	8,8	9,8
	Paesi emergenti (in u\$)	5,0	10,3	9,8	6,5	6,3
Obbligazionario corporate	UEM I.G.	2,7	8,0	5,5	3,5	4,4
	USA I.G.	4,0	8,4	7,9	7,3	7,1
	UEM H.Y.	2,9	12,0	5,6	2,7	2,9
	USA H.Y.	3,7	13,4	7,1	4,8	5,2
Inflation linked	UEM (escl. Grecia)	2,8	6,4	5,6	7,4	7,5
Obbligazionario convertibile	UEM	2,1	6,8	4,0	3,0	4,6
	USA	6,2	14,1	6,7	8,7	8,6
Azionario	Italia	1,8	34,1	8,3	5,6	15,3
	UEM	3,2	19,7	7,9	6,1	12,9
	USA	4,7	27,1	11,9	9,2	13,0
	Giappone	-0,5	29,0	2,2	14,6	14,0
	UK	3,8	7,7	2,3	7,7	11,3
	Paesi emergenti (in u\$)	3,9	10,3	7,9	10,5	12,9
Materie prime	Brent (U\$/barile)	-7,0	-10,3	-19,2	32,0	32,0
Cambi nei confronti dell'euro	Dollaro USA (€/€)	-1,2	-3,4	-4,2	8,4	7,4
	Sterlina (€/£)	3,6	-9,6	1,5	12,1	9,5
	Yen (€/¥)	-0,5	2,4	0,1	4,0	5,0

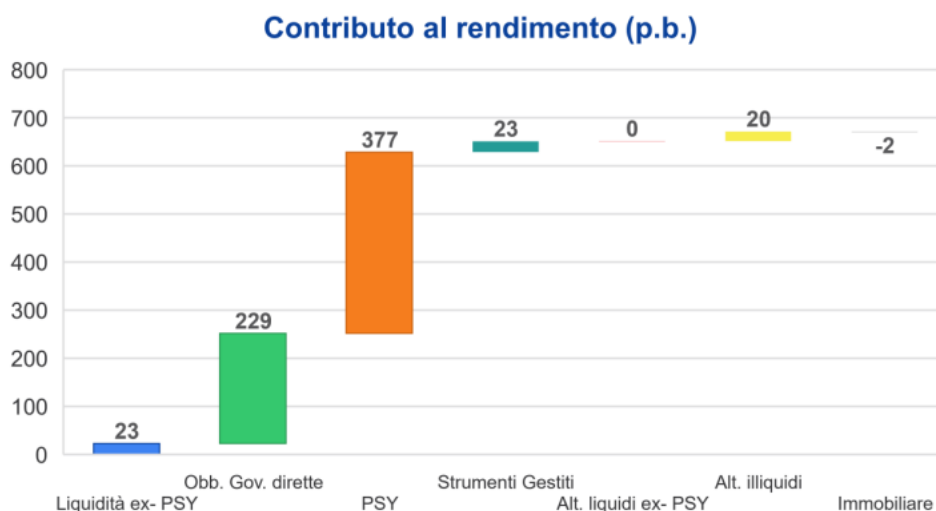
Come si può osservare dalla tabella precedente, con l'esclusione di poche e selezionate classi di investimento (il prezzo al barile del petrolio e del Dollaro Americano e dello Yen Giapponese rispetto all'Euro) tutte le altre classi di investimento hanno segnato rendimenti positivi, anche in doppia cifra per alcuni indici azionari.

Il patrimonio dell'Ente, ben diversificato su tutte le classi di investimento, ha ottenuto un rendimento di mercato pari al +6,7%, superiore al target di Asset Allocation Strategica (AAS), pari al +2,5%, ma inferiore al benchmark dell'AAS, pari al +10,3%. Il grafico sottostante riporta l'andamento mensile del patrimonio dell'Ente, a confronto con quanto appena descritto (la linea blu rappresenta l'andamento del patrimonio dell'Ente, la linea grigia l'andamento dell'Asset Allocation Strategica, fonte: Prometeia Advisor SIM):



La componente liquida del portafoglio ha avuto rendimenti positivi pari al +8,1%, mentre la componente illiquida ha mostrato rendimenti pari al +0,9%.

Il contributo alla performance delle diverse componenti del portafoglio è evidenziato dal seguente grafico (fonte: Prometeia Advisor SIM):



Per quanto concerne la quota del portafoglio investita nei titoli di Stato gestiti direttamente, l'andamento a valori di mercato è stato del +9,6%, in netto recupero rispetto al 2022 ed in linea con il benchmark di riferimento. Si sottolinea tuttavia che tali titoli sono immobilizzati e pertanto destinati a rimborsare l'intero capitale investito a scadenza, contribuendo al rendimento annuo principalmente attraverso il pagamento di cedole (fonte: Prometeia Advisor SIM):



Per quanto concerne, invece, il comparto della SICAV di diritto lussemburghese “Luxembourg Selection Fund” (UBS) dedicato all’Ente denominato “PSY ENPAP Selection Fund”, il rendimento a valori di mercato è stato pari al +8,2% con una volatilità annua del 6%, da confrontarsi con i valori del rispettivo benchmark pari al +12,8% e 6% rispettivamente (fonte: Prometeia Advisor SIM). Tali rendimenti risultano in netto recupero rispetto al 2022, mentre la differenza di performance rispetto al benchmark è spiegata principalmente dalla sottoperformance dei gestori azionari.



La gestione finanziaria chiude con un risultato lordo complessivo (a valori contabili) del +3,0316%, corrispondente a un risultato netto del +2,4410%.

L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

Nel 2023 è proseguito il processo di informatizzazione delle procedure e la dematerializzazione dei supporti, percorso da tempo avviato per la strutturazione di un'organizzazione solida e competente, in grado di svolgere in autonomia, oltre che in situazioni di emergenza, le attività per l'attuazione della *mission* dell'Ente in linea con le direttive impartite dagli Organi di Governo e con gli impegni verso gli Iscritti contenuti nella Carta dei Servizi, in stretta aderenza con una normativa in continua evoluzione, sotto il costante monitoraggio degli Organismi deputati al controllo, siano essi interni che esterni all'Ente.

L'Organico di 54 risorse in essere a fine 2023, comprensivo delle sostituzioni di maternità, registra un incremento di due unità rispetto a fine 2022, ma di solo una unità rispetto agli anni 2020 e 2021. L'incremento dell'Organico è risultato necessario per assicurare il mantenimento dell'efficienza delle attività poste in essere dalla struttura operativa a fronte del costante trend di crescita degli Iscritti e della numerosità delle prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate. Considerando la pressoché stabilità dell'Organico, risulta ulteriormente incrementato il rapporto Iscritti/dipendenti, che si attesta nel 2023 a 1.514 Iscritti per ciascun dipendente (1.480 nel 2022 e 1.370 nel 2021), rapporto che da molti anni rappresenta un punto di riferimento di efficienza organizzativa nel comparto degli Enti Previdenziali Privati.

Si ritiene utile rammentare che il bilancio in esame tiene conto dell'onere conseguente l'applicazione della rivalutazione per la seconda annualità di decorrenza del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale degli Enti Previdenziali Privati, dirigente e non dirigente, sottoscritto nel marzo 2023 con la previsione di una rivalutazione progressiva delle basi retributive nel triennio 2022-2024; pertanto, il costo complessivo registra un incremento rispetto al 2022 anche per tale "effetto trascinamento".

Si precisa, infine, che, per quanto riguarda le spese per il Personale, anche nel 2023 l'ENPAP ha attuato le disposizioni di cui all'articolo 5, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/12 convertito con modificazioni con la Legge n. 135/12.

* * *

ANDAMENTO DEGLI INCASSI CONTRIBUTIVI

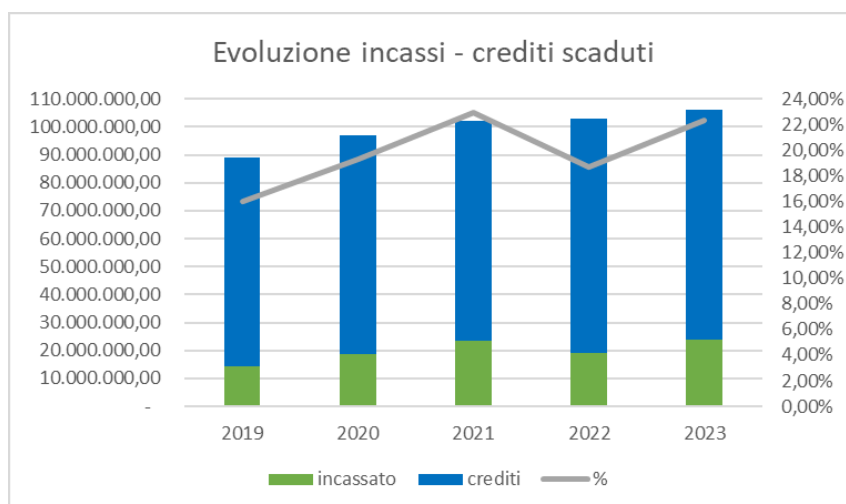
A fronte del costante trend di crescita dell'Ente, sia in termini di nuove iscrizioni, sia di crescita "a doppia cifra" del gettito della contribuzione, il complesso dei crediti verso gli Iscritti è pari a 329 milioni di Euro, di cui 225,2 milioni - il 68,45% del totale - relativi a crediti non ancora esigibili in quanto riferiti alla contribuzione stimata per l'esercizio 2023, in attesa della presentazione della comunicazione dei redditi professionali prodotti dagli Iscritti nell'anno 2023 e i cui termini di pagamento per l'acconto e il saldo non sono ancora scaduti in quanto previsti nell'anno successivo. Quanto invece a 103,8 milioni di Euro - pari al 31,45% del totale - si riferiscono a crediti esigibili per gli anni dal 1996 al 2022 e con riferimento sia alla contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità, sia a interessi di mora e sanzioni.

Nella Nota Integrativa è riportata un'analisi puntuale, attraverso numerose tabelle riepilogative, dei Crediti verso Iscritti sia per tipologia, sia per annualità. Dall'analisi dei valori consuntivi emerge come, nonostante il costante incremento delle iscrizioni registrato negli ultimi anni e del numero delle annualità via via prese a riferimento, si sia registrato un decremento dell'ammontare dei crediti scaduti (103,8 milioni di Euro contro i 106,2 milioni del 2022, nonostante una ulteriore annualità maturata) e della relativa incidenza sul totale dei crediti (31,45% rispetto al 33,85% del 2022).

Si ricorda che a far data dall'inizio del 2021, è entrato in vigore il nuovo articolo 7bis del Regolamento di attuazione delle attività di Previdenza che consente ai Colleghi di ricorrere facoltativamente alla rateazione dei debiti contributivi. Anche i risultati ottenuti nel terzo anno di applicazione sono particolarmente significativi: circa 2.000 Iscritti hanno fatto ricorso al nuovo strumento della rateazione per un controvalore di circa 11 milioni di Euro di contribuzione dovuta a vario titolo, dei quali 3,5 milioni incassati nel 2023. Complessivamente, in tre anni hanno aderito 5.300 Iscritti per un controvalore complessivo di 32 milioni di Euro contribuzione dovuta. Di questi, circa 2.300 Iscritti hanno fatto ricorso alla nuova modalità di pagamento messa a disposizione dall'Ente, il SDD (Sepa Direct Debit), che consente l'addebito diretto di ciascuna rata sul conto corrente bancario dell'iscritto, così da assicurare il regolare svolgimento del piano di rientro rateale.

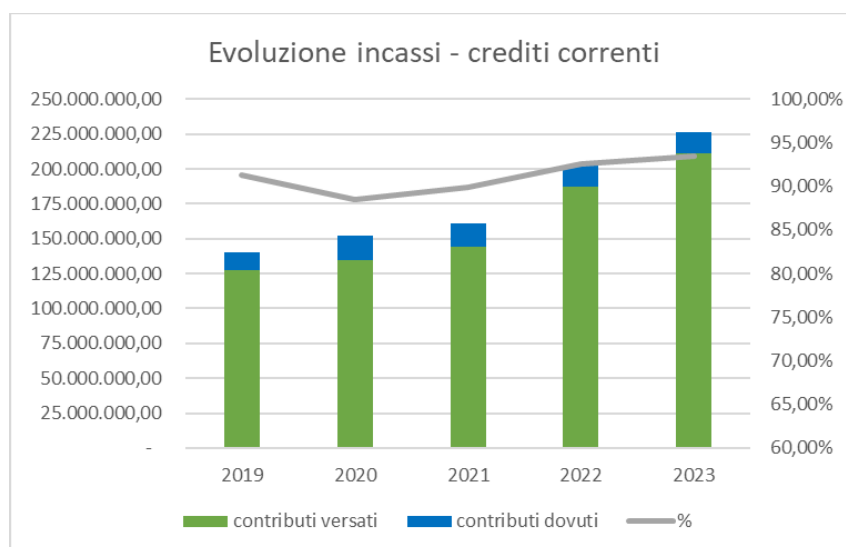
A ciò si aggiunge l'effetto dell'attività di recupero crediti anche per vie legali: come si evince dalle tabelle analitiche in Nota Integrativa, si è registrato un flusso di incassi su tutte le annualità anche più lontane, sia per ciò che concerne i crediti per la contribuzione scaduta, sia relativamente ai crediti per interessi e sanzioni.

Il successivo grafico "Evoluzione incassi - crediti scaduti" mette in evidenza - per anno di bilancio - i crediti scaduti incassati, rispetto al totale dei crediti in essere per tutti gli anni precedenti all'ultima dichiarazione presentata e il relativo andamento nell'ultimo quinquennio.



Nel 2023 la percentuale di incasso dei crediti scaduti è stata pari al 22,31%, rispetto al 18,67% del 2022 e al 16,00% del 2019; l'incremento in termini di valore è risultato di circa 4,5 milioni di Euro sul 2022 mentre l'incremento sul 2019 è di oltre 9,4 milioni di Euro.

Per quanto riguarda invece i contributi non scaduti, si riporta di seguito il grafico "Evoluzione incassi - crediti correnti", con il quale si mettono in evidenza - per anno di bilancio - i contributi versati in acconto e saldo, rispetto ai contributi dovuti in base all'ultima dichiarazione dei redditi [presentata] e il relativo andamento nell'ultimo quinquennio.



Nel 2023 la percentuale dei contributi versati su quelli dovuti è stata pari al 93,44%, rispetto al 92,58% del 2022 e al 91,24% del 2019; l'incremento in termini di valore è risultato di oltre 24,1 milioni di Euro sul 2022 e di quasi 84 milioni di Euro rispetto all'anno 2019.

L'andamento complessivo degli incassi contributivi relativi sia agli Iscritti "ordinari" che a quelli "convenzionati", con riferimento alla contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità, oltre che per interessi e sanzioni, riscatti e ricongiunzioni, ha fatto registrare nel 2023 un flusso totale di 248,8 milioni di Euro, superiore di 32,6 milioni rispetto ai 216,2 milioni di Euro del 2022 (+ 15,06%), superiore di 71,9 milioni rispetto ai 176,9 milioni di Euro del 2021 (+40,64%) e di 87,9 milioni di Euro rispetto ai 160,9 milioni di Euro del 2020 (+54,63%).

* * *

UN ULTIMO AGGIORNAMENTO SU VIA DELLA STAMPERIA

In merito alle vicende giudiziarie che sono seguite all'operazione di acquisto dell'immobile in Roma, Via della Stamperia - conferito già dal 2021 al Fondo Immobiliare "Cartesio" - si rammenta che nel 2021 si è concluso in senso favorevole all'Ente il processo d'appello davanti alla Corte dei Conti per il giudizio di responsabilità contro il precedente Rappresentante Legale dell'ENPAP: con Sentenza definitiva n. 532 del 02 dicembre 2021 la Corte dei Conti, III Sezione Giurisdizionale d'Appello, ha respinto l'appello e confermato, per l'effetto, la misura del pregiudizio patrimoniale subito dall'Ente, nella somma complessiva di 11 milioni di euro, così come stabilito dal Giudice di Primo Grado, oltre la condanna al pagamento degli onorari e delle spese di giudizio in favore dell'Ente, ivi comprese quelle della CTU. L'Ente ha effettuato le azioni per l'esecuzione della sentenza per il risarcimento del danno erariale e il Giudice per l'Esecuzione ha assegnato all'Ente la somma richiesta, ma dovrà attendere il soddisfacimento dei creditori aventi un provvedimento di assegnazione inerente ad altre controversie di data anteriore a quello in favore dell'Ente.

Si ritiene utile ricordare con l'occasione che, con riferimento al procedimento giudiziario penale in cui l'ENPAP si è costituito parte civile, il Tribunale di Roma ha pronunciato sentenza con la quale, tra l'altro, ha condannato per il reato di truffa ai danni dell'Ente, in solido sia il precedente Rappresentante Legale dell'ENPAP, sia il Rappresentante Legale della società venditrice Immobiliare Estate Due S.r.l., al risarcimento in favore dell'Ente dei danni patrimoniali e non patrimoniali conseguenti al reato di truffa, da liquidarsi in

un separato giudizio che si dovrà svolgere innanzi al giudice civile, stabilendo il pagamento in favore dell'Ente di una provvisoria pari a 2 milioni di Euro e delle spese processuali. L'Ente ha avviato le azioni per l'esecuzione della sentenza penale per il risarcimento dei danni nei confronti dei soggetti condannati: nei rispettivi giudizi, i Giudici per l'Esecuzione hanno rispettivamente assegnato all'Ente la somma pari ad un quinto (1/5) della parte della retribuzione, successivamente della pensione nei confronti dell'ex Rappresentante dell'Ente e della pensione netta mensile nei confronti del Rappresentante legale della Estate Due S.r.l., calcolata al netto delle eventuali cessioni di credito indicate dal terzo, eccedente il cosiddetto "minimo vitale" (valore dell'assegno sociale aumentato della metà); nel primo caso, l'Ente ha iniziato a riscuotere mensilmente quanto assegnato dal Giudice, nel secondo caso, invece, dovrà attendere il soddisfacimento dei creditori aventi un provvedimento di assegnazione inerente ad altre controversie di data anteriore a quello in favore dell'Ente.

L'Ente ha pertanto portato a termine tutte le iniziative possibili per la tutela dei propri interessi e in esecuzione delle citate Sentenze; nei successivi bilanci si provvederà a relazionare solo in caso intervengano eventuali significativi aggiornamenti.

* * *

Gentili Colleghe e Colleghi Consiglieri,

il bilancio 2023 chiude con un avanzo di gestione di Euro 39.716.392,94 per il quale, in linea con quanto previsto dalla normativa dell'Ente, si propone la seguente destinazione:

- quanto a Euro 12.109.438,63 al Fondo di Riserva, in quanto tale importo rappresenta il maggior rendimento della gestione finanziaria conseguito nell'esercizio rispetto a quello utile alla copertura dell'onere per la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi ("extra-rendimento");
- quanto a Euro 27.606.954,31 al Fondo Conto Contributo Integrativo.

* * *

ROMA, MARZO 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





NOTA INTEGRATIVA





PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE		3
NOTE ESPLICATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE		9
I. ATTIVITÀ		9
II. PASSIVITÀ		40
III. PATRIMONIO NETTO		61
NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO		64
I. RICAVI		64
II. COSTI		71
ALLEGATI AL BILANCIO		89
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI ENPAP		117
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE		126



Principi e Criteri di Valutazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) e dalla normativa di settore. È assicurato il principio di continuità nella redazione del bilancio non essendo intervenute modifiche nell'applicazione dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali e i costi pluriennali sono iscritti al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori; tali costi sono sistematicamente ammortizzati in tre anni, in funzione della loro utilità pluriennale.

- **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione; sono sistematicamente ammortizzate sulla base delle



seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni. Il costo di acquisto deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora l'immobilizzazione "... *alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore*" a quello di costo. Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono già stati integralmente ammortizzati nei precedenti esercizi di acquisizione. Si riporta di seguito il dettaglio delle percentuali di ammortamento:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

• Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate, in via generale, con il criterio del "costo ammortizzato". Tuttavia, si precisa che ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 1) (ovvero l'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" per le immobilizzazioni finanziarie) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 01/01/2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31/12/2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Al contrario, per i titoli acquistati a partire dal 01/01/2016 trova applicazione il nuovo criterio del "costo ammortizzato". A tale proposito, il principio contabile OIC precisa che:

- 1) Il "costo ammortizzato" di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.



- 2) Il “criterio dell’interesse effettivo” è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.
- 3) Il “tasso di interesse effettivo” è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell’attività o passività finanziaria.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dei titoli valutati al “costo ammortizzato” è il seguente:

- a) determinare l’ammontare degli interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del titolo all’inizio dell’esercizio, o alla più recente data di rilevazione iniziale;
- b) aggiungere l’ammontare degli interessi così ottenuto al precedente valore contabile del titolo;
- c) sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo;
- d) sottrarre le eventuali perdite durevoli di valore sui titoli.

Tale valore è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi scontati al tasso di interesse effettivo.

Il “costo ammortizzato” deve essere svalutato, ai sensi dell’art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora l’immobilizzazione “... *alla data della chiusura dell’esercizio risulti durevolmente di valore inferiore*”.

• Attività finanziarie

In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell’art. 2426 del Codice civile, tali strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il loro valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

• Operazioni e partite in moneta estera

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis) del Codice Civile e dal principio contabile OIC 26, si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti “Immobilizzazioni Finanziarie” e



“Attività finanziarie”). Successivamente, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci “Proventi finanziari” e “Oneri Finanziari”).

• Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del “costo ammortizzato”, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per la definizione del criterio del “costo ammortizzato” si rimanda a quanto già illustrato alla voce precedente “Immobilizzazioni finanziarie”.

Per quanto concerne il “fattore temporale”, quasi tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza a vista: gli altri hanno una scadenza comunque entro i 12 mesi e, pertanto, rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48 del principio contabile OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

In particolare, i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi. Per ragioni prudenziali, entrambe le tipologie di crediti sono stati integralmente o parzialmente svalutati mediante accantonamento nei corrispondenti fondi del passivo.

• Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.



- **Ratei e Risconti**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2023, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2024 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2024, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2023, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, aumentati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) della rivalutazione in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

- **Fondo Conto di Riserva**

È un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Avanzo / Disavanzo dell'esercizio**

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione complessive dell'Ente, eventualmente comprensive anche della quota dell'onere di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti non coperta dal rendimento degli investimenti finanziari.

- **Fondo trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.



- **Debiti verso iscritti**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del “costo ammortizzato”, tenendo conto del fattore temporale.

Per la definizione del criterio del “costo ammortizzato” si rimanda a quanto già illustrato alla voce precedente “Immobilizzazioni finanziarie”.

Per quanto concerne il “fattore temporale”, tutti i debiti evidenziati in bilancio hanno una scadenza a vista o comunque entro i 12 mesi e, pertanto, rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio contabile OIC 19 (valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l’attualizzazione).

In particolare, i debiti verso gli iscritti rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata a copertura di quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.



Note Esplicative sullo Stato Patrimoniale

PARTE I - ATTIVITÀ

• IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI € 3.419.065,99

La voce Immobilizzazioni Immateriali comprende:

Licenze software (€ 3.419.065,99)

Evidenzia i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui server e sui computer in dotazione dell'Ente. In tale voce è altresì ricompreso il costo sostenuto per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dell'attuale applicativo software di gestione degli iscritti e delle prestazioni (S.A.P.E. Sistema Applicativo Previdenziale dell'ENPAP).

L'incremento è essenzialmente riconducibile alle nuove funzionalità applicative del sistema S.A.P.E. entrate in produzione nel 2023 e ad altre licenze software acquistate nell'anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Costo storico al 01/01/2023	3.172.333,17
Incrementi dell'anno	246.732,82
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2023	3.419.065,99
Fondo di ammortamento al 01/01/2023	2.918.343,00
Ammortamenti dell'anno	254.894,90
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2023	3.173.237,90
Residuo da ammortizzare al 31/12/2023	245.828,09



• **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

€ 18.618.728,10

La posta Immobilizzazioni materiali è composta dalle seguenti voci:

- 1) Apparecchiature hardware
- 2) Macchine d'ufficio elettroniche
- 3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire
- 4) Cellulari
- 5) Mobili e arredi
- 6) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire
- 7) Impianti elettronici
- 8) Attrezzatura d'ufficio
- 9) Immobile in Roma, Via Andrea Cesalpino n. 1-1/A
- 10) Immobile in Roma, Via Cesare Beccaria n. 94/96
- 11) Immobilizzazioni in corso

L'importo complessivo a fine esercizio è composto come di seguito analiticamente illustrato:

1) Apparecchiature hardware (€ 792.420,98)

In tale posta sono ricomprese le immobilizzazioni informatiche quali il server centrale, i computer, le stampanti e altre apparecchiature hardware. Nel corso dell'anno si è provveduto al rinnovo tecnologico di alcune apparecchiature in dotazione presso la Sede dell'Ente con l'acquisto di ulteriori dotazioni hardware. Si rileva che una parte di tali beni non è presente presso la Sede dell'Ente in quanto è stata assegnata in dotazione ai Componenti degli Organi Statutari, oltre che al Personale per garantire la piena operatività degli Uffici dell'Ente nella prestazione delle attività con la modalità del "lavoro agile" ("smart working").

APPARECCHIATURE HARDWARE	
Costo storico al 01/01/2023	767.484,10
Incrementi dell'anno	24.936,88
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2023	792.420,98
Fondo di ammortamento al 01/01/2023	751.478,83
Ammortamenti dell'anno	18.797,40
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2023	770.276,23
Residuo da ammortizzare al 31/12/2023	22.144,75



2) Macchine d'ufficio elettroniche (€ 77.780,55)

In tale voce sono ricompresi gli oneri per l'acquisto di apparecchiature d'ufficio, quali il centralino elettronico, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice per la spedizione della corrispondenza, le macchine calcolatrici.

Nel corso dell'anno non si sono registrate variazioni.

MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	
Costo storico al 01/01/2023	77.780,55
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2023	77.780,55
Fondo di ammortamento al 01/01/2023	74.601,98
Ammortamenti dell'anno	2.309,38
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2023	76.911,36
Residuo da ammortizzare al 31/12/2023	869,19

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore non superiore a Euro 516,46 (€ 204,52)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamente ammortizzato.

MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE DI VALORE NON SUPERIORE A EURO 516,46	
Costo storico al 01/01/2023	204,52
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2023	204,52
Fondo di ammortamento al 01/01/2023	204,52
Ammortamenti dell'anno	-
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2023	204,52
Residuo da ammortizzare al 31/12/2023	-

4) Cellulari (€ 20.886,37)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto delle apparecchiature terminali per il servizio radiomobile e dei relativi accessori, che nel corso dell'anno ha registrato un incremento. Si rappresenta che una parte di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai Componenti degli Organi Statutari e al Personale direttivo. Nel corso dell'anno si è registrato un incremento per l'acquisto di nuovi apparati.



CELLULARI	
Costo storico al 01/01/2023	18.205,37
Incrementi dell'anno	2.681,00
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2023	20.886,37
Fondo di ammortamento al 01/01/2023	16.287,54
Ammortamenti dell'anno	1.852,43
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2023	18.139,97
Residuo da ammortizzare al 31/12/2023	2.746,40

5) Mobili e arredi (€ 313.290,18)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di armadiature, scrivanie, mobili, arredi ed altri complementi d'arredo diversi (armadi blindati, librerie, scaffalature, tendaggi, ecc.).

Nel corso dell'anno non si sono registrate variazioni.

MOBILI E ARREDI	
Costo storico al 01/01/2023	313.290,18
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2023	313.290,18
Fondo di ammortamento al 01/01/2023	304.278,37
Ammortamenti dell'anno	5.028,71
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2023	309.307,08
Residuo da ammortizzare al 31/12/2023	3.983,10

6) Mobili e arredi di valore non superiore a Euro 516,46 (€ 3.877,44)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo il cui ammortamento si è completato.

MOBILI E ARREDI DI VALORE NON SUPERIORE A EURO 516,46	
Costo storico al 01/01/2023	3.877,44
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2023	3.877,44
Fondo di ammortamento al 01/01/2023	3.877,44
Ammortamenti dell'anno	-
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2023	3.877,44
Residuo da ammortizzare al 31/12/2023	-

**7) Impianti elettronici (€ 58.266,56)**

La posta concerne il costo sostenuto per l'acquisto dei diversi sistemi elettronici installati presso la Sede dell'Ente, quali: il sistema di videosorveglianza, il sistema di rilevazione delle presenze del Personale, l'impianto di illuminazione di emergenza; l'impianto di diffusione, amplificazione e registrazione della sala riunioni; l'impianto di irrigazione automatico.

Nel corso dell'anno non si sono registrate variazioni.

IMPIANTI ELETTRONICI	
Costo storico al 01/01/2023	58.266,56
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2023	58.266,56
Fondo di ammortamento al 01/01/2023	58.266,56
Ammortamenti dell'anno	-
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2023	58.266,56
Residuo da ammortizzare al 31/12/2023	-

8) Attrezzatura d'ufficio (€ 63.552,34)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio.

Nel corso dell'anno non si sono registrate variazioni.

ATTREZZATURA D'UFFICIO	
Costo storico al 01/01/2023	63.552,34
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2023	63.552,34
Fondo di ammortamento al 01/01/2023	62.861,64
Ammortamenti dell'anno	317,83
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2023	63.179,47
Residuo da ammortizzare al 31/12/2023	372,87

9) Immobile in Roma, Via Andrea Cesalpino 1-1/A (€ 5.249.822,42)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Roma, Via Andrea Cesalpino 1-1/A, adibito a Sede dell'Ente dal settembre del 2003. Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento OIC nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 3.842.439,33) anche dei costi accessori direttamente imputabili, con particolare riferimento ai costi per i lavori di ristrutturazione.



IMMOBILE IN ROMA, VIA ANDREA CESALPINO NN. 1-1/A	
Costo storico al 01/01/2023	5.249.822,42
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2023	5.249.822,42
Fondo di ammortamento al 01/01/2023	3.148.162,02
Ammortamenti dell'anno	157.494,69
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2023	3.305.656,71
Residuo da ammortizzare al 31/12/2023	1.944.165,71

10) Immobile in Roma, Via Cesare Beccaria 94/96 (€ 11.737.901,71)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Roma, Via Cesare Beccaria 94/96. Il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento OIC nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (€ 11.000.000,00), anche dei costi accessori sostenuti per l'acquisto direttamente imputabili.

IMMOBILE IN ROMA, VIA CESARE BECCARIA N. 94/96	
Costo storico al 01/01/2023	11.737.901,71
Incrementi dell'anno	-
Decrementi dell'anno	-
Costo storico al 31/12/2023	11.737.901,71
Fondo di ammortamento al 01/01/2023	-
Ammortamenti dell'anno	352.137,05
Utilizzo del Fondo nell'anno	-
Fondo di ammortamento al 31/12/2023	352.137,05
Residuo da ammortizzare al 31/12/2023	11.385.764,66

11) Immobilizzazioni in corso (€ 300.725,03)

Rappresenta il costo sostenuto fino al 31/12/2023 per la ristrutturazione, riqualificazione e manutenzione conservativa dell'immobile sito in Roma, Via Cesare Beccaria 94/96.

• IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

€ 2.258.201.648,83

La voce comprende:

- 1) i titoli di Stato dell'area Euro;



- 2) le quote dei seguenti fondi immobiliari:
- a. fondo immobiliare “Cartesio”
 - b. fondo immobiliare “Democrito”
 - c. fondo immobiliare “Fedora”
 - d. fondo immobiliare “Spazio Sanità”
 - e. fondo immobiliare “Star One”
 - f. fondo immobiliare “Investimenti per l’Abitare”
 - g. fondo immobiliare “FIDELITY Eurozone Select”
 - h. fondo immobiliare “M&G European Property”
 - i. fondo immobiliare “LASALLE Encore+”
 - j. fondo immobiliare “UBS Global REFS” (fondo di fondi di diritto lussemburghese gestito da UBS)
 - k. fondo immobiliare “Aristotele Senior”
- 3) le quote dei seguenti fondi di “private equity”:
- a. “PSY Private Equity” (fondo di fondi di diritto lussemburghese gestito da Schroders Capital)
 - b. “Fondo SI - Social Impact”
 - c. “Green Arrow (*ex Quercus*) Renewable Energy II”
- 4) le quote dei seguenti fondi di “private debt”:
- a. “ALCENTRA European Direct Lending Fund II”
 - b. “ARCMONT (*ex BlueBay*) Senior Loan Fund I”
 - c. “PARTNERS GROUP Credit Opportunities 2017”
 - d. “BLACKROCK European Middle Market Fund I”
 - e. “PSY ENPAP Private Debt Fund” (fondo di fondi di diritto irlandese gestito da StepStone)
- 5) le quote dei seguenti fondi “infrastrutturali”:
- a. “Global Infrastructure Solutions 4” (fondo di fondi di diritto lussemburghese gestito da BlackRock)
 - b. “Global Infrastructure Fund 4” (fondo di fondi di diritto lussemburghese gestito da Pantheon)
- 6) le quote dei seguenti fondi quotati:
- a. “Vanguard ESG Global Corporate Bond UCITS ETF” (fondo UCITS ETF di diritto Irlandese gestito da Vanguard)



- b. “Vanguard USD Treasury Bond UCITS ETF” (fondo UCITS ETF di diritto Irlandese gestito da Vanguard)
- 7) le quote del comparto della SICAV di diritto lussemburghese “Luxembourg Selection Fund” (UBS) specificamente dedicato all’Ente denominato “Psychology for Sustainable Yield ENPAP Selection Fund”, avviato alla fine del mese di dicembre del 2015 per la gestione della quota del portafoglio azionario, obbligazionario, “alternativo liquido” e la liquidità (ed in particolare per la gestione delle seguenti asset class: Cash, Governativo world ex EMU, Corporate EMU, Corporate world ex EMU, Bond High Yield, Bond Emerging, Bond Convertible, Equity Europe, Equity world ex Europe, Equity Emerging, alternativi “liquidi”);
- 8) le quote di partecipazione al capitale della Banca d’Italia.
- Ai sensi di quanto previsto dal I comma, n. 9, dell’art. 2427 del Codice Civile, si rappresenta che:
- A. per quanto concerne il fondo immobiliare “Investimenti per l’Abitare”, l’Ente ha sottoscritto un impegno di partecipazione per complessivi 5 milioni di Euro, dei quali al 31/12 erano ancora da versare 509 mila Euro
 - B. per quanto concerne il fondo immobiliare “Cartesio”, l’Ente ha sottoscritto nel 2022 un ulteriore impegno di partecipazione per complessivi 60 milioni di Euro, che al 31/12 era ancora interamente da versare
 - C. per quanto concerne il fondo immobiliare “Aristotele Senior”, l’Ente nel dicembre del 2021 ha sottoscritto impegni di partecipazione per complessivi 15 milioni di Euro, dei quali al 31/12 erano ancora da versare 169 mila Euro
 - D. per quanto concerne i fondi di “private equity”, inclusi i fondi di fondi, l’Ente ha sottoscritto un impegno di partecipazione per complessivi 250,5 milioni di Euro (150 milioni di Euro nel corso del 2023), dei quali al 31/12 erano ancora da versare 196,8 milioni di Euro
 - E. per quanto concerne i fondi di “private debt”, inclusi i fondi di fondi, l’Ente ha sottoscritto un impegno di partecipazione per complessivi 130 milioni di Euro (100 milioni di Euro nel corso del 2023), dei quali al 31/12 erano ancora da versare 98,8 milioni di Euro
 - F. per quanto concerne i “fondi infrastrutturali”, inclusi i fondi di fondi, l’Ente ha sottoscritto un impegno di partecipazione per complessivi 50 milioni di Euro, dei quali al 31/12 erano ancora da versare 17,4 milioni di Euro.

La seguente tabella riepiloga la movimentazione degli impegni nel corso dell’anno:



FONDI	QUOTE DA VERSARE			
	Impegni al 31/12/2022	Richiami 2023	Sottoscrizioni 2023	Impegni al 31/12/2023
FONDO IMMOBILIARE "CARTESIO"	60.045.393,99	-	-	60.045.393,99
FONDO IMMOBILIARE "INVESTIMENTI PER L'ABITARE"	533.486,40	- 24.457,60	-	509.028,80
FONDO IMMOBILIARE "ARISTOTELE SENIOR"	169.505,93	-	-	169.505,93
"PANTHEON GIF IV"	13.500.000,00	- 5.264.265,00	-	8.235.735,00
Alcentra Clareant European Direct Lending Fund II	350.511,30	-	-	350.511,30
Arcmont BlueBay Senior Loan Fund I	2.483.497,21	- 111.949,43	-	2.371.547,78
BlackRock European Middle Market Fund I	689.942,82	- 44.928,64	-	645.014,18
BlackRock GIS4	17.213.445,00	- 8.001.094,00	-	9.212.351,00
PSY PRIVATE EQUITY	61.617.000,00	- 14.949.000,00	-	46.668.000,00
PSY PRIVATE EQUITY II	-	-	150.000.000,00	150.000.000,00
PSY PRIVATE DEBT	-	- 4.600.000,00	100.000.000,00	95.400.000,00
FONDO SI - SOCIAL IMPACT	236.438,24	- 74.116,48	-	162.321,76
TOTALE	156.839.220,89	-33.069.811,15	250.000.000,00	373.769.409,74

La successiva tabella evidenzia la composizione di dettaglio della voce e le differenze rispetto ai valori al 31/12/2022.

ISIN	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
FONDI COMUNI MOBILIARI E IMMOBILIARI		1.638.693.333,61	1.579.187.649,35	59.505.684,26
IT0004267990	FONDO IMMOBILIARE "FEDORA"	3.499.340,04	3.499.340,04	-
IT0004683329	FONDO IMMOBILIARE "CARTESIO"	179.124.409,96	179.124.409,96	-
IT0004027071	FONDO IMMOBILIARE "SOCRATE"	-	2.692.730,45	- 2.692.730,45
IT0005569394	FONDO IMMOBILIARE "DEMOCRITO"	2.407.500,00	-	2.407.500,00
IT0004671340	FONDO IMMOBILIARE "STAR ONE"	6.500.000,00	6.700.000,00	- 200.000,00
IT0004596430	FONDO IMMOBILIARE "INVESTIMENTI PER L'ABITARE"	4.177.454,25	4.238.054,20	- 60.599,95
IT0004639784	FONDO IMMOBILIARE "SPAZIO SANITA'"	3.015.985,20	3.015.985,20	-
LU0335414818	FONDO IMMOBILIARE "FIDELITY EUROZONE SELECT"	10.000.000,00	10.000.000,00	-
	FONDO IMMOBILIARE "M&G EUROPEAN PROPERTY"	10.000.000,00	10.000.000,00	-
LU0259348570	FONDO IMMOBILIARE "LASALLE ENCORE+"	10.000.000,00	10.000.000,00	-
LU0349525237	FONDO IMMOBILIARE "UBS Global REFS"	30.000.000,00	30.000.000,00	-
	"PANTHEON GIF IV"	7.046.855,00	6.500.000,00	546.855,00
IT0005340937	FONDO IMMOBILIARE "ARISTOTELE SENIOR"	14.830.494,07	14.830.494,07	-
LU0699381165	FONDO "GREEN ARROW RENEWABLE ENERGY II"	23.296.278,45	23.296.278,45	-
LU1050624516	FONDO "RESPONSABILITY MICRO and SME FINANCE"	-	4.999.877,64	- 4.999.877,64
	Alcentra Clareant European Direct Lending Fund II	7.504.143,06	8.092.594,70	- 588.451,64
	Arcmont Senior Loan Fund I	4.465.990,13	4.354.040,70	111.949,43
	PartnersGroup Credit Opportunities 2017	1.922.066,32	2.891.267,87	- 969.201,55
	BlackRock European Middle Market Fund I	2.236.201,42	2.915.527,59	- 679.326,17
	BlackRock GIS4	20.587.835,00	12.698.260,00	7.889.575,00
IE00BMX0B631	Vanguard USD Treasury Bond UCITS ETF	79.939.952,00	39.964.281,44	39.975.670,56
IE00BND51P30	Vanguard ESG Global Corporate Bond UCITS	39.925.980,04	39.925.980,04	-
LU1336827164	PSY ENPAP SELECTION FUND	1.122.121.095,68	1.122.121.095,68	-
	PSY PRIVATE EQUITY	51.142.888,37	37.052.683,18	14.090.205,19
	PSY ENPAP Private Debt Fund	4.600.000,00	-	4.600.000,00
IT0005335838	FONDO SI - SOCIAL IMPACT	348.864,62	274.748,14	74.116,48
AZIONI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE		10.000.000,00	10.000.000,00	-
	Quote Banca d'Italia	10.000.000,00	10.000.000,00	-



ISIN	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
OBBLIGAZIONI		609.508.315,22	327.925.201,57	281.583.113,65
IT0005499311	BTP 30/05/2024 1,75%	29.763.863,85	-	29.763.863,85
IT0004513641	BTP 01/03/2025 5%	29.998.948,39	29.998.088,70	859,69
IT0005419848	BTP 01/02/2026 0,50%	53.094.761,75	33.876.387,09	19.218.374,66
IT0005390874	BTP 15/01/2027 0,85%	26.163.744,07	14.444.443,78	11.719.300,29
IT0005484552	BTP 01/04/2027 1,10%	40.689.651,96	28.801.721,80	11.887.930,16
IT0001174611	BTP 01/11/2027 6,5%	-	29.999.419,25	- 29.999.419,25
IT0005246134	BTPi 15/05/2028 1,30%	15.798.535,35	30.583.004,92	- 14.784.469,57
IT0001278511	BTP 01/11/2029 5,25%	30.021.606,70	30.025.308,88	- 3.702,18
IT0005497000	BTPi 28/06/2030 1,60%	23.163.057,67	-	23.163.057,67
IT0005561888	BTP 15/11/2030 4,00%	24.192.066,36	-	24.192.066,36
IT0005542359	BTP 30/10/2031 4,00%	24.010.396,09	-	24.010.396,09
IT0005138828	BTPi 15/09/2032 1,25%	26.292.219,81	67.382.561,10	- 41.090.341,29
IT0003745541	BTPi 15/09/2035 2,35%	85.978.206,29	25.275.661,20	60.702.545,09
IT0005547812	BTPi 15/05/2039 HCPI LINK 2,40%	53.828.261,81	-	53.828.261,81
IT0004545890	BTPi 15/09/2041 2,55%	58.420.111,18	37.538.604,85	20.881.506,33
DE000BU0E097	BRD 18/09/2024 ZC	39.043.146,22	-	39.043.146,22
DE000BU22023	BRD 18/09/2025 3,10%	24.961.243,31	-	24.961.243,31
ES0000012L78	SPAIN 31/10/2033 3,55%	24.088.494,41	-	24.088.494,41
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.258.201.648,83	1.917.112.850,92	341.088.797,91

In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- sono state effettuate le seguenti operazioni sui titoli di Stato dell'area Euro:
 - a. acquisto BTP 01/2027 per Euro 12,5 milioni nominali
 - b. acquisto BTP 02/2026 per Euro 20 milioni nominali
 - c. acquisto BTP 04/2027 per Euro 12,5 milioni nominali
 - d. acquisto BTP 05/2024 per Euro 30 milioni nominali
 - e. acquisto BTP 10/2031 per Euro 25 milioni nominali
 - f. acquisto BTP 11/2030 per Euro 25 milioni nominali
 - g. acquisto BTPi 05/2039 per Euro 55 milioni nominali
 - h. acquisto BTPi 06/2030 per Euro 25 milioni nominali
 - i. acquisto BTPi 09/2035 per Euro 40 milioni nominali
 - j. acquisto BTPi 09/2041 per Euro 15 milioni nominali
 - k. acquisto e rimborso entro l'anno dello Schatz 12/2023 per Euro 35 milioni nominali
 - l. acquisto dello Schatz 09/2024 per Euro 40 milioni nominali
 - m. acquisto dello Schatz 09/2025 per Euro 25 milioni nominali
 - n. acquisto del Bonos 10/2033 per Euro 25 milioni nominali
 - o. vendita BTP 11/2027 per Euro 30 milioni nominali



- p. vendita BTPi 05/2028 per Euro 15 milioni nominali
- q. vendita BTPi 09/2032 per Euro 40 milioni nominali
- sono state effettuate nuove sottoscrizioni di ETF per i seguenti importi:
 - a. “Vanguard USD Treasury Bond UCITS ETF” per 39,98 milioni di Euro
- è stata effettuata la vendita del seguente fondo mobiliare:
 - a. “responsAbility Global Micro and SME Finance Fund” per 5 milioni di Euro
- sono stati effettuati versamenti per i richiami netti ricevuti dai seguenti fondi di “private equity”:
 - a. “PSY Private Equity” per complessivi 14,1 milioni di Euro
 - b. “Fondo SI - Social Impact” per complessivi 74mila Euro
- sono stati effettuati versamenti per i richiami netti ricevuti dai seguenti fondi “infrastrutturali”:
 - a. “BlackRock Global Infrastructure Solutions 4” per complessivi 7,9 milioni di Euro
 - b. “Pantheon Global Infrastructure Fund 4” per complessivi 0,5 milioni di Euro
- sono stati effettuati versamenti per i richiami ricevuti dai seguenti fondi di private debt:
 - a. “StepStone - PSY ENPAP Private Debt Fund” per complessivi 4,6 milioni di Euro
 - b. “Arcmont BlueBay Senior Loan Fund I” per complessivi 0,1 milioni di Euro
- sono stati ricevuti i rimborsi parziali netti da parte dei seguenti fondi:
 - a. fondo immobiliare “Star One” per 200mila Euro
 - b. fondo immobiliare “Investimenti per l’Abitare” per 61mila Euro
 - c. “BlackRock European Middle Market Fund I” per complessivi 680mila Euro
 - d. “ALCENTRA European Direct Lending Fund II” per complessivi 588mila Euro
 - e. “PARTNERS GROUP Credit Opportunities 2017” per complessivi 1 milione di Euro
- è stata effettuata l’operazione di conferimento del fondo immobiliare “Socrate” nel fondo immobiliare riservato “Democrito” per 2,5 milioni di Euro.

Le altre movimentazioni esposte sono relative, per le obbligazioni, alla capitalizzazione degli interessi (sui titoli valutati al “costo ammortizzato”), degli scarti positivi/negativi di emissione e di negoziazione.

La tabella che segue illustra, per gli investimenti finanziari immobilizzati, il valore contabile e il valore di mercato al 31/12/2023 (o l’ultimo disponibile per il 2023 per i fondi immobiliari e gli altri fondi non “liquidi”).



ISIN	TITOLO	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
IT0005499311	BTP 30/05/2024 1,75%	29.763.863,85	29.751.000,00	- 12.863,85	-0,04%
IT0004513641	BTP 01/03/2025 5%	29.998.948,39	30.618.000,00	619.051,61	2,06%
IT0005419848	BTP 01/02/2026 0,50%	53.094.761,75	52.442.500,00	- 652.261,75	-1,23%
IT0005390874	BTP 15/01/2027 0,85%	26.163.744,07	25.995.750,00	- 167.994,07	-0,64%
IT0005484552	BTP 01/04/2027 1,10%	40.689.651,96	40.298.500,00	- 391.151,96	-0,96%
IT0005246134	BTPi 15/05/2028 1,30%	15.798.535,35	18.570.675,30	2.772.139,95	17,55%
IT0001278511	BTP 01/11/2029 5,25%	30.021.606,70	33.408.000,00	3.386.393,30	11,28%
IT0005497000	BTPi 28/06/2030 1,60%	23.163.057,67	23.724.288,25	561.230,58	2,42%
IT0005561888	BTP 15/11/2030 4,00%	24.192.066,36	26.075.000,00	1.882.933,64	7,78%
IT0005542359	BTP 30/10/2031 4,00%	24.010.396,09	26.072.500,00	2.062.103,91	8,59%
IT0005138828	BTPi 15/09/2032 1,25%	26.292.219,81	29.977.874,50	3.685.654,69	14,02%
IT0003745541	BTPi 15/09/2035 2,35%	85.978.206,29	94.731.927,60	8.753.721,31	10,18%
IT0005547812	BTPi 15/05/2039 HCPI LINK 2,40%	53.828.261,81	58.755.337,85	4.927.076,04	9,15%
IT0004545890	BTPi 15/09/2041 2,55%	58.420.111,18	65.070.545,40	6.650.434,22	11,38%
DE0008UOE097	BRD 18/09/2024 2C	39.043.146,22	39.041.200,00	- 1.946,22	0,00%
DE0008U22023	BRD 18/09/2025 3,10%	24.961.243,31	25.234.500,00	273.256,69	1,09%
ES0000012L78	SPAIN 31/10/2033 3,55%	24.088.494,41	26.180.000,00	2.091.505,59	8,68%
TOTALE OBBLIGAZIONI		609.508.315,22	645.947.598,90	36.439.283,68	5,98%
IT0004267990	FONDO IMMOBILIARE "FEDORA"	3.499.340,04	3.579.743,66	80.403,62	2,30%
IT0004683329	FONDO IMMOBILIARE "CARTESIO"	179.124.409,96	188.185.952,73	9.061.542,77	5,06%
IT0005569394	FONDO IMMOBILIARE "DEMOCRITO"	2.407.500,00	2.407.500,00	-	0,00%
IT0004671340	FONDO IMMOBILIARE "STAR ONE"	6.500.000,00	7.292.320,94	792.320,94	12,19%
IT0004596430	FONDO IMMOBILIARE "INVESTIMENTI PER L'ABITARE"	4.177.454,25	4.417.823,83	240.369,58	5,75%
IT0004639784	FONDO IMMOBILIARE "SPAZIO SANITA' "	3.015.985,20	3.733.945,98	717.960,78	23,81%
LU0335414818	FONDO IMMOBILIARE "FIDELITY EUROZONE SELECT"	10.000.000,00	9.301.258,53	- 698.741,47	-6,99%
	FONDO IMMOBILIARE "M&G EUROPEAN PROPERTY"	10.000.000,00	8.322.571,29	- 1.677.428,71	-16,77%
LU0259348570	FONDO IMMOBILIARE "LASALLE ENCORE"	10.000.000,00	7.589.989,94	- 2.410.010,06	-24,10%
LU0349525237	FONDO IMMOBILIARE "UBS Global REFS"	30.000.000,00	27.300.423,66	- 2.699.576,34	-9,00%
	"PANTHEON GIF IV"	7.046.855,00	6.803.632,00	- 243.223,00	-3,45%
IT0005340937	FONDO IMMOBILIARE "ARISTOTELE SENIOR"	14.830.494,07	15.125.387,89	294.893,82	1,99%
LU0699381165	FONDO "GREEN ARROW RENEWABLE ENERGY II"	23.296.278,45	22.568.302,42	- 727.976,03	-3,12%
	Alcentra Cleant European Direct Lending Fund II	7.504.143,06	6.741.114,00	- 763.029,06	-10,17%
	Arcmont Senior Loan Fund I	4.465.990,13	4.559.925,94	93.935,81	2,10%
	PartnersGroup Credit Opportunities 2017	1.922.066,32	2.028.351,84	106.285,52	5,53%
	BlackRock European Middle Market Fund I	2.236.201,42	2.030.095,54	- 206.105,88	-9,22%
	BlackRock GIS4	20.587.835,00	22.705.194,00	2.117.359,00	10,28%
IE00BMX0B631	Vanguard USD Treasury Bond UCITS ETF	79.939.952,00	80.960.452,46	1.020.500,46	1,28%
IE00BND51P30	Vanguard ESG Global Corporate Bond UCITS	39.925.980,04	41.682.525,75	1.756.545,71	4,40%
LU1336827164	PSY ENPAP SELECTION FUND	1.122.121.095,68	1.059.181.503,33	- 62.939.592,35	-5,61%
	PSY PRIVATE EQUITY	51.142.888,37	59.031.477,00	7.888.588,63	15,42%
	PSY ENPAP Private Debt Fund	4.600.000,00	4.643.230,81	43.230,81	0,94%
IT0005335838	FONDO SI - SOCIAL IMPACT	348.864,62	261.308,79	- 87.555,83	-25,10%
TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI E IMMOBILIARI		1.638.693.333,61	1.590.454.032,33	- 48.239.301,28	-2,94%
	Quote Banca d'Italia	10.000.000,00	10.000.000,00	-	0,00%
TOTALE AZIONI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE		10.000.000,00	10.000.000,00	-	0,00%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.258.201.648,83	2.246.401.631,23	- 11.800.017,60	-0,52%

Nell'esercizio in esame si è registrato un tendenziale recupero del valore di mercato degli strumenti finanziari che a fine 2022 avevano una quotazione inferiore al valore contabile, con particolare riferimento al comparto SICAV. Alla data di chiusura dell'esercizio il differenziale risultava ancora negativo, considerando tuttavia: (i) i risultati ottenuti nei periodi precedenti al 2022; (ii) i rendimenti attesi; (iii) la durata dell'investimento e (iv) soprattutto che nei primi mesi del 2024 si sta assistendo a una continua ripresa di valore che ha quasi interamente riassorbito il differenziale al 31/12/2023, si ritiene che la riduzione del valore di mercato a fine 2023 del



comparto SICAV dedicato all'Ente al di sotto del valore contabile non sia duratura e che pertanto non ricorrano gli indicatori di perdita durevole di valore previsto dall'OIC 20, paragrafo 55. Con riferimento alla valutazione dei singoli strumenti si precisa che ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 139/2015, le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 1) (ovvero l'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" per le immobilizzazioni finanziarie) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 01/01/2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31/12/2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Al contrario, per i titoli acquistati a partire dal 01/01/2016 trova applicazione il nuovo criterio del "costo ammortizzato".

• ATTIVITÀ FINANZIARIE

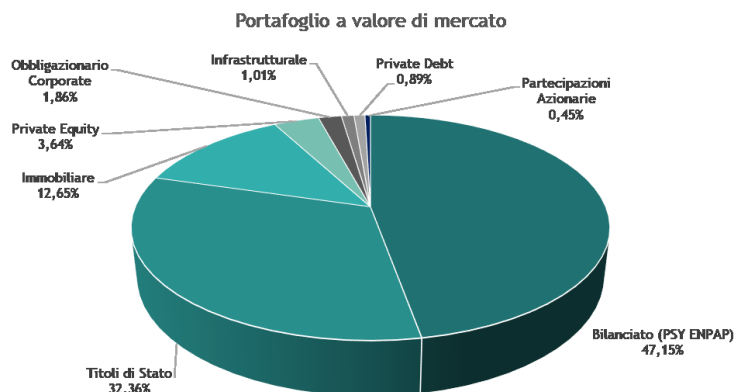
€ 0,00

La posta evidenzia gli investimenti finanziari non immobilizzati in essere alla data di chiusura dell'esercizio. A seguito della cessione nel corso dell'anno degli strumenti detenuti dall'Ente, a fine esercizio il saldo delle attività finanziarie risulta pari a zero. Di seguito la movimentazione:

ISIN	ATTIVITA' FINANZIARIE	al 31/12/2023	al 31/12/2022	differenza
IE00B9CRD243	BlackRock Euro LEAF	-	19.772.748,38	- 19.772.748,38
LU0468289250	BlackRock Euro SHORT DURATION	-	47.012.673,51	- 47.012.673,51
FR0013263811	BNP Paribas Bond 6M	-	29.584.163,52	- 29.584.163,52
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		-	96.369.585,41	- 96.369.585,41

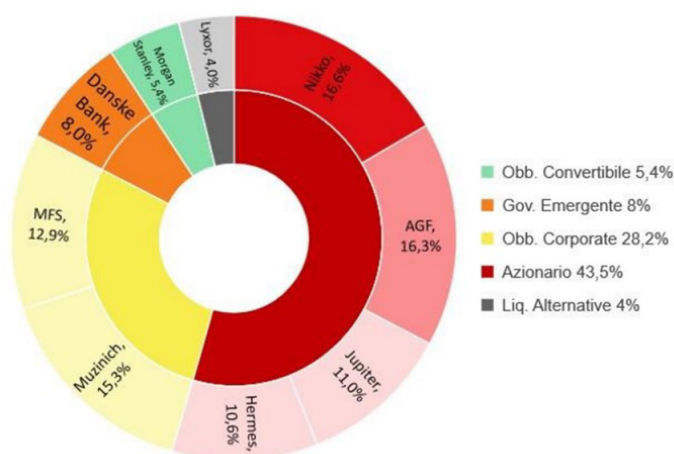
* * *

Nel grafico che segue è riportata la composizione (a valori di mercato), alla fine dell'esercizio, del complesso del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente:





Il comparto “PSY Enpap”, sempre a valori di mercato, presentava la seguente scomposizione per classe di investimento (e gestore di ciascun comparto):



• CREDITI VERSO ISCRITTI

€ 329.022.542,71

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall’Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2023 e così suddivisi:

CREDITI VERSO ISCRITTI	al 31/12/2023
Crediti verso Iscritti - NON SCADUTI	225.210.650,44
Crediti verso Iscritti - SCADUTI	103.811.892,27
Totale Crediti verso Iscritti al 31/12/2023	329.022.542,71

• CREDITI VERSO ISCRITTI NON SCADUTI: € 225.210.650,44

Trattasi dei crediti verso gli iscritti relativamente all’annualità di competenza del presente esercizio il cui accertamento dell’effettivo importo si realizzerà con la presentazione della comunicazione dei redditi professionali prodotti nell’anno 2023 e la cui scadenza regolamentare per il pagamento del saldo contributivo 2023 è fissato per il 2024 al 1° ottobre, con possibilità di usufruire degli ulteriori 150 giorni previsti dal Regolamento per l’attuazione delle attività di previdenza con l’applicazione dei soli interessi di mora e senza incorrere in



sanzioni. Come di consueto, il dato dei crediti per la contribuzione dell'anno di riferimento del bilancio è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta per l'anno 2023, il totale della contribuzione che risulta già versata a titolo di acconto per lo stesso anno entro il 31/12/2023, in anticipo rispetto alle scadenze regolamentari.

Di seguito il dettaglio della contribuzione dovuta per l'anno 2023 e i crediti al 31/12/2023 non ancora scaduti alla data di presentazione del presente bilancio ed esigibili oltre i 12 mesi:

CREDITI VERSO ISCRITTI PER CONTRIBUZIONE 2023 AL 31/12/2023	
Contribuzione soggettiva anno 2023	191.664.918,81
Contribuzione integrativa anno 2023	38.940.470,41
Contribuzione di maternità anno 2023	10.628.930,00
Totale Contribuzione anno 2023	241.234.319,22
- Acconto anno 2023 già versato	-16.023.668,78
Crediti verso Iscritti per Contribuzione 2023 al 31/12/2023	225.210.650,44

L'importo dei Crediti verso Iscritti per la Contribuzione 2023 al termine dell'esercizio è fisiologicamente elevata e rappresenta il 68,45% del totale dei crediti verso gli iscritti e il 76,53% di quelli relativi alla sola contribuzione; si ribadisce che tale valore non può che essere rilevante in quanto, come sopra ricordato, alla data di chiusura del bilancio non sono ancora scaduti i termini regolamentari per i versamenti dell'acconto e del saldo previsti per il medesimo anno (marzo e ottobre 2024). Pertanto, la rilevanza di tale valore è da considerarsi fisiologica in relazione alle vigenti previsioni regolamentari e, generalmente, è destinata a una drastica riduzione nel corso dell'anno successivo.

- **CREDITI VERSO ISCRITTI SCADUTI: € 103.811.892,27**

Trattasi dei crediti verso iscritti relativi alle annualità precedenti a quella di competenza, pertanto dall'anno di costituzione dell'Ente e fino al 2022, ultima annualità per la quale sono decorsi i termini della comunicazione reddituale (dichiarazione ottobre 2023 per i redditi prodotti nel 2022) e i cui termini di pagamento risultano scaduti, crediti pertanto immediatamente esigibili. Sono ricompresi i crediti per la contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità, oltre gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dal 2002, per tardiva iscrizione) e di interessi di mora (per omesso o tardivo versamento) secondo il regime sanzionatorio ordinario. Sono inoltre ricompresi i crediti per eventuali sanzioni maturate per l'annualità 2023 a seguito di iscrizioni tardive, in quanto immediatamente esigibili.



Nelle tabelle seguenti è illustrata la movimentazione analitica dei crediti scaduti ed esigibili per tipologia di contribuzione, per sanzioni e per interessi, per ciascuna annualità dal 1996 al 2022, oltre che per l'annualità 2023.

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 1996	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	28.563,74	28.563,74	-
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	3.887,48	3.887,48	-
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	-	-	-
Crediti verso Iscritti per sanzioni	83.890,64	87.409,63	-3.518,99
Crediti verso Iscritti per interessi	51.471,73	50.837,95	633,78
Totale Crediti verso Iscritti anno 1996	167.813,59	170.698,80	-2.885,21

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 1997	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	71.363,45	71.834,48	-471,03
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	11.065,36	11.065,36	-
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	1.999,17	1.999,17	-
Crediti verso Iscritti per sanzioni	207.625,10	212.766,65	-5.141,55
Crediti verso Iscritti per interessi	137.371,10	135.798,77	1.572,33
Totale Crediti verso Iscritti anno 1997	429.424,18	433.464,43	-4.040,25

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 1998	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	92.089,91	93.731,59	-1.641,68
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	19.422,15	19.525,46	-103,31
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	3.496,35	3.496,35	-
Crediti verso Iscritti per sanzioni	266.363,07	274.493,17	-8.130,10
Crediti verso Iscritti per interessi	191.805,63	192.951,95	-1.146,32
Totale Crediti verso Iscritti anno 1998	573.177,11	584.198,52	-11.021,41

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 1999	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	128.111,57	131.775,18	-3.663,61
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	26.653,99	27.215,38	-561,39
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	6.198,04	6.260,01	-61,97
Crediti verso Iscritti per sanzioni	340.876,16	348.231,69	-7.355,53
Crediti verso Iscritti per interessi	248.492,94	249.203,32	-710,38
Totale Crediti verso Iscritti anno 1999	750.332,70	762.685,58	-12.352,88

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2000	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	189.491,87	194.570,51	-5.078,64
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	39.066,48	40.076,15	-1.009,67
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	7.932,18	8.118,09	-185,91
Crediti verso Iscritti per sanzioni	415.904,60	421.214,30	-5.309,70
Crediti verso Iscritti per interessi	343.577,31	344.248,74	-671,43
Totale Crediti verso Iscritti anno 2000	995.972,44	1.008.227,79	-12.255,35



CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2001	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	288.915,78	301.482,65	-12.566,87
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	52.795,96	54.953,31	-2.157,35
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	20.653,92	21.480,24	-826,32
Crediti verso Iscritti per sanzioni	617.348,52	644.869,66	-27.521,14
Crediti verso Iscritti per interessi	520.164,58	527.649,71	-7.485,13
Totale Crediti verso Iscritti anno 2001	1.499.878,76	1.550.435,57	-50.556,81
CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2002	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	280.878,70	290.869,24	-9.990,54
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	50.532,93	51.594,27	-1.061,34
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	23.253,85	23.976,88	-723,03
Crediti verso Iscritti per sanzioni	524.533,33	557.019,41	-32.486,08
Crediti verso Iscritti per interessi	477.654,53	486.427,16	-8.772,63
Totale Crediti verso Iscritti anno 2002	1.356.853,34	1.409.886,96	-53.033,62
CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2003	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	335.428,26	345.432,66	-10.004,40
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	63.489,45	65.381,83	-1.892,38
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	28.393,59	29.529,78	-1.136,19
Crediti verso Iscritti per sanzioni	428.493,15	446.054,22	-17.561,07
Crediti verso Iscritti per interessi	518.065,15	525.483,55	-7.418,40
Totale Crediti verso Iscritti anno 2003	1.373.869,60	1.411.882,04	-38.012,44
CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2004	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	399.603,70	416.387,92	-16.784,22
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	80.255,01	82.012,39	-1.757,38
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	29.657,20	30.440,05	-782,85
Crediti verso Iscritti per sanzioni	408.957,16	435.150,48	-26.193,32
Crediti verso Iscritti per interessi	572.494,23	588.168,76	-15.674,53
Totale Crediti verso Iscritti anno 2004	1.490.967,30	1.552.159,60	-61.192,30
CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2005	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	470.661,00	494.623,98	-23.962,98
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	89.554,45	92.853,45	-3.299,00
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	42.322,03	44.122,03	-1.800,00
Crediti verso Iscritti per sanzioni	378.158,28	410.505,47	-32.347,19
Crediti verso Iscritti per interessi	634.101,75	669.946,41	-35.844,66
Totale Crediti verso Iscritti anno 2005	1.614.797,51	1.712.051,34	-97.253,83
CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2006	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	511.365,84	554.767,12	-43.401,28
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	104.448,14	113.256,86	-8.808,72
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	49.565,02	52.325,02	-2.760,00
Crediti verso Iscritti per sanzioni	297.767,18	322.849,58	-25.082,40
Crediti verso Iscritti per interessi	643.471,79	680.777,75	-37.305,96
Totale Crediti verso Iscritti anno 2006	1.606.617,97	1.723.976,33	-117.358,36



CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2007	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	627.568,67	684.239,79	-56.671,12
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	127.888,19	138.505,03	-10.616,84
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	56.207,02	59.648,30	-3.441,28
Crediti verso Iscritti per sanzioni	254.252,73	273.693,53	-19.440,80
Crediti verso Iscritti per interessi	712.698,94	753.696,69	-40.997,75
Totale Crediti verso Iscritti anno 2007	1.778.615,55	1.909.783,34	-131.167,79

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2008	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	733.177,50	787.269,23	-54.091,73
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	147.608,98	157.322,95	-9.713,97
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	78.154,52	82.444,99	-4.290,47
Crediti verso Iscritti per sanzioni	249.938,83	271.358,11	-21.419,28
Crediti verso Iscritti per interessi	747.709,08	780.176,89	-32.467,81
Totale Crediti verso Iscritti anno 2008	1.956.588,91	2.078.572,17	-121.983,26

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2009	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	935.083,57	1.047.875,00	-112.791,43
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	187.682,38	209.787,96	-22.105,58
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	106.065,72	114.348,03	-8.282,31
Crediti verso Iscritti per sanzioni	323.666,08	359.450,12	-35.784,04
Crediti verso Iscritti per interessi	879.459,17	946.313,51	-66.854,34
Totale Crediti verso Iscritti anno 2009	2.431.956,92	2.677.774,62	-245.817,70

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2010	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	1.172.742,63	1.305.803,53	-133.060,90
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	230.903,79	260.616,80	-29.713,01
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	131.202,40	141.653,65	-10.451,25
Crediti verso Iscritti per sanzioni	420.477,06	473.265,26	-52.788,20
Crediti verso Iscritti per interessi	966.652,92	1.047.333,82	-80.680,90
Totale Crediti verso Iscritti anno 2010	2.921.978,80	3.228.673,06	-306.694,26

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2011	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	1.410.204,26	1.597.160,76	-186.956,50
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	308.403,15	350.915,32	-42.512,17
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	167.550,61	182.565,86	-15.015,25
Crediti verso Iscritti per sanzioni	496.407,12	563.848,33	-67.441,21
Crediti verso Iscritti per interessi	1.081.988,81	1.160.296,89	-78.308,08
Totale Crediti verso Iscritti anno 2011	3.464.553,95	3.854.787,16	-390.233,21

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2012	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	1.905.023,60	2.173.805,59	-268.781,99
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	383.852,03	438.885,83	-55.033,80
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	194.453,67	213.219,21	-18.765,54
Crediti verso Iscritti per sanzioni	587.910,15	669.106,19	-81.196,04
Crediti verso Iscritti per interessi	1.247.242,91	1.347.795,33	-100.552,42
Totale Crediti verso Iscritti anno 2012	4.318.482,36	4.842.812,15	-524.329,79



CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2013	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	2.243.190,75	2.580.624,06	-337.433,31
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	469.508,42	538.759,47	-69.251,05
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	234.890,84	258.265,61	-23.374,77
Crediti verso Iscritti per sanzioni	719.025,76	817.772,21	-98.746,45
Crediti verso Iscritti per interessi	1.299.186,20	1.382.332,01	-83.145,81
Totale Crediti verso Iscritti anno 2013	4.965.801,97	5.577.753,36	-611.951,39
CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2014	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	2.349.484,87	2.690.769,05	-341.284,18
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	496.424,41	559.584,54	-63.160,13
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	252.552,83	277.170,22	-24.617,39
Crediti verso Iscritti per sanzioni	769.355,02	872.416,29	-103.061,27
Crediti verso Iscritti per interessi	1.172.533,12	1.229.708,82	-57.175,70
Totale Crediti verso Iscritti anno 2014	5.040.350,25	5.629.648,92	-589.298,67
CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2015	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	2.629.178,75	3.002.785,26	-373.606,51
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	535.791,05	609.504,32	-73.713,27
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	299.150,82	327.462,57	-28.311,75
Crediti verso Iscritti per sanzioni	849.715,26	958.653,41	-108.938,15
Crediti verso Iscritti per interessi	1.097.213,57	1.130.312,53	-33.098,96
Totale Crediti verso Iscritti anno 2015	5.411.049,45	6.028.718,09	-617.668,64
CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2016	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	2.875.880,95	3.232.162,17	-356.281,22
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	580.551,94	652.417,88	-71.865,94
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	323.004,52	355.010,33	-32.005,81
Crediti verso Iscritti per sanzioni	909.971,24	1.022.366,75	-112.395,51
Crediti verso Iscritti per interessi	961.786,44	957.649,80	4.136,64
Totale Crediti verso Iscritti anno 2016	5.651.195,09	6.219.606,93	-568.411,84
CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2017	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	3.416.235,65	3.854.348,95	-438.113,30
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	632.500,17	696.079,83	-63.579,66
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	320.537,95	349.802,57	-29.264,62
Crediti verso Iscritti per sanzioni	1.026.266,54	1.152.714,08	-126.447,54
Crediti verso Iscritti per interessi	917.931,94	893.645,85	24.286,09
Totale Crediti verso Iscritti anno 2017	6.313.472,25	6.946.591,28	-633.119,03
CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2018	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	3.805.861,80	4.261.858,46	-455.996,66
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	683.319,45	757.456,97	-74.137,52
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	284.702,30	310.909,57	-26.207,27
Crediti verso Iscritti per sanzioni	1.079.346,34	1.193.415,89	-114.069,55
Crediti verso Iscritti per interessi	777.527,91	715.551,68	61.976,23
Totale Crediti verso Iscritti anno 2018	6.630.757,80	7.239.192,57	-608.434,77



CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2019	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	4.567.305,47	5.217.227,95	-649.922,48
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	832.500,16	924.682,79	-92.182,63
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	331.786,13	370.818,01	-39.031,88
Crediti verso Iscritti per sanzioni	1.312.863,74	1.506.290,60	-193.426,86
Crediti verso Iscritti per interessi	655.290,43	560.833,22	94.457,21
Totale Crediti verso Iscritti anno 2019	7.699.745,93	8.579.852,57	-880.106,64

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2020	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	4.704.691,95	9.312.744,16	-4.608.052,21
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	784.662,73	877.912,20	-93.249,47
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	345.378,89	403.713,21	-58.334,32
Crediti verso Iscritti per sanzioni	1.359.863,75	1.963.773,34	-603.909,59
Crediti verso Iscritti per interessi	466.463,30	495.195,73	-28.732,43
Totale Crediti verso Iscritti anno 2020	7.661.060,62	13.053.338,64	-5.392.278,02

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2021	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	6.494.189,20	13.516.368,65	-7.022.179,45
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	915.884,11	997.037,35	-81.153,24
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	368.890,48	503.579,44	-134.688,96
Crediti verso Iscritti per sanzioni	1.524.188,65	826.865,78	697.322,87
Crediti verso Iscritti per interessi	373.586,02	239.266,22	134.319,80
Totale Crediti verso Iscritti anno 2021	9.676.738,46	16.083.117,44	-6.406.378,98

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2022	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	13.203.223,24	207.708.960,02	-192.859.788,25
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	1.035.890,96		
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	610.057,57		
Crediti verso Iscritti per sanzioni	920.183,45	4.716,00	915.467,45
Crediti verso Iscritti per interessi	255.143,97	-	255.143,97
Totale Crediti verso Iscritti anno 2022	16.024.499,19	207.713.676,02	-191.689.176,83

CREDITI VERSO ISCRITTI ANNO 2022 (SCADUTI)	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per sanzioni	5.340,27	-	5.340,27
Crediti verso Iscritti per interessi	-	-	-
Totale Crediti verso Iscritti anno 2021	5.340,27	-	5.340,27

Si ritiene utile rammentare che, con la Legge di Bilancio 2021 (art. 1, comma 20-22, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178), fu stanziato un apposito Fondo destinato a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti nell'anno 2021 dai lavoratori autonomi e ai professionisti: a seguito della pubblicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche



Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2021, l'Ente ha qualificato come ammissibili n. 5.295 richieste presentate dagli Iscritti per un controvalore complessivo di Euro 5.859.517,47 come di seguito composto:

- a titolo di contribuzione soggettiva quanto a Euro 5.303.542,47;
- a titolo di contribuzione di maternità quanto a Euro 555.975,00.

Il suddetto importo complessivo è stato integralmente rimborsato dallo Stato nel dicembre 2023, pertanto alla riduzione dei crediti nei confronti degli iscritti si è provveduto altresì a movimentare il conto iscritto in contropartita (tra debiti nei confronti degli Iscritti per i versamenti non effettuati a titolo di adesione all' "esonero contributivo") ed alla sistemazione della posizione contributiva degli iscritti aventi titolo, oltre che ad azzerare il relativo importo iscritto tra "Crediti verso Amministrazione Pubbliche".

Nella tabella seguente si presenta un FOCUS per gli anni 1996-2021 dal quale emerge una riduzione complessiva dei crediti nei confronti degli iscritti di quasi 18,5 milioni di Euro, considerando anche il rimborso dello stato del valore del ricordato "esonero contributivo" pari a 5,860 milioni di Euro (al netto della maturazione di ulteriori interessi sulle scoperture pregresse).

FOCUS CREDITI VERSO ISCRITTI ANNI 1996 - 2021	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Crediti verso Iscritti per contributo soggettivo	42.666.293,44	58.189.081,68	-15.522.788,24
Crediti verso Iscritti per contributo integrativo	7.858.652,36	8.731.291,18	-872.638,82
Crediti verso Iscritti per contributo di maternità	3.708.000,05	4.172.359,19	-464.359,14
Crediti verso Iscritti per sanzioni	15.853.165,46	17.085.554,15	-1.232.388,69
Crediti verso Iscritti per interessi	17.695.941,50	18.091.603,06	-395.661,56
Totale Crediti verso Iscritti anni 1996 - 2021	87.782.052,81	106.269.889,26	-18.487.836,45

Le tabelle riportate nelle pagine seguenti analizzano e riepilogano la composizione e la movimentazione nel corso dell'esercizio delle singole voci di credito, vale a dire i crediti verso gli Iscritti per la contribuzione - soggettiva, integrativa e di maternità - per le sanzioni e per gli interessi di mora, per ciascun anno e per tipologia:



ANNI	CREDITI PER CONTRIBUTI	CREDITI PER SANZIONI	CREDITI PER INTERESSI	CREDITI VERSO ISCRITTI
1996	32.451,22	83.890,64	51.471,73	167.813,59
1997	84.427,98	207.625,10	137.371,10	429.424,18
1998	115.008,41	266.363,07	191.805,63	573.177,11
1999	160.963,60	340.876,16	248.492,94	750.332,70
2000	236.490,53	415.904,60	343.577,31	995.972,44
2001	362.365,66	617.348,52	520.164,58	1.499.878,76
2002	354.665,48	524.533,33	477.654,53	1.356.853,34
2003	427.311,30	428.493,15	518.065,15	1.373.869,60
2004	509.515,91	408.957,16	572.494,23	1.490.967,30
2005	602.537,48	378.158,28	634.101,75	1.614.797,51
2006	665.379,00	297.767,18	643.471,79	1.606.617,97
2007	811.663,88	254.252,73	712.698,94	1.778.615,55
2008	958.941,00	249.938,83	747.709,08	1.956.588,91
2009	1.228.831,67	323.666,08	879.459,17	2.431.956,92
2010	1.534.848,82	420.477,06	966.652,92	2.921.978,80
2011	1.886.158,02	496.407,12	1.081.988,81	3.464.553,95
2012	2.483.329,30	587.910,15	1.247.242,91	4.318.482,36
2013	2.947.590,01	719.025,76	1.299.186,20	4.965.801,97
2014	3.098.462,11	769.355,02	1.172.533,12	5.040.350,25
2015	3.464.120,62	849.715,26	1.097.213,57	5.411.049,45
2016	3.779.437,41	909.971,24	961.786,44	5.651.195,09
2017	4.369.273,77	1.026.266,54	917.931,94	6.313.472,25
2018	4.773.883,55	1.079.346,34	777.527,91	6.630.757,80
2019	5.731.591,76	1.312.863,74	655.290,43	7.699.745,93
2020	5.834.733,57	1.359.863,75	466.463,30	7.661.060,62
2021	7.778.963,79	1.524.188,65	373.586,02	9.676.738,46
2022	14.849.171,77	920.183,45	255.143,97	16.024.499,19
2023	225.210.650,44	5.340,27	-	225.215.990,71
TOTALE	294.292.768,06	16.778.689,18	17.951.085,47	329.022.542,71
% sul totale	89,44%	5,10%	5,46%	

I prospetti che seguono analizzano nel dettaglio la percentuale di contributi incassati complessivamente rispetto al totale dovuto per ciascun anno a far data dalla costituzione



dell'Ente; a tale riguardo, si sottolinea l'evidente positività del dato per quanto concerne l'efficacia delle attività poste in essere annualmente per l'incasso dei contributi previdenziali.

ANNI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTI DOVUTI	CONTRIBUTI NON VERSATI	% MOROSITA' SUL DOVUTO
1996	soggettivo	11.013.394,15	28.563,74	0,26%
	integrativo	2.320.491,20	3.887,48	0,17%
	maternità	-	-	-
1997	soggettivo	12.829.218,18	71.363,45	0,56%
	integrativo	3.322.522,56	11.065,36	0,33%
	maternità	493.989,44	1.999,17	0,40%
1998	soggettivo	14.822.829,50	92.089,91	0,62%
	integrativo	3.855.769,84	19.422,15	0,50%
	maternità	551.485,19	3.496,35	0,63%
1999	soggettivo	18.222.737,49	128.111,57	0,70%
	integrativo	4.473.963,74	26.653,99	0,60%
	maternità	826.865,71	6.198,04	0,75%
2000	soggettivo	21.198.005,65	189.491,87	0,89%
	integrativo	5.154.967,66	39.066,48	0,76%
	maternità	932.586,52	7.932,18	0,85%
2001	soggettivo	24.242.016,99	288.915,78	1,19%
	integrativo	5.990.809,69	52.795,96	0,88%
	maternità	1.732.896,33	20.653,92	1,19%
2002	soggettivo	27.388.118,60	280.878,70	1,03%
	integrativo	6.676.130,95	50.532,93	0,76%
	maternità	1.906.320,24	23.253,85	1,22%
2003	soggettivo	30.569.682,32	335.428,26	1,10%
	integrativo	7.440.488,52	63.489,45	0,85%
	maternità	2.076.129,00	28.393,59	1,37%
2004	soggettivo	33.615.969,20	399.603,70	1,19%
	integrativo	8.293.239,00	80.255,01	0,97%
	maternità	1.964.070,00	29.657,20	1,51%
2005	soggettivo	36.773.999,54	470.661,00	1,28%
	integrativo	8.933.903,00	89.554,45	1,00%
	maternità	2.829.000,00	42.322,03	1,50%
2006	soggettivo	41.790.029,52	511.365,84	1,22%
	integrativo	9.778.289,00	104.448,14	1,07%
	maternità	3.055.200,00	49.565,02	1,62%
2007	soggettivo	46.139.233,83	627.568,67	1,36%
	integrativo	10.954.467,00	127.888,19	1,17%
	maternità	3.313.080,00	56.207,02	1,70%



ANNI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTI DOVUTI	CONTRIBUTI NON VERSATI	% MOROSITA' SUL DOVUTO
2008	soggettivo	50.091.341,20	733.177,50	1,46%
	integrativo	12.012.768,67	147.608,98	1,23%
	maternità	4.240.852,00	78.154,52	1,84%
2009	soggettivo	53.861.814,35	935.083,57	1,74%
	integrativo	12.710.633,17	187.682,38	1,48%
	maternità	4.595.640,64	106.065,72	2,31%
2010	soggettivo	59.454.875,80	1.172.742,63	1,97%
	integrativo	13.794.023,98	230.903,79	1,67%
	maternità	5.027.680,00	131.202,40	2,61%
2011	soggettivo	62.738.825,88	1.410.204,26	2,25%
	integrativo	14.673.968,00	308.403,15	2,10%
	maternità	5.423.880,00	167.550,61	3,09%
2012	soggettivo	68.574.774,15	1.905.023,60	2,78%
	integrativo	15.702.558,23	383.852,03	2,44%
	maternità	5.491.330,00	194.453,67	3,54%
2013	soggettivo	73.712.091,35	2.243.190,75	3,04%
	integrativo	16.595.862,00	469.508,42	2,83%
	maternità	5.919.160,00	234.890,84	3,97%
2014	soggettivo	77.523.213,63	2.349.484,87	3,03%
	integrativo	17.482.141,00	496.424,41	2,84%
	maternità	6.366.880,00	252.552,83	3,97%
2015	soggettivo	82.349.449,88	2.629.178,75	3,19%
	integrativo	18.527.300,00	535.791,05	2,89%
	maternità	7.052.130,00	299.150,82	4,24%
2016	soggettivo	86.667.916,01	2.875.880,95	3,32%
	integrativo	19.569.658,00	580.551,94	2,97%
	maternità	7.439.580,00	323.004,52	4,34%
2017	soggettivo	101.999.682,75	3.416.235,65	3,35%
	integrativo	21.039.591,00	632.500,17	3,01%
	maternità	7.288.000,00	320.537,95	4,40%
2018	soggettivo	111.357.644,77	3.805.861,80	3,42%
	integrativo	22.945.510,00	683.319,45	2,98%
	maternità	6.449.415,00	284.702,30	4,41%
2019	soggettivo	121.431.958,67	4.567.305,47	3,76%
	integrativo	25.225.795,00	832.500,16	3,30%
	maternità	6.821.535,00	331.786,13	4,86%
2020	soggettivo	129.277.449,52	4.704.691,95	3,64%
	integrativo	25.068.738,26	784.662,73	3,13%
	maternità	7.152.495,00	345.378,89	4,83%



ANNI	TIPOLOGIA	CONTRIBUTI DOVUTI	CONTRIBUTI NON VERSATI	% MOROSITA' SUL DOVUTO
2021	soggettivo	162.487.895,55	6.494.189,20	4,00%
	integrativo	33.321.645,00	915.884,11	2,75%
	maternità	7.654.395,00	368.890,48	4,82%
2022	soggettivo	179.550.521,56	13.203.223,24	7,35%
	integrativo	36.768.486,00	1.035.890,96	2,82%
	maternità	10.024.430,00	610.057,57	6,09%
TOTALI	soggettivo	1.739.684.690,04	55.869.516,68	3,21%
	integrativo	382.633.720,47	8.894.543,32	2,32%
	maternità	116.629.025,07	4.318.057,62	3,70%
TOTALE GENERALE	contributi soggettivo, integrativo e maternità	2.238.947.435,58	69.082.117,62	3,09%

In ultima analisi, nel prospetto che segue sono riportate le informazioni in merito alle percentuali di incasso degli interessi e delle sanzioni, per ciascun anno a far data dalla costituzione dell'Ente e in relazione all'importo complessivamente dovuto.

ANNI	TIPOLOGIA	INTERESSI E SANZIONI DOVUTI	INTERESSI E SANZIONI NON VERSATI	% MOROSITA' SUL DOVUTO
1996	sanzioni	284.394,19	83.890,64	29,50%
	interessi	223.809,39	51.471,73	23,00%
1997	sanzioni	550.808,09	207.625,10	37,69%
	interessi	437.885,16	137.371,10	31,37%
1998	sanzioni	657.184,59	266.363,07	40,53%
	interessi	656.131,02	191.805,63	29,23%
1999	sanzioni	866.356,19	340.876,16	39,35%
	interessi	678.664,58	248.492,94	36,61%
2000	sanzioni	997.819,24	415.904,60	41,68%
	interessi	780.607,23	343.577,31	44,01%
2001	sanzioni	2.260.944,01	617.348,52	27,30%
	interessi	1.171.879,92	520.164,58	44,39%
2002	sanzioni	1.591.874,77	524.533,33	32,95%
	interessi	999.092,46	477.654,53	47,81%
2003	sanzioni	1.147.763,65	428.493,15	37,33%
	interessi	1.046.283,00	518.065,15	49,51%



ANNI	TIPOLOGIA	INTERESSI E SANZIONI DOVUTI	INTERESSI E SANZIONI NON VERSATI	% MOROSITA' SUL DOVUTO
2004	sanzioni	1.176.753,42	408.957,16	34,75%
	interessi	1.172.439,32	572.494,23	48,83%
2005	sanzioni	1.049.657,46	378.158,28	36,03%
	interessi	1.212.320,50	634.101,75	52,30%
2006	sanzioni	865.596,53	297.767,18	34,40%
	interessi	1.218.550,97	643.471,79	52,81%
2007	sanzioni	770.101,93	254.252,73	33,02%
	interessi	1.254.505,89	712.698,94	56,81%
2008	sanzioni	850.220,42	249.938,83	29,40%
	interessi	1.326.641,27	747.709,08	56,36%
2009	sanzioni	1.003.829,37	323.666,08	32,24%
	interessi	1.708.584,77	879.459,17	51,47%
2010	sanzioni	1.307.978,04	420.477,06	32,15%
	interessi	1.958.118,44	966.652,92	49,37%
2011	sanzioni	1.505.035,70	496.407,12	32,98%
	interessi	2.229.404,29	1.081.988,81	48,53%
2012	sanzioni	1.727.785,46	587.910,15	34,03%
	interessi	2.562.288,54	1.247.242,91	48,68%
2013	sanzioni	2.117.882,89	719.025,76	33,95%
	interessi	2.564.757,08	1.299.186,20	50,66%
2014	sanzioni	2.268.004,43	769.355,02	33,92%
	interessi	2.380.725,78	1.172.533,12	49,25%
2015	sanzioni	2.272.472,55	849.715,26	37,39%
	interessi	2.136.218,11	1.097.213,57	51,36%
2016	sanzioni	2.291.089,72	909.971,24	39,72%
	interessi	1.774.623,36	961.786,44	54,20%
2017	sanzioni	2.413.345,99	1.026.266,54	42,52%
	interessi	1.680.650,32	917.931,94	54,62%
2018	sanzioni	2.072.241,46	1.079.346,34	52,09%
	interessi	1.364.184,98	777.527,91	57,00%
2019	sanzioni	2.448.756,34	1.312.863,74	53,61%
	interessi	883.477,95	655.290,43	74,17%
2020	sanzioni	2.346.011,90	1.359.863,75	57,96%
	interessi	732.127,39	466.463,30	63,71%
2021	sanzioni	2.141.936,73	1.524.188,65	71,16%
	interessi	604.316,83	373.586,02	61,82%



ANNI	TIPOLOGIA	INTERESSI E SANZIONI DOVUTI	INTERESSI E SANZIONI NON VERSATI	% MOROSITA' SUL DOVUTO
2022	sanzioni	1.063.470,47	920.183,45	86,53%
	interessi	386.623,29	255.143,97	65,99%
2023	sanzioni	5.640,00	5.340,27	94,69%
	interessi	-	-	-
TOTALI	sanzioni	40.054.955,54	16.778.689,18	41,89%
	interessi	35.144.911,84	17.951.085,47	51,08%
TOTALE GENERALE	sanzioni e interessi	75.199.867,38	34.729.774,65	46,18%

Per quanto riguarda i criteri adottati per la svalutazione dei Crediti Verso Iscritti sia per Contributi, che per Interessi e Sanzioni, si rinvia ai successivi commenti delle poste Fondo Svalutazione Crediti per Contributi e Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni, oltre che al commento delle rispettive voci del Conto Economico Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi e Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni.

• ALTRI CREDITI € 10.233.531,57

La voce Altri Crediti comprende:

- 1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;
- 2) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;
- 3) il credito verso i rispettivi fornitori per i servizi di recapito cittadino e per i servizi di trasporto ferroviario;
- 4) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;
- 5) il credito verso l'Erario per gli acconti IRAP, IRES ed IVAFE versati nei mesi di giugno e novembre dell'anno (il debito per ciascuna imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo tra i Debiti Tributari);
- 6) il credito verso l'INPS per alcune indennità anticipate, per suo conto, al personale dipendente nel mese di dicembre del 2023 e recuperate con il versamento di gennaio 2024;
- 7) i crediti verso alcuni dipendenti per i prestiti personali e anticipazioni erogate a loro favore;
- 8) i crediti verso le Banche per le competenze maturate per l'anno 2023;
- 9) i crediti per gli importi posti a garanzia del consorzio CONFIDI, finalizzati alla erogazione in



favore degli iscritti di prestiti legati al “Progetto Microcredito”;

10) l'ammontare dei crediti diversi, in particolare:

- nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo dei canoni di locazione relativi al periodo dal 29/04 al 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali derivanti dal ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione (Euro 639.429,29);
- verso uno dei locatari dell'immobile di Via della Stamperia, per parte dei canoni di locazione degli anni 2018 e 2019, oltre che per il mese di gennaio 2020 fino alla data di conferimento nel Fondo Cartesio (Euro 220.450,55);
- verso altri soggetti.

11) l'ammontare dei crediti vantanti verso gli eredi di pensionati deceduti, per i ratei di pensione accreditati ma relativi al periodo successivo al decesso dei beneficiari;

12) alcuni crediti verso l'Erario (ad esempio, per i conguagli fiscali sulle retribuzioni di dicembre 2023), poi recuperati in occasione del versamento delle imposte effettuato nel gennaio 2024;

13) i crediti verso lo Stato relativamente a:

- la quota delle indennità di maternità a carico del Bilancio dello Stato relativa all'anno 2023 (art. 78 del D.Lgs. n. 151/2001);
- il credito per le indennità una tantum di cui al “Decreto Aiuti” (i cosiddetti “bonus 200 Euro” ex decreto-legge n. 50/22 e “bonus 150 Euro” ex decreto-legge n. 144/22), anticipate dall'Ente in favore dei pensionati, che non risultano rimborsate dallo Stato e dall'INPS entro il 31 dicembre 2023;
- il credito per le somme riversate al Bilancio dello Stato negli anni 2012 e 2013 ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 del D.L. 95/2012 (c.d. “*Spending Review*”), ora risultanti come non dovute per effetto della intervenuta Sentenza n. 7 del 2017 della Corte Costituzionale e per le quali è stato richiesto formalmente il rimborso in virtù della delibera del Consiglio di amministrazione n. 60/17. Tale credito è stato prudenzialmente svalutato nel corrente esercizio, come precisato nei successivi commenti alle voci Fondo Svalutazione Altri Crediti e Accantonamento al Fondo Svalutazione Altri Crediti.

Di seguito il dettaglio delle componenti della voce “Crediti verso Amministrazioni Pubbliche”:

CREDITI VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		al 31/12/2023
Fiscalizzazione Maternità - anno 2023		4.379.364,35
Anticipo Indennità DL 50/22 - Pensionati		353.900,00
Anticipo Indennità DL 144/22 - Pensionati		239.850,00
Rimborso “ <i>Spending Review</i> ” anni 2012-2013		240.024,66
Totale Crediti verso Amministrazioni Pubbliche		5.213.139,01



La composizione analitica della voce Altri Crediti a fine 2023 è illustrata nella tabella seguente:

ALTRI CREDITI	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Fornitori c/anticipi	27.170,58	27.365,58	- 195,00
Crediti verso Poste per affrancatrice	-	3.621,65	- 3.621,65
Crediti verso Servizi di recapito	184,00	31,68	152,32
Depositi cauzionali	573,17	573,17	-
Credito per Acconto IRAP	134.344,00	138.109,00	- 3.765,00
Credito per Acconto IRES	1.044.967,00	607.338,00	437.629,00
Credito per Acconto IVAFE	14.000,00	14.000,00	-
Crediti verso INPS per indennità di malattia	538,68	1.349,68	- 811,00
Crediti verso INPS per indennità di maternità	432,18	212,56	219,62
Crediti verso INPS per Legge n. 104/92	1.655,71	1.934,55	- 278,84
Altri Crediti verso INPS	346,24	346,24	-
Crediti verso INAIL per infortuni	92,09	92,09	-
Crediti verso INAIL per premi	-	242,97	- 242,97
Crediti verso Dipendenti per prestiti e anticipi	117.713,49	118.248,18	- 534,69
Crediti per Imposta sostitutiva TFR	5.040,96	-	5.040,96
Crediti verso FIDIPROF Nord	50.000,00	50.000,00	-
Crediti verso FIDIPROF Centro e Sud	50.000,00	50.000,00	-
Crediti verso Banche - competenze da accreditare	2.414.025,67	300.051,49	2.113.974,18
Crediti diversi	917.991,18	883.652,57	34.338,61
Crediti verso Pensionati	49.099,85	44.102,03	4.997,82
Crediti verso Erario per conguaglio fiscale	795,85	140,75	655,10
Crediti verso Erario per bonus fiscale dipendenti	-	273,46	- 273,46
Crediti per pensioni in totalizzazione	191.421,91	140.192,19	51.229,72
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	5.213.139,01	11.020.591,06	- 5.807.452,05
TOTALE ALTRI CREDITI	10.233.531,57	13.402.468,90	-3.168.937,33

• **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

€ 54.652.404,75

La voce Disponibilità Liquide comprende il saldo delle disponibilità di cassa contanti, della cassa valori, delle carte “prepagate” e delle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari alla data del 31/12/2023.

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità dell’Ente a fine esercizio:



DISPONIBILITA' LIQUIDE	al 31/12/2023	al 31/12/2022	differenza
Cassa contanti	1.319,39	1.223,63	95,76
Cassa valori	157,00	223,00	- 66,00
Carte di credito prepagate	6.373,62	2.485,70	3.887,92
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	48.625.739,12	48.615.119,00	10.620,12
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	929.591,86	889.576,66	40.015,20
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	2.901.290,50	2.461.499,53	439.790,97
Banca Popolare di Sondrio c/c 77001X84	662.551,06	659.116,61	3.434,45
UBS Italia c/3139909	1.525.382,20	204.735,85	1.320.646,35
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	54.652.404,75	52.833.979,98	1.818.424,77

• **NOTE DI CREDITO DA RICEVERE** **€ 34.548,84**

La voce Note di Credito da Ricevere evidenzia l'importo delle note di credito richieste dall'Ente ad alcuni Fornitori e non ancora ricevute.

NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	al 31/12/2023	al 31/12/2022	differenza
Note di credito da ricevere	34.548,84	9.698,16	24.850,68
Totale Note di Credito da Ricevere	34.548,84	9.698,16	24.850,68

• **RATEI E RISCOINTI ATTIVI** **€ 2.217.082,11**

In applicazione del principio della competenza economica, la voce è riferita a:

- Ratei attivi, che rappresentano la quota di componenti positivi maturata al 31/12/2023, ma che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2024;
- Riscconti attivi, che rappresentano la quota parte di costi, di competenza dell'anno 2024, ma che hanno già avuto la relativa manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio 2023.

Si riporta di seguito il dettaglio delle due voci Ratei e Riscconti Attivi:

RATEI ATTIVI	al 31/12/2023	al 31/12/2022	differenza
Ratei attivi	8.813,28	15.155,53	- 6.342,25
Ratei attivi su cedole (titoli obbligazionari)	2.104.947,51	1.298.971,50	805.976,01
Totale Ratei Attivi	2.113.760,79	1.314.127,03	799.633,76



RISCONTI ATTIVI	al 31/12/2023	al 31/12/2022	differenza
Acquisti libri e pubblicazioni	5.938,89	193,67	5.745,22
Polizze Assicurative	3.070,29	3.414,50	- 344,21
Concessioni Governative	387,30	387,30	-
Quote associative	4.545,59	4.524,68	20,91
Spese riunioni Organi Statutari	165,63	287,52	- 121,89
Manutenzione macchine ufficio	1.499,75	15.535,85	- 14.036,10
Manutenzione hardware e software	63.987,51	83.554,66	- 19.567,15
Servizi WEB	22.360,95	17.086,35	5.274,60
Servizi vari	669,76	-	669,76
Spese per attività promozionale e servizi agli iscritti	695,65	-	695,65
Totale Risconti Attivi	103.321,32	124.984,53	- 21.663,21
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.217.082,11	1.439.111,56	777.970,55



PARTE II - PASSIVITÀ

- FONDI DI AMMORTAMENTO DELLE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** € **3.173.237,90**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo Immobilizzazioni Immateriali, si espone di seguito la movimentazione complessiva del relativo Fondo di Ammortamento nel corso dell'anno 2023:

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Fondo di ammortamento al 01/01/2023	2.918.343,00
Ammortamenti dell'anno	254.894,90
Utilizzo del fondo nell'anno	-
Fondo Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali al 31/12/2023	3.173.237,90

- FONDI DI AMMORTAMENTO DELLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** € **4.957.956,39**

Nel rimandare a quanto già indicato in ordine alla posta dell'attivo Immobilizzazioni Materiali, si espone di seguito la movimentazione complessiva del relativo Fondo di Ammortamento nel corso dell'anno 2023:

FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Fondo di ammortamento al 01/01/2023	4.420.018,90
Ammortamenti dell'anno	537.937,49
Utilizzo del fondo nell'anno	-
Fondo Ammortamento Immobilizzazioni Materiali al 31/12/2023	4.957.956,39



• **FONDI DI ACCANTONAMENTO** **€ 2.357.418.729,82**

La voce accoglie i seguenti Fondi:

FONDI DI ACCANTONAMENTO		
1	Fondo Conto Contributo Soggettivo	2.036.501.152,37
2	Fondo Conto Pensioni	301.259.058,61
3	Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	3.275.770,39
4	Fondo Maggiorazione art. 31	947.779,36
5	Fondo Assistenza	15.434.969,09
TOTALE FONDI DI ACCANTONAMENTO AL 31/12/2023		2.357.418.729,82

Di seguito le note esplicative per ciascuno dei Fondi di Accantonamento.

1) FONDO CONTO CONTRIBUTO SOGGETTIVO (€ 2.036.501.152,37)

Rappresenta il valore, al 31/12/2023, dei montanti contributivi di pertinenza degli Iscritti (al netto della quota riferibile agli Iscritti che, nel corso dell'anno, hanno ottenuto la prestazione previdenziale e il cui importo, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, è stato trasferito al "Fondo Conto Pensioni") e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali. Nel predetto fondo, inoltre, sono accantonati anche i versamenti effettuati dagli iscritti che hanno chiesto e ottenuto il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, il riscatto dei periodi di studio e la ricongiunzione ai sensi della legge 45/1990.

Si rammenta che il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 41/2023 successivamente aggiornata con deliberazione n. 12/2024, si è determinato per attribuire ai montanti contributivi degli iscritti parte dell'extra rendimento conseguito nel 2022 per un importo netto di Euro 34.685.434,81. Solo dopo l'approvazione dei Ministeri vigilanti tale importo potrà essere riversato sui montanti contributivi degli iscritti, pertanto al Fondo Conto contributo soggettivo mediante utilizzo parziale del Fondo di Riserva, elevando la rivalutazione complessiva per l'anno 2022 al 3,1091%.

Per quanto riguarda la rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti di competenza dell'esercizio in esame, il relativo ammontare è stato determinato applicando il tasso di capitalizzazione previsto dalla L. 335/95, pari al 2,3082% per l'anno 2023.



La movimentazione del Fondo Conto Contributo Soggettivo nell'anno 2023 è riepilogata nel seguente prospetto:

FONDO CONTO CONTRIBUTO SOGGETTIVO		
Fondo Conto Contributo Soggettivo al 01/01/2023		1.846.151.186,83
Incrementi per maggiore ammontare anni precedenti	5.110.020,32	
Accantonamento dell'anno 2023	191.664.918,81	
Rivalutazione anno 2023	41.463.846,82	
Maggiore rivalutazione anno 2022	-	
Accantonamento contribuzione da riscatto	863.987,55	
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	9.177.840,87	
Totale incrementi dell'anno 2023		248.280.614,37
Quota stornata al Fondo Conto Pensioni	- 52.282.499,89	
Restituzione Montanti Contributivi	- 110.172,52	
Ricongiunzioni in uscita	- 99.722,09	
Rettifiche in diminuzione	- 5.438.254,33	
Totale decrementi dell'anno 2023		-57.930.648,83
TOTALE FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO AL 31/12/2023		2.036.501.152,37

Si informa infine che nel 2023 sono state deliberate 697 nuove prestazioni previdenziali, 1.124 nuovi supplementi di pensione e 32 restituzioni di montanti contributivi.

2) FONDO CONTO PENSIONI (€ 301.259.058,61)

Il valore del “Fondo Conto Pensioni”, istituzionalmente destinato, ai sensi dell’art. 17 dello Statuto, ad accogliere i montanti contributivi degli Iscritti all’atto del pensionamento; nel corso del tempo, da tale fondo vengono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

Nel corso del 2023 sono state deliberate 697 nuove prestazioni (598 nel 2022), 1.124 nuovi supplementi di pensione (734 nel 2022) e si è determinata la cessazione di 95 trattamenti, per un totale in essere al 31/12/2023 di n. 6.780 prestazioni previdenziali.

Nel 2023 si è altresì operato uno stanziamento straordinario al Fondo Conto Pensioni dell’importo pari a Euro 22.280.641,52 mediante l’utilizzo parziale del Fondo Conto di Riserva, in virtù della delibera n. 42/23 adottata dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell’art. 17 dello Statuto dell’Ente per il riallineamento annuale della consistenza del Fondo Conto Pensioni risultante dal Bilancio Consuntivo 2022 alla riserva pensionati calcolata con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate.



La movimentazione analitica del Fondo Conto Pensioni nell'anno 2023 è di seguito illustrata:

FONDO CONTO PENSIONI		
Fondo Conto Pensioni al 01/01/2023		249.119.358,48
Accantonamento pensionamenti anno 2023	52.282.499,89	
Accantonamento straordinario ex art. 17 Statuto	22.280.641,52	
Totale incrementi dell'anno 2023		74.563.141,41
Utilizzi dell'anno 2023 per ratei pensione	-19.877.120,46	
Utilizzi dell'anno 2023 pensioni in totalizzazione	-2.546.320,82	
Totale decrementi dell'anno 2023		-22.423.441,28
TOTALE FONDO CONTO PENSIONI AL 31/12/2023		301.259.058,61

Si fa presente che l'ammontare residuo del Fondo Conto Pensioni al 31/12/2023 è pari a 14,50 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data (pari a Euro 20.778.526,04).

A tale riguardo, si ritiene utile rammentare la particolare caratteristica degli "Enti del 103", gli Enti di previdenza privati di "nuova generazione" di cui al D.Lgs. n. 103/96 come l'ENPAP, rispetto agli Enti di previdenza professionali previgenti (ancorché molti di essi hanno attuato delle specifiche riforme):

- i nuovi Enti di previdenza professionali applicano unicamente il metodo contributivo per il calcolo della pensione, basato sull'ammontare totale dei contributi versati nell'arco dell'attività lavorativa; le prestazioni pensionistiche attive sono pagate con il sistema c.d. "a capitalizzazione", vale a dire con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto, accantonati in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali) e rivalutati secondo quanto previsto dalla L. n. 335/95;
- i precedenti Enti di previdenza professionali applicano (in tutto o in parte) il metodo retributivo che prende invece a riferimento una determinata misura percentuale, in rapporto alla media di retribuzione percepita durante gli ultimi anni di lavoro; le prestazioni pensionistiche attive sono pagate con il sistema c.d. "a ripartizione", vale a dire con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno, che pertanto non vengono accantonate in un apposito fondo del passivo.

Tale considerazione è rilevante in relazione all'applicazione della previsione dell'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità degli Enti di Previdenza



professionali di istituire la c.d. “riserva legale”, il cui scopo è quello di “*assicurare la continuità nell’erogazione delle prestazioni*”. Va da sé, alla luce di quanto sopra esposto, che tale esigenza non si presenta per gli “Enti del 103” come l’ENPAP che annualmente accantonano nel “Fondo Conto Contributo Soggettivo” l’intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995. All’atto del pensionamento, il montante individuale dell’iscritto viene trasferito nel “Fondo Conto Pensioni” che garantisce, appunto, le prestazioni previdenziali in essere e che viene sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche delle pensioni.

3) FONDO CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ (€ 3.275.770,39)

Il Fondo Conto Separato Indennità di Maternità istituzionalmente accoglie l’eventuale avanzo - cumulato negli anni - del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Il numero delle domande valide ricevute nel 2023 è risultato lievemente superiore a quello dello scorso anno (2.021 rispetto alle 1.973 del 2022) e il relativo onere a carico dell’anno segna un incremento di circa 2,4 milioni di Euro anche in virtù del più elevato importo dell’indennità media registrata nel 2023 di circa mille euro (Euro 7.058,32 rispetto a Euro 6.038,28 del 2022).

Oltre l’Indennità di Maternità, è presente altresì l’ammontare dell’ulteriore onere denominato “Estensione Tutela Maternità (Legge di Bilancio 2022)” in virtù dell’entrata in vigore del comma 239 dell’art. 1 della Legge di Bilancio 2022, con il quale è disposto che “*Alle lavoratrici di cui agli articoli 64, 66 e 70 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, che abbiano dichiarato, nell’anno precedente l’inizio del periodo di maternità, un reddito inferiore a 8.145 euro, incrementato del 100 per cento dell’aumento derivante dalla variazione annuale dell’indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, l’indennità di maternità è riconosciuta per ulteriori tre mesi a decorrere dalla fine del periodo di maternità*”. Al riguardo, si ritiene utile rammentare che la copertura dell’onere di cui all’estensione della tutela della maternità è a integrale carico dell’Ente che ne deve far fronte necessariamente riproporzionando il contributo annuo, non essendo previsto al momento alcun rimborso a carico del Bilancio dello Stato.

Nel bilancio in esame si registrano gli effetti del secondo anno di applicazione della citata normativa: l’onere dell’estensione della tutela della maternità corrisposta in favore delle 309



iscritte richiedenti ammonta a oltre un milione di Euro. Per quanto riguarda, invece, l'onere stimato a carico del primo anno di applicazione iscritto nel bilancio di esercizio 2022, a seguito della effettiva ricezione delle domande relative a tale annualità si è erogato un importo di Euro 372.820,83 in favore delle 114 iscritte richiedenti, rispetto all'importo originariamente stimato di Euro 2.257.925,50 determinato sulle 725 iscritte aventi i requisiti normativi. La differenza tra l'importo stimato e quello effettivamente erogato, pari a Euro 1.885.104,57 è stato ripreso nel corrente esercizio quale "minore ammontare supplementi maternità anni precedenti" al pari del minore importo erogato per le indennità di esercizi precedenti.

Il maggior gettito della contribuzione di maternità quale conseguenza dell'incremento del numero degli iscritti attivi a parità di contributo unitario (130 Euro), l'incremento dell'importo per la c.d. "fiscalizzazione" a carico del Bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) conseguente il maggior numero di indennità erogate nell'anno (1.956 rispetto alle 1.775 del 2022) e il minore ammontare delle indennità di maternità e dei supplementi degli anni precedenti, hanno determinato un risultato lordo in "avanzo" per Euro 1.732.946,02 della gestione della maternità nel 2023, accantonato pertanto al relativo Fondo.

Di seguito i risultati della Gestione Maternità dell'anno 2023:

GESTIONE MATERNITA' ANNO 2023		
Contribuzione di maternità 2023	10.628.930,00	
Fiscalizzazione Indennità di Maternità L. 488/99	4.379.364,35	
Minore ammontare Indennità Maternità anni precedenti	169.039,82	
Minore ammontare Supplementi Maternità anni prec.ti	1.885.104,57	
Maggiore contribuzione anni precedenti	10.794,98	
Totale componenti positivi		17.073.233,72
Indennità di Maternità	- 14.264.854,97	
Estensione Tutela Maternità (Legge di Bilancio 2022)	- 1.061.304,80	
Indennità di Maternità anni precedenti	- 15.127,93	
Totale componenti negativi		- 15.341.287,70
RISULTATO LORDO		1.731.946,02
Utilizzo del Fondo Conto Separato Indennità di Maternità		-
RISULTATO NETTO GESTIONE MATERNITA' 2023		1.731.946,02

La movimentazione del Fondo Conto Separato Maternità nel 2023 è riportata nel prospetto seguente, dove è evidenziato l'accantonamento per l'anno in esame a seguito del risultato netto positivo della gestione sopra indicato:



FONDO CONTO SEPARATO INDENNITA' DI MATERNITA'		
Fondo Conto Separato Indennità di Maternità al 01/01/2023		1.543.824,37
Accantonamento dell'anno 2023	1.731.946,02	
Totale incrementi dell'anno 2023		1.731.946,02
Utilizzi dell'anno 2023		-
Totale decrementi dell'anno 2023		-
TOTALE FONDO SEPARATO INDENNITA' DI MATERNITA' AL 31/12/2023		3.275.770,39

4) FONDO MAGGIORAZIONE (€ 947.779,36)

L'importo del Fondo Maggiorazione, costituito ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per poter erogare una maggiorazione, di carattere assistenziale, dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti che presentano determinati requisiti di carattere economico e patrimoniale. Per effetto, da ultimo, della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 30/2021 del 07 maggio 2021, approvata con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 agosto 2021 (prot. 0009228), il Fondo viene annualmente alimentato mediante l'accantonamento del 2% del gettito della contribuzione integrativa. Di seguito la movimentazione del Fondo:

FONDO MAGGIORAZIONE		
Fondo Maggiorazione al 01/01/2023		618.026,34
Accantonamento dell'anno 2023	779.000,00	
Accantonamento dell'anno 2023		779.000,00
Minore ammontare prestazioni anni precedenti	70.753,02	
Utilizzi dell'anno 2023	- 520.000,00	
Totale utilizzi dell'anno 2023		-449.246,98
TOTALE FONDO MAGGIORAZIONE AL 31/12/2023		947.779,36

5) FONDO ASSISTENZA (€ 15.434.969,09)

Il Fondo Assistenza è costituito ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza per l'erogazione delle attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti. Per effetto, da ultimo, della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 29/2021 del 07 maggio 2021, approvata con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 agosto 2021 (prot. 0009044), il Fondo può accogliere un accantonamento annuale fino a un massimo del 60% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Considerato da un lato il più elevato importo dell'avanzo della di



tale gestione a seguito del maggior gettito della contribuzione integrativa, dall'altro lato l'ammontare dell'utilizzo del Fondo per l'erogazione delle prestazioni assistenziali a carico dell'esercizio 2023, è stato previsto uno stanziamento del 30% dell'avanzo della contribuzione integrativa rispetto alla misura del 45% originariamente prevista nel Bilancio Preventivo 2023 e nelle Variazioni al Bilancio di Previsione per l'anno 2023.

La movimentazione registrata dal Fondo Assistenza nel 2023 è risultata la seguente:

FONDO ASSISTENZA		
Fondo Assistenza al 01/01/2023		15.563.487,42
Accantonamento dell'anno 2023	9.146.000,00	
Accantonamento dell'anno 2023		9.146.000,00
Minore ammontare prestazioni anni precedenti	194.545,56	
Utilizzi dell'anno 2023	- 9.469.063,89	
Totale utilizzi dell'anno 2023		-9.274.518,33
TOTALE FONDO ASSISTENZA AL 31/12/2023		15.434.969,09

• **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI** **€ 28.461.835,44**

La voce accoglie i Fondi Svalutazione Crediti per Contributi, per Interessi e Sanzioni, per Altri Crediti come di seguito riportato:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
1	Fondo Svalutazione Crediti per Contributi	6.011.370,58
2	Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni	21.569.235,63
3	Fondo Svalutazione Altri Crediti	881.229,23
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31/12/2023		28.461.835,44

Di seguito cui si illustrano analiticamente le modalità di determinazione di ciascun Fondo.

• **1. Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (€ 6.011.370,58)**

Gli importi dei crediti per contributi vantati nei confronti degli Iscritti e riportati nel bilancio di esercizio sono in via generale giuridicamente esigibili, avendo l'Ente tempestivamente e formalmente interrotto negli anni il decorso della prescrizione. Alla luce di quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili per la redazione del bilancio di esercizio, tra i quali si annovera il criterio della "prudenza", considerando che si è ampliato l'arco temporale degli anni di attività dell'Ente a far data dalla sua istituzione, a partire dal bilancio 2021 è stato



aggiornato il metodo di calcolo della svalutazione dei crediti per contributi utilizzato fino al 2020 (per la contribuzione integrativa e di maternità, non anche per la contribuzione soggettiva e ciò in quanto è già iscritto per pari ammontare al passivo patrimoniale il Fondo Conto Contributo Soggettivo, che accoglie la contribuzione soggettiva dovuta da tutti gli iscritti ai fini della determinazione del montante contributivo individuale), e ciò al fine di renderlo ancora più aderente in termini di valutazione sulla reale esigibilità dei crediti stessi in un'ottica maggiormente prudentiale rispetto alle annualità più remote.

Il metodo di calcolo adottato a partire dall'esercizio 2021 è il seguente:

- svalutazione prudentiale nella misura del 25% dei crediti per contributi relativi alle annualità dell'ultimo quinquennio precedente l'annualità cui si riferisce il bilancio di esercizio; nel presente esercizio, la quota pari al 25% è calcolata pertanto sul valore dei crediti residui per i contributi integrativo e di maternità dell'ultimo quinquennio 2022-2018;
- svalutazione prudentiale nella misura del 50% dei crediti per contributi relativi all'ulteriore quinquennio anteriore a quello precedentemente esposto cui si riferisce il bilancio di esercizio; la quota pari al 50% è pertanto calcolata nel presente esercizio sul valore dei crediti residui per i contributi integrativo e di maternità del quinquennio 2017-2013 (antecedente al su esposto quinquennio 2022-2018);
- svalutazione prudentiale nella misura del 75% dei crediti per contributi relativi all'ulteriore quinquennio anteriore a quello precedentemente esposto cui si riferisce il bilancio di esercizio; la quota pari al 75% è pertanto calcolata nel presente esercizio sul valore dei crediti residui per i contributi integrativo e di maternità del quinquennio 2012-2008 (antecedente ai su esposti quinquenni 2022-2018 e 2017-2013);
- svalutazione integrale al 100% dei crediti per contributi relativi delle altre annualità fino al primo esercizio di attività dell'Ente, vale a dire fino all'anno 1996; la quota pari al 100% è pertanto calcolata nel presente esercizio sul valore dei crediti residui per i contributi integrativo e di maternità delle ulteriori annualità fino al primo esercizio di attività dell'Ente, pertanto per le annualità dal 2007 al 1996.

Il Fondo accoglie, quindi, in via prudentiale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi integrativo e di maternità non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 - 2022). A seguito dell'applicazione del nuovo metodo di calcolo, il Fondo al 31/12/2023 ammonta complessivamente a Euro 6.011.370,58 e risulta così composto:



- quanto a Euro 1.548.268,20 è relativo all'accantonamento del 25% dell'ammontare dei crediti residui per i contributi integrativo e di maternità del quinquennio dal 2021 al 2018;
- quanto a Euro 2.072.456,48 è relativo all'accantonamento del 50% dell'ammontare dei crediti residui per i contributi integrativo e di maternità del quinquennio dal 2017 al 2013;
- quanto a Euro 1.451.907,94 è relativo all'accantonamento del 75% dell'ammontare dei crediti residui per i contributi integrativo e di maternità del quinquennio dal 2012 al 2008;
- quanto a Euro 938.737,96 è relativo all'accantonamento del 100% dell'ammontare dei crediti residui per i contributi integrativo e di maternità per le ulteriori annualità fino al primo esercizio di attività dell'Ente, pertanto per le annualità dal 2007 al 1996.

Di seguito la composizione analitica del Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (integrativo e di maternità) come sopra illustrata:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI (integrativo e maternità)		
annualità e percentuale di svalutazione crediti	Crediti	Svalutazione
Crediti anni 2022-2018 - svalutazione al 25%	6.193.072,78	1.548.268,20
Crediti anni 2017-2013 - svalutazione al 50%	4.144.912,95	2.072.456,48
Crediti anni 2012-2008 - svalutazione al 75%	1.935.877,25	1.451.907,94
Crediti anni 2007-1996 - svalutazione al 100%	938.737,96	938.737,96
Totale	13.212.600,94	6.011.370,58

Considerando il fondo disponibile a inizio anno e gli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio, a seguito dell'applicazione del metodo di calcolo della svalutazione sopra illustrato l'accantonamento integrativo effettuato per il 2023 è pari a Euro 749.101,45.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI		
Fondo Svalutazione Crediti per Contributi al 01/01/2023		5.720.064,21
Incrementi per accantonamento nell'anno 2023	749.101,45	
Totale incrementi dell'anno 2023		749.101,45
Utilizzi nell'anno 2023 (per accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)	-457.795,08	
Totale decrementi dell'anno 2023		-457.795,08
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI AL 31/12/2023		6.011.370,58

● 2. Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni (€ 21.569.235,63)

Gli importi dei crediti per interessi e sanzioni vantati nei confronti degli Iscritti e riportati nel bilancio di esercizio sono, al pari dei crediti per contributi, in via generale giuridicamente esigibili, avendo l'Ente tempestivamente e formalmente interrotto negli anni il decorso della prescrizione. Alla luce di quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili per la



redazione del bilancio di esercizio, tra i quali si annovera il criterio della “prudenza”, considerando che si è ampliato l’arco temporale degli anni di attività dell’Ente a far data dalla sua istituzione, a partire dal bilancio 2021 è stato aggiornato il metodo di calcolo della svalutazione dei crediti per interessi e sanzioni utilizzato fino al 2020, e ciò al fine di renderlo ancora più aderente in termini di valutazione sulla reale esigibilità dei crediti stessi in un’ottica maggiormente prudentiale rispetto alle annualità più remote, in linea con quanto sopra esposto per la svalutazione dei crediti per contributi integrativo e di maternità.

Il metodo di calcolo adottato a partire dall’esercizio 2021 è il seguente:

- svalutazione prudentiale nella misura del 25% dei crediti per interessi e sanzioni relativi alle annualità dell’ultimo quinquennio precedente l’annualità cui si riferisce il bilancio di esercizio; nel presente esercizio, la quota pari al 25% è calcolata pertanto sul valore dei crediti residui per interessi e sanzioni dell’ultimo quinquennio 2022-2018;
- svalutazione prudentiale nella misura del 50% dei crediti per interessi e sanzioni relativi all’ulteriore quinquennio anteriore a quello precedentemente esposto cui si riferisce il bilancio di esercizio; la quota pari al 50% è pertanto calcolata nel presente esercizio sul valore dei crediti residui per i contributi per interessi e sanzioni del quinquennio 2017-2013 (antecedente al su esposto quinquennio 2022-2018);
- svalutazione prudentiale nella misura del 75% dei crediti per interessi e sanzioni relativi all’ulteriore quinquennio anteriore a quello precedentemente esposto cui si riferisce il bilancio di esercizio; la quota pari al 75% è pertanto calcolata nel presente esercizio sul valore dei crediti residui per i contributi per interessi e sanzioni del quinquennio 2012-2008 (antecedente ai su esposti quinquenni 2022-2018 e 2017-2013);
- svalutazione integrale al 100% dei crediti per interessi e sanzioni relativi delle altre annualità fino al primo esercizio di attività dell’Ente, vale a dire fino all’anno 1996; la quota pari al 100% è pertanto calcolata nel presente esercizio sul valore dei crediti residui per interessi e sanzioni delle ulteriori annualità fino al primo esercizio di attività dell’Ente, pertanto per le annualità dal 2007 al 1996.

Il Fondo accoglie, quindi, in via prudentiale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l’accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell’esercizio (1996 - 2022). A seguito dell’applicazione del nuovo metodo di calcolo, il Fondo al 31/12/2023 ammonta complessivamente a Euro 21.165.077,96 e risulta così composto:

- quanto a Euro 2.181.114,39 è relativo all’accantonamento del 25% dell’ammontare dei



- crediti residui per interessi e sanzioni del quinquennio dal 2022 al 2018;
- quanto a Euro 4.861.492,54 è relativo all'accantonamento del 50% dell'ammontare dei crediti residui per interessi e sanzioni del quinquennio dal 2017 al 2013;
 - quanto a Euro 5.251.089,10 è relativo all'accantonamento del 75% dell'ammontare dei crediti residui per interessi e sanzioni del quinquennio dal 2012 al 2008;
 - quanto a Euro 9.275.539,60 è relativo all'accantonamento del 100% dell'ammontare dei crediti residui per interessi e sanzioni per le ulteriori annualità fino al primo esercizio di attività dell'Ente, pertanto per le annualità dal 2007 al 1996.

Di seguito la composizione analitica del Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (integrativo e di maternità) come sopra illustrata:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI		
annualità e percentuale di svalutazione crediti	Crediti	Svalutazione
Crediti anni 2022-2018 - svalutazione al 25%	8.724.457,56	2.181.114,39
Crediti anni 2017-2013 - svalutazione al 50%	9.722.985,09	4.861.492,54
Crediti anni 2012-2008 - svalutazione al 75%	7.001.452,13	5.251.089,10
Crediti anni 2007-1996 - svalutazione al 100%	9.275.539,60	9.275.539,60
Totale	34.724.434,38	21.569.235,63

Considerando il fondo disponibile a inizio anno e gli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio, a seguito dell'applicazione del metodo di calcolo della svalutazione sopra illustrato l'accantonamento integrativo effettuato per il 2023 è pari a Euro 468.180,46.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI		
Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni al 01/01/2023		21.165.077,96
Incrementi per accantonamento nell'anno 2023	468.180,46	
Totale incrementi dell'anno 2023		468.180,46
Utilizzi nell'anno 2023 (per accertamento inesigibilità, annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)	-64.022,79	
Totale decrementi dell'anno 2023		-64.022,79
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI E SANZIONI AL 31/12/2023		21.569.235,63

● 3. Fondo Svalutazione Altri Crediti (€ 881.229,23)

Il Fondo Svalutazione Altri Crediti accoglie in via prudenziale e in applicazione del principio contabile OIC nr. 15, l'accantonamento effettuato (pari complessivamente a Euro 639.429,29) a fronte dei crediti nei confronti del cedente l'immobile di Via della Stamperia per l'importo



dei canoni di locazione del periodo 29/04/2011- 30/09/2011 nonché per l'importo delle penali per ritardata conclusione dei lavori di ristrutturazione, oltre ai relativi interessi legali a tutto il 31/12/2012. Per la tutela di tali crediti l'Ente ha avviato un'apposita azione giudiziaria nel marzo 2013. Nel dicembre 2014 il debitore è stato dichiarato fallito, la procedura concorsuale è tuttora in essere e l'Ente si è tempestivamente insinuato nel passivo fallimentare.

Il Fondo accoglie altresì l'accantonamento effettuato nel 2018 (pari a Euro 1.775,28) a fronte del credito nei confronti della società emittente i buoni sostitutivi del servizio mensa riconosciuti al Personale in servizio per i buoni non più spendibili; nel 2018 la società è stata dichiarata fallita e l'Ente, a seguito dell'avvio della procedura concorsuale, si è insinuato nel passivo fallimentare.

Nel 2023 il Fondo registra un incremento per l'accantonamento prudenzialmente effettuato a fronte del credito riportato e commentato nella voce "Crediti verso Amministrazioni Pubbliche" della posta "Atri Crediti" per le somme riversate al Bilancio dello Stato negli anni 2012 e 2013 ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 del D.L. 95/2012 (c.d. "Spending Review") e ciò in quanto il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ritenendo che la Sentenza n. 7 del 2017 della Corte Costituzionale abbia sancito l'incostituzionalità della norma nei confronti della sola CNPADC ricorrente e non anche degli altri enti previdenziali privatizzati destinatari della norma impugnata, non ha ancora proceduto al relativo rimborso.

La movimentazione registrata dal Fondo nel 2023 è pertanto la seguente:

FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI		
Fondo Svalutazione Altri Crediti al 01/01/2023		641.204,57
Incrementi per accantonamento nell'anno 2023	240.024,66	
Totale incrementi dell'anno 2023		240.024,66
Utilizzi nell'anno 2023	-	
Totale decrementi dell'anno 2023		-
FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI AL 31/12/2023		881.229,23

• **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO** **€ 761.413,38**

La posta Fondo Trattamento di Fine Rapporto comprende le seguenti componenti:

- a) l'importo, risultante al 31 dicembre 2023, accantonato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile e al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine



- rapporto maturate in favore del Personale in forza alla fine dell'esercizio, per la parte non versata alla previdenza complementare per il Personale aderente e al netto delle anticipazioni, in virtù di quanto previsto dall'accordo collettivo di secondo livello;
- b) l'importo accantonato a titolo di indennità di fine mandato in favore dell'attuale e del precedente Direttore dell'Ente.

Si espone, di seguito, la movimentazione dell'esercizio 2023:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
Trattamento di Fine Rapporto al 01/01/2023	476.549,71
Indennità per il Personale	220.526,91
Fondo Trattamento Fine Rapporto al 01/01/2023	697.076,62
Rivalutazione accantonamenti TFR anni precedenti	9.257,04
Quota TFR maturata nell'esercizio	38.208,81
Quota Indennità per il Personale	23.136,00
Totale incrementi dell'anno 2023	70.601,85
Indennità liquidate e anticipazioni	-4.691,41
Recupero imposta sostitutiva D.Lgs. 47/2000	-1.573,68
Totale decrementi dell'anno 2023	-6.265,09
Trattamento di Fine Rapporto al 31/12/2023	517.750,47
Indennità per il Personale	243.662,91
Totale Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31/12/2023	761.413,38

• **DEBITI VERSO ISCRITTI** € **22.039.697,37**

La posta Debiti verso Iscritti è composta dalle seguenti voci:

DEBITI VERSO ISCRITTI		
1	Debiti per contributi in eccesso	6.760.957,88
2	Debiti verso iscritti convenzionati	4.758.322,40
3	Debiti per indennità di maternità	5.026.324,61
4	Debiti per anticipo esonero contributivo	-
5	Debiti verso pensionati	14.449,44
6	Debiti per interventi assistenziali	4.419.114,51
7	Debiti per versamenti dilazionati	1.060.528,53
	Totale Debiti Verso Iscritti al 31/12/2023	22.039.697,37

- 1) **Debiti per Contributi in Eccesso:** rappresenta l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli Iscritti, in relazione alla contribuzione, agli interessi e alle sanzioni, dagli stessi versati in eccedenza rispetto al dovuto:



DEBITI PER CONTRIBUTI IN ECCESSO	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Debiti per contributi in eccesso 1996	1.580,49	1.769,67	-189,18
Debiti per contributi in eccesso 1997	2.734,18	2.313,16	421,02
Debiti per contributi in eccesso 1998	2.330,36	2.357,16	-26,80
Debiti per contributi in eccesso 1999	1.417,03	1.897,17	-480,14
Debiti per contributi in eccesso 2000	1.604,78	1.280,52	324,26
Debiti per contributi in eccesso 2001	2.193,99	2.282,70	-88,71
Debiti per contributi in eccesso 2002	5.702,25	5.929,88	-227,63
Debiti per contributi in eccesso 2003	10.162,23	10.373,09	-210,86
Debiti per contributi in eccesso 2004	7.068,30	7.495,80	-427,50
Debiti per contributi in eccesso 2005	7.211,19	8.370,08	-1.158,89
Debiti per contributi in eccesso 2006	11.400,92	11.563,56	-162,64
Debiti per contributi in eccesso 2007	14.451,57	15.035,59	-584,02
Debiti per contributi in eccesso 2008	14.489,12	19.315,82	-4.826,70
Debiti per contributi in eccesso 2009	17.816,19	20.117,12	-2.300,93
Debiti per contributi in eccesso 2010	54.372,93	66.244,18	-11.871,25
Debiti per contributi in eccesso 2011	30.534,45	35.334,84	-4.800,39
Debiti per contributi in eccesso 2012	35.097,57	40.087,31	-4.989,74
Debiti per contributi in eccesso 2013	53.145,44	62.911,48	-9.766,04
Debiti per contributi in eccesso 2014	31.965,15	37.252,31	-5.287,16
Debiti per contributi in eccesso 2015	47.923,21	64.824,10	-16.900,89
Debiti per contributi in eccesso 2016	80.543,73	104.714,86	-24.171,13
Debiti per contributi in eccesso 2017	82.108,47	111.019,19	-28.910,72
Debiti per contributi in eccesso 2018	141.470,86	304.840,72	-163.369,86
Debiti per contributi in eccesso 2019	168.238,91	234.994,66	-66.755,75
Debiti per contributi in eccesso 2020	3.208.403,58	783.159,26	2.425.244,32
Debiti per contributi in eccesso 2021	623.636,92	1.433.422,64	-809.785,72
Debiti per contributi in eccesso 2022	1.972.003,08	-	1.972.003,08
Debiti per sanzioni in eccesso	77.303,68	55.075,03	22.228,65
Debiti per interessi in eccesso	54.047,30	42.100,41	11.946,89
Totale Debiti per Contributi in eccesso	6.760.957,88	3.486.082,31	3.274.875,57

- 2) **Debiti verso Iscritti "Convenzionati"**: rappresenta il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2023), ai sensi del previgente D.P.R. 446/01 e dei successivi Accordi Nazionali (da ultimo nel marzo 2020), dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con Iscritti, che entro la fine dell'esercizio non è stato ancora possibile riconciliare con le posizioni contributive individuali, essenzialmente a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti.

Di seguito la movimentazione dell'esercizio e il saldo a fine anno:

DEBITI VERSO ISCRITTI "CONVENZIONATI"	
Valore al 31/12/2022	2.457.568,57
Ripartizioni effettuate nell'anno 2023	-1.940.460,15
Residuo del saldo anno precedente	517.108,42
Importi non ripartiti nell'anno 2023	4.241.213,98
Valore al 31/12/2023	4.758.322,40



- 3) **Debiti verso Iscritti per Indennità di Maternità:** rappresenta il debito nei confronti delle Psicologhe Iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2023 e non erogate entro la stessa data di termine dell'esercizio. Di seguito la movimentazione e il saldo a fine anno:

DEBITI VERSO ISCRITTI PER INDENNITA' DI MATERNITA'	
Valore al 01/01/2023	6.322.896,95
Decrementi per pagamenti nell'anno	-2.845.181,62
Residuo domande anni precedenti	3.477.715,33
Incrementi dell'anno (domande 2023 pendenti al 31/12)	3.602.753,67
Decrementi dell'anno per domande anni precedenti liquidate in misura inferiore al previsto	-2.054.144,39
Valore al 31/12/2023	5.026.324,61

- 4) **Debiti per anticipo esonero contributivo:** rappresenta il debito nei confronti degli Iscritti per i versamenti non effettuati a titolo di adesione all'"esonero contributivo" quale contropartita dei crediti verso i medesimi professionisti per il medesimo importo presente nella voce Crediti verso Iscritti non scaduti ed esigibili oltre i 12 mesi. Nel dicembre 2023 è stato incamerato l'integrale rimborso disposto da parte dello Stato, pertanto tale voce presenta a fine 2023 un saldo pari a zero; contestualmente, si è provveduto ad aggiornare le posizioni degli iscritti richiedenti diminuendo di pari importo le voci creditorie per la contribuzione integrativa e di maternità per l'annualità oggetto di esonero.

DEBITI PER ANTICIPO ESONERO CONTRIBUTIVO	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Debiti per anticipo esonero contributivo	-	5.859.517,47	- 5.859.517,47
Debiti per anticipo "esonero contributivo" al 31/12/2023			-

- 5) **Debiti verso Pensionati:** rappresenta il debito nei confronti dei pensionati dell'Ente per le rate di pensione maturate a tutto il 31/12/2023 ma non erogate entro tale data.

DEBITI VERSO PENSIONATI	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Debiti verso pensionati	14.449,44	13.274,52	1.174,92
Debiti verso Pensionati al 31/12/2023			14.449,44

- 6) **Debiti per Interventi Assistenziali:** rappresenta il debito dell'Ente per gli interventi di maggiorazione delle pensioni fino alla misura dell'assegno sociale e per le altre tipologie di interventi assistenziali per effetto delle domande presentate a valere dei bandi con scadenza di presentazione fino al 31/12/2023 e non liquidate entro l'anno.

DEBITI PER INTERVENTI ASSISTENZIALI	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Debiti per interventi assistenziali	4.419.114,51	5.919.853,66	- 1.500.739,15
Debiti per Interventi Assistenziali al 31/12/2023			4.419.114,51



- 7) **Debiti per Versamenti Dilazionati:** rappresenta il debito nei confronti degli iscritti per i versamenti dagli stessi effettuati in relazione ai piani di dilazione per il rientro delle scoperture contributive di anni pregressi. Tali importi saranno utilizzati, in caso di versamento integrale del piano di dilazione concordato, al termine dello stesso per la sistemazione della posizione contributiva dell'iscritto. Ne deriva che la presente voce “Debiti per versamenti dilazionati” è da intendersi come posta che, indirettamente e parzialmente, rettifica il valore delle voci di credito verso gli iscritti (sia per contributi che per sanzioni e interessi) per le annualità pregresse.

DEBITI PER VERSAMENTI DILAZIONATI	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Debiti per versamenti dilazionati	1.060.528,53	1.967.734,26	- 907.205,73
Debiti per versamenti dilazionati al 31/12/2023			1.060.528,53

• **DEBITI VERSO IL PERSONALE** **€ 564.418,89**

La voce Debiti Verso il Personale evidenzia, come di consueto, il debito nei confronti del Personale dipendente in relazione alle ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2023, al “saldo” del premio di risultato dell'anno 2023 (erogato nel 2024) e ai buoni pasto del mese di dicembre.

Nel prospetto che segue il dettaglio della movimentazione delle diverse componenti:

DEBITI VERSO IL PERSONALE	al 31/12/2023	al 31/12/2022	differenza
Personale c/retribuzioni	-	87.400,00	- 87.400,00
Personale c/retribuzioni per premi di produzione	407.728,00	367.227,15	40.500,85
Personale c/ferie non godute	138.545,02	137.046,99	1.498,03
Personale c/Welfare	18.145,87	22.590,75	- 4.444,88
Totale Debiti verso il Personale	564.418,89	614.264,89	- 45.401,12

• **DEBITI VERSO ORGANI STATUTARI E VERSO FORNITORI** **€ 810.542,63**

La voce Debiti verso Organi Statutari e verso Fornitori comprende:

- 1) le fatture ricevute dai Componenti degli Organi Statutari e non saldate entro il 2023;
- 2) i compensi e rimborsi spese ancora da erogare ai Componenti del Consiglio di indirizzo generale non titolari di partita IVA di competenza del 2023;



- 3) le fatture ricevute dai fornitori dell'Ente in prossimità della fine dell'esercizio e non ancora saldate alla data di chiusura del bilancio;
- 4) le fatture da ricevere dai Componenti degli Organi Statutari, per compensi relativi al 2023 ancora da fatturare, e dai Fornitori, per consegne di beni e/o prestazioni di servizi già effettuate e concluse entro la data di chiusura dell'esercizio, ma non ancora fatturate.

Nel prospetto seguente è illustrata la composizione della posta a fine esercizio:

DEBITI VERSO ORGANI STATUTARI E FORNITORI	al 31/12/2023	al 31/12/2022	differenza
Debiti verso Organi Statutari e Fornitori	124.063,69	128.750,21	- 4.686,52
Fatture da ricevere da Organi Statutari e Fornitori	686.478,94	1.074.370,33	- 387.891,39
Totale Debiti verso Organi Statutari e Fornitori	810.542,63	1.203.120,54	- 392.577,91

• DEBITI TRIBUTARI

€ 2.704.085,67

La voce Debiti Tributarî comprende l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti dell'Erario con riferimento alle seguenti componenti:

- 1) l'IRAP di competenza del 2023; l'ammontare degli acconti versati nel corso dell'esercizio è separatamente esposto nell'attivo dello Stato Patrimoniale (alla voce "Altri crediti");
- 2) l'IRES dovuta dall'Ente di competenza del 2023 sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e diversi; l'ammontare degli acconti versati nel corso dell'esercizio è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (alla voce "Altri crediti");
- 3) l'ammontare delle ritenute effettuate, in qualità di sostituto d'imposta, su diverse categorie di redditi erogati nel mese di dicembre (lavoro dipendente, lavoro autonomo, collaborazione, prestazioni previdenziali, indennità di maternità, indennità di malattia e infortunio, genitorialità, stato di bisogno, assistenza inabili, altre prestazioni assistenziali, ecc.);
- 4) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui proventi finanziari di cui al D.Lgs. 461/1997;
- 5) l'ammontare dell'IVAFE sugli investimenti finanziari detenuti all'estero;
- 6) l'IVA relativa al mese di dicembre relativa alle fatture ricevute dall'Ente da parte dei fornitori di beni e servizi in applicazione del meccanismo chiamato "*Split Payment*" (scissione dei pagamenti), a cui anche gli Enti di previdenza privati sono stati assoggettati dal luglio 2017;
- 7) Debiti tributarî diversi, tra cui l'accertamento ICI per gli anni 2007, 2008 e 2009 oltre l'accertamento IMU e TASI per il 2014 ed il 2015, per i quali l'Ente ha presentato ricorso.

Nel prospetto che segue è esposto il dettaglio della voce Debiti Tributarî:



DEBITI TRIBUTARI	al 31/12/2023	al 31/12/2022	differenza
Erario c/IRAP	151.071,00	134.344,00	16.727,00
Erario c/IRES	1.211.487,00	1.044.967,00	166.520,00
Erario c/IVAFE	14.000,00	14.000,00	-
Erario c/IRPEF cod. 1001	97.988,07	80.131,53	17.856,54
Erario c/IRPEF cod. 1001 - Pensioni	-	811,68	- 811,68
Erario c/IRPEF cod. 3802	96,88	184,84	- 87,96
Erario c/IRPEF cod. 3848	24,32	63,19	- 38,87
Erario c/IRPEF cod. 1040 maternità	34.349,95	60.109,64	- 25.759,69
Erario c/IRPEF cod. 1040	14.380,35	34.329,98	- 19.949,63
Erario c/Bonus Dipendenti	119,19	52,60	66,59
Debiti tributari D.Lgs. 461/97	863.107,77	549.226,94	313.880,83
Erario c/IRPEF cod. 1002	11,13	-	11,13
Erario c/IRPEF cod. 1012	-	2.100,61	- 2.100,61
Erario c/IRPEF cod. 1040 ind.malattia	13.468,81	13.900,60	- 431,79
Erario c/IRPEF cod. 1040 genitorialità	2.800,00	800,00	2.000,00
Erario c/IRPEF cod. 1040 contributo c/interessi	-	949,93	- 949,93
Erario c/IRPEF cod. 1040 "Borse Lavoro"	9.232,00	4.800,00	4.432,00
Erario c/IRPEF cod. 1713	-	4.676,43	- 4.676,43
Erario c/IRPEF cod. 1030 Rival.ne Montanti	-	973,85	- 973,85
Erario c/IVA cod. 6040 "Split Payment"	16.365,64	64.746,29	- 48.380,65
Debiti tributari diversi	275.583,56	275.583,56	-
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	2.704.085,67	2.286.752,67	417.333,00

• **DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI** **€ 277.309,40**

La posta Debiti Verso Enti Previdenziali e Assistenziali accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute dal Personale, sul "saldo" del premio aziendale di risultato per l'anno 2023. Di seguito il dettaglio:

DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	al 31/12/2023	al 31/12/2022	differenza
Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	275.964,75	267.557,71	8.407,04
Debiti v/INAIL	1.344,65	-	1.344,65
Totale Debiti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	277.309,40	267.557,71	9.751,69



• DEBITI VERSO ALTRI

€ 17.972,63

Nella voce Debiti Verso Altri sono ricompresi i pagamenti pervenuti, non riconducibili ad Iscritti all'Ente, nell'impossibilità di rilevare elementi utili per ricondurre il pagamento alla posizione di un Iscritto (ad esempio, nel caso di bonifici effettuati da studi commerciali, società, associazioni professionali, ecc.), oppure effettuati da Psicologi che, ancorché iscritti all'Albo professionale, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente entro il termine dell'anno.

Così come già operato in passato, si è provveduto all'annullamento delle posizioni non individuabili per l'annualità per la quale è decorso il termine di prescrizione decennale, la cui contropartita economica è iscritta tra le sopravvenienze attive.

Di seguito la scomposizione per annualità e la movimentazione registrata nel corso del 2023:

DEBITI VERSO ALTRI	al 31/12/2023	al 01/01/2023	differenza
Debiti verso soggetti non iscritti 2012	-	406,90	- 406,90
Debiti verso soggetti non iscritti 2013	733,20	733,20	-
Debiti verso soggetti non iscritti 2014	1.921,00	1.921,00	-
Debiti verso soggetti non iscritti 2016	33,19	33,19	-
Debiti verso soggetti non iscritti 2017	1.373,00	1.373,00	-
Debiti verso soggetti non iscritti 2018	1.410,10	1.410,10	-
Debiti verso soggetti non iscritti 2020	146,32	50,31	96,01
Debiti verso soggetti non iscritti 2022	8.966,02	8.966,02	-
Debiti verso soggetti non iscritti 2023	3.389,80	-	3.389,80
TOTALE DEBITI VERSO ALTRI	17.972,63	14.893,72	3.078,91

• DEBITI DIVERSI

€ 662.324,45

La posta Debiti Diversi evidenzia i debiti di diversa natura nei confronti di alcuni soggetti, tra i quali il residuo debito dell'Ente nei confronti della società Immobiliare Estate Due S.r.l. per l'acquisto dell'immobile in Roma (Via della Stamperia), ma non saldato in quanto l'Ente è contestualmente creditore nei confronti della medesima società per l'importo di canoni di locazione e penali, così come evidenziato nell'analisi della voce Crediti Diversi.

DEBITI DIVERSI	al 31/12/2023	al 31/12/2022	differenza
Debiti diversi	660.973,11	650.332,64	10.640,47
Debiti verso servizi Interbancari	1.351,34	3.209,94	- 1.858,60
Totale Debiti Diversi	662.324,45	653.542,58	8.781,87



• **RATEI E RISCONTI PASSIVI** **€ 135.042,56**

I Ratei Passivi rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, la quota di componenti negativi maturata al 31/12/2023, ma che avrà manifestazione finanziaria nel corso del 2024.

I Risconti Passivi (o anche ricavi anticipati) sono dei ricavi già incassati nel corrente esercizio, ma la cui competenza economica si manifesta negli anni successivi.

Di seguito la composizione della voce e il saldo a fine 2023:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	al 31/12/2023	al 31/12/2022	differenza
Ratei passivi	135.042,56	9.103,77	125.938,79
Risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	135.042,56	9.103,77	125.938,79



PARTE III - PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO **€ 254.415.897,67**

• **FONDO CONTO CONTRIBUTO INTEGRATIVO** **€ 38.188.107,02**

Il Fondo Conto Contributo Integrativo rappresenta, in applicazione dell'articolo 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi che, come previsto dall'articolo 16 dello Statuto, al termine di ciascun quinquennio vengono trasferite al Fondo Conto di Riserva.

Al 31/12/2021 si è concluso un ulteriore quinquennio di vita dell'Ente (il quinto) e l'importo del Fondo come risultante al termine di tale esercizio è stato integralmente trasferito al "Fondo Conto di Riserva", come previsto dal predetto articolo 16. Al 31/12/2022 il Fondo Conto Contributo Integrativo accoglie pertanto la quota parte dei risultati economici degli esercizi 2021 e 2022 (pari rispettivamente a Euro 9.579.327,75 ed Euro 28.608.779,27) non direttamente destinati al Fondo Conto di Riserva, pertanto pari complessivamente a Euro 38.188.107,22.

• **FONDO CONTO DI RISERVA** **€ 176.511.397,71**

Il Fondo Conto di Riserva accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali, nonché, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le disponibilità presenti sul Fondo Conto Contributo Integrativo al termine di ciascun quinquennio.

Il Fondo Conto di Riserva accoglie inoltre la parte superiore degli avanzi di esercizio rispetto alla rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi degli iscritti e al netto di altri utilizzi, quali la maggiore rivalutazione accreditata in favore dei montanti degli iscritti per il quinquennio dal 2015



al 2021 i cui importi, inizialmente accantonati al Fondo di Riserva, sono stati attribuiti agli iscritti con l'incremento del Fondo Conto Contributo Soggettivo dopo l'approvazione delle rispettive deliberazioni del Consiglio di amministrazione da parte dei Ministeri Vigilanti.

In virtù della delibera n. 42/23 adottata dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 17 dello Statuto dell'Ente per il riallineamento della consistenza del Fondo Conto Pensioni risultante dal Bilancio Consuntivo 2022 alla riserva pensionati calcolata con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate, il Fondo Conto di Riserva è stato utilizzato parzialmente per consentire lo stanziamento al Fondo Conto Pensioni dell'importo pari a Euro 22.280.641,52.

Si rammenta che il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 41/2023 successivamente aggiornata con deliberazione n. 12/2024, si è determinato per attribuire ai montanti contributivi degli iscritti parte dell'extra rendimento conseguito nel 2022 per un importo netto di Euro 34.685.434,81. Solo dopo l'approvazione dei Ministeri vigilanti tale importo potrà essere riversato sui montanti contributivi degli iscritti, pertanto al Fondo Conto contributo soggettivo mediante utilizzo parziale del Fondo di Riserva, elevando la rivalutazione totale per l'anno 2022 al 3,1091%. Nel 2023 il rendimento effettivo netto contabile degli investimenti (Euro 53.573.285,45) è stato in termini assoluti superiore all'importo per la rivalutazione da accreditare ai montanti degli iscritti (Euro 41.463.846,82) generando una differenza positiva di Euro 12.109.438,63 (c.d. "extra-rendimento"). In particolare, il rendimento percentuale netto ponderato per giorno di effettivo impiego (a valori contabili) è risultato pari al + 2,4410%, a fronte di un tasso nominale di capitalizzazione del PIL per il 2023 pari al 2,3082% (come evidenziato nel "Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti" allegato al Bilancio).

• **AVANZO/DISAVANZO DEL CONTO SEPARATO** **€ 39.716.392,94**

La posta Avanzo/Disavanzo del Conto Separato accoglie il risultato economico positivo del presente esercizio, pari a Euro 39.716.392,94. Nel 2023 il rendimento degli investimenti è stato superiore all'onere per la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi. Pertanto, tale maggior rendimento dell'esercizio - pari a Euro 12.109.438,63 - potrebbe essere destinato immediatamente all'accantonamento al Fondo di Riserva, mentre la restante parte - pari a Euro 27.606.954,31 - potrà affluire al Fondo Conto Contributo Integrativo.

Il seguente prospetto riepiloga le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto a far data dall'esercizio 2014.



	Fondo Conto Contributo Integrativo	Avanzo / Disavanzo del Conto Separato	Avanzo consolidato del Conto Separato	Fondo di Riserva	PATRIMONIO NETTO
Valore al 01/01/2014	6.759.248,09	9.262.796,68	0,00	37.048.878,48	53.070.923,25
> Accantonamento al Fondo Pensioni		-9.262.796,68			
> Avanzo dell'esercizio 2014		21.423.426,10			
Valore al 31/12/2014	6.759.248,09	21.423.426,10	0,00	37.048.878,48	65.231.552,67
> Destinazione Avanzo 2014		-14.513.308,41		14.513.308,41	
> Accantonamento al Fondo Pensioni	-6.759.248,09	-6.910.117,69			
> Avanzo dell'esercizio 2015		30.738.901,00			
Valore al 31/12/2015	0,00	30.738.901,00	0,00	51.562.186,89	82.301.087,89
> Destinazione Avanzo 2015		-30.738.901,00	19.498.403,41	11.240.497,59	
> Accantonamento al Fondo Pensioni				-2.723.851,42	
> Avanzo dell'esercizio 2016		40.100.598,66			
Valore al 31/12/2016	0,00	40.100.598,66	19.498.403,41	60.078.833,06	119.677.835,13
> Attribuzione extra rendimento 2015			-19.498.403,41		
> Destinazione Avanzo 2016	10.127.894,55	-40.100.598,66	22.479.528,08	7.493.176,03	
> Avanzo dell'esercizio 2017		40.359.302,40			
Valore al 31/12/2017	10.127.894,55	40.359.302,40	22.479.528,08	67.572.009,09	140.538.734,12
> Attribuzione extra rendimento 2016			-22.479.528,08		
> Destinazione Avanzo 2017	13.583.693,85	-40.359.302,40		26.775.608,55	
> Accantonamento al Fondo Pensioni				-3.184.221,31	
> Avanzo dell'esercizio 2018		30.683.460,49			
Valore al 31/12/2018	23.711.588,40	30.683.460,49	0,00	91.163.396,33	145.558.445,22
> Attribuzione extra rendimento 2017				-21.420.486,84	
> Destinazione Avanzo 2018	15.418.878,65	-30.683.460,49		15.264.581,84	
> Accantonamento al Fondo Pensioni				-3.554.478,52	
> Attribuzione extra rendimento 2018				-15.264.581,84	
> Avanzo dell'esercizio 2019		37.657.286,23			
Valore al 31/12/2019	39.130.467,05	37.657.286,23	0,00	66.188.430,97	142.976.184,25
> Destinazione Avanzo 2019	18.630.074,82	-37.657.286,23		19.027.211,41	
> Accantonamento al Fondo Pensioni				-5.814.970,69	
> Attribuzione extra rendimento 2019				-14.270.408,56	
> Avanzo dell'esercizio 2020		27.919.253,79			
Valore al 31/12/2020	57.760.541,87	27.919.253,79	0,00	65.130.263,13	150.810.058,79
> Destinazione Avanzo 2020	16.780.134,97	-27.919.253,79		11.139.118,82	
> Giroconto del Fondo Contributo Integrativo al Fondo di Riserva	-74.540.676,84			74.540.676,84	
> Accantonamento al Fondo Pensioni				-6.895.130,46	
> Attribuzione extra rendimento 2020				-11.139.118,82	
> Avanzo dell'esercizio 2021		77.846.101,29			
Valore al 31/12/2021	0,00	77.846.101,29	0,00	132.775.809,51	210.621.910,80
> Destinazione Avanzo 2021	9.579.327,75	-77.846.101,29		68.266.773,54	
> Accantonamento al Fondo Pensioni				-7.936.916,35	
> Attribuzione extra rendimento 2021				-44.373.403,82	
> Avanzo dell'esercizio 2022		78.668.555,62			
Valore al 31/12/2022	9.579.327,75	78.668.555,62	0,00	148.732.262,88	236.980.146,25
> Destinazione Avanzo 2022	28.608.779,27	-78.668.555,62		50.059.776,35	
> Accantonamento al Fondo Pensioni				-22.280.641,52	
> Attribuzione extra rendimento 2022					
> Avanzo dell'esercizio 2023		39.716.392,94			
Valore al 31/12/2023	38.188.107,02	39.716.392,94	0,00	176.511.397,71	254.415.897,67



Note Esplicative Sul Conto Economico

PARTE I - RICAVI

• PROVENTI CONTRIBUTIVI € 273.404.089,50

La posta Proventi Contributivi comprende, in primo luogo, il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2023 a titolo di contributo soggettivo, integrativo e di maternità.

In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ottemperanza al principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta utilizzando il “metodo storico rettificato”, ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2022 (cioè il dato consuntivo più recente, scaturente dalle dichiarazioni reddituali acquisite nel corso del 2023 con riferimento all'anno di contribuzione 2022), detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti e cancellati, rettificando il dato storico così ottenuto in base all'andamento dell'indice ISTAT (per l'anno 2023, pari al +5,4%) e sommando, per i nuovi Iscritti con data inizio attività 2023 (n. 5.606), un valore pari ai minimi contributivi soggettivo e integrativo. La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta moltiplicando il contributo di maternità pari a Euro 130,00 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2023 (n. 81.761).

Il dettaglio dello sviluppo della stima sopra esposta è contenuto nell'allegato “Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta” (pagina 90).

Nella voce Proventi Contributivi sono inoltre ricomprese le seguenti voci:



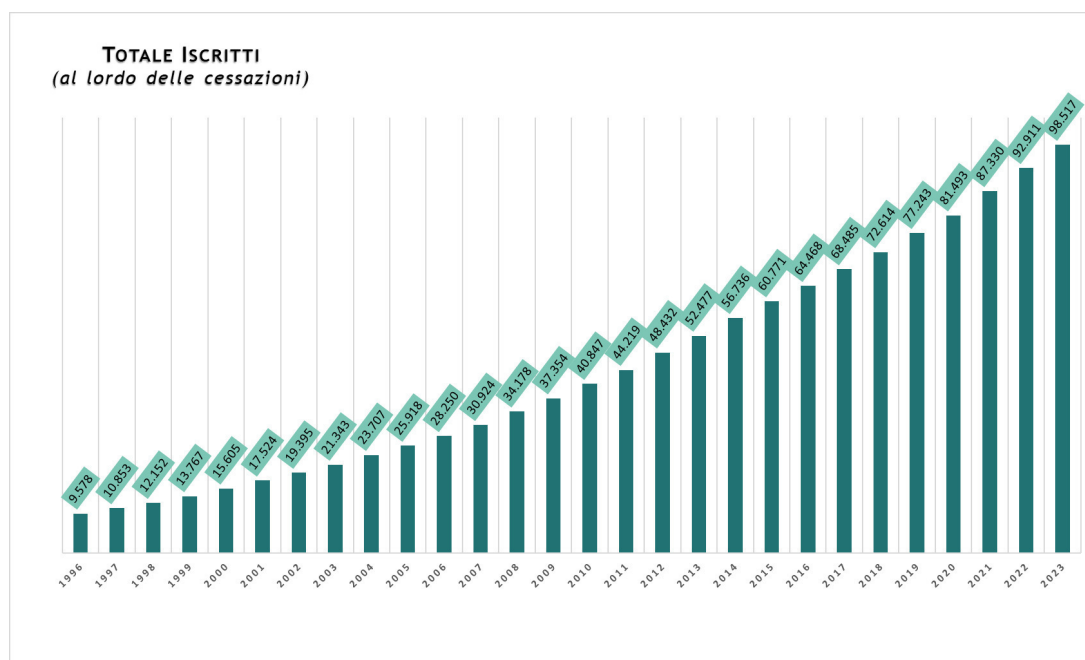
- la contribuzione versata dagli Iscritti per il riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, ovvero per il riscatto dei periodi di studio;
- le somme trasferite all'Ente a seguito di ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/1990;
- la quota maturata nel periodo degli interessi di mora e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento;
- l'importo pari alla quota delle indennità di maternità, pagate nel corso dell'anno, a carico del bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfuso nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001);
- alcuni elementi di ricavo che a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (*"Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato"*) che, tra le altre, ha eliminato la sezione del Conto Economico relativa ai "Proventi e oneri straordinari", fino al 2015 erano indicati tra i proventi "straordinari", vale a dire:
 - il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto al bilancio 2022, che, nel corso del 2023 si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo a iscriversi (la cui iscrizione è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore al 2023;
 - la contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità relativa agli anni precedenti (fino all'anno 2022) accertata in misura superiore a quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto della maggiore contribuzione dovuta a seguito delle iscrizioni pervenute nel 2023 ma relative agli anni pregressi, delle dichiarazioni reddituali tardive relative agli anni pregressi o delle rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, dalla retrodatazione della data inizio attività, ovvero da altre motivazioni;
 - le insussistenze attive per la riduzione dei Debiti per le Indennità di Maternità, per le Prestazioni Assistenziali ex art. 32 e per le Maggiorazioni al minimo ex art. 31 del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, relativamente a domande presentate negli anni precedenti e che, per motivazioni diverse, non hanno concluso positivamente l'iter istruttorio, ovvero per le quali il debito effettivo è risultato inferiore rispetto a quello inizialmente accertato nell'anno in cui è stata presentata la domanda originaria.

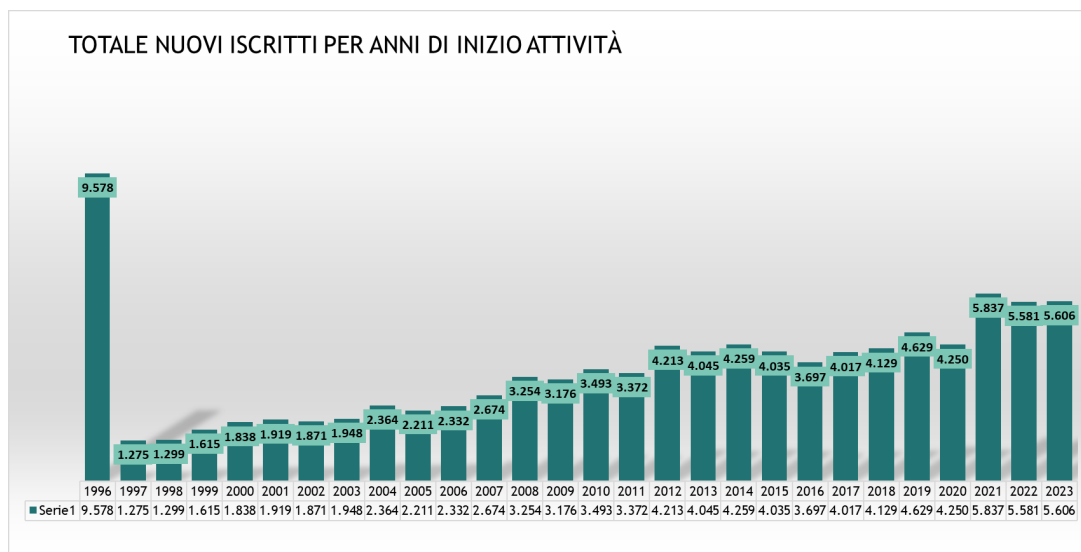


Nella tabella che segue è illustrata nel dettaglio la composizione della voce Proventi Contributivi:

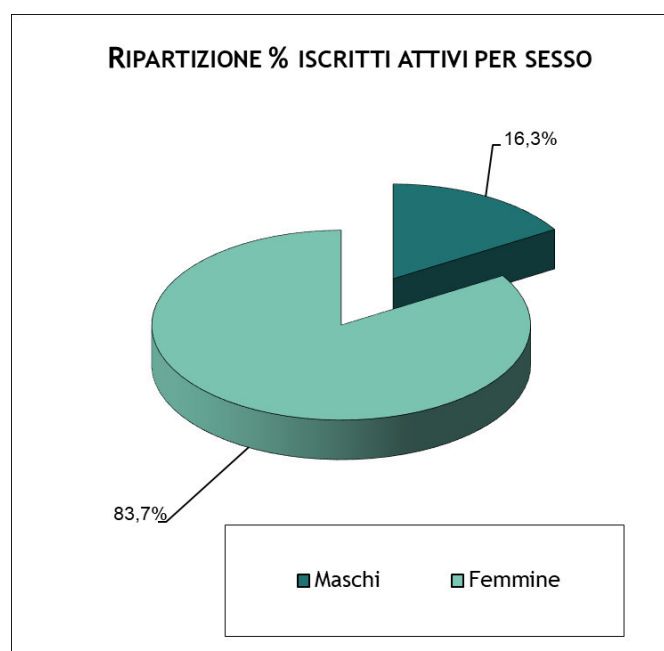
PROVENTI CONTRIBUTIVI	2023	2022	differenza
Contribuzione soggettiva	191.664.918,81	178.032.252,36	13.632.666,45
Contribuzione integrativa	38.940.470,41	35.816.508,44	3.123.961,97
Contribuzione di maternità	10.628.930,00	10.029.630,00	599.300,00
Fiscalizzazione Indennità di Maternità L. 488/99	4.379.364,35	3.678.548,93	700.815,42
Contribuzione da riscatto	863.987,55	1.090.740,55	- 226.753,00
Contribuzione da ricongiunzione	9.177.840,87	10.018.777,11	- 840.936,24
Interessi di mora	1.792.498,59	2.008.649,80	- 216.151,21
Sanzioni	2.107.738,53	2.654.558,67	- 546.820,14
Insussistenze Montanti anni precedenti	5.438.254,33	3.612.722,33	1.825.532,00
Insussistenze Indennità di Maternità anni precedenti	2.054.144,39	179.336,02	1.874.808,37
Insussistenze Prestazioni Assistenziali art.32 anni precedenti	194.545,56	-	194.545,56
Insussistenze Maggiorazioni art.31 anni precedenti	70.753,02	-	70.753,02
Contribuzione soggettiva anni precedenti	4.634.387,57	28.553.740,28	- 23.919.352,71
Contribuzione integrativa anni precedenti	1.445.460,54	7.953.813,61	- 6.508.353,07
Contribuzione di maternità anni precedenti	10.794,98	35.610,00	- 24.815,02
TOTALE PROVENTI CONTRIBUTIVI	273.404.089,50	283.664.888,10	- 10.260.798,60

Si evidenziano, nei grafici riportati di seguito, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero delle nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.



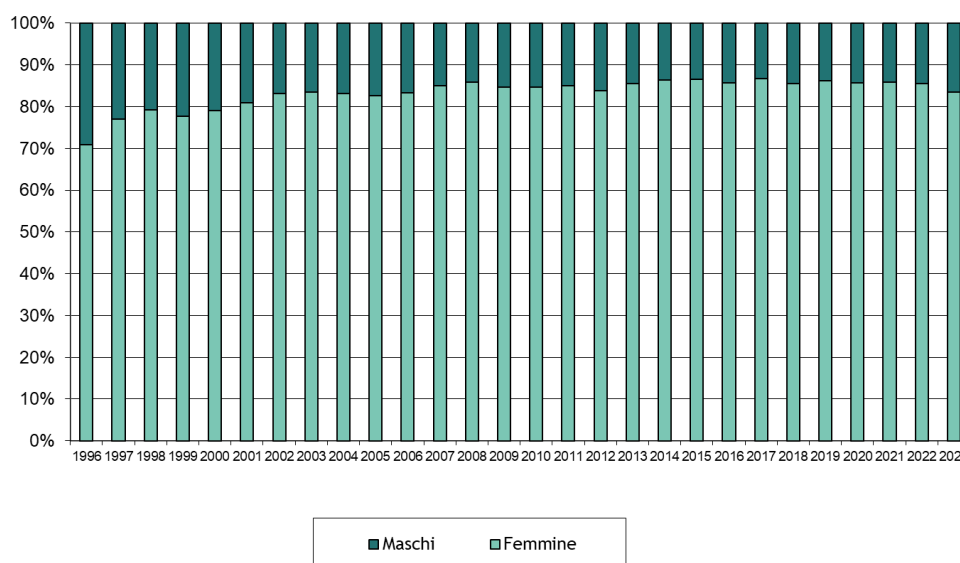


Si evidenzia, inoltre, che le iscrizioni pervenute nell'ultimo anno confermano l'assoluta prevalenza (83,45%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile. Alla fine dell'anno il peso percentuale della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente è pari all'83,72%.





Ripartizione % nuove iscrizioni per sesso



• ALTRI PROVENTI

€ 119.509,21

La posta Altri Proventi comprende le voci relative all'attività "accessoria", costituita, ai sensi del paragrafo 45 del nuovo principio contabile nazionale OIC 12 (*"Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*), da operazioni che generano componenti positivi di reddito che non rientrano nell'attività "caratteristica", né in quella finanziaria. Si rammenta che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (*"Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato"*) che, tra le altre, ha eliminato la sezione del conto economico relativa ai "Proventi e oneri straordinari", a far data dal Bilancio 2016 sono presenti in tale voce, qualora si siano verificati nell'anno, anche alcuni elementi di ricavo che, fino al 2015, erano indicati tra i "Proventi Straordinari".

In tale posta, tra le altre è inserita la voce "Rimborsi spese legali" nella quale confluiscono gli importi rimborsati all'Ente a seguito delle sentenze relative alle azioni di recupero crediti nei confronti degli iscritti morosi e ad altre eventuali controversie.



ALTRI PROVENTI	2023	2022	differenza
Altri Ricavi e Proventi	36.921,71	1.836,67	35.085,04
Soprawvenienze attive	9.519,77	153.042,42	- 143.522,65
Insussistenze attive	-	486,37	- 486,37
Rimborsi spese legali	73.067,73	110.671,76	- 37.604,03
TOTALE ALTRI PROVENTI	119.509,21	266.037,22	- 146.528,01

• **PROVENTI FINANZIARI**

€ 58.194.758,51

La voce Proventi Finanziari comprende:

- 1) gli interessi attivi delle obbligazioni;
- 2) l'importo di competenza dell'anno degli "scarti positivi di emissione e di negoziazione" dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno;
- 3) i dividendi da azioni e da fondi comuni;
- 4) le plusvalenze realizzate sulla vendita di titoli di Stato;
- 5) plusvalenze realizzate sulla vendita di fondi comuni;
- 6) altri proventi finanziari.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (*"Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato"*), a partire dal bilancio 2016 sono presenti in tale voce alcuni elementi di ricavo che, fino al 2015, erano indicati tra i "Proventi Straordinari", quali, ad esempio, le plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie.

PROVENTI FINANZIARI	2023	2022	differenza
Interessi attivi Banca Pop. di Sondrio c/c 77000X83	3.046.787,66	380.903,52	2.665.884,14
Interessi attivi Banca Pop. di Sondrio c/c 77100X86	53.759,25	9.049,99	44.709,26
Interessi attivi Banca Pop. di Sondrio c/c 77200X89	136.676,10	10.880,33	125.795,77
Interessi attivi Banca Pop. di Sondrio c/c 77100X84	24.973,84	4.641,14	20.332,70
Interessi attivi UBS	108.307,81	1.453,10	106.854,71
Interessi attivi su obbligazioni	12.597.334,28	10.285.958,91	2.311.375,37
Plusvalenze su obbligazioni	9.970.419,52	16.962.906,84	- 6.992.487,32
Dividendi da Fondi Comuni	24.874.611,64	52.670.211,25	- 27.795.599,61
Dividendi da Azioni e quote di partecipazione	453.333,33	453.333,33	-
Scarti positivi di emissione	3.387.043,08	557.325,98	2.829.717,10
Plusvalenze su fondi comuni	3.540.243,22	23.850,30	3.516.392,92
Interessi attivi	1.247,69	1.074,64	173,05
Abbuoni e arrotondamenti attivi	21,09	20,54	0,55
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	58.194.758,51	81.361.609,87	- 23.166.851,36



• PROVENTI IMMOBILIARI € 8.884.177,64

La voce Proventi Immobiliari rappresenta il complesso dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Anche nell'esercizio 2023 tale posta è rappresentata unicamente dai proventi distribuiti dai Fondi immobiliari detenuti dall'Ente.

PROVENTI IMMOBILIARI	2023	2022	differenza
Proventi da Fondi Immobiliari	8.884.177,64	7.541.230,16	1.342.947,48
TOTALE PROVENTI IMMOBILIARI	8.884.177,64	7.541.230,16	1.342.947,48

• UTILIZZO FONDI € 32.147.206,59

La posta Utilizzo Fondi accoglie l'utilizzo dei seguenti fondi del passivo dello stato patrimoniale:

- 1) l'utilizzo del Fondo Conto Pensioni per controbilanciare la voce di costo "Pensioni" (di pari importo) inserita all'interno delle "Prestazioni previdenziali";
- 2) l'utilizzo del Fondo Maggiorazione art. 31 per controbilanciare le voci di costo "Maggiorazione art. 31" per l'anno corrente e per anni precedenti, inserite all'interno delle "Prestazioni assistenziali", al netto del minore ammontare delle prestazioni degli anni precedenti inserita quale insussistenza all'interno dei "Proventi Contributivi";
- 3) l'utilizzo del Fondo Assistenza art. 32 per controbilanciare le voci di costo "Prestazioni assistenziali art. 32" per l'anno corrente e per anni precedenti, inserite all'interno delle "Prestazioni assistenziali", al netto del minore ammontare delle prestazioni degli anni precedenti inserita quale insussistenza all'interno dei "Proventi Contributivi".

Nell'anno 2023 il Fondo Conto Separato Indennità di Maternità non è stato utilizzato, essendosi registrato un avanzo positivo della gestione dell'indennità di maternità accantonato pertanto al Fondo stesso.

UTILIZZO FONDI	2023	2022	differenza
Utilizzo Fondo Conto Separato Indennità di Maternità	-	254.504,07	- 254.504,07
Utilizzo Fondo Conto Pensioni	22.423.441,28	17.835.202,58	4.588.238,70
Utilizzo Fondo Maggiorazione art. 31	449.246,98	516.000,00	- 66.753,02
Utilizzo Fondo Assistenza art. 32	9.274.518,33	12.049.767,54	- 2.775.249,21
TOTALE UTILIZZO FONDI	32.147.206,59	30.655.474,19	1.491.732,40



PARTE II - COSTI

• PRESTAZIONI PREVIDENZIALI € 22.423.441,28

La voce Prestazioni Previdenziali evidenzia l'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno, sia quali prestazioni direttamente erogate dall'Ente, sia quali prestazioni in totalizzazione e cumulo erogate a cura dell'INPS mediante la provvista dell'Ente per la parte di competenza. Nel 2023 sono state poste in pagamento 697 nuove prestazioni previdenziali (598 nell'anno precedente) e 1.124 nuovi supplementi di pensione in favore di 774 pensionati (734 nell'anno precedente in favore di 503 pensionati); il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2023 (al netto delle 95 cessazioni intervenute nell'anno) è di 6.780 (rispetto alle 6.178 a fine 2022). Si registra un incremento di quasi 4,6 milioni di Euro in virtù del maggior numero delle pensioni e dei supplementi in pagamento a fine anno, oltre che del consistente adeguamento dei trattamenti per la perequazione (8,1%), per un importo annuo complessivo delle prestazioni in essere a regime di quasi 20,8 milioni di Euro.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	2023	2022	differenza
Pensioni	22.423.441,28	17.835.202,58	4.588.238,70
Totale Prestazioni Previdenziali	22.423.441,28	17.835.202,58	4.588.238,70

Le prestazioni in essere al 31/12/2023 sono così suddivise per tipologia:

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI PER TIPOLOGIA	numero pensioni
Pensioni di Vecchiaia	5.571
Pensioni Indirette	249
Pensioni di Reversibilità	205
Pensioni di Invalidità	81
Pensioni di Inabilità	9
Pensioni in Totalizzazione	665
Totale numero Pensioni al 31/12/2023	6.780

Si rammenta che la voce di costo è integralmente controbilanciata dalla voce "Utilizzo Fondo Conto Pensioni" di pari importo inserita nella sezione "Ricavi" del Conto Economico.



• **ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI** **€ 250.104.327,39**

La voce Accantonamenti Previdenziali comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, dei seguenti importi:

- 1) la contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2023;
- 2) la contribuzione versata nell'anno dagli iscritti relativa al riscatto di uno o più anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente e il riscatto dei periodi di studio;
- 3) la contribuzione versata e accreditata a favore degli iscritti da altri Enti previdenziali a seguito della ricongiunzione dei periodi assicurativi, ai sensi della Legge 45/1990;
- 4) la rivalutazione, di competenza dell'anno, dei montanti contributivi in essere al 31/12/2022 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari al 2,3082% dei montanti contributivi per l'anno 2023 (pertanto con un onere superiore iscritto nell'anno 2022 determinato in base al tasso dello 0,9973%);
- 5) i maggiori montanti degli anni precedenti a quello in corso e la minore contribuzione da riscatto anni precedenti, in quanto, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (*"Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato"*) che, tra le altre, ha eliminato la sezione del conto economico relativa ai "Proventi e oneri straordinari", tali elementi di ricavo sono presenti in tale voce a partire dal bilancio 2016 (fino al 2015 tra gli "Oneri Straordinari");
- 6) la minore contribuzione soggettiva relativa ad anni precedenti
- 7) la minore contribuzione da riscatto e da ricongiunzione relativa ad anni precedenti.

Nel dettaglio:

ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI	2023	2022	Differenza
Accantonamento contributo soggettivo	191.664.918,81	178.032.252,36	13.632.666,45
Accantonamento contribuzione da riscatto	863.987,55	1.090.740,55	-226.753,00
Accantonamento contribuzione da ricongiunzione	9.177.840,87	10.018.777,11	-840.936,24
Rivalutazione montanti contributivi	41.463.846,82	16.379.877,61	25.083.969,21
Maggiori montanti anni precedenti	5.110.020,32	29.576.638,59	-24.466.618,27
Minore contribuzione soggettiva anni precedenti	1.811.076,00	-	1.811.076,00
Minore contribuzione da riscatto anni precedenti	10.452,17	7.921,29	2.530,88
Minore contribuzione da ricongiunzione anni precedenti	2.184,85	-	2.184,85
TOTALE ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI	250.104.327,39	235.106.207,51	14.998.119,88



• PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

€ 25.330.351,59

La posta Prestazioni Assistenziali registra complessivamente un decremento di circa 50mila Euro rispetto all'anno precedente ed è costituita dalle seguenti voci:

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	2023	2022	differenza
Indennità di Maternità	14.264.854,97	11.913.516,76	2.351.338,21
Estensione Tutela Maternità (Legge di Bilancio 2022)	1.061.304,80	2.257.925,50	- 1.196.620,70
Indennità di Maternità anni precedenti	15.127,93	6.186,76	8.941,17
Maggiorazione art. 31	520.000,00	516.000,00	4.000,00
Prestazioni Assistenziali art. 32	9.469.063,89	12.049.767,54	- 2.580.703,65
TOTALE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	25.330.351,59	26.743.396,56	-1.413.044,97

1) Indennità di Maternità: rappresenta l'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio 2023, scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2023. In particolare, per il 75% è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, erogate entro il 31/12/2023 (pari a 1.515 domande) e per il 25% da quelle ancora da liquidare a tale data (pari a 506 domande), per un totale complessivo di 2.021 domande valide. Il numero delle domande valide ricevute nel 2023 è risultato lievemente superiore a quello dello scorso anno (2.021 rispetto alle 1.973 del 2022) e il relativo onere a carico dell'anno segna un incremento di circa 2,4 milioni di Euro anche in virtù del più elevato importo dell'indennità media registrata nel 2023 circa mille euro (Euro 7.058,32 rispetto a Euro 6.038,28 del 2022).

Oltre l'Indennità di Maternità, è presente altresì l'ammontare dell'ulteriore onere denominato "Estensione Tutela Maternità (Legge di Bilancio 2022)" in virtù dell'entrata in vigore del comma 239 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2022, con il quale è disposto che *"Alle lavoratrici di cui agli articoli 64, 66 e 70 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, che abbiano dichiarato, nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità, un reddito inferiore a 8.145 euro, incrementato del 100 per cento dell'aumento derivante dalla variazione annuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, l'indennità di maternità è riconosciuta per ulteriori tre mesi a decorrere dalla fine del periodo di maternità"*. Al riguardo, si ritiene utile rammentare che la copertura dell'onere di cui all'estensione della tutela della maternità è a integrale carico dell'Ente che ne deve far fronte necessariamente riproporzionando il contributo annuo, non essendo previsto al momento alcun rimborso a carico del Bilancio dello Stato.

Nel bilancio in esame si registrano gli effetti del secondo anno di applicazione della citata



normativa: l'onere dell'estensione della tutela della maternità corrisposta in favore delle 309 iscritte richiedenti ammonta a oltre un milione di Euro. Per quanto riguarda, invece, l'onere stimato a carico del primo anno di applicazione iscritto nel bilancio di esercizio 2022, a seguito della effettiva ricezione delle domande relative a tale annualità si è erogato un importo di Euro 372.820,83 in favore delle 114 iscritte richiedenti, rispetto all'importo originariamente stimato di Euro 2.257.925,50 determinato sulle 725 iscritte aventi i requisiti normativi. La differenza tra l'importo stimato e quello effettivamente erogato, pari a Euro 1.885.104,57 è stato ripreso nel corrente esercizio quale "minore ammontare supplementi maternità anni precedenti" al pare del minore importo erogato per le indennità di esercizi precedenti.

Il maggior gettito della contribuzione di maternità quale conseguenza dell'incremento del numero degli iscritti attivi a parità di contributo unitario (130 Euro), l'incremento dell'importo per la c.d. "fiscalizzazione" a carico del Bilancio dello Stato (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001) conseguente il maggior numero di indennità erogate nell'anno (1.956 rispetto alle 1.775 del 2022) e il minore ammontare delle indennità di maternità e dei supplementi degli anni precedenti, hanno determinato un risultato lordo in "avanzo" per Euro 1.732.946,02 della gestione della maternità nel 2023, accantonato pertanto al relativo Fondo.

Di seguito i risultati della Gestione Maternità dell'anno 2023:

GESTIONE MATERNITA' ANNO 2023		
Contribuzione di maternità 2023	10.628.930,00	
Fiscalizzazione Indennità di Maternità L. 488/99	4.379.364,35	
Minore ammontare Indennità Maternità anni precedenti	169.039,82	
Minore ammontare Supplementi Maternità anni prec.ti	1.885.104,57	
Maggiore contribuzione anni precedenti	10.794,98	
Totale componenti positivi		17.073.233,72
Indennità di Maternità	- 14.264.854,97	
Estensione Tutela Maternità (Legge di Bilancio 2022)	- 1.061.304,80	
Indennità di Maternità anni precedenti	- 15.127,93	
Totale componenti negativi	-	15.341.287,70
RISULTATO LORDO		1.731.946,02
Utilizzo del Fondo Conto Separato Indennità di Maternità		-
RISULTATO NETTO GESTIONE MATERNITA' 2023		1.731.946,02

- 2) Le indennità di maternità degli anni precedenti a quello in corso, in quanto, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (*"Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato"*) che, tra le altre, ha eliminato la sezione del conto economico relativa ai "Proventi e oneri straordinari", tali elementi di ricavo sono inseriti in tale voce in luogo della precedente "Oneri Straordinari".



- 3) Maggiorazione art. 31: rappresenta l'ammontare delle maggiorazioni (art. 31 del Regolamento) sulla scorta delle domande presentate;
- 4) Prestazioni Assistenziali art. 32: rappresenta l'ammontare delle altre prestazioni assistenziali in favore degli Iscritti sulla scorta delle domande presentate, come di seguito riepilogate per tipologia di intervento:

TIPOLOGIA INTERVENTO ASSISTENZIALE	Importo
Polizza Assistenza Sanitaria Integrativa (ASI)	3.781.850,67
Polizza Temporanea Caso Morte (TCM)	572.175,45
Indennità di Malattia o Infortunio	2.042.260,00
Contributo economico per la Paternità e la Genitorialità	298.000,00
Assistenza per Stato di bisogno	20.000,00
Contributi una tantum per catastrofe o calamità naturali	68.059,84
Contributi per spese funerarie	30.804,99
Assegni di studio a figli di iscritti deceduti o inabili	77.500,00
Contributi in conto interessi mutui ipotecari	736.349,90
Contributo per attività di formazione professionale	962.000,00
Contributo per borse lavoro	845.000,00
Contributo anziani non autosufficienti	35.063,04
TOTALE INTERVENTI ASSISTENZIALI	9.469.063,89

• **ACCANTONAMENTI ASSISTENZIALI**

€ 11.656.946,02

La voce Accantonamenti Assistenziali è così composta:

ACCANTONAMENTI ASSISTENZIALI	2023	2022	differenza
Accantonamento al Fondo C.S. Indennità di Maternità	1.731.946,02	-	1.731.946,02
Accantonamento al Fondo Maggiorazione art. 31	779.000,00	717.000,00	62.000,00
Accantonamento al Fondo Assistenza art. 32	9.146.000,00	12.695.000,00	- 3.549.000,00
TOTALE ACCANTONAMENTI ASSISTENZIALI	11.656.946,02	13.412.000,00	-1.755.053,98

- Accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità: è l'importo dell'avanzo conseguito nella Gestione Maternità nel 2023, così come illustrato in precedenza, integralmente accantonato al relativo Fondo del passivo iscritto;
- Accantonamento al Fondo Maggiorazione art. 31: è l'importo dell'accantonamento pari al 2% del gettito della contribuzione integrativa annua, destinato alla erogazione di interventi assistenziali in favore dei titolari di pensione indiretta, di reversibilità, invalidità e inabilità sulla base di determinati requisiti economico-patrimoniali;



- Accantonamento al Fondo Assistenza art. 32: è l'importo dell'accantonamento al Fondo Assistenza destinato agli interventi previsti dal Regolamento delle Forme di Assistenza. Come ricordato nel corso dell'analisi del Fondo Assistenza, per l'anno 2023 è stato previsto uno stanziamento del 30% dell'avanzo della contribuzione integrativa rispetto alla misura consentita del 60%, rispetto alla percentuale del 45% originariamente stimata nel Bilancio Preventivo per l'anno 2023 e nelle Variazioni al Bilancio di Previsione per il medesimo anno.

• **MATERIALE VARIO E DI CONSUMO** **€ 12.827,35**

L'importo complessivo della voce Materiale Vario e di Consumo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria, per libri, pubblicazioni, banche dati e per altri beni di modesto importo unitario. Di seguito il dettaglio della voce in esame:

MATERIALE VARIO E DI CONSUMO	2023	2022	differenza
Acquisto materiale di cancelleria	4.047,64	1.180,69	2.866,95
Acquisto libri e pubblicazioni	6.549,63	5.490,62	1.059,01
Acquisti diversi	2.230,08	3.028,78	- 798,70
TOTALE MATERIALE VARIO E DI CONSUMO	12.827,35	9.700,09	3.127,26

• **UTENZE VARIE** **€ 89.077,56**

La posta Utenze Varie accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze telefoniche, elettriche, idriche ed energetiche della Sede dell'Ente e degli altri immobili, per le utenze cellulari nonché per la funzionalità del "numero verde" attivato per gli Iscritti. Di seguito il dettaglio delle diverse componenti di costo.

UTENZE VARIE	2023	2022	differenza
Energia elettrica	36.009,62	50.217,68	- 14.208,06
Telefoni sede	36.284,79	36.092,79	192,00
Telefoni cellulari	3.354,68	3.556,69	- 202,01
Acqua	1.547,06	1.362,04	185,02
Gas	7.636,38	6.097,68	1.538,70
Utenze altri immobili	4.245,03	168,44	4.076,59
TOTALE UTENZE VARIE	89.077,56	97.495,32	-8.417,76



• SPESE DI MANUTENZIONE

€ 301.217,77

La voce Spese di Manutenzione comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, per la manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e della manutenzione correttiva gli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione iscritti, contributi e prestazioni), nonché altre manutenzioni e riparazioni diverse relative alla sede dell'Ente (impianti elettrico, di elevazione, di condizionamento, di sicurezza, ecc.). Di seguito il dettaglio delle diverse componenti di costo:

SPESE DI MANUTENZIONE	2023	2022	differenza
Manutenzione macchine ufficio	21.873,85	17.085,85	4.788,00
Manutenzione hardware e software	242.939,42	205.250,75	37.688,67
Manutenzione Sede	35.804,16	25.596,44	10.207,72
Manutenzione altri immobili	600,34	-	600,34
TOTALE SPESE DI MANUTENZIONE	301.217,77	247.933,04	53.284,73

• COSTI PER IL PERSONALE

€ 4.262.417,59

Nella tabella seguente è riepilogata la composizione del Personale, suddiviso per inquadramento contrattuale, in servizio presso l'Ente all'inizio e al termine del 2023 - comprensivo delle sostituzioni per maternità - con evidenza dell'evoluzione nel corso del medesimo anno: al termine del 2023 il Personale è composto da 54 risorse, con un incremento di due unità rispetto all'anno precedente, ma di una sola unità rispetto alle 53 risultanti sia al 31/12/2021, sia al 31/12/2020.

Personale Dipendente	In forza al 31/12/2022	Assunzioni	Cambi di Area		Cessazioni	In forza al 31/12/2023
			Area iniziale	Area attuale		
Dirigenti	4					4
Quadri	3					3
Impiegati Area A	6					6
Impiegati Area B	33	1		1	-1	34
Impiegati Area C	6	3	-1		-1	7
TOTALE	52	4	-1	1	-2	54



La voce Costi per il Personale comprende i diversi oneri sostenuti per il Personale dipendente in forza durante l'anno, inclusi i contributi previdenziali e assistenziali INPS e il premio assicurativo INAIL. Sono altresì incluse le altre voci di costo in applicazione del Contratto Integrativo di II livello (polizza sanitaria, previdenza complementare, Conto Welfare), oltre ad altre poste residuali, mentre è escluso l'Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, evidenziato nell'apposita voce tra i Costi. Si rammenta che nel marzo 2022 sono stati sottoscritti i rinnovi per il triennio 2022-2024 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Enti previdenziali privati per il Personale non dirigente e per il Personale dirigente, pertanto parte dell'incremento dei Costi per il Personale nell'esercizio è determinato dall'applicazione delle nuove basi retributive previste per il 2023 dai rinnovi contrattuali sopra ricordati.

L'ammontare complessivo dei Costi del Personale è costituito dalle seguenti componenti di costo:

COSTI PER IL PERSONALE	2023	2022	differenza
Stipendi base	1.849.642,93	1.743.255,49	106.387,44
Tredicesima mensilità	170.390,36	157.094,66	13.295,70
EDR (Elemento Distinto Retribuzione - CCNL AdEPP)	126.986,97	115.227,72	11.759,25
Premi di produttività	500.194,63	454.961,70	45.232,93
Premio di anzianità	42.501,02	-	42.501,02
Indennità di trasferta dipendenti	3.150,18	2.729,50	420,68
Straordinari	22.888,10	33.863,38	- 10.975,28
Indennità per particolari incarichi	105.278,60	53.911,98	51.366,62
Indennità di funzione	64.967,40	68.060,80	- 3.093,40
Indennità di cassa	1.344,00	1.021,50	322,50
Buoni Pasto	67.459,48	60.799,66	6.659,82
Polizza sanitaria	51.753,00	48.179,16	3.573,84
Contributi a Fondi Pensione	288.785,26	263.887,12	24.898,14
Omaggi ai dipendenti	14.711,98	15.201,51	- 489,53
Contributi INPS	799.677,35	712.039,36	87.637,99
Contributi INAIL	9.431,22	8.086,57	1.344,65
Corsi di formazione	33.457,74	16.836,84	16.620,90
Trattamento di famiglia	-	1.880,61	- 1.880,61
Conto Welfare (Contributi CRAL ENPAP)	60.000,00	59.925,00	75,00
Retribuzioni accessorie dirigenti	40.481,28	36.403,40	4.077,88
Spese trasferta dipendenti	7.301,16	3.305,50	3.995,66
Altri costi	2.014,93	3.308,39	- 1.293,46
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	4.262.417,59	3.859.979,85	402.437,74

Per quanto riguarda gli oneri per il Personale, si conferma che, anche nel 2023, l'Ente ha attuato quanto disposto dall'articolo 5, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/12 convertito con modificazioni con Legge n. 135/12 (buoni pasto; ferie non godute).



• COMPENSI PROFESSIONALI

€ 429.907,81

Di seguito il prospetto riepilogativo dei Compensi Professionali e l'ammontare complessivo per le diverse componenti di costo:

COMPENSI PROFESSIONALI	2023	2022	differenza
Consulenze tecniche	216.354,53	229.683,82	- 13.329,29
Consulenze e spese legali	168.012,94	184.948,31	- 16.935,37
Revisione contabile	31.110,00	31.110,00	-
Commissioni sanitarie	7.498,00	11.048,32	- 3.550,32
Consulenze e spese notarili	6.932,34	3.725,37	3.206,97
TOTALE COMPENSI PROFESSIONALI	429.907,81	460.515,82	-30.608,01

Si illustrano nel prosieguo le diverse componenti ricomprese nella voce Compensi Professionali:

- 1) le consulenze tecniche, tra le quali si annoverano le consulenze in materia finanziaria (come previste dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio dell'ENPAP), la consulenza del lavoro per la gestione del Personale dipendente e quella per l'attività di sicurezza e prevenzione, la consulenza in materia di comunicazione istituzionale, la consulenza per la predisposizione di studi attuariali, quelle per la consulenza in materia di Legge 231/2001 e in materia di sicurezza dei dati personali, le consulenze tecniche per la Sede dell'Ente, le consulenze tecniche e legali per gli altri immobili, ecc.; di seguito il dettaglio delle consulenze tecniche:

CONSULENZE TECNICHE	2023	2022	differenza
Consulenze in materia finanziaria	54.800,37	94.463,41	- 39.663,04
Consulenze attuariali	10.404,16	5.963,36	4.440,80
Ufficio Stampa ENPAP	20.300,80	20.244,41	56,39
Consulenze in materia di gestione del Personale	16.494,40	17.065,36	- 570,96
Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001	20.427,68	20.427,68	-
DPO Data Protection Officer	21.886,80	21.886,80	-
Consulenze in materia di sicurezza sul lavoro	2.871,20	6.188,60	- 3.317,40
Consulenza organizzativa Audit 231	12.200,00	12.200,00	-
Consulenze tecniche e legali altri immobili	56.969,12	31.244,20	25.724,92
TOTALE CONSULENZE TECNICHE	216.354,53	229.683,82	- 13.329,29

- 2) le consulenze e le spese legali, nelle quali sono ricomprese quelle sostenute per le azioni di recupero dei crediti pregressi dovuti dagli Iscritti oltre agli oneri per le altre controversie legali; al riguardo, si fa presente che l'onere sostenuto è in parte controbilanciato dall'importo



- presente nella voce “Rimborsi spese legali” inserita tra gli “Altri Proventi” della sezione Ricavi, che accoglie gli importi incamerati dall’Ente a titolo di rimborso spese legali e di procedura a seguito di sentenze favorevoli all’Ente, ovvero a seguito di sottoscrizione di accordi transattivi;
- 3) la revisione contabile obbligatoria del presente bilancio di esercizio, ai sensi del D.Lgs. 509/94;
 - 4) l’accertamento degli stati di invalidità/inabilità in relazione alle domande degli iscritti.

• **SPESE PER ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO** **€ 1.612.277,41**

La voce Spese per Organi Amministrativi e di Controllo include gli oneri per il funzionamento degli Organi Statuari dell’Ente - Consiglio di indirizzo generale, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale - sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di trasferta (viaggio, vitto e alloggio), oltre ad eventuali altre spese diverse.

Nel 2023 si sono tenute 5 sedute del Consiglio di indirizzo generale, 11 sedute del Consiglio di amministrazione, 8 sedute del Collegio Sindacale, oltre a 12 riunioni dei Gruppi di Lavoro CIG e 35 riunioni delle Commissioni CDA.

Nel prospetto che segue, il dettaglio degli oneri è riepilogato in base alla natura della spesa:

SPESE ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	2023	2022	differenza	
Totale Compensi Organi Amministrativi e di Controllo	1.272.995,14	1.295.426,11	-	22.430,97
Totale gettoni di presenza	174.504,19	192.898,86	-	18.394,67
Totale spese di trasferta e riunioni	161.377,73	104.155,36		57.222,37
Altre spese	3.400,35	5.469,13	-	2.068,78
TOTALE SPESE ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.612.277,41	1.597.949,46		14.327,95

Di seguito è invece riportato il dettaglio degli oneri sostenuti suddivisi in relazione ai diversi Organi Statutari:

CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE	2023	2022	differenza	
Compensi	829.574,50	843.468,92	-	13.894,42
Gettoni di presenza	111.566,07	119.102,76	-	7.536,69
Spese riunioni Consiglio di indirizzo generale	98.338,51	68.548,30		29.790,21
TOTALE CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE	1.039.479,08	1.031.119,98		8.359,10



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	2023	2022	differenza
Compensi	348.217,80	356.754,35	- 8.536,55
Gettoni di presenza	20.206,20	19.527,90	678,30
Spese riunioni Consiglio di amministrazione	53.361,51	28.918,33	24.443,18
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	421.785,51	405.200,58	16.584,93
COLLEGIO DEI SINDACI	2023	2022	differenza
Compensi	95.202,84	95.202,84	-
Gettoni di presenza	42.731,92	54.268,20	- 11.536,28
Spese riunioni Collegio Sindacale	9.677,71	6.688,73	2.988,98
TOTALE COLLEGIO DEI SINDACI	147.612,47	156.159,77	- 8.547,30
ALTRE SPESE	2023	2022	differenza
Altre spese	3.400,35	5.469,13	- 2.068,78
TOTALE ALTRE SPESE	3.400,35	5.469,13	- 2.068,78
TOTALE SPESE ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.612.277,41	1.597.949,46	14.327,95

• SPESE DI RAPPRESENTANZA € 9.277,14

L'ammontare della voce Spese di Rappresentanza è costituito, principalmente, dagli oneri sostenuti per esigenze di rappresentanza e per le attività dell'Ente in relazione alle finalità proprie di promozione dell'immagine, di cui all'art. 28 del Regolamento Amministrativo-Contabile.

SPESE DI RAPPRESENTANZA	2023	2022	differenza
Spese di rappresentanza	9.277,14	12.081,00	- 2.803,86
TOTALE SPESE DI RAPPRESENTANZA	9.277,14	12.081,00	- 2.803,86

• SERVIZI VARI € 255.857,52

La voce Servizi Vari è costituita dalle seguenti principali voci di costo:

- 1) le spese per i trasporti, le spese postali e valori bollati acquistati o addebitati da terzi;
- 2) le spese tipografiche (principalmente per la stampa delle comunicazioni agli iscritti);
- 3) gli oneri relativi a polizze e contratti di assicurazione (copertura rischi infortunio per i Componenti degli Organi Statutari, copertura responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti e copertura rischi inerenti i fabbricati);
- 4) il costo per il servizio di deposito della documentazione dell'Ente e dell'archivio cartaceo degli Iscritti, presso i locali di una società esterna specializzata;



- 5) gli oneri relativi al servizio di vigilanza e di pulizia della Sede dell'Ente in Roma;
- 6) il canone comunale per il passo carrabile della Sede dell'Ente (COSAP), l'importo della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani (Ta.Ri.), i contributi ANAC e COVIP;
- 7) il costo relativo all'accesso alla rete ad alta velocità necessaria per il funzionamento del sito internet dell'Ente e per la relativa manutenzione e aggiornamento;
- 8) il costo sostenuto per la ricerca e la selezione del Personale;
- 9) i canoni passivi dei beni di terzi noleggiati dall'Ente;
- 10) il costo relativo ad altri servizi.

Nella tabella che segue sono evidenziate le diverse componenti:

SPESE PER SERVIZI VARI	2023	2022	differenza
Spese per trasporti e corrieri	1.862,38	1.705,10	157,28
Spese postali e bolli	8.998,37	4.370,00	4.628,37
Spese tipografiche	61,00	439,20	- 378,20
Spese di assicurazione	44.263,40	46.958,54	- 2.695,14
Spese per servizi di deposito	10.535,45	12.142,41	- 1.606,96
Spese per vigilanza (sede e altri immobili)	28.528,83	21.984,54	6.544,29
Pulizia sede	34.317,08	33.789,12	527,96
C.O.S.A.P. (sede e altri immobili)	402,00	120,00	282,00
Tariffa Rifiuti (Ta.Ri. sede e altri immobili)	51.099,00	17.189,27	33.909,73
Servizi WEB	59.016,04	89.081,88	- 30.065,84
Spese per ricerca personale	2.440,00	6.710,00	- 4.270,00
Contributi AVCP e CONSIP	1.330,00	510,00	820,00
Servizi vari	5.303,31	13.833,07	- 8.529,76
Canoni di noleggio	3.220,80	3.220,80	-
Servizi vari altri immobili	4.479,86	-	4.479,86
TOTALE SPESE PER SERVIZI VARI	255.857,52	252.053,93	3.803,59

• ALTRE SPESE GENERALI

€ 101.003,68

La voce Altre Spese Generali comprende gli oneri sostenuti a titolo di quota associativa per l'adesione dell'ENPAP ai seguenti Enti e Associazioni:

- Associazione degli Enti di Previdenza Privati (AdEPP);
- Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI);
- Società per lo Sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione (MEFOP);
- Social Impact Agenda per l'Italia (SIA);
- United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI);
- altre organizzazioni minori.



Nella medesima voce sono ricompresi gli oneri sostenuti per le tasse di concessione governativa pagate sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre a eventuali minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive, abbuoni e arrotondamenti passivi. Nella tabella che segue sono evidenziate le diverse componenti:

ALTRE SPESE GENERALI	2023	2022	differenza
Quota associativa AdEPP	60.000,00	50.000,00	10.000,00
Quota associativa EMAPI	15.000,00	15.000,00	-
Quota associativa MEPOP	14.640,00	14.640,00	-
Quota associativa SIA	4.000,00	4.000,00	-
Quota associativa UNPRI	3.742,56	3.678,20	64,36
Altre quote associative	620,00	620,00	-
Concessioni governative	2.323,80	2.323,80	-
Abbuoni e arrotondamenti passivi	33,37	24,17	9,20
Sopravvenienze passive	643,95	-	643,95
TOTALE ALTRE SPESE GENERALI	101.003,68	90.286,17	10.717,51

• **SPESE PER SERVIZI AGLI ISCRITTI, DI PROMOZIONE ED EDITORIALI € 215.244,00**

La voce Spese per Servizi agli Iscritti, di Promozione ed Editoriali è relativa alle spese concernenti le attività editoriali (newsletter, ecc.), di promozione (incontri con gli iscritti, la partecipazione a convegni ed eventi organizzati con il patrocinio dell'Ente, sviluppo e promozione dell'immagine dell'Ente e della categoria professionale, ecc.) e le attività di servizio in favore degli iscritti all'Ente (consulenze in ambito amministrativo e tributario, sviluppo della professione, ecc.).

SPESE PER SERVIZI AGLI ISCRITTI, DI PROMOZIONE ED EDITORIALI	2023	2022	differenza
Spese per attività promozionale	78.555,30	124.954,93	- 46.399,63
Spese per servizi agli iscritti	136.688,70	134.726,84	1.961,86
TOTALE SPESE PER SERVIZI AGLI ISCRITTI, DI PROMOZIONE ED EDITORIALI	215.244,00	259.681,77	-44.437,77

• **ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI € 1.457.306,57**

Rappresenta l'accantonamento ai Fondi di Svalutazione dei Crediti verso gli iscritti, sia relativamente ai crediti per contributi integrativo e di maternità, che ai crediti per interessi e sanzioni, oltre che per altri crediti vantati dall'Ente. In particolare:



- **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi**

Nel rimandare al commento in sede di esame del Fondo Svalutazione Crediti per Contributi, a partire dal bilancio 2021 adottato il metodo di calcolo della svalutazione dei crediti per contributi (integrativo e di maternità) di seguito illustrato:

- a) svalutazione prudenziale nella **misura del 25%** dei crediti per contributi (integrativo e di maternità) relativi alle **annualità dell'ultimo quinquennio precedente l'annualità cui si riferisce il bilancio di esercizio**; nel presente esercizio, la quota pari al 25% è calcolata pertanto sul valore dei crediti residui dell'ultimo quinquennio 2022-2018;
- b) svalutazione prudenziale nella **misura del 50%** dei crediti per contributi (integrativo e di maternità) relativi all'**ulteriore quinquennio anteriore a quello precedentemente esposto cui si riferisce il bilancio di esercizio**; la quota pari al 50% è calcolata pertanto sul valore dei crediti residui del quinquennio 2017-2013 (antecedente al su esposto quinquennio 2022-2018);
- c) svalutazione prudenziale nella **misura del 75%** dei crediti per contributi (integrativo e di maternità) relativi all'**ulteriore quinquennio anteriore a quello precedentemente esposto cui si riferisce il bilancio di esercizio**; la quota pari al 75% è calcolata pertanto sul valore dei crediti residui del quinquennio 2012-2008 (antecedente ai su esposti quinquenni 2022-2018 e 2017-2013);
- d) svalutazione integrale nella **misura del 100%** dei crediti per contributi (integrativo e di maternità) relativi alle **altre annualità fino al primo esercizio di attività dell'Ente**, vale a dire fino all'anno 1996; la quota pari al 100% è calcolata pertanto sul valore dei crediti residui delle ulteriori annualità fino al primo esercizio di attività dell'Ente, pertanto per le annualità dal 2007 al 1996.

- **Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni**

Nel rimandare al commento in sede di esame del Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni, a partire dal presente bilancio è adottato il metodo di calcolo della svalutazione dei crediti per interessi e sanzioni di seguito illustrato:

- a) svalutazione prudenziale nella **misura del 25%** dei crediti per interessi e sanzioni relativi alle **annualità dell'ultimo quinquennio precedente l'annualità cui si riferisce il bilancio di esercizio**; nel presente esercizio, la quota pari al 25% è calcolata pertanto sul valore dei crediti residui dell'ultimo quinquennio 2022-2018;
- b) svalutazione prudenziale nella **misura del 50%** dei crediti per interessi e sanzioni relativi all'**ulteriore quinquennio anteriore a quello precedentemente esposto cui**



si riferisce il bilancio di esercizio; la quota pari al 50% è calcolata pertanto sul valore dei crediti residui del quinquennio 2017-2013 (antecedente al su esposto quinquennio 2022-2018);

- c) svalutazione prudenziale nella **misura del 75%** dei crediti per interessi e sanzioni relativi all'**ulteriore quinquennio anteriore a quello precedentemente esposto cui si riferisce il bilancio di esercizio**; la quota pari al 75% è calcolata pertanto sul valore dei crediti residui del quinquennio 2012-2008 (antecedente ai su esposti quinquenni 2022-2018 e 2017-2013);
- d) svalutazione integrale nella **misura del 100%** dei crediti per interessi e sanzioni relativi alle **altre annualità fino al primo esercizio di attività dell'Ente**, vale a dire fino all'anno 1996; la quota pari al 100% è calcolata pertanto sul valore dei crediti residui delle ulteriori annualità fino al primo esercizio di attività dell'Ente, pertanto per le annualità dal 2007 al 1996.

- **Accantonamento al Fondo Svalutazione Altri Crediti**

Come illustrato in sede di esame del Fondo Svalutazione Altri Crediti, nel 2023 è stato effettuato prudenzialmente l'accantonamento a fronte del credito riportato e commentato nella voce "Crediti verso Amministrazioni Pubbliche" della posta "Altri Crediti" per le somme riversate al Bilancio dello Stato negli anni 2012 e 2013 ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 del D.L. 95/2012 (c.d. "Spending Review") e ciò in quanto il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ritenendo che la Sentenza n. 7 del 2017 della Corte Costituzionale abbia sancito l'incostituzionalità della norma nei confronti della sola CNPADC ricorrente e non anche degli altri enti previdenziali privatizzati destinatari della norma impugnata, non ha ancora proceduto al relativo rimborso.

Di seguito, il prospetto di riepilogo degli accantonamenti ai Fondi Svalutazione crediti operati nel corrente esercizio:

ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2023	2022	Differenza
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi	749.101,45	1.145.244,03	-396.142,58
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni	468.180,46	460.475,88	7.704,58
Accantonamento al Fondo Svalutazione Altri Crediti	240.024,66	-	240.024,66
Totale Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	1.457.306,57	1.605.719,91	-148.413,34



• **ACCANTONAMENTO AL FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO** € **70.601,85**

La voce Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, come già esposto con riferimento alla voce del Fondo del Passivo, rappresenta l'accantonamento, di competenza del 2023, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nell'anno, costituito sia dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e sia dalla quota maturata sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno e non destinata al Fondo Pensione Complementare. È altresì presente l'importo annualmente accantonato quale indennità di fine mandato in favore del Direttore dell'Ente.

ACCANTONAMENTO AL FONDO TFR	2023	2022	Differenza
Rivalutazione accantonamenti anni precedenti	9.257,04	43.232,87	- 33.975,83
Quota maturata nell'esercizio	38.208,81	31.996,52	6.212,29
Quota Indennità per il Personale	23.136,00	24.909,00	- 1.773,00
Totale Accantonamento al Fondo TFR	70.601,85	100.138,39	- 29.536,54

• **ONERI FINANZIARI** € **966.155,33**

La posta Oneri Finanziari comprende:

- 1) le spese e le commissioni bancarie;
- 2) le spese di incasso a carico dell'Ente relative all'utilizzo da parte degli iscritti del Modello F24 e dello IUV (Identificativo Univoco di Versamento, il sistema di pagamento "PagoPA") in occasione del pagamento sia dell'acconto che del saldo dei contributi;
- 3) la quota di competenza dell'esercizio degli scarti negativi di emissione e di negoziazione relativi ai titoli obbligazionari detenuti nel corso dell'anno;
- 4) le commissioni di custodia titoli e le commissioni di gestione GPM;
- 5) le commissioni e le spese relative all'acquisto di alcuni strumenti finanziari;
- 6) le minusvalenze su Fondi Immobiliari;
- 7) gli interessi passivi conseguenti le operazioni di "ricongiunzione passiva" o "in uscita", quando il trasferimento dei contributi avviene nei confronti di altra gestione previdenziale;
- 8) altri oneri finanziari diversi e per interessi passivi.

Nella tabella che segue sono evidenziate le diverse componenti:



ONERI FINANZIARI	2023	2022	Differenza
Spese e commissioni bancarie	424,39	37.184,26	- 36.759,87
Oneri finanziari diversi	1.073,67	885,07	188,60
Commissioni di custodia titoli	928,12	931,54	- 3,42
Commissioni su negoziazione titoli	161.496,59	68.501,55	92.995,04
Spese negoziazione titoli	110,00	90,00	20,00
Commissioni di gestione GPM	160.707,30	171.707,17	- 10.999,87
Minusvalenze su Fondi immobiliari	285.230,45	-	285.230,45
Svalutazione Attività e Immobilizzazioni Finanziarie	-	2.901.882,46	- 2.901.882,46
Spese incasso contributi	48.781,08	44.509,01	4.272,07
Scarti negativi di emissione	256.903,89	29.196,11	227.707,78
Interessi passivi L. 45/90	50.499,84	5.147,37	45.352,47
TOTALE ONERI FINANZIARI	966.155,33	3.260.034,54	- 2.293.879,21

• **AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI** **€ 792.832,39**

La voce Ammortamenti delle Immobilizzazioni comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio, dettagliate nei seguenti prospetti:

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2023	2022	differenza
Ammortamento Licenze software	254.894,90	258.191,78	- 3.296,88
Totale Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	254.894,90	258.191,78	-3.296,88

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2023	2022	differenza
Ammortamento Apparecchiature hardware	18.797,40	35.754,01	- 16.956,61
Ammortamento Macchine d'ufficio elettroniche	2.309,38	2.309,38	-
Ammortamento Cellulari	1.852,43	1.444,97	407,46
Ammortamento Mobili e Arredi	5.028,71	9.927,91	- 4.899,20
Ammortamento Impianti elettronici	-	-	-
Ammortamento Attrezzature d'ufficio	317,83	717,42	- 399,59
Ammortamento Immobile Via Andrea Cesalpino	157.494,69	157.494,69	-
Ammortamento Immobile Via Cesare Beccaria	352.137,05	-	352.137,05
Totale Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	537.937,49	207.648,38	330.289,11
TOTALE AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	792.832,39	465.840,16	326.992,23



• ONERI TRIBUTARI

€ 12.942.278,26

La posta Oneri Tributari comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

- 1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP - determinata sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale;
- 2) l'Imposta sul Reddito delle Società - IRES - dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati, sui redditi di capitale e sui redditi diversi;
- 3) l'IVAFE (l'Imposta sul Valore delle Attività Finanziarie detenute all'Esteri), che dal 2020 ricomprende tra i soggetti passivi, oltre alle persone fisiche, anche gli enti non commerciali e le società semplici, residenti in Italia, tenuti agli obblighi di dichiarazione per gli investimenti e le attività previsti dall'articolo 4 del decreto legge n. 167/1990 (c.d. "monitoraggio fiscale");
- 4) le sanzioni e gli interessi tributari;
- 5) le ritenute sugli interessi maturati sui depositi bancari;
- 6) l'ammontare dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale di cui al D.Lgs. 461/1997;
- 7) altre imposte e tasse, tra le quali l'imposta di registro sugli atti giudiziari.

ONERI TRIBUTARI	2023	2022	differenza
IRAP	151.071,00	134.344,00	16.727,00
IMU	48.814,00	-	48.814,00
Imposta di registro (su atti giudiziari)	70.478,25	-	70.478,25
IRES	1.211.487,00	1.044.967,00	166.520,00
IVAFE	14.000,00	14.000,00	-
Sanzioni e interessi tributari	1.410,83	-	1.410,83
Altre imposte e tasse	-	3.546,02	- 3.546,02
Ritenute su interessi dei depositi	876.331,21	105.801,30	770.529,91
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	10.568.685,97	18.101.809,50	- 7.533.123,53
TOTALE ONERI TRIBUTARI	12.942.278,26	19.404.467,82	-6.462.189,56



ALLEGATI AL BILANCIO

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE DOVUTA	90
RENDIMENTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE	92
PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI (VALORI CONTABILI)	93
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELL'UTILIZZO DELLA CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA	94
QUADRO DI RACCORDO TRA LE VOCI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (D.M. 27/02/2013) E LE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	95
CONTO ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO (D.M. 27/02/2013)	99
NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	101
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE	103
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE	107
RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO	111
PROSPETTO DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL D.M. 27/02/2013	112
RELAZIONE ATTUARIALE SULLA VERIFICA DELLE RISULTANZE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2023 CON QUELLE DEL BILANCIO TECNICO	113
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI ENPAP	117
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	126



PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE DOVUTA

ISCRIZIONI ALL'ENTE PER ANNO DI DECORRENZA	Totale	Maschi	Femmine
Iscritti con decorrenza 1996	9.578	2.780	6.798
Iscritti con decorrenza 1997	1.275	294	981
Iscritti con decorrenza 1998	1.299	270	1.029
Iscritti con decorrenza 1999	1.615	361	1.254
Iscritti con decorrenza 2000	1.838	386	1.452
Iscritti con decorrenza 2001	1.919	365	1.554
Iscritti con decorrenza 2002	1.871	314	1.557
Iscritti con decorrenza 2003	1.948	321	1.627
Iscritti con decorrenza 2004	2.364	397	1.967
Iscritti con decorrenza 2005	2.211	383	1.828
Iscritti con decorrenza 2006	2.332	388	1.944
Iscritti con decorrenza 2007	2.674	400	2.274
Iscritti con decorrenza 2008	3.254	462	2.792
Iscritti con decorrenza 2009	3.176	487	2.689
Iscritti con decorrenza 2010	3.493	533	2.960
Iscritti con decorrenza 2011	3.372	505	2.867
Iscritti con decorrenza 2012	4.213	684	3.529
Iscritti con decorrenza 2013	4.045	585	3.460
Iscritti con decorrenza 2014	4.259	580	3.679
Iscritti con decorrenza 2015	4.035	540	3.495
Iscritti con decorrenza 2016	3.697	529	3.168
Iscritti con decorrenza 2017	4.017	533	3.484
Iscritti con decorrenza 2018	4.129	595	3.534
Iscritti con decorrenza 2019	4.629	639	3.990
Iscritti con decorrenza 2020	4.250	611	3.639
Iscritti con decorrenza 2021	5.837	830	5.007
Iscritti con decorrenza 2022	5.581	805	4.776
Iscritti con decorrenza 2023	5.606	928	4.678
TOTALE ISCRITTI (decorrenza entro 31/12/2023)	98.517	16.505	82.012
	Totale	Maschi	Femmine
Reiscritti	2.899	483	2.416
Iscritti cancellati e deceduti	-19.655	-3.680	-15.975
Iscritti cancellati per non esercizio 361		94	267
Iscritti cancellati art. 1 comma 5 16.620		2.726	13.894
Non iscrizione art. 1 comma 9 27		12	15
Iscritti deceduti 1.458		563	895
Iscritti cancellati dall'Albo Professionale 1.189		285	904
TOTALE ISCRITTI ATTIVI (decorrenza entro 31/12/2023)	81.761	13.308	68.453

...segue...



CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA	
Dovuto competenza 2022	179.550.521,56
Cancellati 2023 e Deceduti 2022 e 2023	-2.258.128,00
Differenza	177.292.393,56
Rivalutazione ISTAT	9.573.789,25
Differenza rivalutata	186.866.182,81
Nuovi iscritti 2023 x soggettivo minimo	4.798.736,00
CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA	191.664.918,81

CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA	
Dovuto competenza 2022	36.768.486,00
Cancellati 2023 e Deceduti 2022 e 2023	-174.108,00
Differenza	36.594.378,00
Rivalutazione ISTAT	1.976.096,41
Differenza rivalutata	38.570.474,41
Nuovi iscritti 2023 x integrativo minimo	369.996,00
CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA	38.940.470,41

CONTRIBUZIONE MATERNITA' 2023	
Iscritti attivi per il 2023	81.761
Contributo maternità 2023 (€)	130,00
CONTRIBUZIONE MATERNITA'	10.628.930,00

Riepilogo dati a riferimento:	
Indice dei prezzi al consumo ISTAT (indice medio anno 2023)	5,4 5,4%
Contributo soggettivo minimo (€)	856,00
Contributo integrativo minimo (€)	66,00
Contributo di maternità (€)	130,00



RENDIMENTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE PER L'ANNO 2023

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE			RENDIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE		
COMPONENTI POSITIVE PATRIMONIO MOBILIARE			COMPONENTI POSITIVE PATRIMONIO IMMOBILIARE		
		54.822.985,07			8.884.177,64
Interessi attivi su obbligazioni	12.597.334,28		Proventi da Fondi Immobiliari	8.884.177,64	
Plusvalenze su obbligazioni	9.970.419,52		Canoni di locazione	-	
Plusvalenze su Fondi Comuni	3.540.243,22		Plusvalenze immobiliari	-	
Dividendi Azioni	453.333,33				
Dividendi su Fondi Comuni	24.874.611,64				
Scarti positivi di emissione	3.387.043,08				
COMPONENTI NEGATIVE PATRIMONIO MOBILIARE			COMPONENTI NEGATIVE PATRIMONIO IMMOBILIARE		
		-256.903,89			-285.230,45
Minusvalenze su Azioni	-		Minusvalenze su Fondi Immobiliari	- 285.230,45	
Minusvalenze su Fondi Comuni	-		Svalutazione Fondi Immobiliari	-	
Minusvalenze su Obbligazioni	-				
Scarti negativi di emissione	- 256.903,89				
Svalutazione Attività Finanziarie	-				
Svalutazione Immobilizzazioni finanziarie	-				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DEI COSTI DI GESTIONE		54.566.081,18	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DEI COSTI DI GESTIONE		8.598.947,19
COSTI DI GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE			COSTI DI GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE		
		-323.242,01			0,00
Commissioni di custodia titoli	- 928,12		Commissioni di negoziazione titoli	-	
Commissioni di negoziazione titoli	- 161.496,59		Spese su negoziazione titoli	-	
Spese su negoziazione titoli	- 110,00				
Commissioni GPM	- 160.707,30				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		54.242.839,17	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		8.598.947,19
IMPOSTE SU PATRIMONIO MOBILIARE			IMPOSTE SU PATRIMONIO IMMOBILIARE		
		-9.483.457,63			-2.278.792,34
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997	- 8.663.015,63		Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/1997	- 1.905.670,34	
IRES	- 806.442,00		IRES	- 373.122,00	
IVAFE	- 14.000,00				
RISULTATO NETTO PATRIMONIO MOBILIARE		44.759.381,54	RISULTATO NETTO PATRIMONIO IMMOBILIARE		6.320.154,85
RISULTATO NETTO LIQUIDITA'		2.493.749,06	RISULTATO NETTO COMPLESSIVO		53.573.285,45



RENDIMENTO COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI (VALORI CONTABILI) E QUOTA DA ASSEGNARE AL FONDO CONTO DI RISERVA

PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI (VALORI CONTABILI)

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	GIACENZA MEDIA	RENDIMENTO LORDO	COSTI DI GESTIONE	IMPOSTE	RENDIMENTO NETTO	RENDIMENTO LORDO %	RENDIMENTO NETTO %
Banca Popolare di Sondrio c/c 77000X83	79.658.831,11	3.046.787,66	-225,15	-792.164,79	2.254.397,72	3,8248	2,8301
Banca Popolare di Sondrio c/c 77100X86	1.436.264,74	53.759,25	-	-13.977,40	39.781,85	3,7430	2,7698
Banca Popolare di Sondrio c/c 77200X89	3.647.938,56	136.676,10	-45,01	-35.535,79	101.095,30	3,7467	2,7713
Banca Popolare di Sondrio c/c 77001X84	662.551,06	24.973,84	-	-6.493,20	18.480,64	3,7693	2,7893
UBS Italia	3.519.718,00	108.307,81	-154,23	-28.160,03	79.993,55	3,0772	2,2727
LIQUIDITA'	88.925.303,47	3.370.504,66	-424,39	-876.331,21	2.493.749,06	3,7903	2,8043
PATRIMONIO MOBILIARE	1.831.910.963,44	54.566.081,18	-323.242,01	-9.483.457,63	44.759.381,54	2,9786	2,4433
PATRIMONIO IMMOBILIARE	273.916.383,07	8.598.947,19	-	-2.278.792,34	6.320.154,85	3,1393	2,3073
TOTALE GENERALE	2.194.752.649,98	66.535.533,03	-323.666,40	-12.638.581,18	53.573.285,45	3,0316	2,4410

DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DEL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DA ASSEGNARE AL CONTO DI RISERVA

	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
RENDIMENTO NETTO GESTIONE DEL PATRIMONIO	53.573.285,45	2,4410
ONERE RIVALUTAZIONE MONTANTI CONTRIBUTIVI	41.463.846,82	2,3082
> DIFFERENZA ASSOLUTA	12.109.438,63	
> % COPERTURA DELLA RIVALUTAZIONE	129,20%	



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELL'UTILIZZO DELLA CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA

descrizione voce	Anno 2023				differenza assoluta	differenza %	Anno 2022			
	importo parziale	importo totale	% sul contributo integrativo	% sul totale dei costi			importo parziale	importo totale	% sul contributo integrativo	% sul totale dei costi
CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA		38.940.470,41			3.123.961,97	8,722%		35.816.508,44		
Materiale vario e di consumo	12.827,35		0,033%	0,152%	3.127,26	0,006%	9.700,09		0,027%	0,128%
Utenze varie	89.077,56		0,229%	1,053%	-8.417,76	-0,043%	97.495,32		0,272%	1,282%
Spese di manutenzione	301.217,77		0,774%	3,562%	53.284,73	0,081%	247.933,04		0,692%	3,260%
Costi per il Personale	4.262.417,59		10,946%	50,406%	402.437,74	0,169%	3.859.979,85		10,777%	50,752%
Compensi professionali	429.907,81		1,104%	5,084%	-30.608,01	-0,182%	460.515,82		1,286%	6,055%
Organi Amministrativi e di Controllo	1.612.277,41		4,140%	19,066%	14.327,95	-0,321%	1.597.949,46		4,461%	21,010%
Spese di rappresentanza	9.277,14		0,024%	0,110%	-2.803,86	-0,010%	12.081,00		0,034%	0,159%
Servizi vari	255.857,52		0,657%	3,026%	3.803,59	-0,047%	252.053,93		0,704%	3,314%
Altre spese generali	101.003,68		0,259%	1,194%	10.717,51	0,007%	90.286,17		0,252%	1,187%
Spese per Servizi agli Iscritti, di Promozione ed Editoriali	215.244,00		0,553%	2,545%	-44.437,77	-0,172%	259.681,77		0,725%	3,414%
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	70.601,85		0,181%	0,835%	-29.536,54	-0,098%	100.138,39		0,280%	1,317%
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	792.832,39		2,036%	9,376%	326.992,23	0,735%	465.840,16		1,301%	6,125%
Oneri Tributari	303.697,08		0,780%	3,591%	151.827,06	0,356%	151.870,02		0,424%	1,997%
TOTALE COSTI		8.456.239,15	21,716%		850.714,13	0,481%		7.605.525,02	21,235%	
AVANZO DISPONIBILE		30.484.231,26			2.273.247,84			28.210.983,42		
Accantonamenti Assistenziali		-9.925.000,00			3.487.000,00			-13.412.000,00		
Accantonamento al Fondo Maggiorazione art. 31	-779.000,00				-62.000,00		-717.000,00			
Accantonamento al Fondo Assistenza	-9.146.000,00				3.549.000,00		-12.695.000,00			
Copertura Rivalutazione Montanti Contributivi		12.109.438,63			-37.950.337,72			50.059.776,35		
Rendimento netto Investimenti	53.573.285,45				-12.866.368,51		66.439.653,96			
Rivalutazione montanti contributivi	-41.463.846,82				-25.083.969,21		-16.379.877,61			
Sanzioni e Interessi		3.432.056,66			-770.675,93			4.202.732,59		
(al netto della quota accantonata al Fondo Solvazione Crediti per Sanzioni e Interessi)										
Altri Proventi e Insussistenze Attive		-120.515,45			-386.552,67			266.037,22		
(al netto della quota accantonata al Fondo Solvazione Altri Crediti)										
Risultato Gestione Contributiva anni precedenti		3.835.267,65			-5.555.204,66			9.390.472,31		
Oneri Contributivi anni precedenti	-6.933.733,34				22.650.826,54		-29.584.559,88			
Proventi Contributivi anni precedenti	10.769.000,99				-28.206.031,20		38.975.032,19			
(al netto della quota accantonata al Fondo Solvazione Crediti per Contributivi)										
Risultato Altri Proventi e Oneri Finanziari		-99.085,81			-49.639,54			-49.446,27		
Altri Oneri Finanziari	-100.354,59				-49.813,14		-50.541,45			
Altri Proventi Finanziari	1.268,78				173,60		1.095,18			
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		39.716.392,94			-38.952.162,68			78.668.555,62		



QUADRO DI RACCORDO TRA LE VOCI DEL CONTO ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO (D.M. 27/03/2013) E LE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

VOCI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (D.M. 27/03/2013)		VOCI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	
		SEZIONE - VOCE	SOTTO - VOCI
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
	... OMISSIS ...		
	c1) contributi dallo Stato	RICAVI - PROVENTI CONTRIBUTIVI	sotto-voce: Fiscalizzazione Indennità di Maternità L. 488/99
	... OMISSIS ...		
	e) proventi fiscali e parafiscali	RICAVI - PROVENTI CONTRIBUTIVI	sotto-voci: Contribuzione Soggettiva Contribuzione Integrativa Contribuzione di Maternità Contribuzione da Riscatto Contribuzione da Ricongiunzione Interessi di mora Sanzioni
	... OMISSIS ...		
	5) altri ricavi e proventi		
	... OMISSIS ...		
	b) altri ricavi e proventi	RICAVI - ALTRI PROVENTI	al netto delle sotto-voci: Plusvalenze patrimoniali Insussistenze attive Sopravvenienze attive
		RICAVI - PROVENTI IMMOBILIARI	solo la sotto-voce: Canoni di locazione
		RICAVI - UTILIZZO FONDI	
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	...OMISSIS...		
	7) per servizi		
	a) erogazione di servizi istituzionali	COSTI - PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	sotto-voce: Pensioni
		COSTI - PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	al netto delle sotto-voci: Indennità di maternità anni precedenti Prestazioni assistenziali anni precedenti Maggiorazioni anni precedenti
	b) acquisizioni di servizi	COSTI - MATERIALE VARIO DI CONSUMO	
		COSTI - SERVIZI VARI	al netto della sotto-voce: Canoni di noleggio
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	COSTI - COMPENSI PROFESSIONALI	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	COSTI - SPESE PER ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	



VOCI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (D.M. 27/03/2013)	VOCI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	
	SEZIONE - VOCE	SOTTO - VOCI

segue

B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
8) per godimento di beni di terzi	COSTI - SERVIZI VARI	solo la sotto-voce: Canoni di noleggio
9) per il personale		
a) salari e stipendi	COSTI - COSTI PER IL PERSONALE	sotto-voci: Stipendi base Tredicesima mensilità EDR (Elemento Distinto Retribuzione) Premi di produttività Premi di anzianità Indennità trasferta dipendenti Straordinari Indennità per particolari incarichi Indennità di funzione Indennità di cassa
b) oneri sociali	COSTI - COSTI PER IL PERSONALE	sotto-voci: Contributi INPS Contributi INAIL Trattamenti di Famiglia
c) trattamento di fine rapporto	COSTI - ACCANTONAMENTO AL FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
... OMISSIS ...		
e) altri costi	COSTI - COSTI PER IL PERSONALE	sotto-voci: Buoni pasto Polizza Sanitaria Contributi a Fondo Pensione Corsi di formazione Omaggi a dipendenti Conto Welfare (ex Contributi CRAL) Retribuzioni accessorie dirigenti Spese trasferta dipendenti Altri costi
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	COSTI - AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	sotto-voce: Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	COSTI - AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	sotto-voce: Ammortamento Immobilizzazioni Materiali
... OMISSIS ...		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	COSTI - ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
... OMISSIS ...		
13) altri accantonamenti	COSTI - ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI	sotto-voci: Accantonamento contributo soggettivo Accantonamento contribuzione da riscatto Accantonamento contribuzione da ricongiunzione Rivalutazione Montanti contributivi
	COSTI - ACCANTONAMENTI ASSISTENZIALI	



VOCI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (D.M. 27/03/2013)	VOCI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	
	SEZIONE - VOCE	SOTTO - VOCI

segue

B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
14) oneri diversi di gestione		
... OMISIS ...		
b) altri oneri diversi di gestione	COSTI - UTENZE VARIE	
	COSTI - SPESE DI MANUTENZIONE	
	COSTI - SPESE DI RAPPRESENTANZA	
	COSTI - ALTRE SPESE GENERALI	al netto delle sotto-voci: Minusvalenze patrimoniali Abbuoni e arrotondamenti passivi
	COSTI - SPESE PER SERVIZI AGLI ISCRITTI	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
...OMISIS...		
16) altri proventi finanziari		
... OMISIS ...		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	RICAVI - PROVENTI FINANZIARI	sotto-voci: Interessi attivi su obbligazioni Dividendi da azioni e quote di partecipazione Dividendi da Fondi comuni Scarti positivi di emissione
	RICAVI - PROVENTI IMMOBILIARI	sotto-voce: Proventi da Fondi immobiliari
... OMISIS ...		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	RICAVI - PROVENTI FINANZIARI	sotto-voci: Interessi attivi bancari Interessi attivi Interessi legali da iscritti Rimborsi assicurativi
17) interessi ed altri oneri finanziari		
... OMISIS ...		
c) altri interessi ed oneri finanziari	COSTI - ONERI FINANZIARI	al netto delle sotto-voci: Minusvalenze su Azioni Minusvalenze su Fondi Comuni Minusvalenze su Obbligazioni Svalutazione Attività e Immobilizzazioni Finanziarie
...OMISIS...		



VOCI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (D.M. 27/03/2013)		VOCI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	
		SEZIONE - VOCE	SOTTO - VOCI
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	19) svalutazioni		
	... OMIS/SIS ...		
	19) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	COSTI - ONERI FINANZIARI	sotto-voce: Svalutazione Attività e Immobilizzazioni Finanziarie
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	RICAVI - PROVENTI CONTRIBUTIVI	sotto-voci: Contributi soggettivi anni precedenti Contributi integrativi anni precedenti Contributi di maternità anni precedenti Insussistenze montanti contributivi anni precedenti Insussistenze Attive riduzione Debiti Indennità Maternità Insussistenze Attive minori Prestazioni assistenziali anni precedenti Insussistenze Attive minori Maggiorazioni anni precedenti
		RICAVI - PROVENTI FINANZIARI	sotto-voci: Plusvalenze su obbligazioni Plusvalenze su fondi comuni Abbuoni e arrotondamenti attivi
		RICAVI - PROVENTI IMMOBILIARI	sotto-voce: Plusvalenze immobiliari
		RICAVI - ALTRI PROVENTI	sotto-voci: Insussistenze attive Sopravvenienze attive Plusvalenze patrimoniali
	21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	COSTI - ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI	sotto-voci: Maggiori montanti anni precedenti Minore contribuzione da riscatto anni precedenti Minore contribuzione da ricongiunzione anni precedenti
		COSTI - PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	sotto-voci: Indennità maternità anni precedenti Prestazioni assistenziali anni precedenti Maggiorazioni anni precedenti
		COSTI - ALTRE SPESE GENERALI	sotto-voci: Minusvalenze patrimoniali Abbuoni e arrotondamenti passivi
		COSTI - ONERI FINANZIARI	sotto-voci: Minusvalenze su Azioni Minusvalenze su Fondi Comuni Minusvalenze su Obbligazioni
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	COSTI - ONERI TRIBUTARI	



CONTO ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO (D.M. 27/03/2013 - ALLEGATO 1)

	2023		2022		differenza	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale	259.555.749,11		243.329.665,86		16.226.083,25	
a) contributo ordinario dello Stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	4.379.364,35		3.678.548,93		700.815,42	
c1) contributi dallo Stato	4.379.364,35		3.678.548,93		700.815,42	
c2) contributi da Regioni						
c3) contributi da altri enti pubblici						
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	255.176.384,76		239.651.116,93		15.525.267,83	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi						
2) variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi	32.257.196,03		30.767.982,62		1.489.213,41	
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	32.257.196,03		30.767.982,62		1.489.213,41	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		291.812.945,14		274.097.648,48		17.715.296,66
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
7) per servizi	50.046.314,23		46.889.410,88		3.156.903,35	
a) erogazione di servizi istituzionali	47.738.664,94		44.572.412,38		3.166.252,56	
b) acquisizioni di servizi	265.464,07		258.533,22		6.930,85	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	429.907,81		460.515,82		-30.608,01	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.612.277,41		1.597.949,46		14.327,95	
8) per godimento di beni di terzi	3.220,80		3.220,80		0,00	
9) per il personale	4.333.019,44		3.960.118,24		372.901,20	
a) salari e stipendi	2.887.344,19		2.630.126,73		257.217,46	
b) oneri sociali	809.108,57		722.006,54		87.102,03	
c) trattamento di fine rapporto	70.601,85		100.138,39		-29.536,54	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	565.964,83		507.846,58		58.118,25	
10) ammortamenti e svalutazioni	2.250.138,96		2.071.560,07		178.578,89	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	254.894,90		258.191,78		-3.296,88	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	537.937,49		207.648,38		330.289,11	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.457.306,57		1.605.719,91		-148.413,34	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-		-	
12) accantonamento per rischi	-		-		-	
13) altri accantonamenti	254.829.724,92		218.933.647,63		35.896.077,29	
14) oneri diversi di gestione	715.786,78		707.453,13		8.333,65	
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		0,00	
b) altri oneri diversi di gestione	715.786,78		707.453,13		8.333,65	
TOTALE COSTI (B)		312.178.205,13		272.565.410,75		39.612.794,38
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-20.365.259,99		1.532.237,73		-21.897.497,72

...segue...



	2023		2022		differenza	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	-		-		-	
16) altri proventi finanziari	53.568.252,32		71.916.062,35		-18.347.810,03	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	50.196.499,97		71.508.059,63		-21.311.559,66	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	3.371.752,35		408.002,72		2.963.749,63	
17) interessi ed altri oneri finanziari	680.924,88		358.152,08		322.772,80	
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	680.924,88		358.152,08		322.772,80	
17bis) utili e perdite su cambi	-		-		-	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17BIS)		52.887.327,44		71.557.910,27		-18.670.582,83
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni	-		-		-	
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni	0,00		2.901.882,46		-2.901.882,46	
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		2.901.882,46		-2.901.882,46	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		0,00		-2.901.882,46		2.901.882,46
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	27.368.543,99		57.475.528,71		-30.106.984,72	
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	7.231.940,24		29.590.770,81		-22.358.830,57	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		20.136.603,75		27.884.757,90		-7.748.154,15
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		52.658.671,20		98.073.023,44		-45.414.352,24
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	12.942.278,26		19.404.467,82		-6.462.189,56	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		39.716.392,94		78.668.555,62		-38.952.162,68



NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il Conto Consuntivo in termini di Cassa, previsto dall'articolo 5, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2 del medesimo Decreto, utilizzando, per la compilazione delle singole voci, sia le indicazioni contenute nelle regole tassonomiche di cui all'allegato 3 dello stesso Decreto, sia le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 22 ottobre 2014 (prot. n. 14407), anche per quanto concerne la suddivisione delle uscite per missioni, programmi e gruppi COFOG *.

Si riporta di seguito la ripartizione delle spese per missioni e programmi individuata dai Ministeri Vigilanti:

- Missione 25 **“Politiche Previdenziali”**, programma 3 **“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”**;
- Missione 32 **“Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”**, programma 2 **“Indirizzo Politico”** e programma 3 **“Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”**;
- Missione 099 **“Servizi per conto terzi e partite di giro”**, di cui alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 06 aprile 2016 (prot. n. 5249), in linea con quanto disposto nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23/2013, al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Per quanto riguarda la classificazione della spesa, si rappresenta che le spese da lavoro dipendente, le spese per l'acquisizione di beni materiali e immateriali, le concessioni di crediti di medio lungo termine a tasso agevolato a famiglie, le spese per imposte e tasse, per investimenti fissi lordi e per acquisizione di attività finanziarie, pur essendo finalizzate all'attività istituzionale svolta dall'Ente e pertanto facenti parte della Missione 25 - l'unica che rappresenta l'attività principale - rappresentando spese relativa ad un'unica struttura organizzativa non suddivisa per destinazione, sono classificate necessariamente nella Missione 32 in quanto non è possibile ripartire e imputare puntualmente tra i COFOG 1, 2, 3, 4 e 5 nell'ambito della Missione 25.

Si rappresenta che ai fini della riconciliabilità dei valori iscritti nel rendiconto in termini di cassa per le operazioni di disinvestimento e investimento di attività finanziarie, sono da prendere a riferimento sia le movimentazioni rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale di incremento e decremento delle immobilizzazioni e attività finanziarie, sia le rilevazioni nel conto economico a titolo di plusvalenze (nella voce **“proventi finanziari”**) e a titolo di minusvalenze e svalutazioni (nella voce **“oneri finanziari”**). Al riguardo, si fa presente che:

- i flussi indicati nel Conto consuntivo in termini di Cassa non tengono conto delle eventuali operazioni di assestamento e rettifica effettuate per la redazione del bilancio consuntivo in base al criterio della competenza economica;
- i flussi delle operazioni di disinvestimento sono comprensivi di eventuali minusvalenze o plusvalenze che sono separatamente evidenziate in apposita voce nel Rendiconto Finanziario;



- le operazioni indicate nel Conto Consuntivo in termini di Cassa sono riportate al “lordo” di eventuali operazioni contestuali, vale a dire: gli investimenti sono riportati al lordo di eventuali rimborsi contestuali di quote che pertanto sono inseriti tra i disinvestimenti; i disinvestimenti sono riportati al lordo di eventuali assegnazioni di nuove quote che pertanto sono inserite tra gli investimenti.

Per quanto, infine, riguarda gli incassi contributivi, nella tabella seguente vengono dettagliate le singole componenti degli incassi contributivi come esposti nella Relazione di Gestione e riconciliati con i valori registrati nel Conto Consuntivo in termini di Cassa:

INCASSI CONTRIBUTIVI - ANNO 2023	importi
Incassi per contributi soggettivi, integrativi e di maternità	234.942.102,89
Incassi per sanzioni	2.123.111,35
Incassi per interessi	1.645.911,83
Incassi per ricongiunzioni “in entrata”	9.189.288,68
Incassi per contributi da riscatti	863.987,55
TOTALE INCASSI CONTRIBUTIVI - ANNO 2023	248.764.402,30
- Restituzione di contributi versati in eccedenza per annualità ante 2023	- 282.701,13
- Rimborso “esonero contributivo” da parte dello Stato	- 5.859.517,47
CONTRIBUTI SOCIALI e PREMI a CARICO del DATORE di LAVORO e del LAVORATORE	242.622.183,70

Si fa pertanto presente che l’importo di 248,8 milioni di Euro indicato nella Relazione di Gestione rappresenta il flusso dei contributi complessivamente versati dagli iscritti nel corso dell’anno compreso il rimborso da parte dello Stato del cosiddetto “esonero contributivo” (in quanto incassato a titolo di contribuzione integrativa e di maternità per gli Iscritti richiedenti), mentre l’importo indicato nel Conto Consuntivo in termini di Cassa di Euro 242.622.173,70 è pari al suddetto importo al netto sia dei contributi di anni precedenti versati in eccedenza rispetto a quanto effettivamente dovuto e restituiti agli iscritti che ne hanno fatto richiesta nel corso del 2023 (pari a Euro 282.701,13), sia del citato rimborso ricevuto nel 2023 da parte dello Stato del cosiddetto “esonero contributivo” (pari a Euro 5.859.517,47), anticipato dall’Ente per conto dello Stato, che nel Conto Consuntivo in termini di cassa è iscritto a titolo di “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche” unitamente al rimborso degli oneri della maternità relativi all’anno 2022 ed incassato nel 2023 (pari a Euro 3.678.548,93), sia infine del rimborso ricevuto nel 2023 delle indennità una tantum di cui al “Decreto Aiuti” (i cosiddetti “bonus 200 Euro” ex decreto-legge n. 50/22 e “bonus 150 Euro” ex decreto-legge n. 144/22), anticipate dall’Ente per conto dello Stato in favore degli Iscritti (pari complessivamente a Euro 688.350,00).

* COFOG: *Classification Of the Functions Of Government - Classificazione della Spesa della Pubblica Amministrazione per Funzioni adottata dalle principali Istituzioni internazionali*



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA- ENTRATE

(D.M. 27/03/2013 - ALLEGATO 2)

ENTRATE		
livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	totale entrate
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	242.622.183,70
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	242.622.183,70
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	242.622.183,70
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	10.226.416,40
II	Trasferimenti correnti	10.226.416,40
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.226.416,40
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	46.400.713,26
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da istituzioni sociali private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	11.154.869,74
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	11.154.869,74
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	35.194.531,85
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	33.758.789,28
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	453.333,33
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	982.409,24
II	Rimborsi e altre entrate correnti	51.311,67
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	40.265,32
III	Altre entrate correnti n.a.c.	11.046,35

...segue...



...segue... ENTRATE		
livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	totale entrate
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da famiglie	
III	Contributi agli investimenti da imprese	
III	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	
III	Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'unione europea e del resto del mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte di famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte di istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazioni di crediti dell'amministrazione da parte dell'unione europea e del resto del mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'unione europea e del resto del mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

...segue...



...segue... ENTRATE		
livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	totale entrate
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	251.652.722,26
II	Alienazione di attività finanziarie	251.628.865,95
III	Alienazione di partecipazioni	
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	150.857.126,08
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	100.771.739,87
II	Riscossione crediti di breve termine	23.856,31
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	23.856,31
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
III	Entrate da derivati di ammortamento	

...segue...



...segue... ENTRATE		
livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	totale entrate
I	Accensione Prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Finanziamenti a medio lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione prestiti - Buoni postali	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione Prestiti - Derivati	
II	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli	-
III	Erogazioni liberali a favore del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	
III	Altre entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli	
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
I	Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	-
II	Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	-
III	Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.781.828,06
II	Entrate per partite di giro	5.781.828,06
III	Altre ritenute	4.842.281,73
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	739.808,93
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	199.737,40
III	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	
III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	
III	Depositi di/presto terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		556.683.863,68



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE (D.M. 27/03/2013 - ALLEGATO 2)

USCITE										
Classificazione per missioni-programmi-COFOG										
		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione 99 Servizi per conto terzi	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo Politico		Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale	
									Programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro (Circolare MEF n. 23/2013)	
livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	gruppo COFOG 1 (Malattia e Invalidità)	gruppo COFOG 2 (Vecchiaia)	gruppo COFOG 3 (Superstiti)	gruppo COFOG 4 (Famiglia)	gruppo COFOG 5 (Disoccupazione)	gruppo COFOG 9 (Protezione sociale non altrimenti classificabile)	gruppo COFOG 9 (Protezione sociale non altrimenti classificabile)		totale spese
I	Spese correnti	2.282.755,77	22.466.837,34	579.887,00	23.861.348,58	-	1.638.669,82	18.364.665,62	-	69.194.164,13
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	4.265.925,72	-	4.265.925,72
III	Retribuzioni lorde							3.263.326,12		3.263.326,12
III	Contributi sociali a carico dell'Ente							1.002.599,60		1.002.599,60
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	12.472.516,14	-	12.472.516,14
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente							12.472.516,14		12.472.516,14
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	1.638.669,82	1.626.223,76	-	3.264.893,58
III	Acquisto di servizi non sanitari						1.638.669,82	1.626.223,76		3.264.893,58
II	Trasferimenti correnti	2.282.755,77	21.806.079,56	579.887,00	23.861.348,58	-	-	-	-	48.530.070,91
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		150.221,93							150.221,93
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	2.282.755,77	21.655.857,63	579.887,00	23.861.348,58					48.379.848,98
III	Trasferimenti correnti a Imprese									-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private									-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-
II	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni									-
III	Compartecipazioni di tributi a Amministrazioni Locali non destinate al finanziamento della spesa sanitaria									-
III	Trasferimenti di tributi a Amministrazioni Locali per finanziamento spesa sanitaria									-
II	Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi perequativi									-
II	Interessi passivi	-	660.757,78	-	-	-	-	-	-	660.757,78
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine									-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-
III	Interessi passivi su buoni postali									-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									-
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine									-
III	Altri interessi passivi		660.757,78							660.757,78
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utile e avanzi distribuiti in uscita									-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose									-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									-
III	Rimborsi di imposte in uscita									-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea									-
III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso									-
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									-
III	Fondo pluriennale vincolato									-
III	Versamenti IVA a debito									-
III	Premi di assicurazione									-
III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi									-
III	Altre spese correnti n.a.c.									-

...segue...



...segue... USCITE											
		Classificazione per missioni-programmi-COFOG							totale spese		
		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche				Missione 99 Servizi per conto terzi
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo Politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			Programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro (Circolare MEF n. 23/2013)
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale			
livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	gruppo COFOG 1 (Malattia e Invalidità)	gruppo COFOG 2 (Vecchiaia)	gruppo COFOG 3 (Superstiti)	gruppo COFOG 4 (Famiglia)	gruppo COFOG 5 (Disoccupazione)	gruppo COFOG 9 (Protezione sociale non altrimenti classificabile)	gruppo COFOG 9 (Protezione sociale non altrimenti classificabile)			
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	795.658,73	-	795.658,73	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Tributi in conto capitale a carico dell'ente									-	
III	Altri tributi in conto capitale									-	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	795.658,73	-	795.658,73	
III	Beni materiali							377.004,54		377.004,54	
III	Terreni e beni materiali non prodotti									-	
III	Beni immateriali							418.654,19		418.654,19	
III	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									-	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									-	
III	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario									-	
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									-	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									-	
III	Contributi agli investimenti a Imprese									-	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									-	
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-	
II	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale verso amministrazioni pubbliche per escussione di garanzie									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale verso Imprese per escussione di garanzie									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di garanzie									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea e al Resto del Mondo per incussione di garanzie									-	
III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanti pregressi ad Amministrazioni pubbliche									-	
III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanti pregressi a Famiglie									-	
III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanti pregressi a Imprese									-	
III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanti pregressi a Istituzioni Sociali Private									-	
III	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanti pregressi all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-	
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									-	
III	Fondi pluriennali vincolati c/capitale									-	
III	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale									-	
III	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso									-	
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									-	

...segue...



...segue... USCITE											
Classificazione per missioni-programmi-COFOG											
		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione 99 Servizi per conto terzi	totale spese	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo Politico		Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro (Circolare MEF n. 23/2013)
							Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		
		gruppo COFOG 1 (Malattia e Invalidità)	gruppo COFOG 2 (Vecchiaia)	gruppo COFOG 3 (Superstiti)	gruppo COFOG 4 (Famiglia)	gruppo COFOG 5 (Disoccupazione)	gruppo COFOG 9 (Protezione sociale non altrimenti classificabile)	gruppo COFOG 9 (Protezione sociale non altrimenti classificabile)			
livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO										
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	479.070.787,99	-	-	-	-	23.000,00	-	479.093.787,99	
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	479.070.787,99	-	-	-	-	-	-	479.070.787,99	
III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale									-	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		197.639.981,71							197.639.981,71	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine									-	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		281.430.806,28							281.430.806,28	
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche									-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche									-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	23.000,00	-	23.000,00	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche									-	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie							23.000,00		23.000,00	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									-	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									-	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche									-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo									-	
III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie									-	
III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie									-	
III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie									-	
III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie									-	
III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie									-	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche									-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie									-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese									-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private									-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo									-	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)									-	
III	Versamenti a depositi bancari									-	
III	Spese da derivato di ammortamento									-	

...segue...



...segue... USCITE									
		Classificazione per missioni-programmi-COFOG							totale spese
		Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		Missione 99 Servizi per conto terzi	
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				Programma 2 Indirizzo Politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 01 Servizi per conto terzi e partite di giro (Circolare MEF n. 23/2013)	
		Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	gruppo COFOG 1 (Malattia e Invalidità)	gruppo COFOG 2 (Vecchiaia)	gruppo COFOG 3 (Superstiti)	gruppo COFOG 4 (Famiglia)	gruppo COFOG 5 (Disoccupazione)	gruppo COFOG 9 Protezione sociale non altrimenti classificabile	gruppo COFOG 9 (Protezione sociale non altrimenti classificabile)	
I	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Chiusura Anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti - Buoni postali	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti - Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti al Fondo di ammortamento titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	43.522,90	3.919.094,63	104.943,06	-	-	-	1.714.267,47	5.781.828,06
II	Uscite per partite di giro	43.522,90	3.919.094,63	104.943,06	-	-	-	1.714.267,47	5.781.828,06
III	Versamenti di altre ritenute	43.522,90	3.919.094,63	104.943,06	-	-	-	774.721,14	4.842.281,73
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	739.808,93	739.808,93
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-	-	199.737,40	199.737,40
III	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Depositi di presso terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		2.326.278,67	505.456.719,96	684.830,06	23.861.348,58	-	1.638.669,82	19.183.324,35	554.865.438,91



RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

(ARTICOLO. 5, COMMA 3, LETTERA B, DEL D.M. 27 MARZO 2013)

MISSIONE	PREVIDENZA
PROGRAMMA	PREVIDENZA
OBIETTIVO	SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
DESCRIZIONE SINTETICA	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza di legge. Il bilancio tecnico, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni ai fini della verifica della stabilità e, su un periodo di 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo termine
ARCO TEMPORALE PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE	Triennale
PORTATORI DI INTERESSI	Organi Statutari, Iscritti, Ministeri Vigilanti
RISORSE FINANZIARIE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Tutte
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Organi Statutari ciascuno per le rispettive funzioni
NUMERO INDICATORI	1
INDICATORE	Saldo totale del Bilancio tecnico attuariale, pari alla sommatoria algebrica fra tutte le entrate e le uscite
TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
UNITÀ DI MISURA	Euro
METODO DI CALCOLO	Modello statistico-attuariale
FONTE DEI DATI	Bilancio tecnico attuariale
VALORI TARGET (RISULTATO ATTESO)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo periodo
RISULTATO A CONSUNTIVO	RAGGIUNTO come da Relazione Tecnica di confronto tra bilancio tecnico attuariale e bilancio consuntivo



PROSPETTO DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL D.M. 27/02/2013

MISSIONE	25 - Politiche Previdenziali	
PROGRAMMA	3 - Prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie	
Obiettivo	1 - Pensioni di vecchiaia, indirette e di reversibilità	
Descrizione	Erogazione delle pensioni di vecchiaia, indirette e di reversibilità	
Indicatore	Importo delle prestazioni erogate nell'anno	
Obiettivo	Minimizzazione dello scarto tra bilancio preventivo e bilancio consuntivo	
Risultati	Bilancio preventivo (al 31/12/2023)	21.044.997,00
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2023)	22.423.441,28
	Differenza %	6,55%

MISSIONE	25 - Politiche Previdenziali	
PROGRAMMA	3 - Prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie	
Obiettivo	2 - Indennità di maternità	
Descrizione	Corresponsione dell'indennità di maternità prevista dal D.Lgs. 151/2011	
Indicatore	Costo di competenza dell'anno in base alle domande presentate	
Obiettivo	Erogazione nell'anno di almeno il 75% delle indennità di competenza	
Risultati	Costo di competenza	14.264.854,97
	Indennità erogate nell'anno	13.237.923,03
	% Indennità dell'anno erogate	92,80%

MISSIONE	25 - Politiche Previdenziali	
PROGRAMMA	3 - Prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie	
Obiettivo	3 - Altri trattamenti assistenziali in favore degli iscritti e loro superstiti	
Descrizione	Erogazione degli altri interventi assistenziali di cui all'art. 31 e 32 del vigente Regolamento di Attuazione delle Attività di Previdenza ENPAP	
Indicatore	Costo di competenza dell'anno in base alle domande presentate	
Obiettivo	Minimizzazione dello scarto tra bilancio preventivo e bilancio consuntivo	
Risultati	Bilancio preventivo (al 31/12/2023)	10.381.000,00
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2023)	9.989.063,89
	Differenza %	-3,78%

MISSIONE	32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	3 - Servizi e affari generali	
Obiettivo	1 - Costi della struttura amministrativa dell'Ente	
Descrizione	Costi di funzionamento della struttura amministrativa e operativa dell'Ente	
Indicatore	Costo di competenza dell'anno in % del gettito del contributo integrativo	
Obiettivo	Costo non superiore al 60% del gettito della contribuzione integrativa di competenza dell'anno	
Risultati	Bilancio preventivo (al 31/12/2023)	25,57%
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2023)	21,72%
	Risultato	Obiettivo raggiunto



RELAZIONE ATTUARIALE SULLA VERIFICA DELLE RISULTANZE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2023 CON QUELLE DEL BILANCIO TECNICO (AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 4, DEL D.M. 29/11/2007)



Roma, 15 marzo 2024

E.N.P.A.P.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

ANNO 2023

CONFRONTO TRA BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO TECNICO

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007), gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (di seguito "ENPAP" o "Ente") ha affidato a questo Studio l'incarico di procedere alla predetta verifica con riferimento all'esercizio 2023; a tal fine si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2023 e i valori stimati per il 2023 nell'ultimo bilancio tecnico attuariale dell'Ente che, si ricorda, è stato redatto con riferimento al 31.12.2020; si specifica che il riferimento per il presente confronto è il bilancio redatto nell'ipotesi "specifico". Per una puntuale descrizione della base dati, della metodologia e del quadro di ipotesi adottati, si rimanda alla "Relazione sul bilancio tecnico al 31.12.2020" dell'Ente predisposta da questo Studio in data 22.10.2021.

In particolare, ai fini delle elaborazioni sono state adottate le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 30 luglio 2021, mentre per l'ipotesi finanziaria relativa al tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio nel quadro di ipotesi "specifico" si è ritenuto opportuno derogare al parametro ministeriale, ipotizzando per tutto il periodo di valutazione un rendimento uguale alla variazione media quinquennale del PIL nominale da riconoscere sui montanti individuali dei contributi soggettivi (obiettivo primario della gestione finanziaria dell'Ente al fine di poter garantire il rendimento minimo previsto dalla normativa).

Si ricorda che le previsioni attuariali non considerano, tra le entrate annue, i contributi di maternità e, tra le uscite annue, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto tale gestione è organizzata

O R I O N S T U D I O A T T U A R I A L E A S S O C I A T O

ALESSANDRA MORGANTE

MICAELA GELERA

FRANCESCA EVANGELISTA

ANTONELLA ROCCO

MASSIMO DI PIETRO

☎ 06.32 36 373

📍 Via Germanico, 107 | 00192 Roma

✉ segreteria@orionattuari.it

🌐 orionattuari.it

📞 03891331005



2

in regime di ripartizione pura (è assicurato cioè annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate).

Il confronto tra i valori del consuntivo 2023 e i valori del bilancio tecnico relativi all'anno 2023 è riportato, voce per voce, nel prospetto che segue; sono inoltre indicati il valore del saldo previdenziale e del saldo totale. Gli importi sono espressi in milioni di euro.

CONFRONTO BILANCIO CONSUNTIVO E BILANCIO TECNICO

ESERCIZIO 2023

(milioni di euro)

	Bilancio consuntivo (BC)	Bilancio tecnico (BT)	Variazioni (BC-BT)
Contributi Soggettivi (a1)	191,7	135,0	+56,7
Contributi Integrativi (a2)	38,9	27,4	+11,5
Ricongiunzioni attive (a3)	9,2	8,8	+0,4
Rendimenti (b)	53,6	33,8	+19,8
Totale Entrate (C = a1+a2+a3+b)	293,4	205,0	+88,4
Prestazioni Pensionistiche (d)	22,4	22,7	-0,3
Prestazioni Assistenziali (e)	9,9	12,6	-2,7
Spese di gestione (f)	8,5	7,4	+1,1
Totale uscite (G = d+e+f)	40,8	42,7	-1,9
Saldo previdenziale (H = a1+a2+a3-d)	217,4	148,5	+68,9
Saldo Totale (I = C-G)	252,6	162,3	+90,3
Totale patrimonio a fine anno	2.639,2	2.355,5	+283,7

Sul fronte delle **ENTRATE** si osserva quanto segue:

- **Contributi (a1 e a2):** i contributi soggettivi risultano più elevati rispetto alle previsioni di bilancio tecnico per 56,7 milioni di euro; la differenza riscontrata può essere imputata principalmente a due fattori: i) la diversa numerosità dei contribuenti effettivi (oltre 81 mila unità) rispetto a quanto ipotizzato nel bilancio tecnico (circa 69 mila unità), dovuta al fatto che nel bilancio tecnico l'andamento numerico è stato stimato pari a quello dell'occupazione complessiva a livello nazionale (in base alle indicazioni di cui alla apposita Conferenza dei Servizi del 30.7.2021; ii) una maggiore contribuzione scelta dagli iscritti attivi nel 2023 rispetto alle percentuali ipotizzate nelle



3

valutazioni (con riferimento sia agli iscritti presenti al 31.12.2020 sia ai nuovi iscritti), definite tenendo conto delle nuove disposizioni regolamentari in vigore dall'1.1.2021 (possibilità di incrementare l'aliquota di contribuzione di due unità di punto percentuale, fino all'aliquota massima del 30%) sulla scorta delle informazioni disponibili all'epoca di redazione del bilancio tecnico. A questi due fattori si aggiunge anche un andamento diverso dei redditi registrato negli ultimi esercizi (dal 2021), maggiore rispetto alle previsioni del bilancio tecnico. Per ciò che concerne il contributo integrativo, l'ammontare desunto dal bilancio consuntivo è superiore rispetto al dato previsto di 11,5 milioni di euro, imputabile anche in questo principalmente alla numerosità degli iscritti (oltre che ai maggiori livelli di corrispettivo lordo).

- **Ricongiunzioni attive (a3):** lo scostamento tra le ricongiunzioni attive effettive e quelle previste nel bilancio tecnico è di appena 0,4 milioni di euro.
- **Rendimenti (b):** i rendimenti degli investimenti effettivamente realizzati dall'Ente nel 2023 sono risultati più elevati per 19,8 milioni di euro rispetto a quanto stimato nel bilancio tecnico per il quale, si ricorda, nel quadro specifico si ipotizza una redditività pari alla media quinquennale del PIL; si noti in particolare che il tasso di rendimento ipotizzato nel bilancio tecnico per il 2023 è stato dell'1,54% contro un tasso di rendimento netto del 2,441% effettivamente realizzato dall'Ente. Al riguardo si rileva che anche per gli anni precedenti il rendimento effettivo è stato sempre superiore a quanto previsto nel bilancio tecnico e ciò conferma la capacità dell'Ente di realizzare rendimenti sensibilmente e stabilmente superiori alla rivalutazione di legge da riconoscere sui montanti contributivi degli iscritti

In definitiva, **nell'esercizio 2023 il totale delle entrate (C) da bilancio contabile è maggiore di quello previsto nel bilancio tecnico per 88,4 milioni di euro (+43,1%)**, differenza imputabile per circa il 22% ai maggiori rendimenti ottenuti dall'Ente rispetto a quanto previsto nelle valutazioni e per circa il 64% al maggior gettito di contributo.

Per ciò che concerne le **USCITE**, si rileva che:

- **Prestazioni pensionistiche (d):** l'ammontare delle prestazioni pensionistiche erogate dall'Ente nel corso del 2023 risulta sostanzialmente in linea con quanto previsto nel bilancio tecnico (-0,3 milioni di euro);
- **Prestazioni assistenziali (e):** per le prestazioni assistenziali, che nel presente confronto riguardano gli accantonamenti effettuati dall'Ente per la copertura di tali prestazioni, è emerso uno scostamento di -2,7 milione di euro; al riguardo si ricorda che la normativa dell'Ente prevede che l'ammontare dell'accantonamento per prestazioni assistenziali sia calcolato ogni anno quanto alle maggiorazioni al minimo in misura pari al 2% del gettito dei contributi integrativi annui, oltre una percentuale fino al 60% del saldo del conto separato della contribuzione integrativa (contributi integrativi – spese di gestione) per lo stanziamento per le altre forme assistenziali. Lo scostamento emerso per il 2023 è dovuto, oltre che alla differenza già evidenziata nella contribuzione integrativa, al fatto che nelle previsioni attuariali sul saldo del conto separato della contribuzione integrativa è stata applicata, per il 2023, una percentuale pari al 60% (deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai fini del bilancio di previsione 2021 e applicata nel bilancio



4

tecnico per il triennio 2022-2024), mentre l'Ente si è poi determinato per una percentuale effettiva del 30%.

- Spese di gestione (f): il valore effettivo per il 2023 è risultato superiore a quello stimato per 1,1 milioni di euro.

Pertanto, nell'esercizio 2023 il totale delle uscite (G) da bilancio contabile è risultato inferiore a quello previsto nel bilancio tecnico per 1,9 milioni di euro.

Alla luce di quanto in precedenza illustrato, in conseguenza delle maggiori entrate effettivamente verificatesi per l'esercizio 2023 rispetto alle risultanze del bilancio tecnico (che, si ricorda, ha una valenza di medio-lungo periodo ed è redatto in un quadro di ipotesi prudenziali) e di uscite complessivamente in linea con le previsioni attuariali, il confronto in esame evidenzia un miglioramento sia del saldo previdenziale (H) per 68,9 milioni di euro, sia del saldo totale (I) per 90,3 milioni di euro, nonché un patrimonio al 31.12.2023 superiore, rispetto a quello atteso, di 283,7 milioni di euro.





RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 12, COMMA 5, DELLO STATUTO ENPAP)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2023
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra attenzione e approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e in conformità al Regolamento amministrativo-contabile adottato dall'Ente.

La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubblicistiche dell'Ente, ancorché svolte nella veste di soggetto privato.

Si dà atto che il documento è stato trasmesso a questo Collegio, così come varato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 20/2024 del 22 marzo 2024.

Qui di seguito sono riportate le risultanze finali dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relative all'anno 2023 che, comparate con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE		
risultanze finali	al 31/12/2023	al 31/12/2022
Attività	€ 2.676.400.464,20	€ 2.416.613.978,57
Passività	€ 2.421.984.566,53	€ 2.179.633.832,32
Patrimonio Netto	€ 254.415.897,67	€ 236.980.146,25

CONTO ECONOMICO		
risultanze finali	al 31/12/2023	al 31/12/2022
Ricavi	€ 372.749.741,45	€ 403.489.239,54
Costi	€ 333.033.348,51	€ 324.820.683,92
Avanzo Conto Separato	€ 39.716.392,94	€ 78.668.555,62

Il bilancio d'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è stato sottoposto a revisione contabile dalla società EY S.p.A., all'uopo incaricata, la quale



certifica nella relazione di revisione rilasciata in data 09 aprile 2024 che *“A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell’Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa”*.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto coerentemente alla dimensione e all’organizzazione dell’Ente da parte della predetta Società di Revisione. Esso comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime degli amministratori.

Premesso che la responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione, mentre al Collegio Sindacale spetta il giudizio tecnico-professionale sul documento stesso, il Collegio, nella sua attuale composizione in carica dal 13 febbraio 2024, dà atto che il precedente Collegio ha svolto nel corso dell’esercizio il controllo sulla gestione dell’Ente e ha periodicamente provveduto al controllo dei valori di cassa.

In merito alla documentazione esaminata, il Collegio rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio anche per quanto riguarda l’esposizione comparativa dei dati con quelli dell’esercizio precedente;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto all’esercizio precedente;
- la Nota Integrativa è stata redatta nel rispetto degli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile;
- la Relazione sulla Gestione analizza in modo adeguato la situazione dell’Ente e il suo risultato di gestione;
- come previsto dall’articolo 6, comma 4, del Decreto 29 novembre 2007, è stato predisposto il confronto tra il bilancio consuntivo 2023 e l’ultimo bilancio tecnico al 31/12/2020 approvato dal Consiglio di indirizzo generale con delibera n. 14/21 del 27 novembre 2021, che assicura l’equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell’arco temporale di 50 anni;
- risultano allegati al bilancio i prospetti dimostrativi e il rendiconto finanziario dei flussi di cassa.



Il Collegio attesta l'avvenuto adempimento delle prescrizioni di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Il Collegio prende atto dei risultati raggiunti dall'Ente relativamente al rispetto della normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e di tempestività nei pagamenti, avendo registrato nel 2023 un indice di tempestività dei pagamenti negativo - avendo saldato le fatture entro la data di scadenza - e uno "stock del debito" al 31/12/2023 pari a zero.

Relativamente all'immobile di via della Stamperia n. 64 in Roma, si dà atto dell'ultimo aggiornamento sul contenzioso esistente in sede civile, penale e contabile fornito nella Relazione sulla Gestione.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato, nel corso dell'anno 2023, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale. In occasione di incontri con il Presidente, con il Direttore e con i Responsabili dell'Ente ha acquisito le informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente e, pertanto, può dare assicurazione, per quanto è dato rilevare, che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non risultano essere in contrasto con le delibere assunte;
- ha incontrato la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza;
- ha verificato che la struttura amministrativa alla data del 31/12/2023 aveva in forza n. 54 dipendenti, comprese le sostituzioni di maternità, suddivisi in 4 dirigenti e 50 tra quadri e impiegati;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Di seguito si espongono alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.

Fondo Conto di Riserva

Il Fondo Conto di Riserva, pari ad € 176.511.397,71, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di attuazione delle attività di Previdenza accoglie la differenza positiva tra i rendimenti ottenuti



sugli investimenti dell'Ente e quelli di rivalutazione imposti per legge sui montanti contributivi, oltre alla disponibilità presente sul Fondo Conto Contributo Integrativo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto.

Avanzo del Conto Separato

La voce di bilancio accoglie il risultato positivo dell'esercizio 2023 pari a € 39.716.392,94, come anche dettagliato a pagina 94 della Nota Integrativa e conseguito principalmente con il rendimento netto degli investimenti patrimoniali per € 53.573.285,45, detratto l'onere per la rivalutazione dei montanti contributivi per € 41.463.846,82. La destinazione di detto avanzo proposta dal Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dalla normativa dell'Ente, è per € 12.109.438,63 al Fondo di Riserva - importo che rappresenta il maggior rendimento della gestione finanziaria conseguito nel 2023 rispetto all'onere per la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi - e per la differenza, pari a € 27.606.954,31, al Fondo Conto Contributo Integrativo.

Fondo Conto Pensioni

Il Fondo Conto Pensioni al 31/12/2023 è dotato di un ammontare di € 301.259.058,61, pari a 14,5 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data. Con la delibera n. 42/23 del 13 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha operato uno stanziamento straordinario al Fondo Conto Pensioni per un importo di € 22.280.641,52 ai sensi dell'art. 17 dello Statuto dell'Ente, per il riallineamento della consistenza del Fondo risultante dal Bilancio Consuntivo 2022 alla "riserva pensionati", necessaria per garantire il pagamento di tutte le pensioni in essere, calcolata con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate.

Fondo Assistenza

Per l'anno 2023 è stato operato uno stanziamento del 30% (€ 9.146.000,00) dell'avanzo disponibile sulla contribuzione integrativa (€ 30.484.231,26) rispetto alla misura massima consentita del 60%, che ha condotto il valore del Fondo Assistenza, alla fine dell'esercizio, a € 15.434.969,09, a fronte di un utilizzo netto nell'anno 2023 di € 9.274.518,33.



Crediti Verso Iscritti

Tale posta, in bilancio per complessivi € 329.022.542,71, risulta incrementata di € 15.038.977,43 rispetto al valore del 2022 e rappresenta l'ammontare dei crediti vantati nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati per gli anni 1996 - 2023.

In relazione a tale importo complessivo si prende atto che il valore relativo ai crediti verso iscritti non scaduti per la contribuzione stimata per l'anno 2023, i cui termini regolamentari per i versamenti non sono ancora decorsi, è pari a € 225.210.650,44 e rappresenta il 68,45% del totale dei crediti verso gli iscritti e il 76,53% di quelli relativi alla sola contribuzione.

Il Collegio prende atto che l'incremento dei crediti verso iscritti è in larga parte attribuibile non solo al maggior numero di iscritti a fine esercizio, ma anche ai più elevati redditi dichiarati dagli iscritti per l'anno 2022, con conseguente accertamento di una contribuzione soggettiva e integrativa attesa più elevata per l'anno 2023.

Il Collegio prende altresì atto che l'attività di recupero crediti attuata dall'Ente e la rateizzazione dei versamenti prevista dal Regolamento hanno generato un flusso di incassi, anche sulle annualità più lontane, sia per ciò che concerne i crediti per la contribuzione, sia relativamente ai crediti per interessi e sanzioni. Al riguardo, il Collegio rileva che l'ammontare dei Crediti verso Iscritti definiti "scaduti" essendo decorsi i termini regolamentari per il relativo adempimento è pari a 103.811.892,27 importo inferiore ai € 106.269.889,26 rilevati a fine 2022 pur essendo ricompreso a fine 2023 un ulteriore anno di contribuzione.

Nella Relazione sulla gestione è data evidenza che l'andamento complessivo degli incassi contributivi relativi sia agli iscritti "ordinari" che a quelli "convenzionati", con riferimento alla contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità, oltre che per interessi e sanzioni, riscatti e ricongiunzioni, ha fatto registrare nel 2023 un flusso totale di 248,8 milioni di Euro, come da dettaglio riportato a pagina 102 della Nota Integrativa, superiore di 32,6 milioni rispetto ai 216,2 milioni di Euro del 2022 (+ 15,06%), superiore di 71,9 milioni rispetto ai 176,9 milioni di Euro del 2021 (+40,64%) e di 87,9 milioni di Euro rispetto ai 160,9 milioni di Euro del 2020 (+54,63%).

Fondo Svalutazione Crediti verso Iscritti per contributi, per interessi e sanzioni

Considerando la disponibilità dei rispettivi fondi a inizio anno e gli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio, l'applicazione del nuovo metodo di calcolo della svalutazione dei crediti nei confronti degli iscritti, adottato a partire dall'esercizio 2021, ha comportato per il 2023 un



accantonamento integrativo pari ad € 749.101,45 al Fondo Svalutazione Crediti per Contributi (integrativo e di maternità) e pari ad € 468.180,46 al Fondo Svalutazione Crediti per Interessi e Sanzioni.

Fondo Svalutazione Altri Crediti

Il Collegio prende atto che nel 2023 è stato effettuato prudenzialmente un accantonamento pari ad € 240.024,66 al Fondo Svalutazione Altri Crediti per la svalutazione integrale dell'importo iscritto e commentato nella voce "Crediti verso Amministrazioni Pubbliche" della posta "Altri Crediti" a fronte del credito per le somme riversate al Bilancio dello Stato negli anni 2012 e 2013 ai sensi del comma 3 dell'articolo 8 del D.L. 95/2012 (c.d. "Spending Review") e ciò in quanto il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ritenendo che la Sentenza n. 7 del 2017 della Corte Costituzionale abbia sancito l'incostituzionalità della norma nei confronti della sola CNPADC ricorrente e non anche degli altri enti previdenziali privatizzati destinatari della norma impugnata, non ha ancora proceduto al relativo rimborso.

Gestione Indennità di Maternità

La gestione dell'indennità di maternità è risultata in avanzo per € 1.731.946,02 nel corso del 2023, importo che è stato pertanto accantonato al Fondo Conto Separato Indennità di Maternità, che a fine 2023 ammonta ad € 3.275.770,39.

Costi per il Personale

Al 31/12/2023 il personale è pari a 54 unità, comprese le sostituzioni per maternità, con un incremento di due unità rispetto a quanto rilevato al termine dell'esercizio 2022, ma di solo una unità rispetto al termine degli esercizi 2020 e 2021, determinando pertanto un incremento del rapporto tra il numero degli iscritti per ogni dipendente, che nel 2023 risulta pari a 1.514, rispetto a 1.480 dell'anno precedente. Si evidenzia che tale voce di costo ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente di € 402.437,74 anche a seguito dell'effetto del rinnovo economico del CCNL AdEPP per il personale dirigente e non dirigente degli Enti di Previdenza Privati per il triennio 2022-2024.

Con riferimento all'art. 1, comma 183, della legge n. 205/2017 - secondo cui agli enti di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento della spesa previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche, "ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti



che recano vincoli in materia di personale” - avuto riguardo ai predetti vincoli in materia di personale, si conferma che, per il 2023, sono state rispettate le disposizioni di cui all’art. 5, commi 7 (valore nominale dei buoni pasto non superiore a 7 euro) e 8 (divieto di monetizzazione delle ferie anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro), del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012.

Spese per Organi Amministrativi e di Controllo

Questo conto registra un incremento netto di oltre 14 mila euro rispetto all’anno precedente, determinato essenzialmente dall’entrata a regime dell’organizzazione delle riunioni degli Organi statutari in modalità mista, vale a dire sia in presenza oltre che in modalità “on line”, con il sostenimento dei conseguenti oneri per le spese di trasferta e per l’organizzazione delle riunioni, al netto della riduzione degli oneri sui compensi e gettoni di presenza. Il totale di tali spese al 31.12.2023 risulta pari ad € 1.612.277,41.

Servizi Vari

La voce espone un totale di € 255.857,52 per l’anno 2023, con un incremento di € 3.803,59 rispetto all’anno precedente.

Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali

Tali spese registrano un decremento, rispetto al 2022, di € 44.437,77, attestandosi a fine 2023 a € 215.244,00.

Rendimento degli attivi patrimoniali

Il risultato complessivo netto della gestione degli investimenti e delle giacenze liquide, per il 2023, è risultato pari a € 53.573.285,45, come da prospetto a pagina 93 della Nota Integrativa. L’ammontare dei Proventi Finanziari risulta pari a € 58.194.758,51, la voce comprende:

- 1) gli interessi attivi delle obbligazioni;
- 2) l’importo di competenza dell’anno degli “scarti positivi di emissione e di negoziazione” dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell’anno;
- 3) i dividendi da azioni e da fondi comuni;
- 4) le plusvalenze realizzate sulla vendita di titoli di Stato;
- 5) plusvalenze realizzate sulla vendita di fondi comuni;
- 6) altri proventi finanziari.



L'ammontare dei Proventi Immobiliari, rappresentato unicamente dai proventi distribuiti dai fondi immobiliari, risulta pari a € 8.884.177,64.

Gli Oneri Finanziari ammontano a € 966.155,33.

La voce Oneri Finanziari comprende:

- 1) le spese e le commissioni bancarie;
- 2) le spese di incasso a carico dell'Ente relative all'utilizzo da parte degli iscritti del Modello F24 e dello IUV (Identificativo Univoco di Versamento, il sistema di pagamento "PagoPA") in occasione del pagamento sia dell'acconto che del saldo dei contributi;
- 3) le minusvalenze su Fondi Immobiliari, a seguito del minor valore (pari a Euro 285.230,45) rispetto a quello iscritto in bilancio registrato dal Fondo Immobiliare "Socrate" al momento della liquidazione del Fondo e del conferimento del valore effettivo della quota detenuta dall'Ente nel Fondo Immobiliare "Democrito" neo costituito;
- 4) la quota di competenza dell'esercizio degli scarti negativi di emissione e di negoziazione relativi ai titoli obbligazionari detenuti nel corso dell'anno;
- 5) le commissioni di custodia titoli e le commissioni di gestione GPM;
- 6) le commissioni e le spese relative all'acquisto di alcuni strumenti finanziari;
- 7) gli interessi passivi conseguenti le operazioni di "ricongiunzione passiva" o "in uscita", quando il trasferimento dei contributi avviene nei confronti di altra gestione previdenziale;
- 8) altri oneri finanziari diversi e per interessi passivi.

Sul punto si conferma l'opportunità di classificare le spese per incassi e commissioni fra le spese per servizi, come già segnalato da questo Collegio nella relazione al bilancio consuntivo 2022.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, nulla osta all'approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023 da parte di codesto Consiglio di indirizzo generale.

Roma, 09 aprile 2024

Il Collegio Sindacale ENPAP

Dott. Renzo Guffanti (Presidente)

Avv. Giuseppe Berretta (Componente)



Dott.ssa Gabriella Iacobacci (Componente)

Gabriella Iacobacci

Dott. Andrea Marrocco (Componente)

Andrea Marrocco

Dott. Stefano Regio (Componente)

Stefano Regio



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

(AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94)



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Indirizzo generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (l'Ente), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.
A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, quali allegati al proprio bilancio consuntivo, diversi schemi tra i quali gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Mercavalle, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice Fiscale e numero di iscrizione 05434002644 - numero R.E.A. di Milano 406156 - P.IVA 05891231003
iscritta al Registro Revisioni Legali al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 1-1 - R. Serie Speciale del 17/02/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 9 aprile 2024

EY S.p.A.

Beatrice Amaturio
(Revisore Legale)





ENPAP

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi
codice fiscale 05410091002



Via Andrea Cesalpino, 1 (00161) Roma



+39 069453261



www.enpap.it



Pagina Facebook ENPAP



Canale YouTube ENPAP



Profilo LinkedIn ENPAP

Fondazione di diritto privato

- Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
- Statuto e Regolamento approvati con D.M. del 15 ottobre 1997 - G.U. n. 255 del 31 ottobre 1997
- Iscritta dal 15 ottobre 1997, al numero d'ordine 17 (parte analitica alle pagine 177-180) all'Albo delle Associazioni e delle Fondazioni che gestiscono attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al D.M. 2 maggio 1996, n. 337.

PAGINA BIANCA



190150153740